EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 Numero 145

L. 20 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. unico 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 22 - Martedì 23 Giugno 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.a.s. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (12 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 148/r, tel. 893-812

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 250 ogni mm. altezza-colonna - (lunedì 500) - posiz. e data prestabilite sem. 30% - Finanziari, Legali L. 350 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 600 per parola - Echi Diocesani e Sportivi: L. 450 (lun. 1200) la linea - Rclame: vedi tariffe - Extra comunic. extra 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero arr. lunedì (spediz. aerea Posta contr. 50 esterico): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8; Eritrea bese. 40; *Finlandia mk. 0,80; Francia n. fr. 0,80; Germania D. M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia mil. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia es. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,65; *Tunisia mlli. 80; *Turchia L.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

IN RELAZIONE ALLA DURATA DEL CONGRESSO D C

Il viaggio di Moro a Washington fissato per il 3 e il 4 di agosto

Ieri il Presidente del Consiglio ha rinnovato la esortazione a compiere «temporanei sacrifici» per rendere possibili ulteriori investimenti produttivi - Il miglioramento della bilancia commerciale confermato dal ministro Mattarella

Continua la polemica sul centro-sinistra

Roma, lunedì mattina.

«*Il viaggio del presidente del Consiglio on. Aldo Moro a Washington* — annuncia un comunicato diffuso ieri sera da Palazzo Chigi — *è stato fissato al 3 e 4 agosto. La nuova data è stata concordata in relazione alla prevedibile durata dei lavori del congresso nazionale della dc*».

In verità questa notizia era attesa poiché il viaggio del presidente del Consiglio negli Stati Uniti in un primo tempo era stato fissato troppo a ridosso del congresso democristiano della dc che si terrà dal primo al quattro luglio a Roma. Ed è fin troppo evidente che Moro dovrà dopo il congresso valutare le reazioni degli altri partiti della coalizione.

Non a caso la cosiddetta «conferenza nazionale» del psi si tiene a Roma dal 27 al 30 giugno, proprio cioè alla vigilia dell'inizio dei lavori del congresso democristiano. Secondo gli intendimenti della maggior parte del psi essa costituirà un vero e proprio pre-congresso nel quale i socialisti puntualizzeranno le loro posizioni nei confronti del governo e della stessa maggioranza.

Inoltre, come previsto dallo statuto della dc, subito dopo il congresso si riunirà il Consiglio nazionale del partito per deliberare lo sviluppo dell'azione programmatica del governo che l'on. Moro presiede. Non che vi siano dubbi sull'esito finale della politica di centro-sinistra che certamente sarà approvata e dal Congresso e dal Consiglio nazionale; ma vi possono essere delle «sfumature» (soprattutto da parte dorotea) di cui l'on. Moro non potrà non tenere conto.

Ieri, frattanto, nel suo discorso di Ancona il presidente del Consiglio, ha anticipato in qualche modo quella che sarà la sua relazione al congresso della dc. In sostanza egli ha detto che la dc non dovrà cercare «una nuova linea politica ma, avendola conseguita mediante una coalizione organica di partiti che si ritrovano in comune senso di responsabilità ed hanno ciascuno a proprio modo capacità di riflettere esigenze popolari, dovrà confermarla». In sostanza, secondo Moro, il prossimo congresso dc dovrebbe costituire una «*concreta verifica*» della validità delle scelte fatte. Egli poi ritiene che sia soprattutto importante il fatto che la coalizione di centro-sinistra contribuisca a rafforzare la struttura dello Stato democratico e a indebolire le forze totalitarie, attuando «*una coraggiosa e fruttuosa politica democratica sulla base di una netta linea di demarcazione in termini di libertà politica e di sviluppo democratico*».

Moro ha detto ancora: «*Se la dc non tiene, è difficile che il Paese tenga. La nostra costante iniziativa ha offerto possibilità e prospettive che hanno consentito di allargare ed approfondire la vita democratica del Paese*».

Nella prima parte del suo discorso, Moro aveva illustrato che il complesso delle iniziative innovatrici «discutibili nelle loro modalità di attuazione, ma non nel loro profondo significato politico» è espressione della volontà di un governo di coalizione e in particolare della dc, per la sua eminente posizione di responsabilità. Ed ha ribadito: «*E' intramontabile che il governo abbandoni i suoi obiettivi di giustizia*».

Il presidente Moro ha poi invitato il Paese a realizzare una stretta austerità: poiché in questi ultimi anni si è camminato più in fretta di quanto non siano cresciute le risorse nazionali: «*è necessario più di quanto si possieda significa il progressivo contenimento dei mezzi necessari per finanziare e sviluppare gli investimenti destinati a produrre nuova ricchezza da distribuire.*

«*Ecco perché è necessario un temporaneo sacrificio che valga a rendere più ricca la produzione della ricchezza nazionale e permetta di camminare in avvenire di più e con più giustizia, soddisfacendo cioè prima i bisogni collettivi fondamentali e poi i bisogni di carattere secondario*».

Rivolgendosi poi ai partiti che con la dc condividono la responsabilità di governo, ha detto: «*E' certo che i sacrifici si possono chiedere se i partiti impegnati nel governo possono dire di essere, senza alcuna riserva mentale fedeli sostenitori di autentiche esigenze popolari*».

Infine l'on. Moro ha rivolto un appello ai sindacati perché collaborino con il governo, valutando gli interessi generali dei lavoratori e del Paese.

Ma proprio su quest'ultimo argomento il socialproletario Foa, che coi comunisti e i socialisti condivide la responsabilità della Cgil, ha ribadito ieri il «no» di Novella, aggiungendo che un'eventuale adesione nella Cgil al risparmio contrattuale imporrebbe ai lavoratori una iniziativa non sentita e nel contempo li porrebbe sotto tutela. A sua volta il comunista Amendola ha parlato di «*fallimento del*

(Continua in 13ª pagina)

Non vogliono i negri sulla spiaggia

Anche dopo la votazione da parte del Senato americano della legge sui diritti della gente di colore, continua in alcune regioni degli Stati Uniti l'intolleranza razziale. Ecco un drammatico documento da St. Augustine, in Florida: alcuni negri, che si erano ieri avventurati sulla spiaggia, vengono presi a pugni da giovani bianchi

Un animato dibattito a Torino

ILLUSTRATI I PRINCIPÎ della legge urbanistica dal ministro PIERACCINI

- ★ **Il progetto prevede l'esproprio delle aree fabbricabili con indennizzo in base ai prezzi del 1958.**
- ★ **All'edilizia libera i terreni verrebbero poi venduti all'asta con quotazioni comprensive delle spese di urbanizzazione.**
- ★ **«Le città sono cresciute come enormi agglomerati di cemento con quartieri privi di ospedali, scuole, parchi e chiese».**
- ★ **«Stiamo esaminando i problemi del credito che non possono essere disgiunti dalla necessità di arrestare l'inflazione».**

La breve visita torinese del ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini s'è conclusa ieri mattina con il dibattito alla Galleria d'arte moderna sulla legge urbanistica. Un incontro, come ha detto il sindaco ing. Anselmetti, «ch'era stato chiesto dal Consiglio comunale». L'attesa e le polemiche suscitate da questo disegno di legge, che dalla fase di studio ora passa all'esame collegiale dei ministri, sono vivissime.

La dimostra la folla di pubblici amministratori, ingegneri e architetti, tecnici e sindacalisti che ieri gremiva l'ampia sala. Con il ministro erano il sottosegretario alle Partecipazioni statali on. Donat-Cattin, il prefetto dott. Caso, il sindaco ing. Anselmetti e il presidente della Provincia prof. Grosso.

La legge, com'è noto, deve ancora passare al vaglio del Parlamento e sono possibili ulteriori modifiche. Il progetto, nella sostanza, prevede l'esproprio da parte dei comuni di tutte le aree fabbricabili con l'indennizzo ai proprietari in base ai prezzi di mercato del 1958. All'edilizia libera i terreni dovrebbero essere venduti all'asta a quotazioni che tengano conto delle spese di urbanizzazione. Sarebbero invece ceduti a prezzo di costo all'edilizia economica e a quei costruttori che s'impegnano a vendere o affittare alloggi a determinate condizioni.

Il ministro Pieraccini ha insistito soprattutto sui principi che ispirano la riforma. Perché è necessaria la legge urbanistica? Nell'ultimo decennio, ha spiegato l'oratore, sono avvenuti nel nostro Paese importanti mutamenti come le migrazioni interne e lo sviluppo industriale. Una crescita che tuttavia ha dato maggior risalto ai vecchi squilibri: Nord e Sud, città e campagna, e così via.

Il sistema economico e industriale s'è sviluppato, ma non sono cresciute di pari passo le cosiddette «infrastrutture» e i servizi sociali: scuole, strade, ospedali.

«Un piano urbanistico nazionale — ha affermato il ministro Pieraccini — dovrà localizzare le grandi infrastrutture (strade, porti, zone industriali) per articolarsi poi in piano regionale e comprensoriale». Altro scopo: rendere le città «più umane», dare abitazioni civili a tutte le categorie di cittadini. «Finora — ha aggiunto l'oratore — non ci siamo riusciti. Le città sono cresciute come enormi agglomerati di cemento, sono sorti quartieri spesso privi di ospedali, di scuole, parchi e perfino senza chiese. Il paesaggio è stato violato, talvolta rovinato irreparabilmente». La nuova legge «non mira a distruggere o a punire, ma è costruttiva».

Pieraccini ha polemizzato con quanti affermano che l'esproprio generalizzato delle aree tende a minare la proprietà della casa o l'attività edilizia: «si tratta di creare un meccanismo che dia ai pubblici poteri la facoltà di assegnare le aree all'iniziativa privata, alle cooperative, agli enti dell'edilizia nel miglior modo possibile».

Il sistema attuale ha favorito alcuni proprietari e ne ha danneggiati altri; già chi cede il terreno perché deve passarvi sopra una strada o chi lo vende per farvi sorgere un grattacielo. Il guadagno è assai diverso. «Vogliamo — ha detto il ministro — eliminare questa speculazione, dare ai proprietari di aree di una determinata zona presapoco lo stesso compenso. L'indennizzo di esproprio, fissato in base ai prezzi del '58 «non è poi tanto basso e nello stesso tempo blocca la crescita del plusvalore delle aree: un aumento che non deriva dall'operosità dei singoli, ma dalla posizione del terreno e dal lavoro di tutta la comunità».

Pieraccini ha negato con energia che questi provvedimenti mortifichino l'attività edilizia, che non la si concepisca come un doppio profitto, quello dalle aree e quello della costruzione». Se però ammesso un pericolo, che nelle vendite all'asta i terreni finiscano nelle mani dei grandi complessi e vengano espulse dal mercato la media e piccole imprese. «Troveremo una soluzione: si potrebbe assegnare nelle aste una parte delle aree a piccoli e medi imprenditori oppure concedere facilitazioni di pagamento».

L'oratore ha poi analizzato le difficoltà attuali dell'edilizia. Egli ha respinto le tesi che la crisi derivi dal preannuncio della legge urbanistica e dalla incertezza che l'attesa e le polemiche possono aver creato. Sono elementi, anch'essi, che hanno contribuito alla stasi, «ma le cause sono più profonde». «In questi anni — ha spiegato Pieraccini — c'è stato un "boom" dell'edilizia, un mercato di lusso o semi-lusso rivolto ai ceti abbienti». I prezzi sono saliti continuamente, lo stacco si è avvertito. «Ma resta ancora la domanda delle categorie a reddito fisso: impiegati, operai, pensionati. Un mercato potenziale al quale l'attività pubblica e privata devono rivolgersi. Si tratta quindi di mettere in moto un meccanismo perché si raggiungano quei settori popolari che finora non hanno avuto la possibilità di possedere una casa».

Nel suo saluto il ministro ha accennato anche alle cause congiunturali del rallentamento edilizio, in primo luogo le restrizioni del credito. «Stiamo esaminando i problemi del credito che non possono essere disgiunti dalla necessità di arrestare la spinta inflazionistica, incrementare le esportazioni, ridare un ritmo equilibrato all'economia».

Concludendo l'on. Pieraccini ha annunciato che presenterà in Parlamento fra qualche settimana una legge sull'edilizia convenzionata che prevede un nuovo tipo di intervento dello Stato. Consisterà nella priorità del credito, nell'offerta di terreni a particolari condizioni e altre facilitazioni. Permetterà riduzioni nei canoni d'affitto o nel prezzo dell'alloggio. Il ministro ha ricordato infine che la Gescal (gestio-

Il ministro Pieraccini con il prof. Grosso (a destra)

In 2ª pagina:

l'on. Pieraccini esamina i problemi della Provincia di Torino

di Torino registra 11 mila unità lavorative in meno dell'anno scorso mentre si profila anche l'imminente sospensione di attività di numerosi cantieri. L'avv. Marini, consigliere comunale dc, ha riconosciuto l'utilità dell'esproprio delle aree fabbricabili «purché limitato alle zone di espansione e a patto che l'indennizzo sia equo, cioè non inferiore al risparmio legittimamente realizzato. Un'indennità calcolata in base ai prezzi del '58 — ha aggiunto — è iniqua per chi ha acquistato un terreno dopo tale data».

Ernesto Gagliano

La visita del ministro al tunnel del M. Bianco

Courmayeur, lunedì mattina.

(t. v.) Il ministro dei LL.PP. on. Pieraccini ha visitato ieri pomeriggio il cantiere della galleria del Monte Bianco accompagnato dal presidente della società italiana del traforo on. Paolo Farinet e dal prof. Loris Curbi vice-presidente e direttore della Società condotte acque di Roma che ha in appalto i lavori. Questi soltanto sul nostro versante, costeranno 17 miliardi, dieci in più dei preventivati nel 1951.

Al termine della visita il ministro ha dichiarato: «Ho visitato il traforo fino al confine francese ed ho potuto constatare quanto importanti e difficili lavori siano stati compiuti. Oramai possiamo dire veramente di essere giunti nella fase finale dell'opera che potrà essere aperta al traffico nel 1965. Debbo complimentarmi ancora con la maestranza, con i tecnici, con l'impresa che hanno compiuto questo complesso imponente di opere».

Conclusa ieri la visita alla Danimarca

Kruscev arriva oggi a Stoccolma e resterà in Svezia fino a sabato

Un piccolo incidente alla partenza da Copenaghen: la sua nave «Baltika» urta con una fiancata contro il molo - Un «comitato antibolscevico» svedese preparerebbe manifestazioni contro il Premier russo Riesumato il caso di un giovane diplomatico scandinavo scomparso in Russia ai tempi di Stalin

Kruscev e la moglie salutano alla partenza da Copenaghen (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Stoccolma, lunedì mattina.

Stoccolma riprende il suo ritmo dopo la riposante noia domenicale. Pochissime bandiere svedesi, numerose — almeno per me — sovietiche. Kruscev arriva a mezzogiorno entrando nelle acque territoriali alle sette del mattino. Rimarrà in Svezia fino a sabato. Ieri mattina, quando la nave *Baltika* si è scostata dal molo di Copenaghen, invero con una manovra piuttosto goffa (ha dato una fiancata contro il muraglione), il comandante del servizio di sicurezza ha radiotrasmesso questo messaggio: «Salpato. *All right*». Ricevendolo, il capo della polizia ha commentato: «Neanche il più piccolo incidente», ed ha dato il via alla licenza-premio dei suoi agenti. Pressapoco nello stesso momento, cominciava la corrida dei poliziotti svedesi. Il suo compito potrebbe anche rivelarsi meno facile di quello dei colleghi danesi.

In Danimarca infatti nessuno aveva minacciato dimostrazioni contro Kruscev, né esistono associazioni od individui tali da impensierire in questo senso. In Svezia, al contrario, è molto attivo un «comitato anti-bolscevico» che raggruppa elementi moderati ma anche membri della famigerata organizzazione fascista del morto Ante Pavelic. Gli estremisti controllerebbero i campi di raccolta dei profughi dall'est in Italia, Grecia, Argentina, coi fianchi capo i datori di lavoro dei Paesi del nord Europa in cerca di manodopera. Solo chi acconsente ad iscriversi alla organizzazione degli estremisti riesce a trovare lavoro, specie in Svezia.

Risulta che i lavoratori jugoslavi ingaggiati nelle imprese svedesi sarebbero stati «in stato di allarme» dai locali gerarchi ustascia: la polizia li controlla, ma relativamente, perché questo è un Paese libero, dove l'arresto preventivo non è, come è ovvio, immaginabile. Comunque vedono la cosa, è certo che Kruscev riceverà un'accoglienza più fredda del previsto: è ritenuta in ogni subito dall'opinione pubblica durante il processo al colonnello Wennerstroem, efficientissima spia dell'Urss cui ha ceduto piani difensivi svedesi e della Nato; ed ora, a colpire l'uomo della strada, è sopraggiunto l'angoscioso appello della madre del diplomatico Raoul Wallenberg, già attaché all'ambasciata di Svezia di Budapest nel 1945. «Kruscev arriva in piena forma — scrive l'*Expressen* — ma la signora Wallenberg attende ancora suo figlio».

Questa di Raoul Wallenberg è una storia di facile presa sul pubblico per le sue componenti sentimentali e di mistero: il giovane attaché si sarebbe adoperato durante la guerra a mettere in salvo, munendoli di salvacondotti, tutti quegli ebrei che avessero comunque un'origine nordica, vera o presunta. Quando l'armata rossa entrò in Fest, Wallenberg sparì.

Dopo qualche settimana, le autorità svedesi ricevettero una comunicazione secondo la quale Wallenberg si trovava sotto la protezione del comandante in capo sovietico, ma quando, in un secondo tempo, e la famiglia e il ministero degli Esteri sollecitarono notizie più dettagliate e assicurazioni circa il rimpatrio del diplomatico, fu loro risposto che a Mosca si ignorava addirittura chi fosse Raoul Wallenberg. Solo dopo la morte di Stalin, i russi ammisero che Wallenberg era stato detenuto alla Lubianka fino al 1947, anno in cui un attacco cardiaco l'aveva ucciso. Altre notizie il governo di Mosca non poteva fornire perché, nel frattempo, tutti i dirigenti del terribile carcere erano stati giustiziati per i crimini commessi. Ma la famiglia del diplomatico non si è mai data pace, confortata nella sua speranza da diverse e successive testimonianze (anche italiane) che vogliono Raoul Wallenberg sia vivo in qualche località dell'Urss.

Ignorerà Kruscev il dolore di una madre? A Stoccolma si spera che, in occasione di questa sua visita di «buona volontà», egli voglia dire una parola definitiva sul caso Wallenberg. Qualunque possa essere la sua risposta, è opinione diffusa che il primo ministro sovietico dirà il vero, sempre che, ben inteso, decida di raccogliere l'appello della signora Wallenberg.

Kruscev troverà dunque un clima diverso, se non ostile non certo tollerante: «Arriva il rappresentante di un regime alla maggioranza degli svedesi estraneo e odioso» scrive lo *Svenska Dagbladet*, aggiungendo che «i bagagli di Kruscev pesano e sono assai ingombranti» perché egli è l'erede di un regime così brutale da avergli fatto sentire la necessità di scindere la propria responsabilità da esso. Ma in realtà Kruscev «è stato un fedele e zelante collaboratore di Stalin». Il giornale si riferisce soprattutto alle accuse contenute in un opuscolo, spedito per posta ad enti e privati della Scandinavia, a cura di uno pseudo comitato di liberazione sovietico. E' un pettegolezzo politico, ma val la pena di riferirlo: a pagare le spese di stampa e diffusione sarebbero stati i cinesi.

Igor Man

Un articolo della «Pravda»

«Pechino si pregiudica l'appoggio della Russia in caso di conflitto»

MOSCA, lunedì mattina.

La «Pravda» scrive stamane che la polemica antisovietica potrebbe pregiudicare alla Cina comunista l'appoggio di Mosca in caso di un conflitto.

L'organo del Pcus osserva che i dirigenti cinesi, affermando che in caso di pericolo l'Urss e la Cina si troverebbero comunque a fianco a fianco, fanno un ragionamento ipocrita perché con la sua attuale campagna di calunnie nei confronti dell'Urss la Repubblica popolare cinese si pregiudica l'appoggio futuro della Russia nel caso di conflitto col Paesi occidentali.

CAMPIDONICO
nafta - carboni
riscaldamenti
VIA PAGNANO 30 - TEL. 484.127 - 485.935

CARBONI - NAFTA
SHELL
ANTRACITE MAROCCHINA
- piselle rigrigliato per Cinev -
L'EPOCA MIGLIORE PER GLI ACQUISTI
chiesa
TERMOSHELL
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 269.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Strade, traforo del Frejus, edilizia scolastica

I problemi della provincia all'esame dell'on. Pieraccini

Il ministro: «La Torino-Piacenza sarà valutata con la volontà di risolvere al più presto il problema» - Il prof. Grosso: «Intanto costruiamo il primo tronco: è un atto di fede e di speranza»

Il ministro on. Pieraccini, prima di presenziare al dibattito sui problemi urbanistici, ha visitato ieri mattina il quartiere prefabbricato dell'Istituto case popolari che sta sorgendo a Mirafiori. Lo accompagnavano il presidente torinese dell'ente avv. Dezani, il direttore generale dell'Anas prof. Rinaldi e il provveditore alle Opere Pubbliche dott. Piscia. Le autorità hanno poi attraversato rapidamente in macchina la città per una breve sosta alle Vallette. Un giro d'orizzonte che ha consentito all'on. Pieraccini di rendersi conto dello sviluppo periferico di Torino e delle iniziative attuate dall'edilizia popolare.

Verso le 9,30, il ministro è giunto a Palazzo Cisterna dove l'attendeva il prof. Grosso per esporgli i maggiori problemi della Provincia. E' stato un colloquio breve e cordiale. Un «promemoria», consegnato all'on. Pieraccini, ne riassume gli argomenti. In primo luogo l'autostrada Torino-Piacenza che attende l'emissione del prestito che ne consentirà la intera attuazione: il 1° luglio cominceranno i lavori del primo tronco Santena-Villanova per una spesa di circa un miliardo, coperta con il capitale sociale. Altri problemi: il traforo autostradale del Frejus per il quale occorre affrettare la procedura di concessione alla società italiana, la strada del Colle del Nivolet da proseguire in Valle d'Aosta, l'assunzione a carico dello Stato di strade provinciali, le esigenze dell'edilizia per istituti tecnici e licei scientifici.

«Abbiamo discusso — ha detto il prof. Grosso — questioni che ormai sono note. Prima di tutto l'autostrada Torino-Piacenza, che attende l'apertura di credito non m'è stato fatto per altre arterie altrettanto importanti. Stiamo costruendo il primo tronco: è un atto di fede e di speranza». Il ministro, a sua volta, ha dichiarato: «L'esame dei problemi torinesi e di tutto il Piemonte è un elemento necessario alla valutazione che stiamo facendo. Ci avviamo alla fase della programmazione. Il governo deve conoscere quali infrastrutture e servizi sono essenziali ed hanno un'importanza prioritaria. Non ignoro la posizione chiave che ha il Piemonte nelle comunicazioni internazionali.

«Tutti i problemi che mi sono stati esposti saranno esaminati con la massima attenzione, tenendo presenti le esigenze della congiuntura. Quanto alla Torino-Piacenza posso assicurare che sarà valutata con la volontà di risolvere al più presto il problema. Intanto il tempo non è perduto, i lavori di progettazione procedono. Nella prossima riunione del consiglio d'amministrazione dell'Anas verranno esaminati per l'approvazione i progetti degli ultimi tre tronchi: Villanova-Castelnuovo, Tortona-Voghera, Castelnuovo-Piacenza».

Il ministro ha voluto citare alcune cifre che rappresentano i recenti contributi dello Stato alla nostra provincia. Fino al 30 giugno sono state finanziate dall'Anas comunali per oltre 3 miliardi, analoghi stanziamenti sono in programma per 110 milioni oltre a contributi per 1/3 milioni al comune per la rete idrica e delle fognature. L'Anas, dal canto suo, ha lavori in corso in Piemonte e Valle d'Aosta per 7 miliardi e 329 milioni.

La visita torinese dell'on. Pieraccini, come riferiamo in altra pagina, s'è conclusa con l'intervento alla discussione sulla legge urbanistica alla Galleria d'arte moderna. Poco dopo le 13 egli è partito per la Valle d'Aosta dove ha visitato i cantieri del traforo del Monte Bianco.

Consegnati gli alamari agli allievi carabinieri

Ieri mattina, nel cortile della caserma «Cernaia», durante una solenne cerimonia sono stati consegnati gli alamari agli allievi ausiliari del terzo corso «Fazria».

Erano presenti tra gli altri il generale di divisione Giorgio Manes, vice-comandante generale dell'Arma, il gen. di brigata Mario Simonetti, il col. Carlo Cauger, comandante la Legione, ha tenuto il discorso celebrativo. Il cappellano ha benedetto un cippo con la scritta «Obbedimmo», eretto nel cortile della caserma che ospita da cento anni la Legione Allievi, quindi due battaglioni si sono esibiti in un saggio ginnico-sportivo.

Premi per tre milioni ai migliori amici dell'uomo

Anche nel mondo dei cani ci sono le coppie modello

Due cuccioli posano per il fotografo tra le braccia di una bella ammiratrice

Circa seimila persone hanno affollato ieri la Mostra internazionale al Valentino

I circa seimila torinesi che ieri hanno visitato la mostra internazionale canina al Valentino, hanno dimostrato che non tutti gli italiani sono cacciatori ma moltissimi sono veri cinofili, disposti a impiegare un'intera domenica per vedere che cosa succede nelle tribù famiglie dei cani di razza.

I cinquecento cani partecipanti alla esposizione sono stati esaminati da ogni punto di vista: sanitario, estetico, anagrafico e psicologico: la selezione delle razze è una cosa seria, anche il carattere deve essere vagliato e dovere. Per i pastori tedeschi, ad esempio, il giudice attua talune prove per assicurarsi che il cane sia adatto alla difesa.

Ed è così che ieri abbiamo visto i cani cimentarsi in posizione di arresto e pat al passo. A seconda della razza vengono fatti correre chi più chi meno, seguiti dal rispettivo padrone il quale affronta perciò articoli sportivi assolutamente fuori del normale. Ma che cosa non farebbe un padrone per il proprio cane!

I premi, per il valore complessivo di circa tre milioni, sono piovuti su un notevole numero di allevamenti italiani e stranieri.

Segnaliamo i meccanismi dell'allevamento Coraglia per i pastori scozzesi, dell'allevamento Brogio per i bassotti, dell'allevamento Eugenio per i barboni.

Per sottolineare che l'uomo sa vedere nel cane qualcosa di più della bellezza o delle prestazioni sportive sono stati assegnati tra premi particolari: uno, dichiarato così di longevità, ad un setter rappresentante dell'allevamento di Odalengo per i pastori tedeschi. Poi un premio speciale per la miglior coppia di pastori scozzesi, il che dimostra che anche nelle famiglie canine l'armonia, la felicità e la bellezza assumono un particolare significato. Infine un premio al miglior pastore tedesco iscritto alla classe lavoro.

Si sono particolarmente distinti l'allevamento Della Scala per i pastori scozzesi, l'allevamento Alto Canavese per i barboni nani, e l'allevamento Armoriale per il miglior gruppo di lavoriere.

La sconosciuta delle Molinette

E' stata derubata da un soccorritore?

La donna che sabato mattina è stata travolta dal tram in corso Massimo d'Azeglio, è ancora sconosciuta. E' ricoverata alla clinica neurochirurgica del prof. Delsi, alle Molinette, con gravi lesioni alla testa e non ha ripreso conoscenza.

Nel delirio ha mormorato qualche parola, ma si è capito soltanto un'invocazione: «Mio marito... mio marito...»; il fatto è strano, perchè se fosse sposata certamente il marito si sarebbe già fatto vivo. Si è cercato invano di interrogare la sconosciuta durante uno dei pochi momenti di lucidità, ma è soltanto riuscita a dire che si chiama Maria Luisa e che quando è stata travolta andava a casa sua.

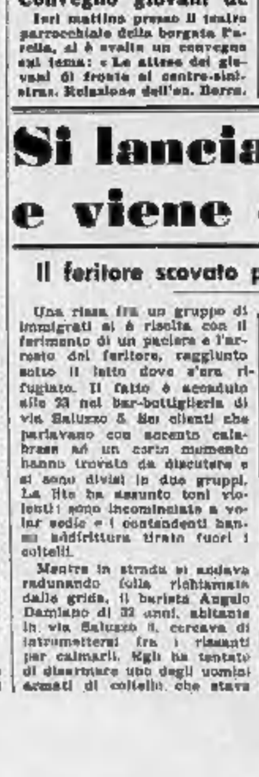
La polizia ritiene che la donna sia stata derubata da un... padre che si è precipitato fra la folla dei soccorritori. La borsetta della sventurata è stata trovata vuota. C'erano solo un paio di guanti scuri, un borsellino vuoto ed un ritaglio di cartoncino bianco con scritta alcune cifre ed una strana: «A suon di botte. Maria». Soltanto la donna può spiegare il significato del biglietto, ma è chiaro che qualcuno l'ha derubata perchè non ci sono neanche i soldi per la spesa.

Sul luogo dell'incidente si era radunata folla: i passeggeri del tram che aveva urtato con violenza la poveretta e numerosi passanti. Nella confusione può aver trovato posto uno «scippatello».

Tragica conclusione di una gita sulle rive della Dora ad Alpignano

Una bambina annega a pochi passi dalla famiglia che pranza nel prato

La piccola ha nove anni; la sorellina di undici ha tentato inutilmente di salvarla - A Druent: piccino ustionato dalla caffettiera che esplode - In via Borgosesia: bimba avvelenata da un sorso di solvente



Maria Marocchino

Una bimba di nove anni è annegata ieri pomeriggio sulla Dora, ad Alpignano, a pochi passi dai familiari che stavano terminando il pranzo in un prato. La sciagura è accaduta alle 14,30 presso la diga che sbarra il fiume qualche centinaio di metri oltre il ponte nuovo. La bimba si chiamava Maria Marocchino ed abitava ad Alpignano, in via Valdellatorre 36 con i genitori e sei fratelli: Filomena di 15 anni, Luigia, di 13, Gina di 11, Anna di 7, Franco di 4, Cristina di 3. Il padre Giuseppe, di 42 anni, è operaio in una falegnameria. Sono immigrati in Piemonte da Monte Milone, in provincia di Potenza, nel 1962. La bimba morta però era venuta ad Alpignano già due anni prima con la nonna paterna.

Ieri, visto che il tempo era bello, tutta la famiglia si è recata a pranzo nei prati, accanto ad un boschetto, sulla sponda sinistra della Dora. C'erano anche altri parenti che abitano ad Alpignano: uno zio dei ragazzi, Enzo Pastasso di 30 anni, con la moglie e i suoi due figli. Hanno steso la tovaglia sull'erba, hanno consumato le provviste alla svelta. I bambini, come capita, sono stati i primi a finire. Avevano fretta di giocare nel prato.

I genitori erano ancora seduti in cerchio intorno alle cose quando loro sono corsi via. Maria e la sorella Gina sono scese verso il fiume inoltrandosi per un sentiero che passa fra fitti cespugli di saliee. Oltre i cespugli c'è la Dora, che in quel tratto non sembra pericolosa. Lungo la sponda c'è infatti un gradino di pietra, ampio più di un metro che scende verso la diga.

Le due bambine si sono tolte le scarpe e hanno camminato a piedi nudi sulla pietra bagnata per una cinquantina di metri. Si sono fermate in prossimità della sbarramento. Qui, fulmineo, è successo il dramma. Maria è scivolata e ha gridato. La sorella l'ha afferrata per un istante per la gonna, ma non è riuscita a trattenerla. Così è ruzzolata lungo lo scivolo in cemento della diga e la corrente l'ha trascinata via. Gina l'ha vista emergere ancora per un istante al fondo della discesa, poi è sparita in un'ampia buca. E' stata sconvolta a dare l'allarme ai genitori.

Lo zio, pur non essendo un nuotatore esperto si è tuffato. Con un po' di fortuna forse avrebbe potuto salvare la piccola, poichè il cadavere è stato poi ritrovato proprio in quel punto, ma non è riuscito a vederla. Erano stati

La piccola Gina ha invano cercato di salvare la sorella

intanto avvisati i vigili del fuoco. Dopo pochi minuti è giunto sul posto un distaccamento a due sommozzatori si sono tuffati. La salma è stata ricuperata alle 15. Era rimasta impigliata con gli abiti in un palo di cemento che sporge dal fondo del fiume.

★ Al Maria Vittoria è stato ricoverato ieri mattina un bimbo di un anno, Luigi Tudisco, domiciliato a Druent in via Cassio. Aveva ustioni di primo e secondo grado al viso e alle gambe. La madre lo aveva lasciato nella culla in cucina ed aveva messo a scaldare una caffettiera. La caffettiera è scoppiata e gli spruzzi hanno investito in pieno il piccino. I medici lo hanno dichiarato guaribile in 20 giorni.

★ Nello stesso ospedale è stata portata anche una bimba di due anni, Monica Colin, via Borgosesia 44. Aveva bevuto una sorsata di un solvente che la madre usa per pulire i vetri. E' ricoverata in osservazione.

Convegno giovani dc

Ieri mattina presso il teatro parrocchiale della borgata Parella, si è svolto un convegno sul tema: «Le attese dei giovani di fronte al centro-sinistra». Relatore dell'on. Borra.

Farmacie aperte stamane

Dalle ore 8,30: Piazza Statuto 21; corso Palermo 128; via Madama Cristina 62; piazza Gran Madre di Dio 1; via Chiesa della Salute 106; via Monginevro 29; via Po 31; via Saluzzo 1; via Cigna 44; corso Francia 315 bis; via Tripoli 45; corso Vittorio Emanuele 84; via Cibrario 73; via G. Giolitti 36; corso Regina Margherita 124; corso S. Maurizio sup. via Barolo; via Nizza 131; via Duchessa Jolanda 18; via G. Giolitti 3; corso Unione Sovietica 291 bis; via San Secondo 6; via Monte di Pietà 21; corso Casale 216; piazza S. Giovanni.

Dalle ore 9: Corso Giulio Cesare 19; piazza Carignano 2; corso Sylvanera 42; corso Principe Oddone 60; via S. Elia 6; corso Francia 84; via Nizza 354; piazza Gallileo 7; via Frejus 100; c. Vinzaglio 31; via Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; corso Orbassano 85; piazza Viti. Veneto 11; corso Mercadanti 187; corso Sempione 112; via S. Fr. da Paola 10; piazza Carlo Felice 15; via Maxini 84; strada di Settimo 22; via Nizza 27; via Cernaia 26; via Bargero 58; corso Casale 71.

★ I risultati di un'inchiesta dell'Ciit tra studenti africani, asiatici, latino americani e greci a Torino verranno esposti dal prof. Grosso alla Camera di Commercio (v. Lacroix 9) stasera alle 21.

Un ingegnere arrestato per offese a Pieraccini

L'episodio di villania all'arrivo del ministro alla Galleria d'Arte moderna - L'autore del gesto oltraggioso è titolare di una piccola fabbrica

Un incidente ha turbato, ieri mattina alle 10, l'arrivo del ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini alla Galleria d'Arte Moderna, dove ha presieduto il dibattito sui problemi urbanistici. Un uomo — identificato poi per l'ing. Paolo Pogliano — ha cercato di avvicinarsi alla macchina che si stava fermando nel piazzale dell'ingresso, ma è stato trattenuto dalla polizia di servizio.

Non ha insistito per avvicinarsi Pieraccini. Ha aspettato che egli scendesse e poi, mentre si stava dirigendo verso l'ingresso della Galleria accompagnato dal seguito, lo ha chiamato a gran voce: «Onorevole Pieraccini!». Il ministro si è girato da quella parte e l'ing. Pogliano si è espresso con un vernacolo villano, seguito da alcune parole che non sono state intese chiaramente nemmeno da coloro che gli erano vicino.

Il ministro ha proseguito indifferente. L'autore del gesto incivile è stato raggiunto da un funzionario di polizia, dichiarato in arresto in base all'articolo 341 (oltraggio a pubblico ufficiale) e portato in questura, dove è stato interrogato. L'articolo 341 prevede la reclusione dai sei mesi a due anni; la pena può essere aumentata quando l'offesa è recata — come in questo caso — in presenza di una o più persone.

L'ing. Paolo Pogliano, 39 anni, è sposato e padre di una bimba di sei mesi; abita in corso Generale Govone 14 ed è titolare, insieme con i fratelli, della ditta Pogliano (costruzioni elettromeccaniche) in via Passo Buole 160, la quale dà lavoro a circa 150 dipendenti.

Ieri mattina l'ing. Pogliano era a Lanzo, in una villa di sua proprietà, insieme con la famiglia. Poco che sia venuto a Torino appositamente per compiere il gesto oltraggioso. Secondo la polizia egli non è iscritto ad alcun partito.

Si lancia in mezzo ai contendenti e viene colpito da una coltellata

Il feritore scovato poco dopo nascosto sotto un letto in una casa della vicinanza

Una rissa fra un gruppo di immigrati si è risolta con il ferimento di un paciaro e l'arresto del feritore, raggiunto sotto il letto dove s'era rifugiato. Il fatto è accaduto alle 23 nel bar-bottiglieria di via Saluzzo 5. Sei clienti che parlavano con accento calabrese ad un certo momento hanno trovato da discutere e si sono divisi in due gruppi. La lite ha assunto toni violenti: sono incominciate a volar sedie e i contendenti hanno messo addirittura tirato fuori i coltelli.

Mentre in strada si andava radunando folla richiamata dalle grida, il barista Angelo Damiano di 32 anni, abitante in via Saluzzo 5, cercava di intromettersi fra i rissanti per calmarli. Egli ha tentato di disarmare uno degli uomini armati di coltello che stava avventandosi su un rivale. Ma così facendo è stato colpito ad una mano dalla lama. Il feritore ha cercato subito di farsi largo fra la ressa ed è fuggito.

Anche gli altri hanno abbandonato la rissa e sono scappati: forse qualcuno di loro ha riportato leggere ferite. Qualche minuto dopo è giunta la Volante, chiamata da un passante. Gli agenti hanno effettuato una battuta nella zona ed hanno appreso da un passante che il feritore si era introdotto nel portone di via Pio V 4.

Una perquisizione nella casa ha permesso di scovare il fuggitivo sotto un letto in un alloggio del primo piano occupato dalla famiglia Fesandora. La padrona di casa ha affermato di non conoscerlo: la porta era aperta e l'uomo sarebbe entrato nascostamente. Si tratta di Vincenzo Sergi di 45 anni, muratore disoccupato, abitante in via Carlo Alberto 43. Il barista si è fatto medicare alle Molinette: la prognosi è di 4 giorni.

Sedici cavalli da corsa stavano per morire bruciati

L'improvviso incendio presso l'ippodromo di Vinovo - Pronto intervento del personale - Le gare si sono svolte regolarmente

Un furioso incendio si è sviluppato poco dopo mezzogiorno di ieri nella cascina delle Torrette di Vinovo, a pochi centinaia di metri dall'ippodromo. Gli uomini delle scuderie hanno salvato sedici cavalli da corsa agendo con grande rapidità: se avessero tardato pochi minuti gli animali sarebbero morti asfissiati dall'acre fumo. E' andato distrutto il tetto di un'ala dell'edificio, tutto il fieno riposto in un ampio deposito — si parla di circa 800 quintali — e sono inservibili diciotto botti.

Al momento dell'incendio non vi erano cavalli nella cascina: erano stati portati tutti all'ippodromo per le corse. A mezzanotte una colonna di fumo si levava ancora dall'ala semidistrutta dall'incendio. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutto il giorno e alcuni rimasti sul posto la notte per bloccare eventuali focolai.

La cascina appartiene all'avvocato Ovazza e l'ala dove si è sviluppato l'incendio è affidata alla Società Torinese per le Corse dei Cavalli, che vi ha sistemato l'allevamento: vi sono fattrici, puledri di pochi mesi e di un anno, non ancora domati. Inoltre, in alcuni boxes momentaneamente vuoti, erano sistemati quattro trottatori solitamente impegnati nelle corse sulla pista torinese. Un'altra decina di soggetti sono sistemati in una scuderia prospiciente. In un'altra ala della cascina si trovano i «boxes» della Scuderia Vinovo.

Alle dodici, sistemati i cavalli, gli uomini se ne erano andati a pranzo. E' stato il custode dell'allevamento a scorgere il fumo che si levava dal fienile. Prima preoccupazione era di portar fuori i cavalli; se ai fossero spaventati sarebbe poi stato difficilissimo potergli mettere la cavezza (nei «boxes» sono isolati liberi) per portarli fuori. L'opera di salvataggio è stata compiuta in tempo. Uscito l'ultimo cavallo, dal tetto cominciavano a cadere travi in fiamme.

Il fuoco intanto si estendeva e minacciava di raggiungere una parte della cascina dove si trovano alcuni alloggi. Una degli uomini dell'ippodromo, Carlo Ojizzoni, attivo sul tetto in fiamme, buttava giù le tegole e lavorando di sega creava una prima zona di vuoto per bloccare le fiamme fino all'arrivo dei vigili. Questi, con due squadre, in poco più di un'ora riuscivano ad evitare il pericolo di un allargarsi dell'incendio. I cavalli della Scuderia Vinovo potevano esser lasciati nel loro «boxes».

Per tutto il pomeriggio una colonna di fumo — distintamente visibile dall'ippodromo dove si sono regolarmente svolte le corse — ha continuato a levarsi dal fienile: occorrerà ancora tutta la giornata di oggi per liberare i resti del deposito dal materiale semicombusto.

E' trovato morto dal figlio l'amministratore della Rulmanta

L'amministratore unico della «Rulmanta», Ferdinando Frete, di 57 anni, è stato trovato cadavere ieri pomeriggio nel suo alloggio al quarto piano di via Della Rocca 12.

E' toccato al figlio Franco, 31 anni, scoprire il dramma mentre si recava a far visita al padre che non vedeva da due giorni. Ferdinando Frete giaceva supino sul letto dove si era gettato probabilmente per un improvviso malore. Il medico municipale ha accertato che la morte risaliva a più di 24 ore prima e che era presumibilmente dovuta ad infarto cardiaco. La salma è stata inviata all'Istituto di Medicina Legale.

★ Alle 9,45, in un alloggio al secondo piano di via Leini 37, gli agenti del commissariato Barriera Milano, hanno rinvenuto il cadavere di Aram Matrobian, 75 anni, nato a Mosul in Arabia Saudita, già da qualche tempo gravemente ammalato. La polizia è intervenuta su richiesta di Tereza Museo, 64 anni, via Cuneo 30, che accudiva all'anziano arabo. La donna ha trovato la porta sbarrata ed ha intuito che era accaduto qualcosa di grave. Il Matrobian è morto per insufficienza cardiaca.

Svaligiano una drogheria e abbandonano il bottino

La notte scorsa i ladri hanno rubato in corso Emilia in «1100» di Mario Lusso. Avevano bisogno della macchina per svaligiare la drogheria di Aldo Voglino, in via del Carmine 3. Entrati nel negozio dopo avere forzato la serranda, hanno prelevato 230 chilogrammi di caffè.

Contavano di rimettere in moto la «1100» con il sistema dell'allacciamento dei fili sotto il cruscotto, come già avevano fatto al momento del furto; però non ci sono più riusciti. In tal modo sono stati costretti ad andarsene a piedi lasciando il caffè in macchina.

RADIO TELEFAR TELEVISORI
PRESENTA LA NOVITA' DELL'ESTATE 1964
Sensazionale! a sole L. 7.500 (D. Escl.)
BABYFAR T.R. 9
COMPLETA DI BORSA ANTENNA PILE
E' una vendita di propaganda!
Garanzia 1 anno • Assistenza e ricambi assicurati
TELEFAR - VIA NIZZA 97 - TORINO - TEL. 651.957

FABBRICA - FONDERIA ARTISTICA
LAMPADARI FRACCHIA
Lampadari per tutti, in ogni stile, presso di fabbrica, vasta possibilità di scelta.
VIA BELLARDI 24 - TELEFONO 724 601
ALTEZZA 335 DI CORSO FRANCIA

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE SOLO A TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - Tel. 852807-859634
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

La WOLMER
VIA SALASSERTANO 31 e 68
avverte la sua affezionata clientela che dal 1° luglio per trasferimento dei propri locali inizierà una
VENDITA STRAORDINARIA
di tendaggi in terital, tappeti, rasi, cretonne, spugne, telerie e tutti gli articoli per l'arredamento e per la casa, con SCONTI FINO AL 50%

concessionario SIMCA
S.a.s. LOCAUTO dell'ing. F. LEVERA & C.
Corso Peschiera, 342
Telefono 79.04.06
TORINO
simca 1000 L. 935.000
simca 1200 ... L. 985.000
velocità sa stare simca

ISTITUTO MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE, 18 - TELEFONO 82.821
SCUOLA MEDIA PARIFICATA
(Assistenza particolare - Attrezzature aggiornate - Classi non numerose - Doposcuola)
ALTRI CORSI PARIFICATI:
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
(Convitto - Semiconvitto - Esternati)

MAGAZZINI FART
PIAZZA ADRIANO 15
ANGOLO VIA PADOVA

TAILLEUR TELA
MODELLI E COLORI MODA
CONTANTI L. 7500
A RATE:
ANTICIPO . . . L. 1500
E 6 RATE DA . . L. 1500

ABITO FRESCO LANA
TINTE E DISEGNI MODA
CONTANTI L. 24.000
A RATE:
ANTICIPO . . . L. 4000
E 10 RATE DA . . L. 2000
Senza firmare cambiali
e senza pagare interessi

Ancora tremanti parole d'amore

Voglio riportare un brano scritto da una romanziera inglese, Enid Bagnol, che da anni non si traduce più da noi. E' la breve meditazione di una donna, seduta accanto a un'altra donna, più giovane e più bella di lei, che le parla dell'uomo che ama. Sono sicura che molte donne troveranno le parole della scrittrice inglese belle e illuminanti:

« — ... una volta ero come te.

— Mai del tutto come me.

— Mai così bella come sei tu, mai così fatta per l'amore, mai così vittima.

— E' vero, mai tanto vittima. Ti ho visto respingere un uomo. Io non ho mai saputo respingere un uomo.

— La prima volta che lo feci divenni adulta. Troncai un amore in piano volo e me ne andai perché volevo essere padrona di me stessa. Dopo non fui mai più la stessa. In me si sviluppò qualche cosa di forte, la facoltà di *scelta*. E capii che c'è amore con tenerezza e amore senza tenerezza. L'amore con tenerezza è quello che ci fa capire che un'altra persona umana è degna di pietà, predestinata come noi; che fa sentire il cuore dolente, in certe ore tristi e desolate della notte: allora sai che entri con quell'altra persona in un cerchio da cui non ti sarà più possibile uscire. Il sentimento è questa immensa tenerezza; e proprio per il sentimento di pietà di cui è pervaso, acquista tanta importanza. Dalle battaglie e dall'intimità dell'amore nasce, col passare del tempo, nella coppia, una pietà che sgorga dal più profondo del cuore, dalle radici dell'essere. Pietà che può rendere deboli, che può essere a volte emozione impotente, ma che quasi sempre è forza, che possiede armi immense, che è quasi divina... Mentre l'altra faccia dell'amore, quella che ti fa palpitare? Una volta le mie labbra tremavano sfiorandolo, raggiavo di luce, camminavo come una torcia. Come te guardavo la luna fremendo, ero impaziente, rapita, piena di sorrisi segreti, di parole che vorticavano intorno a un nome adorato, di pensieri infiammati. Conosco tutto questo, cara, ma non mi interessa più... ».

Parole giuste, soprattutto quelle che parlano di pietà e di tenerezza in amore. Ma alla pietà e alla tenerezza tra due che si amano si arriva tardi, spesso non ci si arriva, il cuore è così devastato dalle battaglie dell'amore passione che la tenerezza e la pietà non vi possono attecchire. E la coppia non conosce il più bel coronamento di un amore, il finale che stringa l'anima e crea, forse, un legame eterno: quel dialogo tra noi e un altro che dura nel silenzio, dura nella notte, dura nel tormento, che arriva alle porte della morte e le varca, e indaga l'al di là e continua, continua fino alla nostra fine conosciuta, che forse va oltre questa, ed allora diventa infinito.

Anch'io, una volta, come la amica a cui si rivolge la scrittrice inglese, credevo alla gloria dell'amore-passione. Ricordo che, molti anni fa, in una conversazione tra persone di una certa spregiudicatezza di idee, una donna mi chiese che cosa mi piacesse di più nella vita. Senza esitazione risposi: l'amore. Fui fraintesa, un gelo si sparse intorno. Tutti avevano creduto — accusandomi di un cattivo gusto che, lo dico senza vantarmi, non mi era solito — che io intendessi l'amore fisico, o meglio ciò che si definisce molto bene con esplicite o semplici parole « fare all'amore ».

Non era quello che intendevo. Non volevo alludere alla manifestazione spesso inutile, ancora più spesso deludente, dell'amore, ma del semplice e complicato amore di cui quasi tutti siamo capaci, che non ha grandi gesti né grandi stupefazioni, ma è il tremebondo e audace volo di tutto l'essere. Quell'amore, insomma, che tutti i giovani desiderano; che tutti cercano, tanto che vi impiegano a cercarlo, a patirlo, a sconfiggerlo, a dimenticarlo, quasi tutta la vita. La forza naturale e misteriosa simile a quella che porta il vulcano all'eruzione, che muove i cicloni, la marea incontro alla luna, le meteore nei cieli; forza che è fuori di noi, incomprensibile, che entra in noi, ci domina, ci esalta e ci spezza. Ingrandito da questa forza sconosciuta, l'uomo, di solito mediocre, si sente invaso da sentimenti nuovi e non definibili (chi mai ha saputo definire l'amore?); si sente diventare ciclone, marea, meteora; sente in sé l'immensa e inspiegabile forza della natura, per cui, gonfio di un respiro che gli sembra eterno, soffre il limite della sua natura umana e ne percepisce l'infinito. Il limite lo porta alla tristezza, quella lirica tristezza dell'amore che muove pensieri celesti e nello stesso tempo chiede a un altro, a un « unico » altro su tutta la terra, consolazione, aiuto, gioia; l'infinito lo porta all'esaltazione. Triste, esaltato, forte, l'uomo preso d'amore oltrepassa la sua miserabile condizione terrestre. Anche se è il più derelitto si sente ricco; anche se è solo si sente accompagnato; anche se è umile si sente superbo. In lui è quel grande fiato cosmico a cui abbiamo dato nome di amore.

Di questa forza intendevo parlare, rispondendo alla donna che mi chiedeva che cosa più mi piacesse nella vita. Risposta di giovanile ardore; risposta che oggi non potrei più dare. Quell'amore che mi appassionava tanto un tempo, oggi mi sembra penoso anche da ricordare. Lo trovo, mi fanno le parole, affaticante e ingiurioso. E' bello come una torcia, ma come una torcia brucia e non lascia traccia. O se lascia traccia lascia quella delle cicatrici: e sì se le cicatrici non sono belle.

Oggi sono molto più portata a capire, a sentire, l'amore-tenerezza di cui parla la scrittrice inglese. Una conquista del cuore e dello spirito; una elevazione dell'anima; una esperienza grave che non ha volo, che non chiede colore, voce, fiato all'infinito, al cosmo e alle stagioni, che non è meteora o fuoco, ma che è sereno, umanissimo, reale umano da esserne un vero, un puro *sentimento*.

Marise Ferro

A CENT'ANNI DALLA NASCITA DI TOULOUSE-LAUTREC

Era un bimbo bellissimo divenne un uomo deforme

L'infanzia nel vecchio castello vicino ad Albi, tra il padre impulsivo ed audace, e la madre timida e pia - L'amore per la bella cugina Jeanne d'Armagnac nascosto e represso perché il suo fisico era stato colpito da una tragica malattia: le gambe rifiutano di crescere mentre gli altri arti si sviluppano regolarmente - Nel viso gli occhi sono belli e sanno sorridere

Il pittore Henri Toulouse-Lautrec a 23 anni, all'epoca in cui la sua fama cominciava a consolidarsi

Che incredibile, meraviglioso giornata! Divina, proprio. Un gran sole nel cielo, eppure non fa caldo, spira invece un'aria leggera che sa di rose sbocciate e di pane tagliato di fresco; e chiudere gli occhi si ha l'impressione di essere avvolti in una carezza di profumi inebbrianti da far venire il piacere. Non è l'estate ancora ma è già la primavera ardente, è magia!

Giusto, ma che giorno è, di preciso?

Henri apre gli occhi e prende il giornale che è sul piccolo tavolo accanto alla sua poltrona di paglia e guarda la data: 24 maggio del 1879.

Siamo nel 1879 e siccome lui è nato nel 1864, adesso ha quindici anni, l'età più bello, il fiore della vita, non si dice così?

Un remoto singhiozzo si fa sentire intorno; chi è che ha singhiozzato? Certo, i quindici anni vanno d'accordo con tutta quella calma e luminosa bellezza che lo circonda, un vero paradiso terrestre con le rose che si arrampicano su per le mura del castello, gli alti pioppi dei viali il ronzio delle api e il volo delle libellule e delle farfalline gialle e azzurre.

Il castello è bello, ma vecchio, as quanto vecchio. Non lungi da Albi, una delle città rosse del sud, con Santa Cecilia, la cattedrale che sembra una fortezza, la città che ha conosciuto, nei secoli lontani le atrocità delle degli Albigesi e ha visto fiammeggiare tanti roghi. Appartiene a suo padre, il bel castello, al conte Alfonso de Toulouse-Lautrec-Monfa, discendente da una nobilissima e antichissima stirpe, gente di guerra, imparentata con le famiglie reali d'Inghilterra, di Francia e di Aragona. Lui non è indegno dei suoi antenati. Le sue passioni sono la guerra e la caccia, i suoi amori i cavalli e i cani. Com'è forte Papà! Vi fu un tempo che di lui, Henri, era fiero; il tempo in cui diceva: — I miei figli? Dalla culla alla sella, immediatamente!

Maman è un angelo, s'intende, Henri l'adora, solo che per i gusti di Henri prega e piange un po' troppo. (A dir la verità, piange e prega quasi sempre, di nascosto, s'intende). Lei, la contessa Adele Tapié de Celeyran è la cugina prima del marito. Quando si sono sposati lui era ufficiale e lo dicevano la gloria del suo reggimento, capace di sfrenare sotto di sé sei cavalli durante la giornata e poi, la sera, andare a ballare e a divertirsi fino all'alba. Che tipo! Henri sghignazza sommessamente. Pare che rassomigli a quella Adelaide di Toloza, sua antenata, vissuta durante la Rivoluzione, cittadina-duchessa, come la chiamavano, per la quale non c'era signore, borghese, valletto, stalliere, cui quale non corresse la cavallina. Aveva gli istinti senza freno, ecco tutto. Maman queste cose non le capisce, non le ammette. E poi per Maman non c'era più pace dopo che il suo secondogenito Riccardo è morto piccino. A lui, primogenito, la speranza e l'orgoglio della stirpe, avevan messo nome Henri, il nome del Conte di Chambord, l'ultimo dei Borboni, l'unico pretendente al trono di Francia, l'idolo di quei legittimisti fanatici. Henri era così bellino nei suoi primi anni che tutti lo chiamavano Petit Bijou e così vivace, così esuberante, che la nonna materna, una gran dama, diceva che era come un piccolo grillo che riempiva la casa di trilli e di gioia e così amicone e felice di cavalcare che il nonno paterno, quello che chiamavano il Principe Nero, gran cavaliere e gran cacciatore al cospetto di Dio, lo guardava con compiacenza, in silenzio. Cani e cavalli riempiono il cortile del castello, che movimento, che vita! Gran belle e buone creature i cani e i cavalli. La sua mano si muove istintivamente. C'è il lapis e la carta, e usati a disegnare un bel cavallo. Come gli piace disegnare, è la cosa che gli piace di più, quando disegna dimentica...

L'occhio cade di nuovo sul giornale. Non è un gran giornale, figuriamoci, quel modesto foglio di Albi, ma le notizie ci sono. Henri legge: L'espulsione delle Congregazioni... Si citano dei fatti: Il Reverendo Padre Pilot, superiore dei Gesuiti, ha testualmente detto davanti ai Commissari che, cinti della sciarpa tricolore, si sono presentati a lui: « Voi vi attaccate a Dio, prima vi attaccavi ai preti, Voi volete ostacolare la libertà di culto, prima di strangolare quella delle persone. Noi non cederemo che alla violenza ». Ma l'indomani han dovuto cedere, valligiani giovani e vecchi, i giovani dando il braccio ai vecchi) han dovuto uscire dalla loro casa e il fuori, dame in lacrime, sollevando la voletta, baciavano la mano ai più venerandi. Pare che in altri dipartimenti per espellere le Congregazioni abbiano dato man forte centinaia di agenti...

Henri pensa: — Papà, piuttosto di fare una cosa simile, darebbe spezzato la sua spada...

Comunque questa notizia è un dolore, tanto per Papà quanto per Maman. I due non vanno più d'accordo, vivono solo come due buoni cugini, e non certo come marito e moglie, ma nelle idee legittimiste e nella fede cattolica sono solidali. Henri ricorda vagamente (aveva allora solo quattro o cinque anni) un periodo di esultanza unito a furore quando il Piccolo Usurpatore (Napoleone III) nipote del Grande Usurpatore (Napoleone I) aveva dovuto andarsene dopo la sconfitta di Sedan. Papà esultava.

— Ora è la volta finalmente di Chambord!

C'erano stati dei viaggi, tutte le famiglie legittimiste si riunivano in febbrili conversari, in speranze si alzavano come fiamme. E già si vedeva lo bandiera bianca coi gigli d'oro garrire al vento. E poi, niente, Chambord aveva preferito starsene nel suo rifugio e la Repubblica era stata proclamata. Lui, Henri è perfettamente indifferente a tutto ciò, ma non dice nulla per non far dispiacere a Maman e a Papà. Vediamo il foglio del giornale. Ci sarà pure qualche notizia più amena. Ah sì, ecco qui si parla di Sarah Bernhardt, la grande attrice che furoreggia a Parigi. Pare che l'acquisto di farsi troppo pubblicità, di voler essere originale a ogni costo. Oh non s'è mossa a dipingere adesso! Non è mica una cattiva idea, pensa Henri. Dipingendo avrebbe dalla prigione piena di guai della sua professione, l'arte drammatica. E' una donna intelligente quella Bernhardt, ma s'intende, con Maman non bisogna nemmeno nominarla.

— Henri, Henri!

Un balzo improvviso, poi egli si riprende, si domina. E' la voce di sua cugina e coetanea Jeanne D'Armagnac, è il suo grande e segreto amore. Eccola che arriva di corsa svolazzando dal-l'angolo del castello; com'è alta, com'è bella! Appena si accorge che lui l'ha veduta, smette di correre, cammina composta e arriva lo stesso ansante.

— Henri, ho lasciato tutte quelle dame a patire di beneficenza intorno al tavolino del tè e son venuta qui. Sapevo bene che ti rifugi sempre qui dietro, per stare tranquillo...

— Sleali, Jeanne.

Vorrebbe dirle: Come sei bella... Le dice invece: Come sei elegante! Questa moda ti sta proprio bene.

Jeanne è vestita di marrone celeste, con la gonna lunga quasi fino ai piedi e un grande sbuffo dietro, come vuole la moda della tournure che furoreggia quasi quanto quella della crinolina. Il corpetto stringe scrupolosamente le giovani forme, il vitino di vespa, il seno florente, il collo sottile. E il cappellino, inclinato sulla fronte, è coperto di rose, sormontato da una farfalla di garza nera con due lunghi nastri che pendono sulla schiena.

— Non porti ancora lo strascico?

— Eh, no, fino al primo ballo. E il primo ballo è ancora lontano.

— Quando?

— Al principio d'anno.

— Arriveranno presto. Passa così in fretta il tempo!

Pare ieri che erano entrambi due bambinetti, accanto al macchio dei cugini: ce n'erano tutti. Il parentado era enorme, insieme con le istitutrici, le balie, i precettori, le bambinaie, faceva una popolazione. Erano i tempi in cui tutti correvano dietro a lui, tutti chiamavano lui, il più vivace, il più spiritoso, il più intraprendente, il più audace e il più giovane.

— Petit Bijou! Petit Bijou!

Dov'erano adesso tutti quei ragazzi, tutti sani, forti, allegri, ricchi e felici di vivere? Eh, chi qua, chi là, chi in Inghilterra e a Parigi a studiare, chi in Africa a fare il servizio militare, chi pronto a sposarsi. La vita, insomma...

— E tu, Henri, farai i tuoi studi a Parigi?

— Chissà!...

Arrossendo lievemente, lei lascia subito cadere il discorso e guarda la mano di lui che disegna nervosamente.

— Che fai? Il mio ritratto?

— Ti piace?

— Sarei proprio io quella?

— Più o meno...

Un silenzio imbarazzato. Qualcosa turba la fanciulla che non sa più che dire. Prende il suo ombrellino e si alza.

— Bisogna che vada a raggiungere Maman. Se no, chissà che dicono quelle signore!

— Va, Jeanne, addio.

— Addio, Henri.

Lui ripete tra sé: addio, addio! Mai più, Jeanne. Mai più. La vede correre verso l'angolo del castello mentre i nastri del cappellino fluttuano al soffio del vento. Poi ella si mette a camminare adagio, si volta ancora a fare addio con la mano e cade il minuscolo ombrellino. L'ombrellino è un rifugio, una difesa... Ecco, è scomparsa. Addio Jeanne, addio amore, addio vita, pensa Henri e sente il cuore assannato da un artiglio. Oh che dolore, che immenso dolore senza speranza! Jeanne sarà di un altro, non certo tua... Povera Jeanne! E' stata gentile e delicata, l'ha guardato sempre e soltanto negli occhi che sono belli, grandi, scuri, dolci come quelli di un cane affettuoso, e ha fatto finta di non vedere quei cavalli disegnati, forse per fingere di dimenticare i tempi in cui galoppavano insieme per i viali del castello e lui, ardito, l'incitava a correre... Eppure, quella delicatezza l'ha ferito, perché quella delicatezza è compassione, è pietà. E lui non vuole pietà, né compassione da nessuno e tanto meno da lei!...

No, addio Jeanne, addio amore, addio vita...

Lui con la sua tragedia è solo.

Com'era cominciata! Ricordava benissimo. Aveva dodici anni, faceva il diavolo a quattro a piedi e a cavallo, quando un giorno, per camminare, aveva preso un piccolo bastone per appoggiarsi. Papà l'aveva incontrato nelle scuderie e l'aveva guardato con gli occhi sbarrati.

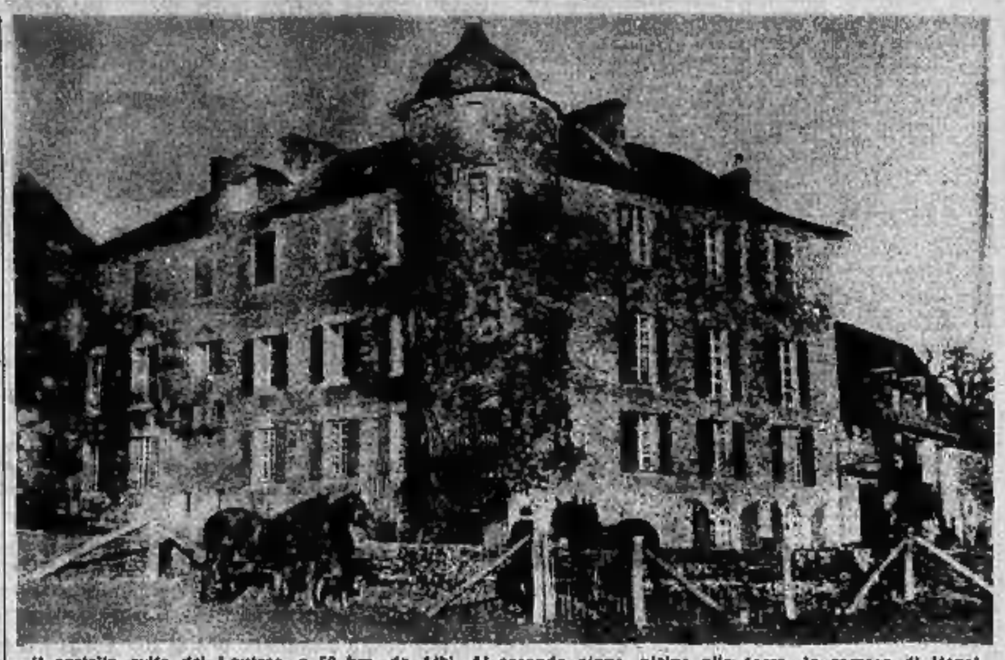
— Henri! Com'è che cammini con un bastone? Sei caduto?

— No...

Anche lui era rimasto attonito. Poi un giorno, senza ragione, semplicemente per esservi stato con un po' di furia da uno sgabello, era caduto e si era rotto il femore sinistro. Un salvataggio, certo, per un ragazzo così, starsene immobile, ma con cose che capitano ai regazzi spartivi. Però la frattura non si salda bene, chissà perché. E l'anno dopo, mentre passeggia in campagna con Maman, coccio di nuovo a terra e questa volta è il femore destro che s'è spezzato. Lui, dopo, ha capito: la causa della sua infermità non è nelle ossa fragili e malate. Intorno, qualcuno ha borbottato: « Cose che succedono quando due cugini primi si sposano. Sarà per questo? E allora? La paralisi? La carrozzella? Ma no: le sue gambe, gambine sottili, sofferenti, deboli, camminano, sia pure con l'aiuto di un bastone o due... Ma il peggio è che solo le gambe han cessato di crescere. Il resto è cresciuto e come: un busto da ragazzone, una testa grossa, capelluta, tratti forti nel viso, certi labbroni sinuosi che fan senso... Solo gli occhi son belli... Henri sghignazza piano... (O singhiozza?) No, nessuna pietà, niente compassione. Si arrangerà da sé, soffrirà in silenzio, non chiederà aiuto a nessuno. Almeno in questo si renderà degno della sua stirpe. Che Maman preghi e pianga fin che vuole! Che Papà diventi sempre più stravagante e violento! Nessuno può prendere il suo posto, vivere la sua tragedia. Solo lui, Henri de Toulouse-Lautrec-Monfa, discendente di una famiglia più antica e illustre di certe famiglie reali, erede di un gran nome e di una gran fortuna, può farlo. Lui, un maestro!

Carola Prosperi

(Continua)



Il castello avito dei Lautrec, a 50 km. da Albi. Al secondo piano, vicino alla torre, la camera di Henri

« Fantino », uno dei molti disegni di Toulouse-Lautrec

Inaugurata ieri resterà aperta fino al 5 luglio

Il meglio di Castellamonte in una ricca mostra artigianale

Nostro servizio particolare

Castellamonte, lun. matt.

Il sottosegretario on. Grazioli ha inaugurato ieri mattina la prima *Mostra dell'artigianato canavesano*, che resterà aperta fino a domenica 5 luglio. Tutto il paese è in festa per questa manifestazione, unica del genere nella zona e che dimostra validamente ai visitatore forestiero ogni oltre a quella delle famose e tradizionali ceramiche, Castellamonte e dintorni possano vantare una produzione assai varia e qualificata in numerosi settori. La cerimonia ha avuto inizio alle 10 con il saluto e il ringraziamento del sindaco avv. Trabucco ai rappresentanti del Governo, il quale ha replicato compiacendosi vivamente per la prodigiosa operosità degli artigiani e per il dinamico sviluppo promosso dall'amministrazione civica a favore delle attività nostrane. Per l'Unione Artigiana ha parlato il comm. Gramaglia, esprimendo la riconoscenza di tutti gli associati al Comune e al Ministero.

Terminati i discorsi l'on. Grazioli e le autorità hanno incominciato la visita ai padiglioni, sotto la guida del signor Borgiali, soffermandosi lungamente a conversare con gli espositori (una trentina circa) e a stringere mani calorose segnate dal quotidiano lavoro. La maggioranza dei partecipanti alla Mostra è costituita infatti da piccole aziende artigiane di ex-operai, singoli o associati, a conduzione familiare o al massimo con due o tre dipendenti. Vi figurano le espressioni di molte antiche tradizioni, trasformate o arricchite in armonia con le odierne esigenze, come quella dei vetrai ambulanti che un tempo andavano per le strade della provincia lanciando il caratteristico grido (*Vitrié vitrié!*) e portavano la merce sulle spalle, fissata in un rustico telaio: oggi i loro figli e nipoti espongono vetri e specchi di gusto moderno (Cidini), con speciali lavorazioni. Tra i caratteristici reparti di Cuorgnè, torniti e cesellati ispirandosi ai vecchi alstemi, troviamo anche due orologi murali con carica elettrica rispettivamente di una settimana e di 13 mesi, l'uno a forma di padella e l'altro di girasole.

Ma la lavorazione maggiore è forse quella del legno. Vicino all'artigianato antiquario (Gavioli) fanno bella mostra le creazioni di mobilieri e arredatori di Castellamonte (Vironda, Pollino, Destefanis) e di altri centri vicini, insieme ai componenti (Ditar), agli attrezzi agricoli (Bernardi, Civrario e Ratteschi) e a specialità per cucina (Larm). Ci sono materassi (Salto), carpenterie in ferro (Poro, Marchetti), cestarie (Burdese) e vasi di terracotta da giardino (Negra). Sono presenti botteghe di Grosso Canavese, Bairo, Baldissero, Agliè, Parella, Vidracco, Sparone ecc. Una curiosità, che dimostra la varietà, sorprendente di questa insolita rassegna: due nativi del posto (Cibrario e Giraudo) espongono prodotti originali dell'artigianato marocchino, di cui sono concessionari per Torino e Castellamonte.

Nel reparto che ospita alcune attività che diremmo saglino già il passaggio alla piccola industria, l'on. Grazioli si è particolarmente interessato a una nuovissima produzione canavesana: quella dell'editoria, rappresentata dalla « San Giusto » di Rivarolo con belle pubblicazioni di carattere turistico, testi scolastici e libri per ragazzi. Quindi il gruppo delle autorità si è spostato nella piazza centrale, dove è seguita la visita alla 4ª *Mostra nazionale della ceramica* (che com'è noto quest'anno è dedicata ai giovani), guidata dal prof. Enrico Carnissel direttore della locale Scuola d'arte. Poi l'on. Grazioli, sottosegretario alla Sanità, ha compiuto un lungo sopralluogo all'Ospedale Civile.

Prima di congedarsi, il rappresentante del Governo si è ancora rallegrato molto con il sindaco, per l'impulso e il potenziamento dato a tutti i settori della vita locale. L'avv. Trabucco gli ha risposto annunciando, tra l'altro, una nuova iniziativa imminente, per la quale si stanno approntando i locali a Palazzo Civico: l'istituzione di una Biblioteca pubblica di cultura, comprendente oltre 4 mila volumi lasciati a Castellamonte da un cittadino onorario, Teresio Rovere, deceduto il mese scorso: « *La Biblioteca si intitolerà naturalmente al benemerito donatore* » egli ha detto, « ed è augurabile divenga sempre che non conterrà libri gialli, ma in compenso avrà molte opere di autori classici italiani e stranieri, da Manzoni a Fogazzaro, da Tolstoi a Dostojewski ».

La giornata festiva, culmine della riuscita « Estate Castellamontese », è stata rallegrata dalla sfilata di dieci belle e gentili *hostesses* a bordo di altrettante auto « 850 » nuove fiammanti, sorridenti tra gli applausi della folla. A sera si è inaugurato sulla piazza della chiesa, nella cornice delle grandi mura progettate dall'Antonelli, il « Festival del film western » che durerà fino a domenica prossima.

b. a.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Plutone, Mercurio in congiunzione a Venere. Cielo sereno e concordia in tutti i settori delle vostre attività. Nervosismo per l'attesa di una lettera. Possibilità di trovare aiuti economici. Tipi: **Sagittario, Ariete e Leone.**

Sagittario - Lavoro: se terrete al largo la gente inutile avrete dimostrato di saper vivere; le spese siano ridotte al minimo, dovendo comprare più tardi quello che vi è utile. *Vita affettiva:* una persona lontana si sentirà trascurata; riavvicinatela e ravvivate il fuoco sacro, se non volete perderla; *Salute:* la distensione muscolare va fatta ad ogni vi ricarichera di nuova forza.

Ariete - Lavoro: potrete dimostrare la vostra capacità e far valere i vostri diritti; fa-cilmente una donna vi sarà utile per evitare uno sbaglio. *Vita affettiva:* ricordate la vostra corrispondenza e scoprirete qualcosa in sospeso: appuntamento soddisfacente. *Salute:* i nervi saranno sovreccitati: avete bisogno di riposo e leggeri massaggi generali.

Leone - Lavoro: siate vigili per non commettere i soliti sbagli e per non subirne le solite conseguenze. *Vita affettiva:* troverete di pessimo gusto per ravvivare l'amore; serata più lusinghiera; nostalgia e ricordi. *Salute:* reumatismi; malesseri che scompaiono presto.

Previsioni collettive per i nati del Toro: falsi impressioni e contrasto affettivo in vista; dovrete guidare la giornata con particolare cautela. Generali ansie e contrarietà vi daranno soddisfazioni e grattacapi allo stesso tempo: tutta la discussioni finiranno con accordi completi e reciproci. Lavoro: numerose insidie vi accorchieranno e non tutte potranno essere neutralizzate dalla vostra perspicacia; abile manovra che servirà a confondere un nemico. Vergine: se vi dimostrate irritati e impazienti, dovrete anche portare argomenti persuasivi, per non apparire una persona irragionevole. Bilancia: saranno necessari strappi alla regola, se volete proseguire un cammino che vi siete imposto. Scorpione: rivincita rapida e lusinghiera negli affetti e sul lavoro; salute malferma. Capricorno: ogni indulgenza non sarà che un buco nell'acqua; mantenetevi vigili sulle questioni sentimentali. Acquario: persone ingiuste vi daranno fastidio e sarà bene agire con questi con il pugno di ferro. Volontà e saggezza siano il vostro vessillo. Pesci: le vie del successo non mancheranno di spalancarvi le porte della sicurezza economica.

T. Palamidessi

met 64
1° salone europeo della metallurgia
Torino
19-30 settembre 1964

CONDIZIONATORI
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 - TORINO

51.91.77
51.15.05
52.74.57
52.12.85
Da Vagnino c'è servizio ordini telefonici con personale specializzato Risparmio di tempo Consegna nelle 24 ore
in Torino e tutto il Piemonte

Imponente raduno di 10 mila "penne nere,,

Inaugurato a Chieri il monumento all'alpino

La consegna della statua alla città presenti il sottosegretario alla Difesa ed i gonfaloni delle città piemontesi a cui si intitolarono battaglioni e divisioni - Il discorso del gen. Faldella

Dal nostro corrispondente

Chieri, lunedì mattina.

Chieri ha vissuto ieri la sua grande giornata dedicata agli alpini. La città sin dalle prime ore è stata invasa dalle «penne nere» accorse per la inaugurazione del monumento all'Alpino. Erano oltre 10 mila in rappresentanza di città e paesi che hanno dato il nome ai battaglioni e alle divisioni alpine piemontesi: «Taurinense», «Cuneense» e «Alpi Graie». Alla loro sfilata ha fatto ala una folla festosa e plaudente.

Erano presenti il sottosegretario alla Difesa sen. Natale Santero, il sen. Dionigi Coppo, tutti i sindaci con i gonfaloni delle città alpine, — Torino, Cuneo, Pieve di Teco, Mondovì, Ceva, Saluzzo, Dronero, Borgo San Dalmazzo, Pinerolo, Susa, Fenestrelle, Exilles, Ivrea, Aosta e Intra — nonché le rappresentanze delle sezioni di Biella, Casale Monferrato, Domodossola, Novara, Omegna, Varallo Sesia, Vercelli, Piacenza, Monzalleri, Gassino, Bra Casalborgone, Carmagnola, Asti, Savigliano, Cumiana, S. Giorio di Susa, Dusino, Santena, Castiglione Torinese, Nichelino, Arignano, Sciolze, Cinzano, Candiolo, Andezeno, Bardassano, Pecetto, Pino Torinese, Revigliasco, Cambiano, Baldissero, Pavarolo, Villastellone, e naturalmente il Gruppo A.N.A. di Chieri.

Tre medaglie d'oro: padre Giovanni Bravi, il generale Franco Magnani ed il colonnello Lino Ponzinibio marciavano in testa al lungo corteo che ha lasciato il piazzale della stazione preceduto dalla fanfara del 4° alpini ed ha percorso via Riva, via Vittorio Emanuele e via Guglielmo Marconi fino ai giardini di Porta Garibaldi. Qui alle 10,30, il generale Emiliano Scotti, consigliere militare del Presidente della Repubblica ed il sottosegretario Santero passavano in rassegna un picchetto armato schierato davanti al monumento e salivano sul palco d'onore.

Tre squilli di tromba ed il tricolore che avvolgeva la statua dell'alpino scendeva dolcemente, mentre il can. Giovanni Pavesio, parroco di San Giorgio, impartiva la benedizione. Dopo la Messa al campo, il capo-gruppo dell'A.N.A. di Chieri, avv. Vittone, ha consegnato, simbolicamente, al sindaco geom. Marcolino, il monumento.

Il generale Emilio Faldella, già comandante il 3° alpini ha tenuto l'orazione ufficiale, esaltando il valore ed il sacrificio degli alpini in ogni guerra e ricordando particolarmente la «penne mozze» di Chieri che hanno scritto la storia col sangue di 350 Caduti. «Gli alpini chieresi — ha detto l'oratore — che non hanno fatto ritorno alle loro case sono stati molti. Fu loro tomba l'infuocata sabbiosa terra d'Africa, furono loro tomba le pietraie del Carso, le cime ed i nevai algidi del Monte Nero, dell'Ortigara, del Pasubio, del Grappa, del Tonale e dell'Adamello, furono loro tomba le impervie e rocciose montagne dell'Albania, della Grecia, del Montenegro e della Serbia, furono loro tomba le gelide steppe della Russia ed i nefandi campi di concentramento germanici.

«Il gruppo alpino di Chieri — ha concluso il generale Faldella — ed i gruppi della zona chierese vogliono ricordare, erigendo questo monumento all'alpino tutti i Caduti della grande famiglia alpina: quelli che combatterono e caddero nella guerra vittoriosa e quelli che, degni figli dei primi, tutto hanno dato senza aver nulla ricevuto neppure la gioia della vittoria».

La manifestazione si è spostata poi in Municipio dove l'amministrazione comunale ha offerto a tutti gli intervenuti un rinfresco. Nel pomeriggio vie e piazze risuonavano di robusti cori mentre la fanfara del «quarto» si esibiva in un concerto sulla piazzetta militante il monumento.

a. l.

Il generale Emilio Faldella mentre pronuncia il discorso ufficiale. Sullo sfondo il monumento all'alpino

Muore folgorato aprendo il frigorifero

Cossato, lunedì mattina.

Di una mortale disgrazia è rimasta vittima ieri, nel piccolo centro di Sostavono, presso il comune di Corigliano Calabro, l'impiegato [illegible] *Antonio Bianco, il quale nel l'accingersi ad aprire il frigorifero della propria abitazione è stato colpito da una micidiale scarica elettrica.*

La sciagura è accaduta poco prima dell'alba, quando lo sventurato, dopo aver trascorso una notte insonne per il torrido caldo, si è alzato scalzo dal letto e si è recato nella cucina per prendere dal frigorifero una bottiglia di acqua fredda. Abbattutosi privo di sensi sul pavimento, il Bianco è stato soccorso dai fratelli e trasportato da un sanitario del luogo, il quale non ha potuto che constatare il decesso, provocato da folgorazione.

Le indagini compiute dai carabinieri hanno permesso di stabilire che la famiglia Bianco aveva acquistato di recente il frigorifero ed aveva provveduto per proprio conto all'installazione, senza avere una specifica competenza. Un filo della corrente elettrica ad alta tensione aveva fatto contatto con la parte metallica dell'elettrodomestico, provocando la disgrazia.

Il "via,, alla più potente centrale elettronucleare

Da ieri il reattore di Trino funziona e produce una enorme massa d'energia

Alle 12 il suono spiegato delle sirene ha annunciato che l'impianto era entrato in fase «critica» - Il complesso, intitolato «Enrico Fermi», è costato 45 miliardi - Può raggiungere la potenza di 275 mila Kw - Fu ideato nel 1955 dalla «Edison», poi passò alla «Selni» - Il discorso del ministro dell'Industria, Medici

Dal nostro corrispondente

Trino, lunedì mattina.

Alle 12 in punto di ieri alla presenza di un folto gruppo d'invitati, autorità, tecnici, giornalisti, è divenuto «critico» il reattore nucleare il cui calore alimenterà la grande centrale elettrica di Trino Vercellese.

L'evento premia una imponente somma di studi e di fatiche, ed apre la strada, quando saranno completate le parti meccanica ed elettrica dell'impianto, ad una nuova importante sorgente di energia, di 275.000 Kw o forse più, nel centro di una regione altamente industriale.

Fa senza bisogno di ricordare che per un reattore nucleare l'attributo «critico» e il corrispondente nome «criticità» non hanno un significato negativo: vogliono dire, che il reattore funziona, che in esso si mantiene la catena di fissioni propagata dai neutroni di nucleo in nucleo: e si mantiene in modo ordinato, costante senza affocarsi e senza spegnersi da sè: senza erompere in [illegible] distruttivo.

Perciò i tecnici nucleari — tra cui un preparatissimo manipolo di italiani che da anni lavorano a questa impresa — hanno salutato la «criticità» del reattore con un misto di apprensione, di orgoglio, di commozione: l'evento fu annunciato nella vasta sala di manovra da un crescente fitto di colpi, corrispondente alla crescente densità dei neutroni nel reattore.

Bisogna aggiungere che tale evento è significativo per più motivi. Questa di Trino, sarà la più potente centrale elettronucleare d'Italia e tra le maggiori del mondo.

Il reattore, benché sia apparentato con altri consimili costruiti, con i contributi di un gruppo di aziende, è allogato in scantinati quasi clandestini di via Progaccini, quel laboratorio del Cise che fu poi la fucina degli studiosi e tecnici nucleari del nostro Paese.

Didimo

Il ministro Medici in visita alla centrale

Vercelli, lunedì mattina.

Il suono spiegato delle sirene della centrale elettronucleare «Enrico Fermi» di Trino Vercellese ha annunciato, alle 12 di ieri, che il reattore è entrato in fase di «criticità» innescando le reazioni di fissione nucleare a catena. All'avvenimento ha partecipato il ministro dell'Industria on. Medici. Egli ha visitato, poco prima dell'entrata in «criticità» del reattore, tutti gli impianti della centrale, accompagnato dal presidente della «Selni» (Società elettrica nucleare italiana), realizzatrice dell'impianto, dall'ing. Giorgio Valerio, dal vicedirettore generale della stessa società ing. Giovanni D'Armio Monforte, dai tecnici della Edison, della Westinghouse di New York, dal prefetto di Vercelli, dal presidente della provincia, dal presidente della Camera di commercio e dalle altre autorità provinciali, nonché dal sindaco del luogo, sig. Lo Russo.

Il ministro Medici ha dichiarato: «L'entrata in fase critica di questa terza centrale nucleare e il funzionamento armai in piena potenza delle altre due centrali di Latina e del Garigliano dimostrano il notevole sviluppo dei nostri programmi nucleari. L'esperienza acquisita nella costruzione delle centrali nucleari è la riprova della responsabile lungimiranza di coloro che affrontarono l'impresa quando la competitività dell'energia nucleare con quella tradizionale era ben lontana dall'essere raggiunta.

«I risultati tecnici e scientifici già conseguiti — ha aggiunto il ministro — e la esperienza che si otterranno con l'apporto della nuova centrale, che presenta soluzioni originali e tecnicamente avanzate, saranno di sicura utilità per approntare con successo i programmi di sviluppo della produzione di energia elettrica di fonte nucleare che l'Enel ha già allo studio».

La centrale potrà produrre fino a un massimo di 2 miliardi e mezzo di kilowatt-ore all'anno. La realizzazione ha importato oltre 4 milioni di ore lavorative, un volume di scarico e di movimenti di terra di un milione di metri cubi; un volume di calcestruzzo pari a 150.000 mc. e una installazione di strutture in ferro e di impianti vari per un peso complessivo di oltre 5000 tonn. e per un costo complessivo di circa 45 miliardi. Hanno collaborato circa 400 ditte fra italiane e straniere, un migliaio di piccoli fornitori oltre sessanta impegnati nei lavori di costruzione. Il contributo italiano alla realizzazione dell'opera ha superato il 50%.

v. n.

Fortissime esplosioni nel cratere dell'Etna

Pietre infuocate lanciate a settecento metri di altezza

Catania, lunedì mattina.

Fortissime esplosioni, con eruzioni di materiale incandescente, sono state registrate durante la scorsa notte al cratere centrale dell'Etna. Lava e pietre infuocate sono state proiettate a un'altezza di settecento metri; il rimbombo era di una esplosione ogni secondo: ne è risultato uno spettacolo meraviglioso e terrificante insieme di luci bianche, viola e di bagliori rossi.

Il fenomeno, che ha avuto inizio alle due dopo la mezzanotte e che si è protratto per poco più di un'ora, per la limpidezza del cielo è stato visibile fino ad oltre cento chilometri.

Nella mattinata di ieri, verso le 7, a pochi minuti l'una dall'altra, dallo stesso cratere, due nere e rilevanti fumate si sono levate verso il cielo.

Gravissima sciagura provocata da una imprudenza

Sposi torinesi uccisi in uno scontro a Settimo: la moglie attendeva un bimbo

Le vittime avevano 32 e 31 anni - La loro auto investita in curva dalla vettura di un impresario di Brandizzo che sbanda per la forte velocità - Donna di Novi muore travolta da una moto - Lunga catena di sinistri sulle strade piemontesi e lombarde

Chivasso, lunedì mattina.

(c. c.) *Due giovani sposi torinesi sono morti, ieri pomeriggio, in uno scontro stradale provocato dall'imprudenza di un altro automobilista. Le vittime avevano 32 e 31 anni; la giovane signora attendeva un bimbo: era al settimo mese di gravidanza. Sulla sciagura è in corso ancora stamane una inchiesta della Polizia Stradale di Chivasso per stabilirne eventuali responsabilità.*

L'incidente è accaduto verso la 18,30 sulla statale Torino-Milano, tra Settimo e Brandizzo, all'altezza della strada per la frazione Mezzi di Po. Lo ha provocato una «1100» che era pilotata dall'impresario edile Giuseppe Possamai di 46

Sergio Pillonetto, morto nella sciagura di Settimo

anni residente a Brandizzo in via Gondola 2. Egli proveniva da Torino ed era stato visto da una pattuglia della Polizia Stradale — cinquecento metri prima del luogo dell'incidente — mentre viaggiava a velocità sostenutissima.

Nell'abbordare una curva la vettura dell'imprenditore, allargando, stava per uscire di strada quando il pilota deve averla ripresa con una brusca manovra. La «1100», dopo un testa-coda, è finita sulla sinistra propria mentre, diretta a Torino, arrivava una «500». Lo scontro è stato violentissimo.

L'utilitaria, dopo avere colpito di fiancata della «1100», è rimbalzata indietro di diversi metri rimanendo girata verso la direzione di provenienza. La «1100» è finita nel fossato che costeggia la statale. Automobilisti di passaggio hanno prestato i primi soccorsi ai feriti. I più gravi apparivano subito gli occupanti della «500»: il falegname Angelo Biz di 33 anni, che era al volante; l'operaio della Fiat Sergio Pillonetto, di 32 anni, cognato del guidatore, e la moglie del Pillonetto, Maria Piatto, di 31, tutti residenti a Torino in via Brinasco 3.

I feriti venivano trasportati all'ospedale di Chivasso. Qui il dott. Bertone, ostetrico, visto le condizioni della donna, che si trovava al settimo mese di gravidanza ed aveva riportato la frattura del femore sinistro e lesioni interne, ordinava il suo trasferimento all'ospedale Molinette di Torino per essere sottoposta a un delicato intervento.

Purtroppo, per il Pillonetto, che aveva riportato la frattura della base cranica, non c'era più nulla da fare e cessava di vivere alle 21,30. Mezz'ora dopo spirava la moglie. Degli altri due feriti, medicati dal dott. Sacerdote, il Possamai veniva dichiarato guaribile in due settimane; il Biz, in un primo tempo la frattura del gomito sinistro ed escoriazioni. Il maresciallo Segù, che comanda la polizia stradale di Chivasso, si è recato sul posto della sciagura, ha raccolto le dichiarazioni dei testimoni e quelle dei suoi due agenti che, a bordo di una camionetta, avevano visto il Possamai percorrere la statale a forte velocità. Entro stamane un rapporto verrà trasmesso al pretore di Chivasso.

Novi Ligure, lunedì mattina.

Matilde Magni, di 77 anni, in via Paolo Giacometti, a Novi, è stata travolta da una moto condotta dal rag. Renzo Fa-

Angelo Biz, cognato del Pillonetto, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni

scioto, di 43 anni, impiegato presso la Cassa di Risparmio. La donna che all'improvviso aveva tentato di attraversare la strada è stata lanciata a terra e ha battuto il capo. Ancora è trasportata all'ospedale le è deceduta poco dopo senza avere ripreso conoscenza. Il motociclista ha riportato lievi ferite.

Alessandria, lunedì mattina.

Poco oltre l'abitato di Castelceriolo, Maria Trevisan di 57 anni, mentre attraversava in bicicletta la strada per immettersi sulla provinciale per Solo è stata investita da una moto pilotata dal ventenne Italo Cianni, da Spinetta. Scaraventata al suolo la Trevisan ha riportato un grave trauma cranico con commozione cerebrale ed è in gravi condizioni.

Pinerolo, lunedì mattina.

Due giovani su una moto, che avevano incominciato una manovra di svolta a sinistra ad oltre cinquecento metri da un incrocio, sono stati tamponati da un'auto subito guidata da un operaio italiano.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla provinciale Pinerolo-Orbassano-Torino, nei pressi del bivio di Cumiana. A bordo di una moto viaggiavano Bruno Gentilini di 25 anni e Antonio Garau di 26, entrambi residenti a Piscina, in frazione Bruera. Benché fossero ancora notevolmente distanti dal bivio, il Gentilini iniziava a segnalare di voler svoltare a sinistra e si apprestava verso il centro della strada.

Alle sue spalle sopraggiungeva una Volkswagen guidata da Giuseppe Combo, di 44 anni, nativo di Baronio Piemontese e residente a Airle, in Svizzera. Il Combo, prima di iniziare la manovra di sorpasso a destra, ha azionato il clacson e il guidatore della motoretta si è riportato bruscamente a destra. L'investimento è stato quindi inevitabile.

Mentre sul posto interveniva la polizia stradale di Pinerolo, i due motociclisti sono stati trasportati all'ospedale: il Gentilini a quello di Orbassano, dove [illegible] ricoverato per trauma cranico e stato di choc; il Garau a quello di Pinerolo, per gravi lesioni craniche e lesioni agli arti e al dorso.

Torbina, lunedì mattina.

La guardia ostetrica Santa Patria di 31 anni, residente nella frazione di Rivalta Scrivia, è morta l'altra sera alle 23 in seguito ad un incidente stradale.

Il Patria aveva l'incarico della sorveglianza dei due vicini comuni di Vignazzolo e Volpedo e svolgeva servizio recandosi in bici alternativamente da un centro all'altro.

Alle 22,30, compiuto il giro di Volpedo, stava pedalando a Vignazzolo quando, a un chilometro e mezzo dal primo comune, veniva violentemente tamponato dalla «600» condotta dall'operaio Gian Luigi Carena, ventenne, che viaggiava nella stessa direzione e non aveva potuto scorgere la moto del Patria perché abbagliato da macchine che marciavano in direzione opposta alla sua.

Il Patria, lanciato oltre la scarpata nel sottostante campo, è stato trasportato dall'investitore all'ospedale di Torbina, ove è deceduto subito dopo il suo arrivo per frattura della base cranica e lesioni interne.

Voghera, lunedì mattina.

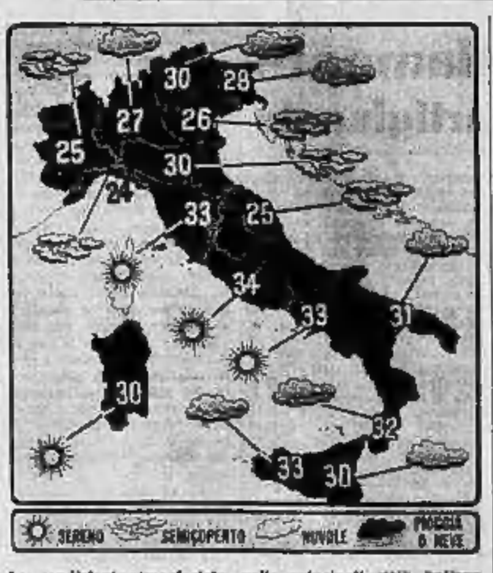
Sulla statale Padana Inferiore n. 10 alle 17,30 di ieri è avvenuto un incidente in cui è rimasta coinvolta una «1100» con a bordo una famiglia milanese composta di sei persone. L'auto, proveniente da Voghera, procedeva verso Castaggio guidata da Primo Rezio, di 40 anni, residente a Milano in via Pisa 4. Con lui viaggiavano la moglie Franca Calabrese di 39 anni, i figli Isabella di 16, Daniela, di 12 e Andrea di 4, e il fratello Aldo, di 35.

Ad un tratto un moscone si trovava nell'auto facendo perdere al Rezio il controllo; la vettura abbandona sulla destra sbattendosi violentemente contro il parapetto d'una roggia. Nell'incidente rimanevano feriti Primo Rezio, sua moglie e il figlio Andrea; gli altri due figli e il fratello uscivano incolumi.

I tre infortunati, soccorsi e trasportati all'ospedale di Voghera, sono ricoverati in stato di choc ma fortunatamente le loro condizioni non destano preoccupazioni.

"Week-end,, con tempo bello in Riviera e parte del Piemonte

Furioso temporale di un'ora, ma senza danni, a Varazze
Migliaia di gitanti al Sestriere, Cesana e Pragelato



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Come'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Genova, lunedì mattina.

Ieri, poco prima di mezzogiorno, il sole è sbucato dalle nuvole fugate da un gagliardo vento di sud-est. Le migliaia di gitanti ch'erano attesi sulla Riviera hanno potuto così godersi il mare e fare il bagno.

Varazze, lunedì mattina.

Un furioso temporale, della durata di circa un'ora, si è scatenato ieri mattina alle 10 lungo il litorale a Varazze, provocato da una grossa tromba marina formatasi al largo della costa, diretta da ponente verso levante, sollevando grandi masse d'acqua. Una mezz'ora prima sei trombe marine di proporzioni minori si erano formate ad alcune miglia al largo, ma poi si sono dissolte. In alcuni punti della città vi sono stati allagamenti, ma senza danni. L'acquazzone ha messo in fuga i numerosi bagnanti che si trovavano sulla spiaggia. Dopo il temporale il cielo si è rasserenato.

Alassio, lunedì mattina.

Ad Alassio e Laigueglia, una giornata abbastanza afosa con temperature oscillanti fra i 26 e i 28 gradi. Nel tardo pomeriggio si è alzata una leggera brezza; il cielo si è sempre mantenuto sereno. Affluenza considerevole di turisti, soprattutto stranieri, sia a Laigueglia che ad Alassio.

Acqui, lunedì mattina.

L'estate nell'Alto Monferrato e sull'Acquese si è iniziata con una giornata di caldo. Affollate le piscine termale e le sponde dell'Erro. Una leggera brezza ha mitigato nel pomeriggio la temperatura.

Asti, lunedì mattina.

In tutto l'Astigiano ieri giornata afosa: la massima è stata di 30 gradi. I primi bagnanti hanno fatto la loro comparsa lungo il fiume Tanaro.

Sestriere, lunedì mattina.

Quasi cinquemila gitanti hanno trascorso una splendida domenica piena di sole tra il Sestriere, Cesana e Pragelato. Tutti i prati del Colle sono fioriti e le meravigliose piste verdeggianti invitano i turisti a sostare e a godere la bellezza di questi monti.

Aosta, lunedì mattina.

Domenica di sole sulla Valle d'Aosta: il termometro ha segnato i 30 gradi a Courmayeur, 23 a St. Vincent e Aosta. Anche in alta montagna, come al Rifugio Torino e al Plateau Rosà, la temperatura si è portata sui valori positivi.

Verbania, lunedì mattina.

Il tempo è migliorato ieri su tutta la zona del Verbano, Cusio e Ossola: solo nel pomeriggio vi sono stati brevi acquazzoni e temporali specialmente nelle valli.

Realizzerete i vostri sogni con tutta tranquillità

FRIGORIFERI

	A RATE Alla consegna	A RATE Al mese
INDESIT LUSSO lt. 155	L. 5.700	L. 3.000
IGNIS BABY A TAVOLO lt. 130	L. 3.500	L. 3.000
REX LUSSO lt. 190	L. 4.000	L. 4.000
FIAT lt. 210	L. 6.000	L. 5.000

3R TUTTO PER LA CASA RATE FINO A 2 ANNI VIA DIGIONE 38

LE LENTI CORNEALI

CHIARIFICAZIONI DEFINITIVE

Abbiamo seguito la polemica sulle lenti a contatto fatta sorgere in America dal Dr. Stone e ci rincalza sull'articolo del «LIFE» in cui si fugavano i timori circa l'uso delle lenti corneali, siamo in possesso di altri articoli usciti sul «NEW YORK HERALD TRIBUNE» e sul «NEW YORK TIMES» che non solo confermano l'infondatezza di tali paure ma rivelano l'esistenza di interessi particolari.

Per ragioni di spazio, non ci è possibile riprodurre questi articoli, ma li teniamo a disposizione delle persone interessate.

Comunque le cose principali nate da questa polemica sono che le lenti corneali devono essere applicate esclusivamente da tecnici molto esperti, devono essere adattate solo a persone totalmente libere da preconcetti e quindi di intelligenza aperta e che il paziente deve poi avere le massime cure igieniche.

Riguardo alla scelta dell'applicatore naturalmente nessuno può presumere di sapere chi è il migliore e noi non possiamo dire di esserlo perché la cosa avrebbe sparita nervosa pubblicitaria.

Consigliamo pertanto chi voglia fare tali applicazioni di non interpellare solo una Ditta, ma di recarsi da due o tre Ditte diverse e provare le lenti stesso anche tre o quattro volte dato che la prova sono gratuite.

Da queste prove il paziente potrà facilmente giudicare e servirsi da chi gli dà più affidamento.

Ricordiamo inoltre che ora disponiamo in esclusiva di un tipo di lente corneale speciale «SPIRO-VENT» che è la più igienica per l'occhio, perché lascia più di tutte le altre la possibilità di ossigenazione alla cornea per via della sua azione a spirale risultante brevettata.

Il reale beneficio e la reale superiorità delle «SPIRO-VENT» è convalidata dal fatto che chi vuole cambiare le lenti normali già in uso, deve rimanere qualche giorno senza portare alcuna lente a contatto perché la cornea ritorni alla curvatura iniziale della quale non si muoverà più portando le «SPIRO VENT»

ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lagrange 4 - TORINO

Solenne rito davanti al monumento eretto ai 1240 Caduti

Il ventennale della Resistenza a Verbania

Discorsi del ministro Pastore e del vice-presidente della Camera Pertini, presenti 15 mila partigiani ed antifascisti - Un provocatorio tentativo a Baveno durante la commemorazione dei 17 trucidati del giugno 1944

Dal nostro corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

Con una grandiosa manifestazione cui hanno presenziato circa 15 mila persone, Verbania ha ricordato il ventennale della Resistenza e il sacrificio dei suoi 42 martiri a Fondotoce. Le celebrazioni si erano iniziate sabato con un raduno delle delegazioni delle città decorate al V.M. e con una suggestiva fiaccolata svoltasi tra l'imperversare di un furioso temporale. Ieri migliaia di ex partigiani, antifascisti, centinaia di bandiere rosse, azzurre, con lo scudo crociato, migliaia di fazzoletti verdi, rossi, azzurri, tricolori, in una atmosfera di commozione e di entusiasmo insieme, hanno gremito all'inverosimile la grande piana antistante il monumento ai 1240 partigiani che la città di Verbania ha eretto a rimembranza.

Dopo la Messa celebrata dall'ispettore generale dei cappellani militari, mons. Antonio Bertozzo, (durante il rito un velivolo con ripetuti passaggi a bassa quota, ha lanciato petali di rosa sul luogo dell'eccidio) hanno salutato autorità, parlamentari e delegazioni. Il sindaco di Verbania Ugo Sironi, il presidente del Cln di Verbania Ignio Fabbri e l'on. Francesco Albertini, vice presidente dell'Associazione nazionale deportati.

Ha poi preso la parola, in rappresentanza del Governo, il ministro on. Giulio Pastore, ex partigiano della Valsesia, il quale ha detto tra l'altro: «Nessuno andò in montagna dietro lusinghe; nessuno per vanagloria. Così si spiegano i mille e mille sconosciuti sacrifici, esempi da imitare per le nuove generazioni. Bisogna che i giovani siano illuminati affinché assumano l'impegno di credere fermamente nei supremi valori della libertà e della giustizia. Bisogna far rivivere in tutti gli ideali di allora, ideali questi che travalicano ormai i nostri confini nazionali, fino a pervadere tutto il mondo, poiché il loro valore oggi come allora ha dimensioni universali».

«Queste — ha concluso l'oratore — sono le nuove frontiere sulle quali siamo chiamati a combattere, continuando quella lotta che vide il sacrificio dei fratelli che oggi ricordiamo e di fronte ai quali rinnoviamo il nostro impegno di fedeltà ai principi per i quali essi morirono».

Salutato da grandi applausi ha poi parlato il vice presidente della Camera, medaglia d'oro della Resistenza, on. Sandro Pertini, che dopo avere affermato come partigiani ed antifascisti siano coscienti che la loro lotta non è finita il 25 aprile 1945 perché oggi sono chiamati a difendere quanto in quei giorni conquistato, si è rivolto ai giovani accomunando i martiri della Resistenza a quelli del Risorgimento, con la sola differenza che se il Risorgimento non ebbe che pochi esempi, la Resistenza ne conta a migliaia. Egli ha poi sottolineato che l'impegno popolare è oggi rivolto soprattutto a una lotta per la pace, esaltato l'opera di papa Giovanni XXIII e rivolto un duro monito ai neo-fascisti.

Alla manifestazione — alla quale presenziavano una compagnia in armi e il gen. Ruggeri comandante la divisione «Centauro» — avevano inviato tra gli altri la loro adesione il vice presidente del Consiglio on. Nenni, i ministri Andreotti, Russo, Ferrari Aggradi, e 56 città decorate al valore.

A Baveno, nel pomeriggio, si è conclusa la celebrazione: ha parlato l'on. Ezio Vigorelli, rievocando il sacrificio dei 17 partigiani e antifascisti trucidativi dai fascisti il 21 giugno 1944. Qui, mentre parlava il vice presidente dell'Associazione nazionale deportati politici on. Albertini, sono stati energicamente rintuzzati i tentativi di elementi neo fascisti di turbare la solennità della celebrazione. La «legione» sarebbe stata assai più ampia se non fossero prontamente intervenute le forze dell'ordine.

a. c.

Nel primo anniversario del Pontificato

Paolo VI racconta come apprese l'elezione

«Ci colse d'improvviso, ha detto, e produsse uno strappo fra i più forti che l'esperienza della nostra vita ci abbia riservati» - Il discorso a un pellegrinaggio milanese

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

La celebrazione del primo anniversario dell'elezione di Paolo VI è stata sottolineata da tre discorsi pontificî: nel primo, rivolto ad un pellegrinaggio ufficiale della archidiocesi lombarda, il Papa ha dichiarato che un anno fa la scelta dei cardinali lo colse di sorpresa. Nel secondo ha riconfermato ad una folla di varie migliaia di persone riunite a mezzogiorno in piazza San Pietro, il suo impegno per la Chiesa e per la pace nel mondo. Nel terzo, infine, letto dinanzi ai sacerdoti che studiano nel collegio San Pietro Apostolo, ove si è recato nel pomeriggio, ha parlato con parole di speranza dell'evangelizzazione del mondo.

Coi pellegrinaggio milanese, per il quale Paolo VI ha celebrato la Messa nella Basilica Vaticana alle 8,30, erano le autorità civili ed ecclesiastiche della metropoli lombarda. Primi tra tutti l'arcivescovo Colombo, il vice sindaco on. Meda, il capo della giunta provinciale avv. Casati. Il Papa ha parlato di «non sopita sensibilità d'un distacco», che — ha aggiunto — «ci colse d'improvviso e che produsse uno strappo fra i più forti che l'esperienza della nostra vita, piuttosto varia e discontinua, ci abbia riservati».

Poi ha raccontato: «Quando infatti il 30 giugno della scorsa anno partimmo dall'aeroporto di Milano non ci parve affatto voluto di commiato quello che la cortesia di non poche persone ed autorità presenti ci suggeriva, ma piuttosto di più vivo desiderio di prossimo incontro. Dobbiamo assicurarvi, cari milanesi, che noi avevamo fin sul posto le radici d'ogni nostro affetto. Il proposito enunciato al nostro ingresso nella archidiocesi ambrosiana, solennemente ripetuto all'inizio della nostra visita pastorale ed in ogni occasione poi manifestato e confermato, era quello di camminare a Milano tutti i giorni, tutte le forze, tutti gli interessi e gli affetti della vita che aveano un concesso di chiamare nostri».

Al termine del rito Paolo VI ha benedetto la prima pietra di una nuova chiesa dedicata ai santi Giovanni e Paolo che sorgerà a Milano su terreno donato dal Comune nella zona di Niguarda ed il pellegrinaggio gli ha presentato alcuni doni, fra i quali un assegno di cinque milioni per le sue opere di carità ed un anello pastorale con topazio e brillanti.

A mezzogiorno, parlando dalla finestra del suo studio alla folla in piazza San Pietro, il Papa ha ricordato: «Un anno fa, proprio a quest'ora ed in questa piazza, si stava cercando di scorgere il fumo bianco che usciva dal tetto della Sistina e si aspettava di vedere il nuovo Papa che si sarebbe affacciato al balcone della basilica di San Pietro. Sebbene oggi come allora vi chiediamo di pregare per noi, di dirigere la vostra preghiera alla nostra umile persona e alla nostra grande missione. Che il Signore abbia misericordia di noi e Cristo non disdegni di essere rappresentato nella nostra povera operazione apostolica, dovesse ciò costare rinunzia, orolemi e sacrifici. Abbiamo fiducia in voi, stima per i Paesi ai quali appartenete, siamo con voi in questo grande, sublime sforzo della evangelizzazione del mondo».

Filippo Pucci

Morto l'avv. Maggio presidente dell'Enit

Roma, lunedì mattina.

E' morto ieri a Roma l'avv. Giovanni Maggio, presidente dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo. Aveva 65 anni ed era nato a Valparaiso, in Cile, da genitori originari di Rapallo, ove iscritto al partito popolare italiano, partecipò attivamente alla vita politica della Liguria dalla costituzione della dc. Fondato nel 1945 dal Cln (Comitato Liberazione Nazionale) sindaco di Rapallo, lo divenne elettivamente dal 1946 al 1951, quando fu eletto presidente dell'amministrazione provinciale di Genova. Era stato nominato presidente dell'Enit ai primi del 51. Combattente delle due guerre mondiali aveva partecipato alla Resistenza, a fianco dell'on. Taviani e di Pellizzari.

Paolo VI parla ai pellegrini milanesi convenuti a Roma per la celebrazione del primo anniversario della sua elezione al Pontificato (Telefoto)

Dopo il grave incidente aereo di venerdì sera

Fiduciosi i medici per «Ted» Kennedy: non c'è nessun accenno di paralisi

Le fratture alle vertebre non hanno leso il midollo spinale - Un comunicato afferma: «Non si è verificata nessuna complicazione. Pressione, pulsazioni e funzioni importanti permangono eccellenti» - Il ferito ha trascorso una buona giornata nell'ospedale di Northampton - Ha ricevuto la visita di Jacqueline e del fratello Robert, ministro della Giustizia

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì mattina.

Le condizioni di Edward Kennedy sono «stazionarie», ma ormai non sembrano più esistere pericoli immediati. Il giovane senatore del Massachusetts, precipitato venerdì sera con l'aereo sul quale viaggiava in compagnia di altre quattro persone (due delle quali sono morte, e due sono rimaste leggermente ferite) ha trascorso ieri una buona giornata, come hanno detto i medici che si sono alternati al suo capezzale al Cooley Dickinson Hospital di Northampton. Il fratello minore del defunto Presidente degli Stati Uniti è stato vegliato per tutta la notte da una delle sorelle, la moglie dell'attore Peter Lawford, e ieri mattina sono giunti a Northampton altri familiari. Fra questi era la moglie con la vedova di John F. Kennedy, la signora Jacqueline, che indossava un abito nero, e il fratello Robert, ministro della Giustizia.

Lo stato d'animo del ferito è eccellente. Non solo egli è in piena consapevolezza, ma si è intrattenuto a lungo — con l'assenso dei medici — con il presidente del partito democratico del Massachusetts Gerard Doherty, e con il deputato Edward Boland.

Il bollettino pubblicato in mattinata dai quattro medici militari venuti da Washington su espresso desiderio del presidente Johnson per assistere il senatore Kennedy all'ospedale Cooley Dickinson afferma che «per il momento le condizioni del senatore sono stazionarie. Non si è verificata alcuna complicazione per quanto riguarda le funzioni addominali e neurologiche. La pressione, le pulsazioni e tutte le funzioni importanti permangono eccellenti. A giudizio dei medici esaminanti il metabolismo è molto soddisfacente. Il paziente ha trascorso una buona nottata».

Gli esami radiografici hanno permesso di accertare che delle tre vertebre lombari fratturate, una, la terza, è spezzata in due, senza danno per il midollo spinale. La quinta e la sesta costola del lato sinistro sono fratturate, come la seconda, la terza e la quarta vertebra lombare, e la terza e la quarta apofisi di sostegno della colonna vertebrale. Il movimento degli arti è normale e sembra da escludere qualsiasi pericolo di paralisi, anche parziale. «Ted» Kennedy ha ricevuto poco dopo il ricovero una trasfusione di sangue ed è alimentato mediante infusioni endovenose di glucosio. Non vi è traccia di emorragia interna, e le prospettive di guarigione sono eccellenti, sebbene si preveda una convalescenza assai lunga; il periodo di ricupero dovrebbe essere di sei-otto mesi.

Anche le condizioni del senatore democratico dell'Indiana Birch Bayh e di sua moglie, rimasti feriti meno gravemente del fratello del defunto presidente, e anch'essi ricoverati all'ospedale di Northampton, vengono definite soddisfacenti.

Mentre il dottor Thomas Corriden, primario della clinica, e i suoi assistenti si alternano con i quattro medici dell'Esercito al letto dei feriti, si sta indagando sulle possibili cause e sulle circostanze dell'incidente. Uno dei medici, il dottor David Jackson, ha dichiarato che il senatore Bayh e la moglie Marvella gli hanno riferito di essersi salvati perché al momento dell'urto dell'aereo, con il terreno avevano le cinture di sicurezza serrate intorno al petto. Bayh non è sicuro della posizione di Kennedy nell'ultimo dell'incidente, ma si pensa che egli si fosse slacciato la cintura di sicurezza e si fosse diretto in piedi per osservare una mappa, quando l'apparecchio ha preso quota.

«Ricordo soltanto, subito dopo lo sconquasso — ha detto dal canto suo il senatore Bayh —, di aver slacciato freneticamente la mia cintura di sicurezza e quella di mia moglie e di aver spinto fuori dal finestrino di sicurezza, il cui cristallo era andato in frantumi. Chiamai il sen. Kennedy, ma apparve immobile, ed egli non mi rispose. Pensai subito che fosse in preda allo choc, ma non potevo supporre che avesse riportato gravi lesioni interne. Poco dopo gli rivolsi di nuovo la parola ed allora egli sembrò scuotersi e mi rispose fiduciosamente. Mi infilai di nuovo nell'aereo e gli afferrai la mano. Poi lo tirai fuori con precauzione e lo coprii con il soprabito di mia moglie perché non prendesse freddo».

Com'è noto l'apparecchio era un bimotore, e gli investigatori del «Civil Aeronautics Board» hanno detto agli assistenti di Kennedy e del senatore Bayh che l'incidente è stato forse provocato da una perdita di potenza del motore di sinistra. Pare che l'aereo abbia perso settanta metri di quota nel giro di un minuto, mentre il tasso normale di discesa per un atterraggio, per aerei del genere, è di 150 metri al minuto.

Si era parlato in un primo momento della possibilità che l'aereo fosse stato colpito da un fulmine. Ora sembra accertato che quando l'aereo toccò terra in un folto d'alberi, la sua ala sinistra era ferma. Quanto alle cause dell'arresto del motore si pensa o una sciarazione o a un congelamento del carburatore. Per cercare di spiegare nel modo più sicuro l'incidente l'intero reparto è stato caricato su un autocarro e portato all'vicino aeroporto Barnes, a Westfield, non sarà «ricostruito». L'aereo è caduto a cinque chilometri dalla pista del campo ove cercava di atterrare, ed era in diretto contatto con la torre di controllo dell'aeroporto.

Adriano Grant

Telegramma del Papa al giovane senatore

Città del Vaticano, lun. matt.

Papa Paolo VI ha inviato la sua benedizione al senatore Edward Kennedy. Il messaggio del Pontefice, trasmesso tramite il cardinale Cushing arcivescovo di Boston, dice: «Siamo profondamente rattristati dalla notizia dell'incidente aereo accadutoVi e, mentre esprimiamo sincera simpatia alla famiglie dei deceduti per i quali abbiamo pregato, imploriamo Dio onnipotente per Voi e per gli altri feriti perché affretti il Vostro ritorno alla buona salute. Con questa intenzione Vi impartiamo la nostra speciale benedizione apostolica».

Nel golfo de La Spezia

Un motoscafo si stascia di notte contro una boa

La Spezia, lunedì mattina.

Un motoscafo con due persone a bordo, poco dopo la mezzanotte di sabato, a causa della scarsa visibilità e del mare mosso ha urtato contro una boa ad un centinaio di metri dall'isola Palmaria, all'imbocco del golfo della Spezia.

Provenienti da Viareggio, da dove era partito nella tarda serata di sabato, verso le 0,30 un motoscafo da crociera, il «Water Mellon», battente bandiera belga, di proprietà del signor Paul van de Groef, residente a Bruxelles, navigava al largo dell'isola Palmaria diretto alla Spezia. A bordo si trovavano due professionisti milanesi, il dott. Pietro Luca Iglisi e il dott. Giorgio Alliata, ai quali il Paul van de Groef aveva prestato il natante.

Nonostante il mare molto agitato e la visibilità pressoché nulla, il viaggio stava per concludersi, quando, ad un tratto, si verificava un urto violentissimo. Il motoscafo era finito contro una boa per la segnalazione delle bussole, priva di segnali luminosi ma indicata su tutte le carte nautiche della zona. L'urto provocava un largo squarcio sotto la linea di galleggiamento e il natante imbarcava abbondantemente acqua.

I due professionisti hanno lanciato segnali con il cicalino di bordo e richiami di soccorso. Ad un certo momento uno dei due si è lanciato in mare e a nuoto, dopo circa cento metri, ha raggiunto il pontile del camping dell'Aeronautica militare, che sorge nell'isola Palmaria, chiedendo aiuto al personale.

E' stato tratto in salvo l'uomo che era rimasto a bordo e si è quindi tentato di rimorchiare il motoscafo verso riva. Le condizioni del mare, però, l'hanno impedito, perciò il natante è stato fatto arenare in una zona in cui le acque sono meno profonde. I due naufraghi, che erano in preda a forte «choc», hanno trascorso la notte al campingo e si sono quindi recati a Milano. Successivamente il «Water Mellon» è stato recuperato da un pontone e trasportato in un cantiere di riparazioni alla Grazia.

Concluso ieri a Genova il "Simposio medico"

Il germe che insidia il bimbo ancora prima di vedere la luce

Come dalla madre (ignara di essere infettata durante la gestazione) il protozoo della «toxoplasmosi» può passare nel nascituro - Le conseguenze della malattia: pericolose ripercussioni sulla vista

Nostro servizio particolare

Genova, lunedì mattina.

La seconda giornata del Simposio medico sulla «toxoplasmosi», conclusosi ieri, ha focalizzato interamente il problema clinico di tale malattia infettiva in gravidanza. L'infezione dovuta allo specifico parassita (toxoplasma) subita dalla gestante, mentre può passare inapparente in essa, rischia talvolta di tradursi in un danno per l'embrione od il feto. Ma — ci si domanda — in quale entità e con quale frequenza? A questo interrogativo ha risposto la relazione del prof. G. Valle, direttore della clinica ostetrico-ginecologica di Bari, e dei suoi collaboratori Ferraris e Roni-Beretta.

Dal diverso gioco delle possibili combinazioni di alcuni fattori dipende di volta in volta la vulnerabilità o meno del prodotto del concepimento. Tali fattori sono di due ordini; gli uni legati al parassita, cioè la virulenza e la carica dei toxoplasmi; gli altri connessi alla gestante, cioè lo stato della placenta impegnata a far da barriera al passaggio dell'agente infettivo dal sangue materno a quello fetale, e lo stato di difesa immunitaria, cioè della più o meno rapida e sufficiente formazione degli anticorpi anti-toxoplasma, stimolata dalla infezione stessa nel sangue della donna.

E' facile comprendere che quando è il caso di un'infezione contratta per la prima volta, cioè in un soggetto che non abbia mai avuto un certo stimolo ad immunizzarsi automaticamente contro il parassita in questione, e si tratta di una di quelle acute ad elevata e virulenta carica patogena, sia ben possibile che il toxoplasma forzi le maglie della placenta prima che, a contrattacco l'attivo sviluppo nel periodo di permanenza nel sangue della donna, si siano formati sufficienti gli anticorpi difensivi. In tali casi quali danni provocabili alla creatura crescente nel grembo materno? Essi possono andare dall'aborto alla morte endouterina, dalla nascita di feti malconformati od ammalati a quella di feti apparentemente sani, a seconda del momento in cui trovavasi la gravidanza all'epoca dell'attacco del toxoplasma.

Allorché, invece, si tratta di riacutizzazione di forme croniche o latenti, che la stessa gravidanza può riaccendere, dato che per precedente infezione la difesa immunitaria è stata pure già in precedenza avviata, è probabile che il risveglio del parassita nel sangue materno sia tempestivamente frenato, si da ridurre notevolmente o annullare addirittura il pericolo per il nascituro.

A questo punto c'è da rilevare un altro aspetto del complesso problema che si riallaccia alla accresciuta importanza che taluni studiosi hanno recentemente attribuita alla toxoplasmosi negli aborti abituali. In seguito il ritrovamento di toxoplasmi nella sfera genitale femminile ha indotto ad accreditare (da parte di Langer, Schmidtke, ed altri) la possibile esistenza di forme infiammatorie di origine toxoplasmica della parete interna dell'utero, al da rendere difficile la nidificazione dell'uovo o la prosecuzione a termine della gravidanza.

Di notevole interesse è stata la relazione del prof. L. Martoni, direttore dell'Istituto universitario di puericultura di Bologna, su particolari aspetti della toxoplasmosi nell'età infantile. Attraverso una propria casistica l'oratore ha dimostrato quanto sia variabile la sintomatologia e la gravità della malattia contratta prima della nascita, e quanto pure siano notevoli le difficoltà diagnostiche nel periodo neonatale, anche quando si disponga delle reazioni sierologiche. Pertanto è consigliabile l'attuazione di una terapia specifica pure nei casi dubbi.

Poiché l'occhio è l'organo particolarmente vulnerabile nella toxoplasmosi il relatore in materia, prof. A. Grignolo, direttore della clinica oculistica di Genova, ed il suo collaboratore Camboggi hanno illustrato i vari quadri clinici oftalmologici che possono far sospettare l'infezione, sia nella forma congenita che in quella acquisita, chiarendo la portata dei mezzi per dimostrarne e rigettarne l'attendibilità. Si è così anche saputo che attualmente sono in via di sperimentazione altre reazioni (oltre le già correnti) da praticarsi sia sul siero di sangue che sull'umore acqueo dell'occhio, per cercare di trarre utilità dal confronto della concentrazione di anticorpi antitoxoplasmatici nei due liquidi organici.

Ha fatto la sintesi conclusiva dei lavori del Simposio il presidente, prof. Tolentino. Nel possiamo dire: Convegno scientifico e pratico ben riuscito e promettente di riflessi utili in campo sociale, secondo l'intendimento degli organizzatori.

Angelo Viziano

ALLA PRIMA DELLO SPETTACOLO FOLCLORISTICO «BELLA CIAO»

Grida e proteste del pubblico a Spoleto per una canzone popolare contro la guerra

Si è discusso se denunciare il cantore di una strofa su Gorizia - Anche il canto degli anarchici ha provocato un tumulto: divisi gli spettatori in due fazioni

Nostro servizio particolare

Spoleto, lunedì mattina.

Dodici sedie impagliate sul palcoscenico, un fondale di juta, poi sette donne e cinque uomini vestiti umilmente che cantano: «Alla mattina - Appena alzata - O bella ciao, bella ciao, bella ciao - Ed in risaia mi tocca andar - E tra gl'insetti e le zanzare - O bella ciao, bella ciao a lavorar...». Incomincia a questo modo lo spettacolo di «Canti e canzoni italiani» che è andato in scena per la prima volta ieri al teatrino Caio Melisso. Le sedie di paglia, la juta, le ragazze che cantano pettinate e vestite il più ruvidamente possibile subito fanno provare diffidenza: si teme lo snobismo in queste canzoni popolari vendute ad un pubblico che paga cinquemila lire il biglietto.

«Il problema della comunicazione di questa musica non è stato ancora risolto», ammette onestamente Roberto Leydi, che è l'ordinatore dello spettacolo (il regista è Filippo Crivelli) ed uno studioso del folclore musicale italiano. Un teatro come il Caio Melisso, un pubblico come questo del Festival dei due mondi — almeno il pubblico delle «prime» — certamente accrescono il pericolo di ridurre «Canti e canzoni italiani» a un fatto snobistico: lo spettacolo, che si intitola «Bella ciao», avrà tuttavia molte repliche a prezzi minimi — anche 400 lire il biglietto — e forse una esecuzione corale, collettiva, in cui i cantanti di Leydi e Crivelli si mescoleranno al pubblico nella piazza del Duomo.

Le donne e gli uomini del «Nuovo Canzoniere Italiano» — è il nome del gruppo — hanno cantato e cantano abitualmente nelle cooperative agricole ed operaie, nelle piazze e nei cinema di periferia. I dischi che incidono, e che si vendono nella misura enorme di almeno tremila copie al mese — un record per questo tipo di musica — sono distribuiti solo per un terzo nei comuni negozi; per i due terzi si vendono nelle cooperative, nei circoli culturali, nelle biblioteche popolari, raggiungono quindi abbastanza profondamente un pubblico non borghese. Roberto Leydi ed i suoi collaboratori per raccogliere questi canti girano nelle province padane, emiliane, abruzzesi, romagnole, piemontesi, e li registrano su nastro.

Nel gruppo che ha cantato ieri al Caio Melisso, tutti di giovani, c'è una mondina di 55 anni: ha i capelli bianchi tagliati corti, fermati con le mollette di ferro dietro le orecchie, un piglio franco, una straordinaria voce agra che lei sa piegare ai toni di falsetto. Si chiama Giovanna Daffini, è nata a Villa Saviola (Mantova), vive a Guastalla in provincia di Reggio Emilia e dopo aver fatto la mondina per vent'anni ha cominciato, nei tempi del dopoguerra, a guadagnarsi da vivere girando per le campagne, insieme al marito che suona il violino e cantando alle feste di matrimonio, di battesimo, ai funerali, ai balli all'aperto sulle aie, nei giorni della mietitura.

Poi ci sono due operai metallurgici ed un muratore: si chiamano Dello Tito, Amedeo Merli e Bruno Fontanella, e formano con il bibliotecario Sergio Lodi, il Gruppo Padano di Piadena (Cremona). Gli altri, salvo Michele Straniero che fa parte del gruppo torinese di «Cantacronache», sono tutte ragazze: Giovanna Marini di Roma, Maria Teresa Bulciolu, sarda, Sandra Mantovani, Silvia Malagugini e Caty Mattea, tutte milanesi, e Caterina Bueno, figlia di un pittore spagnolo ma che vive a Firenze e canta in lingua toscana.

I temi dello spettacolo di Leydi e Crivelli sono: la fatica, la domenica, l'amore, il carcere, la politica, la guerra. Raccogliteici di olive, di pomodori, cavatori di marmo nelle Alpi Apuane, «filandere» e «scariolanti»: le loro canzoni, pur sul palcoscenico del Caio Melisso, riescono a conservarsi genuine, a comunicare emozioni.

Ma quando si è giunti alle canzoni contro la retorica della guerra e le canzoni anarchiche, lo scandalo del pubblico del Caio Melisso, che pure aveva già, per più di un'ora, applaudito e chiesto bis e gridato «Bravi!», «Exciting», non ha retto: quando Sandra Mantovani ha intonato, con le compagne, la canzone degli scioperi agrari di Parma (1908) una signora è uscita dal teatro gridando: «Io ho trecento contadini e nessuno ha mai dormito nelle stalle». Anche alle strofe della canzone su Gorizia — «...E voi ufficiali che va ne state - Con la moglie su materassi di lana - E mandate gli altri a morir» — si sono avute grida e proteste. La canzone degli anarchici, «Addio a Lugano» (1849) ha diviso infine il pubblico in due opposte fazioni: applausi da una parte e urla dall'altra.

Più tardi c'è stata una riunione alla Procura della Repubblica di Spoleto dove c'è chi vuole denunciare o no il cantante Michele Straniero per la sua esecuzione di «Gorizia' tu sia maledetta». La denuncia sarebbe stata per vilipendio all'esercito.

Adele Cambria

Tomas Milian e Barbara Steele a Spoleto, dove reciteranno insieme in «L'isola di Mauri» (Telefoto)

Minaccia di crollare un'antica biblioteca

Taranto, lunedì mattina.

I trentamila volumi della biblioteca «Gatti» di Manduria sono stati rimossi e provvisoriamente sistemati in un ufficio del Comune, perché l'edificio dove la biblioteca aveva sede è pericolante.

La biblioteca «Gatti», custodisce volumi di notevole valore bibliografico. Tra gli altri la più piccola edizione della Divina Commedia, scritta a mano su di un lucido foglio di un metro per mezzo circa; i 23 volumi della «Rarum italicorum»; 102 opere di medicina del 1500; l'«Atlante di terra d'Otranto» dei Prudenzano ed alcune centinaia di «incunaboli» e di «cinquecentini».

Filatelia, hobby e investimento

Bolaffi consigliava e consiglia ancora
alcuni tipici esempi di ottimo investimento filatelico
Offerta n. 21 "La Stampa" 19-6-1964

In 5 anni aumento capitale 805,26% utile realizzabile 544,73%

1934 San Marino
Soprastampa L. 3,70 su "Palazzetto Posta"
Serie completa 2 francobolli
Catalogo Bolaffi n. 156/157

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 3.500
Giugno 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 20.000
Giugno 1964 Bolaffi acquista a L. 13.000

1933 Liechtenstein
Principe Francesco I, 3 Fr. azzurro violetto
Catalogo Yvert et Tellier n. 117

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 5.000
Giugno 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 22.000
Giugno 1964 Bolaffi acquista a L. 11.000

1945 Svizzera
Serie celebrativa della "Pace"
Serie completa 13 francobolli
Catalogo Yvert et Tellier n. 408/417

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 10.500
Giugno 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 50.000
Giugno 1964 Bolaffi acquista a L. 42.000

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Qualità Bolaffi dal 1890!
74 anni di attività garantiscono i vostri investimenti

Per informazioni e acquisti: **Ditta Alberto Bolaffi**
Via Roma 161, Torino, Tel. 55.16.55 (5 linee)
Filiale di Milano, Piazza Belgioioso 2, Tel. 79.98.94/5

Acquistate prima dei nuovi cataloghi (uscita 31 agosto)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Cinema e balletti

Sul Secondo: «La pattuglia dei senza paura» - Sul Primo: la storia della danza

La pattuglia dei SENZA PAURA è un altro film della serie «Lotta al gangstero» e andrà in onda questa sera sul Secondo Canale. Fu diretto nel 1935 dal regista William Keighley ed ebbe per protagonista James Cagney.

La vicenda: Davis è stato raccolto fanciullo da Mc Kay, il quale, benché si sia arricchito gestendo locali equivoci, ha curato l'educazione del ragazzo. Davis ha ottenuto la laurea in legge, ma non riesce ad affermarsi come avvocato, intanto la morte di un suo caro amico, agente della polizia federale, ucciso da un fuorilegge, lo impressiona a tal punto da deciderlo ad arruolarsi nella polizia federale.

Nonostante la diffidenza dei superiori nei suoi riguardi, Davis riesce ugualmente ad affermarsi nella carriera. Nel frattempo, Legget, capo di una tremenda banda di assassinatori, viene arrestato, ma il resto della «gang» si rifugia in un solitario albergo di campagna appartenente a Mc Kay.

La moglie del nuovo capo della banda — tale Collins — rivela il nascondiglio dei banditi a Davis, che, con una pattuglia di agenti molto in gamba, si reca all'albergo. Fingendosi sceriffo con Mc Kay, Collins riesce a fuggire, in vendita della moglie, accidentale, e sequestra Ida, figlia dell'istruttore federale, che Davis ama segretamente. Venuto a conoscenza del rapimento, Davis, che era a letto perché ferito nello scontro con i banditi, si leva, libera la ragazza e uccide Collins.

* *

La seconda puntata di Parade, che andrà in onda stasera, alle ore 22, sul Primo Canale, ha per tema La rivoluzione di Diaghilev, *cioè il nuovo indirizzo che prese l'arte della danza dopo la presentazione degli spettacoli organizzati dal famoso impresario russo. Questa memorabile svolta nella storia del balletto avvenne il 18 maggio 1909 al Théâtre du Châtelet di Parigi quando Diaghilov presentò per la prima volta i suoi balletti in un atto, nei quali costumi, scene, musica, illuminazione, danza e mimica costituivano un insieme drammatico perfettamente fuso.*

Per questa seconda trasmissione di Parade sono stati scelti quattro balletti particolarmente rappresentativi: tre di Fokine, che fu per molti anni coreografo di Diaghilev, e uno di Massine, che, nella Compagnia dello stesso Diaghilev, fu il successore di Nijinski, il celebre ballerino, poi impazzito. Di Fokine si vedrà il famosissimo Petrouchka, su musica di Stravinsky, interpretato da Anton Dolin

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: **La tv dei ragazzi.** Avventure in libreria. Rassegna di libri per ragazzi. - «Il pony», documentario.
19—: **Telegiornale.**
19,15: **Carosello musicale.** Orchestra diretta da Gino Conte.
20—: **Telesport.**
20,30: **Telegiornale.**
21—: **TV 7 - Settimanale televisivo** diretto da Giorgio Vecchietti.
22—: **Parade.** Aspetti e vicende del balletto. II - La rivoluzione di Diaghilev. Coreografie di Dolin, Fokine e Léonide Massine. Regista coordinatore Luigi Di Gianni.
23—: **Telegiornale.**

Secondo Canale

21—: **Telegiornale.**
21,15: **Lotta al gangstero,** a cura di Giulio Cesare Castello: «**La pattuglia dei senza paura**», film. Regia di William Keighley. Interpreti: James Cagney e Margaret Lindsay.
22,45: **Notte sport.** Servizio speciale sul Tour de France.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre ore - 20,50: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Inferno bianco», film - 22,35: Come, quando, perché - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: I comunisti tra Kruscev e Mao - 23,15: «**Pagliacci**», opera in due atti di Ruggero Leoncavallo - 23,30: Notte sport. - Servizio speciale sul Tour de France.

LA DOMENICA TELEVISIVA

Proverbi per tutti ma risate per pochi

Deludente esordio di un nuovo varietà

Nel grigiore dei programmi televisivi si inserisce anche il nuovo varietà «Proverbi per tutti», che ha meritato ieri sera sul primo canale. L'idea di Vittorio Metz di trarre spunti umoristici dalla cosiddetta saggezza popolare era buona. Occorreva però trasporre i motti in scenette estrose, frizzanti, dal ritmo dinamico e stringato. Le «commedie in un atto» invece, non hanno stimolato neppure il sorriso: l'umorismo è rimasto nelle intenzioni, appena accennato. Né è valsa a salvare lo spettacolo la partecipazione di tanti attori di vaglia: Sbragia, Aroldo Tieri, Tino Ferro, Alberto Bonucci, Gisella Sofio, e così via. Eppure il tema di ieri offriva varie occasioni di svago saltrice, la donna: quella natura che si avvale di ogni mezzo per raggiungere il fine, quella che dilapida i patrimoni, quella che obbedisce ciecamente al padre sospettoso (come nel lungo sketch della famiglia siciliana).

* *

«Canzone mia» ha preso congedo sul secondo canale. La cavalcata dei motivi attraverso i tempi, nel complesso, è stata divertente. Ieri però ha avuto un assenso, quello della fine: la puntata del sabato sera all'opera dei festival e del juke-boxe ha destato maggior interesse.

vice

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 22 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3 - Torino m.f. I). — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,35-14: Nuova luce - 14-14,55: Trasmissioni regionali.

Ore 15: Giornale - 15,15: La novità da vedersi: La scuola del cinema e del teatro - 15,30: Frank Chacksfield e la sua orchestra - 15,45: Quadrante economico - 16: Ritrovarci: Quindicinale per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico - 18,05: Corrado presenta: «La trottola», varietà musicale di Parrotta e Cucina con Valeria Valeri e Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Marcello De Martino. Regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Radio Olimpia - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto operistico diretto da Nino Sanzogno, con la partecipazione del soprano Margherita Benelli e del tenore Enzo Tei. Orchestra Sinfonica di Torino - 22,20: Luciana Gianfranceschi: La moda della vacanza - 22,30: L'appendice: Settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2 - Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 196,1).

Ore 10,40: La nuova canzone italiana - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,20: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento alle 13: Alle tastiere - Music bar - La cetrina delle sette perle - Fonolampo: disinserito del successo!.

Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - Tour de France: Tra le ore 15,35 e le ore 16,45 radiocronaca dell'arrivo della tappa Rennes-Lisieux.

Ore 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Walter Baltroni e il suo cordovox - 16,50: Concerto operistico: soprano Rosanna Carteri, baritono Tito Gobbi - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Radiosalotto: «Marco Visconti», romanzo di Tommaso Grossi. Compagnia di prosa di Torino (quinta puntata). Regia di Enrico Colosimo - 18,30: Giornale.

Ore 18,35: Classe unica: Salvatore Francesco Romano - Storia della Sicilia - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tour de France: Commenti e interviste da Lisieux; 20,05: Parlando: Immagini della musica leggera - 21,05: Lavoro italiano in Svizzera - 21,30: Giornale.

Ore 21,40: «Cabaret»: un programma di D'Ottavi e Lionello. Regia di Federico Sanguigni - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5 - Torino m.f. II)...

Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di J. Bandon - 19: La via dei castelli piemontesi e valdostani - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Leos Janacek - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di B. Bartok - 21,50: Germania occidentale - 22,30: Musiche di Martinu - 22,45: Ora minore.

MARTEDI' 23 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,35: Carosello - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «La tempesta», di Shakespeare - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: E' arrivata la felicità - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale, Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale, Tour de France - 15,35: Concerto in miniatura: 16,30: Giornale - 16,50: Fonia viva - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Tour de France: 20,05: Orizzonte aperto - 21,05: Classe unica - 21,30: Radiosera - 21,50: Tour de France - 20,05: Orizzonte aperto - 21,05: Classe unica - 21,30: Radiosera - 21,50: Tour de France: Commenti e interviste da Lisieux; 20,05: Parlando: Immagini della musica leggera - 21,05: Lavoro italiano in Svizzera - 21,30: Giornale.

Ore 21,40: «Cabaret»: un programma di D'Ottavi e Lionello. Regia di Federico Sanguigni - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5 - Torino m.f. II)...

Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di J. Bandon - 19: La via dei castelli piemontesi e valdostani - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Leos Janacek - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di B. Bartok - 21,50: Germania occidentale - 22,30: Musiche di Martinu - 22,45: Ora minore.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 50.488 - 652.057. Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30, impianti 3° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio.

Lauta mancia

Produttore film, smarrita cravatta bordeaux, disegni chiari, piazza Vittorio Veneto. Pregasi chi l'avesse trovata, consegnarla Hotel Victoria.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Asteinv 678.919 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Non aspettate l'autunno

a decidere l'acquisto del Cappotto per la vostra casa! Decidete subito! Alpha Bravetti telefono 31 150.

I peli superflui

(purtrices!) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.705; Alessandria, via Migliara 12, telefono 31.37.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 118, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SALE DA GIOCO

CHALET
Signorile ritrovo danzante
EDDIE CARUSO
ORCHESTRA DI CLASSE
Parco Valentino - tel. 60.230

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 908.081
Rolando di Fraya
con la sua orchestra

GIARDINO BELLE ARTI
al Valentino
Tutte le sere ore 21: DANZE
Successo
Fisarmonica Elettronica

TEATRI E RITROVI

Prenot. Biglietti ufficio La Stampa v. Roma ang. v. Barrolo, tel. 53-113

Teatro Giardini Palazzo Nebbia dal 25 giugno al 31 luglio, 3ª Rassegna grandi spettacoli all'aperto. Gli abbonamenti sono in vendita presso «La Stampa», via Roma 80, tel. 53.113; al Botteghino del Teatro, t. 521.096; nella Regione presso le Agenzie autorizzate.

Alfieri Compagnia Rivista Sergio Furlotto 18,15 - 21,15.

Circo di Cesare e Oscar Togni (piazza d'Armi, tel. 356.474): tutti i giorni 2 spettacoli, ore 16,30 e 21,15.

Al Florida (p. Solferino; tel. 42-822) ore 21-1: Complesso «I baby Lions»; canta Mario Valente.

Chalet Valentino: 21: Eddie Caruso.

Il Patio (corso Moncalieri 345, telef. 633.151): ore 21 The Latins.

Gay Salvor riposo.

Giardino Belle Arti: 21 Rivar Side.

Pagoda Dancer riposo.

Chez Louis (aria condiz.): Attrazioni.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 546-270): Attraz. internazionali. Orch. Cordero.

Abatjour (aria cond., t. 41-035): 21.

Acapulco, Monc. 145, t. 683-556: 21.

Anaconda Calvo - telef. 250-497.

Napoleone Estivo (t. 678.978): 21.

Caprice, Sacmi 16, t. 521-528: 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21: festivi 16-21.

Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 21.

Piscina del Solar Whisky & Gogo, Villa Gay (c. Moncalieri 53): riposo.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Galatea (via Vela 5): Dipinti e disegni di maestri.

Galleria Narcisa (p. C. Felice 18): Opere dell'800 e 900 italiano.

La Bussola (via Po 9): Getulio Alviani realizzazioni plastiche. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Promotrice Belle Arti Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte: 800 opere esposte.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I gialli di Edgar Wallace n. 4» Michael Bucovich, E. Rumberg. Alfieri «Mia moglie ci prova» tecnic. panavision, Rob Hope, Lucille Ball.

Carlo, «Roma colora Bionda» Suzy Anderson, Ric Manni, J. Greg. Sorrymond; colori.

Cristallo «Al di là del Fiume» con Audie Murphy, technicolor. Ap. 18.

Doria «Due più due fa sei» con George Chakiris, Janette Scott.

Ideale «Razziatori dell'Arizona» tecn. Dan Duryea, Jeff Richards. Ap. 18.

Lux «Chi vuole dormire nel mio letto?» M. Morgan, S. Milo, Darrieux.

Massimo «Brooklyn chiama polizia» Anthony Quinn, Farley Granger.

Reposi «Un napoletano nel Far West» Robert Taylor, E. Parker, col. Ap. 18.

Romano «L'appartamento delle ragazze» S. Kosina, M. Demongeot, Saul Frey.

Vittoria «I magnifici 7» Yul Brynner, Steve Mc Queen, technicolor.

Alfieri «Blonde, rosse, brune» con Elvis Presley, J. O'Brien, tecn. scope.

Ariston «La notte del delitto» con R. Chamberlain, N. Adams, panav.

Arlecchino «L'ultima carica», scope, tecn. Tony Russel. Aperl. ore 18.

Augustus «I 3 soldati» David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger.

Cadillac «Due minuti per decidere» con Eddie Constantine.

Metropol «Il Piave mormora».

Torino «La pappa reale» con Anaia Girardot, Marie Bell. Aperl. ore 18.

Alessandra: «Il re delle corse» con Jean Gabin, M. Robinson.

Faro: «Il re delle corse» con Jean Gabin, M. Robinson.

Fiamma: «Il commissario» Tesi, Adriana Pagnani, Franco Fabrizi.

Moderno: «Il tallo della piccola» T. Leung, Dan Duryea.

Maestoso: «La tentatrice» con Franca Parchi, Cicio Ingrassia.

Orfeo: «2 mattacchioni al Moulin Rouge» Franchi, Ingrassia. Vist. 14.

Principe: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» Franchi, Ingrassia.

Statuto: «Asso nella manica» con Kirk Douglas.

Adriano: «La battaglia del Pacifico» Shin Seburi, Ken Utsui.

Ambra: «I magliari» A. Sordi.

Riviera Sergio Furlotto 18,15 - 21,15.

Alpi: «Johnny Cocche il pistolero» F. Sinatra, K. Wynn.

La Perla: «Una adorabile idiota» Brigitte Bardot, Anthony Perkins.

Regina: «Terra nuda».

Astra «Capricciosa Palace» Varietà minori anni 14. Apertura ore 10.

Milano «Giungla magica» e «Operazione Cicero». Apertura ore 10.

Olimpia: «Massacro Fort Apache».

Po: «Appunto mi fondo».

P. Nuova: «La pistola di Zorro» e «Un colpo grosso al Casinò».

S. Felice: «Il primo ribelle» Wayne.

Superga «Tom e Jerry all'ultimo ballo» cartoni animati a colori.

Giardino: «Una ragazza chiamata Tamiko» tecn. F. Nuyen, L. Harvey.

Miralfiori «Il fantasma mascherato».

Vinaglio: «La cimpanzista» Walter Chiari, Dominique Boschero. Vist. 18.

Bilocco «I 2 marescialli» tecn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.

Fréjus: «I guerriglieri della giungla» John Ireland, E. Sloan.

Nuovo: «Il piacere fantasma».

S. Paolo: «L'ultimo vendicatore» tecn. sc. Lee J. Cobb, D. Mc Clure.

Artisti «Mondo matto al neon tech.

Belsito: «I figli del diavolo» tecnic.

Carallo: «Tre anni d'inferno» con K. Andes, Susan Cabot.

Eridano: «Il tesoro del lago d'argento» con Lex Barker.

Ovopa: Che fine ha fatto Baby Jane?

Astra «Tiara-Thalia» tecn. James Mason, John Mills. Vietato anni 14.

Bernini: «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman. Vietato anni 16.

Ciemark (tel. 772.807): «Le spie» Guy Madison, in technicolor.

Ellisse: «All'inferno e ritorno».

Massena: «I due della legione» con Franco Franchi, Cicio Ingrassia.

Odeon: «La rosa» Rossano Brazzi, Giorgio Albertazzi.

Stan «Silvestro il guitarrero» cartoni animati in technicolor.

Adua: «Bagliori nella giungla».

Aurora: «L'uomo dei Navajo» Scott.

Brancia: «Penic Button, oper. Bacco.

Eri-Dan: «Enigma orchidea rossa».

Fortuna: «Il grande caldo».

Maestoso: «Le minestre» Vist. mln. 18.

Nord: «7 donne all'inferno».

Palermo: «Vento caldo di battaglia».

Smeraldo: «Conquistatori del West».

Zenith: «Suspense» D. Kerr, Vist. 18.

Cabiria: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technic. panavision.

Colosseo: «I figli del deserto» con Stan Laurel, Oliver Hardy.

Continentale «Il boia di Venezia» Lex Barker, Guy Madison, tech. sc.

Flora: «Quentin» tecnic. scope, con Fred Mc Murray, Dorothy Malone.

Italia: «Gli attaccati».

Modernissimo «La neve dei mastini» «Lanciari del Dakota».

Piemontese «Criminal sexy» con D. Mc Calhun, K. Keese.

S. Carlo: «Settanta contro il cervello nero» Alan Steel, technicolor, scope.

Spadino: «I piaceri nel mondo» technicolor, cinemascope.

Diana «Sensualità» tecnic. J. Fonda.

Doria «Collare di lurco» tec. Murphy.

Roma «Uccello del paradiso».

Alba: «I sacrificati di Saigon» con John Wayne, Donna Reed.

Ambra «La carovana del coraggioso».

Apollo «Il guascone» tecnic. scope, Gerard Barray, Gianna Maria Canale.

Lucento: «La ragazza che sapeva troppo». Vietato minori anni 14.

Littorio: «Ora del grande attacco».

Splendor: «Dal sabato al lunedì» Marianne Hold, G. Meynier.

Rivoli: «Il magnifico avventuriero» tecnic. Rory Calhoun, Peter Van Eyck.

Rivalani E. H. A. L. — Ambrosio, Augustus, Cristallo, Ideal, Adriano, Alba, Apollo, Belsito, Bernini, Colosseo, Continentale, Corso, Dora, Doria, Elba, Ellisse, Fiamma, Flora, Italia, Massimo, Metropoli, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemontese, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). - Circo Togni (ridotti 50% alla cassa).

OGGI al Cinema CORSO ★ grandioso e spettacolare!

al REPOSI
OGGI
Arriva Gassy, detto «Pallottiere» il bel gassiatore del Mississippi... La fantastica Cenerentola in altarne!

OGGI all'IDEAL

• OGGI al Cinema LUX •
LA PIÙ DIVERTENTE E BRIOSA COMMEDIA
PREMIATA DAL CINEMA FRANCESE NEGLI ULTIMI 10 ANNI!

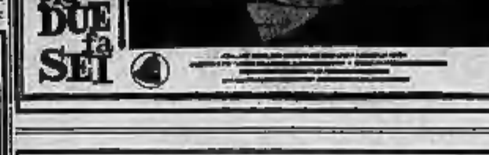
ASTOR: OGGI
HOPE BAU-
IN UN FILM DIVERTENTE E SPARECCHIO!

MAXWELL · TORN · LANDIS · DEHNER · BACALL

Un invito piccante e imprevedibile!
OGGI al NUOVO ROMANO
vi sarà permesso di visitare

un whisky, un caminetto e tre cuoricini teneri!

OGGI al DORIA: un film esplosivo!



oggi: Arlecchino
IN PRIMA VISIONE LA

AL TORINO UN FILM DIVERTENTE, PICCANTE, NUOVO:

La prodigiosa storia di una donna libera, dagli alberghetti di Montmartre ai castelli sulla Loira

OGGI CAPITOL OGGI
EDDIE CONSTANTINE
il «duro» dell'F.B.I
in
Due minuti per decidere
RANK FILM

FARO OGGI ALEXANDRA

dopo «Ha dei futuri» e «Colpo grosso al Casinò» un nuovo formidabile
JEAN GABIN
in
IL RE delle CORSE

STATUTO
OGGI: un film di BILLY WILDER
L'ASSO NELLA MANICA
con KIRK DOUGLAS

MASSIMO
OGGI
CICCIO INGRASSIA
FRANCO FRANCHI
alle prese... con le più pericolose seduttrici all'opera
LE TARDONE
DIDI PEREGO - FRANCA MARI
GLORIA PAUL - LINA VOLONGHI

OGGI al NAZIONALE
Il dominatore del porto, dello sport da gioco, delle donne facili, lo sfruttatore di tutto il sottobosco della tentacolare città si scontrano per la sua vendetta e...
BROOKLYN CHIAMA POLIZIA

uno spiatato film, senza falsi pudori e senza mezzi termini,
con ANTHONY QUINN - FARLEY GRANGER
ANNE BANCROFT (Oscar 1964)

cine teatro ALCIONI
OGGI
«Il Becco Giallo 1964»
presenta
SERGIO PARLATO
nella rivista
«DONNE PROIBITE»
con
ADRIANA SABREMO
ALESSIO GASPA
GIULIANA GHEZZI
L. PIGNATELLI - F. RIVA
M. LABIANCA - D. TOMMON
INTERNAZIONAL BALLETT
I BARBUTOS
e la partecipazione di
ALDA SILENI
SULLO SCHERMO:
I MAGLIARI
con ALBERTO SORDI
RENATO SALVATORI
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

al Cinema METROPOL
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO
Il film che tutti gli italiani hanno il dovere di vedere: per ricordare, per sapere, per capire...

ARISTON: OGGI

LA NOTTE DEL DELITTO
RICHARD CHAMBERLAIN
NICK ADAMS · CLAIRE KELLY
JOAN BLACKMAN · JAMES GREGORY
JOEY HEATHERTON

HOLLYWOOD
OGGI
UN MAGNIFICO «WESTERN»
IL BALLO delle pistole
TONY YOUNG
DAN DURYEA

ORFEO * PRINCIPE
OGGI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà
Dalle nazionale
Santa Teresa 10 - Telef. 511-084

Sotto le dure contestazioni del Pubblico Ministero

Sempre più arduo per Ippolito negare l'«interesse privato in atti d'ufficio»

Le faticose risposte da lui date alle domande del dottor Pietroni hanno dimostrato che l'ex segretario generale del Cnen agiva con grande disinvoltura nell'amministrazione dell'ente - Sembra, invece, che riesca ad allontanare da sé i sospetti per i reati più gravi - Un episodio sconcertante: l'amicizia dell'imputato con l'agente dell'Ina Renzo Bassani, che guadagnò mezzo miliardo con le polizze per i dipendenti del Cnen

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Mentre il processo del Cnen procede a ritmo serrato (oggi riprendono le contestazioni del P. M. all'imputato) due fatti salienti vengono messi a fuoco con piena nitidezza: 1) la figura del prof. Ippolito, il protagonista della vicenda, si rivela chiaramente nei suoi gravi difetti che ne menomano le eccezionali doti positive; 2) per un fenomeno paradossale, che a ogni istante offre nuove sorprese, l'indagine sull'udienza si svolge su due piani differenti su uno si vagliano gli addebiti contestati ai dieci imputati; sull'altro si chiama in causa una questione che appassiona tutti i cittadini che pagano le tasse e anche quelli che riescono a non pagarle: il sistema con cui viene speso il pubblico denaro.

E' un processo nel processo, per effetto del quale si è determinata questa situazione: nell'aula ci sono un imputato in stato di arresto, nove a piede libero, e, infine, uno assente, ma presente in spirito; l'undicesimo imputato che, sebbene non sia indicato nel decreto di rinvio a giudizio, fa spicco, è la pubblica amministrazione, contro cui si rivolgono gli strali di tutti.

I primi difetti del prof. Felice Ippolito, documentati dalle contestazioni del P. M. dott. Pietroni, sono quelli stessi che si erano intuiti fin dall'inizio del processo: è un uomo al quale piace il denaro; per le stesse esigenze della sua vita brillante aveva impostato il proprio bilancio privato su basi di larghezza: con una notevole faciloneria ha confuso il lecito con l'illecito. Di qui la disinvoltura con cui egli, segretario generale del Cnen, affidò lavori e società nelle quali era personalmente interessato. Dalla scarna dell'accusa di «interesse privato in atti di ufficio» è difficile che possa uscire indenne.

Codeste constatazioni, a tal fortemente sfavorevoli, danno consistenza all'illazione che debbano ritenersi fondati anche i ben più gravi addebiti di peculati per l'ingente importo di nove miliardi? E' troppo presto per dirlo; ci sono casi clamorosi che porterebbero a escludere codesta supposizione. Per esempio, nell'udienza di sabato, rispondendo alla contestazione del giudice dott. Testi, egli ha dichiarato che presso la Banca nazionale del Lavoro, sul suo libretto personale di conto corrente, al momento dell'arresto aveva un deposito di settanta milioni, di cui quaranta erano il provento della liquidazione ricevuta dal Cnen. I grandi malversatori che, con operazioni tenebrose mirano a costituirsi una fortuna occasionale, mimetizzano e isolano abilmente il maltolto, di modo che le ramificazioni non lascino una settantina di milioni alla luce del sole, per di più su un libretto di conto corrente, che fruttò interessi minimi.

E che dire della sensazionale rivelazione del P. M. riguardante i rapporti di amicizia esistenti fra il professore Felice Ippolito e il dott. Renzo Bassani, uno degli agenti generali dell'Istituto nazionale delle assicurazioni? Questi in pochi anni riscosse quasi mezzo miliardo di provvigioni, per aver stipulato la polizza collettiva di assicurazione dei 2122 dipendenti del Cnen. Per parlar chiaro, il caso suggerisce l'inquietante sospetto che il segretario generale del Cnen abbia avuto una fetta di quella gigantesca torta.

Ma la verità può sempre avere due facce, e l'episodio, visto nei particolari, appare meno preoccupante. Il Bassani, che aveva stipulato un'analoga polizza collettiva a favore della Cassa del Mezzogiorno, chiese al prof. Ippolito di fare altrettanto per i 123 dipendenti del Comitato nazionale ricerche nucleari e la risposta fu affermativa: ne nacque una polizza di importo cospicuo, ma non colossale. Lo stratagemma contrattuale venuto poi potrebbe essere il naturale sviluppo del primo, reso possibile dal fatto che il Cnen, piccolo ente con 123 dipendenti, si trasformò in un colosso, il Cnen.

Ma questo episodio interessa anche il processo e ciò che si svolge nel processo e che riguarda la pubblica amministrazione. I fatti parlano un linguaggio stupefacente: l'Istituto nazionale delle assicurazioni è un ente dello Stato, così come sono enti dello Stato la Cassa del Mezzogiorno e il Comitato nazionale dell'energia nucleare. Appartengono alla stessa famiglia, sono fratelli. Come è spiegabile che nelle intese tra fratelli scoppino provvigioni di cordialità di milioni?

A ogni passo del dibattimento vengono in luce fatti curiosi. Si è capito che si spendono somme ingenti in carta, inchiostro, stampa e spedizione di circolari dedicate a «tassativi divieti», circolari che provocano soltanto la spesa delle lettere di risposta dei singoli destinatari i quali sostengono che nel loro «particolare caso» i divieti sono inapplicabili. Per quanto si riferisce al Cnen, tra le altre molte cose, si è vista che l'autista del segretario generale era autorizzato a viaggiare in vagone-letto, e che il direttore amministrativo ritenne lecito prelevare sei milioni dai fondi del Cnrn per anticiparli a un dipendente desideroso di costruirsi un villino. E' vero che Cnrn significa «Centro ricreativo nazionale lavoratori» e che la costruzione di un villino è attività ricreativa, tuttavia...

I pessimisti sostengono che non c'è rimedio a ciò che accade in certi enti, «perché le leggi sono antiquate e lo Stato è inerme». Eppure il processo dimostra che lo Stato, «se vuole», è meno inerme di quanto si creda. Il dr. Adalberto Bertutti, ex presidente del Consiglio di Stato, il dr. Giovanni Amatucci, ex procuratore generale della Corte dei conti e il dr. Bruno Porta, direttore generale del ministero dell'industria, costituiti in commissione d'inchiesta con l'incarico di rivedere le buche del Cnen, in poco più di un mese pescarono tutte le perle che ora vengono via via esibite al dibattimento.

I tre commissari, recatisi negli uffici dell'Ente nucleare, si sono comportati come la Finanza quando capita nelle aziende private per controllare come viene pagata l'Iga e fruga persino nella borsetta della moglie del principale, per vedere se vi si nascondano annotazioni di doppia contabilità. In un altro processo, quello dello scandalo dei medicinali inesistenti, un sostituto procuratore della Repubblica fu egualmente fortunato nella pesca delle perle.

«L'uomo della strada» pensa che, in attesa delle future leggi di riforma della pubblica amministrazione attorno alle quali si discorre da anni, periodiche visite a stile-controllo-Iga» nei vari enti e amministrazioni sarebbero un rimedio empirico ma salutare.

Furio Fazolo

Mentre lascia il Tribunale, il prof. Felice Ippolito parla con uno dei suoi difensori, l'avvocato Gatti. In primo piano il padre prof. Girolamo e la moglie dell'imputato (Telefoto a «Stampa Sera»)

In un locale di Moda

Sei persone colpite dalla scarica d'un fucile

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Sei persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Sesto per farsi estrarre dal corpo numerosi pallini da caccia che le avevano colpite mentre, in un locale caratteristico posto alla periferia di Moda, stavano tranquillamente stuzzicando un gelato.

Il grave incidente è accaduto ieri sera verso le 20 e l'involontario feritore è stato proprio il titolare del locale «Il carro d'oro» del vicino campo di tiro al piattello, il trentottenne Ezio Cimnaghi.

Il Cimnaghi, approfittando di un momento di tranquillità dopo tutta una giornata di lavoro, aveva preso posto sulla pedana del suo campo di tiro e, dopo avere sparato alcuni colpi, si accingeva ad esplodere un'ultima doppietta, prima di tornare dai suoi clienti. Ma sembra che, proprio mentre stava chiudendo il fucile, sia partito un colpo, che ha investito alcuni clienti seduti attorno ai tavolini a circa venti metri di distanza.

La sorpresa e il contraccolpo hanno fatto sfuggire di mano al Cimnaghi l'arma, dalla quale, cadendo al suolo, è partito un altro colpo, che ha finito per raggiungere le stesse persone già colpite dalla precedente scarica.

Poco dopo, su alcune auto private, i sei malcapitati sono stati trasportati all'ospedale e ricoverati o rinviati a casa con prognosi varianti dai dodici ai venti giorni. Sull'episodio i carabinieri hanno avviato una inchiesta.

Le prospettive di sviluppo per l'Alessandrino

Concluso il primo convegno sul «triangolo industriale»

Sei relazioni e 40 interventi alla presenza del ministro Preti e del sottosegretario Romita - Esaminati tutti i problemi del «polo» Genova-Torino-Milano e le possibilità di «allargamento» nella provincia di Alessandria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria, lunedì mattina.

Si è concluso ieri sera il primo convegno sullo sviluppo economico dell'Alessandrino, nell'ambito del triangolo industriale, organizzato dall'Amministrazione provinciale per dibattere i problemi inerenti la nostra provincia in relazione al suo previsto sviluppo industriale.

Complessivamente, nelle due giornate di lavori, sono state svolte sei relazioni ufficiali e si sono avuti quaranta interventi da parte di personalità del mondo economico e industriale, di tecnici, amministratori provinciali e comunali delle tre regioni (Piemonte, Liguria, Lombardia), sindacalisti, parlamentari di vari partiti.

Alcuni tra gli interventi hanno avuto un tono leggermente polemico: il pci ha sostenuto la tesi che la creazione del commercio industriale nel Basso Alessandrino richiamerebbe una nuova popolazione di circa centomila abitanti, aggravando il fenomeno migratorio, e concentrerebbe ancora al Nord l'industrializzazione, a danno del Sud.

Il ministro per la Riforma burocratica, on. Preti, lo ha invece smentito affermando che lo sviluppo industriale alessandrino non può essere in contrasto con l'industrializzazione nel Meridione. Il vice-direttore dell'Ires (Istituto ricerche economico-sociali), dott. Detragiache, ha affermato che Torino — quale capoluogo della regione — alla vigilia della creazione dell'Ente regione e di una programmazione regionale, è interessata ad ogni iniziativa economica delle altre province piemontesi purché il comprensorio che si vuol creare nel Basso Alessandrino sia un polo di sviluppo che si inserisca organicamente in un piano di programmazione economica interregionale, riguardante cioè Piemonte, Liguria e Lombardia.

Nel corso del convegno sono stati presi in esame tutti i problemi riguardanti — oltre l'industria — anche la agricoltura, la scuola, la emigrazione e l'immigrazione, gli sviluppi demografici, le possibilità d'intervento nella zona depressa ed è stata posta in particolare evidenza la connessione ed il reciproco interesse fra le economie di Alessandria e di Genova, soprattutto perché, a differenza di Torino e Milano, è la capitale ligure ad avere assoluta necessità di «respirare» nella provincia alessandrina.

Il sottosegretario al LLPP, on. Romita, presente al convegno in rappresentanza del governo, ha dichiarato che la creazione di un polo di sviluppo industriale ad Alessandria non è certo in contrasto con un equilibrato sviluppo dell'intera provincia: esso, anzi, si colloca in quella maglia di poli intermedi di sviluppo che devono realizzare nell'ambito del triangolo industriale un equilibrato e diffuso progresso economico e sociale. A questo proposito l'on. Romita ha assicurato l'appoggio dello Stato per la realizzazione delle infrastrutture stradali, turistiche, scolastiche, indispensabili per la realizzazione dello sviluppo della provincia di Alessandria.

I lavori sono stati chiusi dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, prof. Sisto, il quale ha definito «qualificato ed interessante» il convegno, che ha fornito una conoscenza maggiore e più precisa dei problemi della provincia interdipendenti con quelli di Genova, Milano e Torino, ed assurto anche a notorietà nazionale. Da esso si potranno trarre linee indicative per il futuro, perché si è alle soglie di un grande avvenire.

Giovanni Camagna

Misteriosa morte d'un pensionato a Bergamo

Allontanatosi di sera per fare una passeggiata, è stato rinvenuto all'alba disteso nel fango in campagna - Sul corpo nessuna ferita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bergamo, lunedì mattina.

Uscito sabato sera di casa per fare quattro passi, un pensionato è stato trovato agonizzante ieri mattina all'alba lungo una strada campestre alla periferia della città, ed è deceduto prima che sul posto giungessero i carabinieri e la polizia. La vittima è Ettore Dolci, di 73 anni, residente in viale Roma 118, nel centro cittadino, presso un nipote.

Gli inquirenti ritengono per ora che il vecchio sia rimasto vittima di un malore e abbia passato tutta la notte sotto la pioggia; l'ipotesi dell'aggressione, e quindi del delitto, non è stata tuttavia ancora scartata completamente, anche se è difficile trovare un movente. Ettore Dolci era infatti uscito di casa, come faceva d'abitudine quasi tutte le sere in questa stagione, senza portafogli né documenti, ma soltanto con pochi spiccioli per prendere un caffè.

All'alba, intanto, il terriccio del cimitero di Azzano San Paolo, in località Pradone, vicino all'autostrada Bergamo-Milano, il contadino Giovanni Vitali rinveniva il pensionato moribondo, disteso a terra nel fango. Il Vitali raggiungeva di corsa il paese e chiamava un medico e i carabinieri. Quando i soccorritori giungevano sul posto, però, il Dolci era già spirato. La salma veniva in seguito rimossa e composta nella camera mortuaria del cimitero di Azzano San Paolo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Oggi pomeriggio sarà eseguita l'autopsia.

Gli inquirenti ritengono che non si tratti — come si è detto — di un crimine, anche se appare alquanto strano, ad esempio, che il Dolci possa essere andato fino al punto dove è stato rinvenuto morente (quattro chilometri dalla città), a piedi e di notte. La salma, del resto, non presenta lesioni tali da far pensare a colpi di corpo contundente. Soltanto la una gamba e alla testa sono state riscontrate lievissime abrasioni, quasi certamente provocate dalla caduta a terra.

Il riconoscimento del cadavere è avvenuto poco dopo mezzogiorno di lui ad opera dei familiari, che non si danno pace per l'accaduto. La polizia, in collaborazione con i carabinieri, sta svolgendo accurate indagini per ricostruire gli ultimi movimenti del Dolci prima che cadesse supino nel fango in una zona deserta della periferia.

u. g.

L'udienza di oggi al processo di Roma

Riprende stamane lo scontro fra l'accusatore e l'imputato

Il P. M. deve affrontare ancora alcuni argomenti importanti, fra i quali le villette per l'Euratom a Ispra - Ippolito si è consultato ieri con i suoi difensori: pare che sia soddisfatto dell'andamento del processo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, lunedì mattina.

Felice Ippolito avrà ancora una giornata, oggi, tutta per sé. E sarà presumibilmente una mano importante, non meno interessante di quella di sabato: per lui, per l'accusa, per la storia di questo processo. «Debbo fare ancora molte domande», ha avvertito il Pubblico Ministero quando sabato scorso è sorta la necessità di dare un po' di riposo all'imputato, che era stato sottoposto ad un esame quanto mai duro, quanto mai difficile, quanto mai estenuante.

In cosa consistano queste «molte domande» che il dottor Romolo Pietroni porrà a Felice Ippolito è facile immaginarlo. Dopo le due udienze di venerdì e di sabato, gli rimangono da chiedere all'imputato spiegazioni su tre argomenti: quello concernente il reato di interesse privato in atti di ufficio, quello connesso al reato di abuso di ufficio, quello connesso al reato di peculato relativamente alla costruzione degli alloggi per i ricercatori dell'Euratom, destinati al centro nucleare di Ispra.

Il reato di «interesse privato» si identifica con i rapporti che Felice Ippolito ha avuto con le società paterne o con quelle alle quali direttamente o indirettamente era legato: il reato di abuso d'ufficio è, invece, da mettersi in rapporto con quel tale «predominio assoluto» assunto da Felice Ippolito nel Cnen per cui, «eliminati i controlli», ha avuto (o avrebbe avuto) la possibilità di affidare lavori alle società «amiche» con un criterio strettamente personale.

A dire la verità Felice Ippolito ha già fornito ampie spiegazioni: ha detto, per esempio, che i rapporti avuti con le società paterne sono stati imposti dalla necessità di affidare tali progetti ai più esperti che davano le più assolute garanzie; ha detto di non avere favorito nessuno perché, nel più assoluto rispetto della legge, aveva creato delle commissioni per controllare le offerte delle imprese che intendevano lavorare per il Cnen. Ma evidentemente queste spiegazioni non sono apparse sufficienti al P.M. Perché, infatti — sostiene l'accusa — nello scorrere l'elenco delle imprese che hanno avuto contatti con il Cnen si notano sempre gli stessi nomi?

Ieri mattina Felice Ippolito ha avuto modo di fare il consuntivo di quanto sinora è accaduto e ha cercato, con i suoi difensori avvocati Giuseppe Sabatini e Adolfo Gatti che hanno trascorso con lui in carcere l'intera mattinata, di prevedere i punti sui quali oggi il pubblico ministero dottor Romolo Pietroni eserciterà, attraverso le contestazioni, una maggiore pressione. Ottimista come sempre, sembra avere tratto da questo bilancio più d'un motivo di soddisfazione. Se ciò è vero, non è male spiegabile: infatti si pensava che la sua euforia consueta potesse essere scossa dai giudizi che i giornali esprimono ogni sull'andamento del suo dialogo di sabato con il P. M., dialogo che non gli è stato davvero troppo favorevole.

Se il ritmo delle domande e delle risposte dovesse essere molto rapido, il tribunale affronterà stamane anche l'esame degli altri imputati, iniziandolo con quelli di minore rilievo, ai quali l'accusa attribuisce soltanto il reato di interesse privato in atti d'ufficio: il cognato di Felice Ippolito, dottor Perusino Perusini, al quale venne affidata la consulenza sindacale del Cnen parcependo un compenso di 700 mila lire per tre anni di attività; il dott. Achille Albonetti, direttore della divisione affari economici del Cnen, che fece stampare dal laboratorio tecnografico dell'ente 450 copie di undici cartine topografiche del piano regolatore del comune di Brignasalia, in provincia di Ravenna, del quale era sindaco: l'ing. Fabio Pantanetti, addetto alla divisione geominieraria del Cnen, il quale fece stampare dal laboratorio dell'ente alcuni opuscoli pubblicitari di una società, la Cogemi, alla quale «prestò» due geometri del Cnen.

Guido Guidi

Vani scandagli dei pompieri

Si cerca nel Po il corpo d'una donna scomparsa da Paulo

Paulo, lunedì mattina.

(r. a.) Vigili del fuoco di Torino, chiamati sul posto dai carabinieri di Moretta, hanno vanamente scandagliato per tutta la giornata di ieri le acque del Po lungo la sponda destra a valle dell'antico traghetti (ora ponte a pedaggio) e fino ai territori di Casalgrasso e Lombriasco, nella vana ricerca del corpo di una giovane donna scomparsa e che si presume essere stata preda del fiume. Il ritrovamento presso la riva della bicicletta della trentacinquenne Caterina Barale di Rolfo, una donna nativa di Falicetto di Verzuolo e sposata ad un agricoltore del luogo da cui ha avuto una bimba, ma di sei anni, aveva fatto temere fin da sabato che essa fosse stata preda del Po per una accidentale caduta.

Da tempo la sventurata soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso e l'infausta ipotesi appariva, purtroppo tutt'altro che improbabile. I sondaggi nel fondo del fiume non hanno peraltro sortito alcun esito e verranno pertanto ripresi stamane. Si presume che il cadavere sia imprigionato in una fossa scavata nel letto del Po per la estrazione di sabbia e ghiaia.

Il tremendo delitto del 1950 a Montemagno

In Cassazione l'astigiano condannato per parricidio

Oggi si decide la sua sorte - Era stato incriminato col fratello; l'Assise di Torino aveva inflitto 20 anni di carcere ciascuno - Ora il suo congiunto ha confessato: «Sono io l'unico responsabile»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Egidio Marmetto, un giovane dell'Astigiano condannato a nove anni di reclusione col fratello Palmino sotto la terribile accusa di aver ucciso il padre, saprà oggi dalla Cassazione se potrà sfuggire alla pena.

Ritenuta a disposizione di estranea vittima di un errore giudiziario e rifarsi una vita dopo gli anni trascorsi ingiustamente in carcere? La Cassazione può rispondere a questi interrogativi, dopo che, l'estate scorsa, ordinò alla Corte d'Appello di Torino di svolgere alcune indagini preliminari tese ad accertare se le affermazioni del detenuto sulla sua innocenza fossero più o meno fondate.

Compiuto l'esame preliminare dai giudici torinesi, spettò infatti alla Cassazione stabilire se è opportuno riaprire il caso legato alla morte di Terzo Marmetto, un agricoltore sessantenne di Santo Stefano di Montemagno, un piccolo centro dell'Astigiano, ucciso con due colpi di mitra la notte fra il 23 e il 24 agosto 1950 nella cucina della propria abitazione.

Il compito della giustizia si presentò facilitato dal fatto che il figlio minore dell'agricoltore astigiano, anch'egli condannato a venti anni di reclusione, ha confessato recentemente di essere l'unico autore del delitto. La moglie ha sempre invitato il marito a non macchiarsi di un altro delitto: quello di mandare in carcere suo fratello innocente ed ha dichiarato di essere disposta a testimoniare in un eventuale processo di revisione a confermare la confessione del marito.

g. g.

Nuovo tratto di raddoppio aperto sulla «Camionale»

Reano Scrivia, lun. matt.

E' stato aperto al traffico un altro tratto del raddoppio della camionale Genova-Valle del Po, quello compreso tra il km. 23 e il km. 37.

Con questa apertura al transito ora a doppia carreggiata da Busalla a Serravalle Scrivia e sono utilizzabili anche gli svincoli di Busalla. In altre parole fino ad oggi sono stati raddoppiati 34 km. sui 53

Cinque ore di manifestazione senza incidenti

La polizia blocca le vie a Savona per le proteste contro i missini

Il sindaco aveva proibito il comizio del msi - La riunione si è svolta in federazione - Una grande folla ha circondato l'edificio lanciando grida e fischi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Savona, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio, per quasi cinque ore, alcune vie di Savona sono state bloccate da carabinieri e polizia per impedire incidenti fra antifascisti ed aderenti al msi.

Il msi intendeva tenere a Savona un comizio all'aperto con un raduno di iscritti provenienti dal Piemonte e dalla Liguria e con l'intervento del segretario Romualdi. L'autorizzazione al comizio era stata negata dal questore perché mancava il nulla-osta del Comune per l'occupazione del suolo pubblico.

Il msi ripiegava su una riunione da tenersi nella propria sede. Le autorità prendevano tutte le misure per garantire l'ordine pubblico.

Alle 16 di ieri un tratto di corso Italia e le vicine via dei Mille, via Vegerio e piazza Marconi erano chiuse da cordoni di carabinieri dell'11° Brigata motorizzata e dagli agenti del Reparto Mobile. Numerose camionette stazionavano in via dei Mille; camion di carabinieri erano in attesa presso la caserma del gruppo.

Frattanto una folla di cittadini si era assiepata attorno ai cordoni della forza pubblica in attesa dell'arrivo dell'esponente missino. Alle 18 il Romualdi giungeva in auto dinanzi alla sede, accolto da fischi e canti partigiani, che continuavano ad echeggiare

La manifestazione si manteneva tranquilla quando verso le 19, ad un tentativo di alcuni giovani di forzare il cordone di carabinieri in corso Italia, a poca distanza dalla federazione missina, il questore ordinava lo sgombero della strada: si tre squilli di tromba avveniva un fuggi fuggi generale seguito da un breve carosello delle camionette della polizia. Poi ritornava la calma e alle 20 il Romualdi lasciava Savona.

La federazione di Savona del msi ha denunciato alla magistratura il sindaco di Savona, dott. Carosino, per «abuso illecito di potere e ritardo illecitamente voluto nel disbrigo delle pratiche di ufficio». Il Romualdi, dal canto suo, ha annunciato di aver presentato un'interpellanza in merito. Infine, in un comunicato emesso dal movimento si dichiara, tra l'altro, che «l'accaduto dimostra l'incapacità delle pubbliche autorità di resistere alla violenza e alla volontà dei comunisti».

n. s.

Una corona dei bersaglieri sulla tomba di Lamarmora

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) I bersaglieri biellesi hanno commemorato ieri solennemente il 125° anniversario della costituzione del Corpo inaugurando la rinnovata tomba del generale Alessandro La Marmora, fondatore dei fanti piumati. L'eroico soldato piemontese, come è noto, riposa in una cripta nel sotterraneo della basilica rinascimentale di San Sebastiano. Alla manifestazione hanno partecipato rappresentanze di numerosi reparti di bersaglieri in congedo piemontesi e lombardo. Le «fiamme cremisi» si sono poi trasferite a Cossato, dove si è concluso il ciclo di cerimonie commemorative.

Ottenuto con speciale procedimento da un'antica ricetta. Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione perché dà allo stomaco un giusto stimolo senza affaticarlo. Il sapore è intenso aromatico e squisitamente secco. Con Saronno Drai salute di ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 182 - TELEF. 697.248

Concluso senza spareggio il campionato di calcio di serie B

L'Alessandria (0-0 a Parma) è salva Cosenza, Udinese e Prato retrocedono in C

Il pareggio di Parma, con due squadre interessate allo 0-0, è stato uno scherzo

La squadra grigia deve ora affrontare una serie di problemi economici

Entro il 15 luglio i dirigenti sono tenuti a versare oltre 40 milioni alla Lega Nazionale, ma non sanno dove trovare la somma - Mancano gli aiuti di enti e privati - In settimana colloquio Sacco-Ruggero per la presidenza della società

DAL NOSTRO INVIATO

Parma, lunedì mattina.

Era fin troppo facile prevedere uno 0-0 tra Parma e Alessandria nell'ultima giornata del torneo di Serie B. Ad entrambe le squadre era sufficiente un punto per raggiungere la quota della salvezza matematica; sarebbe stato sciocco rischiare di compromettere tutto un campionato nella speranza di ottenere una vittoria molto improbabile e di nessuna utilità pratica. D'accordo, la legge dello sport non ammette considerazioni di stampo utilitaristico, ma, a parte l'utopia di un simile principio specie in regime di spiccato professionismo, nessuno, se non per amore di polemica, potrebbe condannare emiliani e piemontesi per avere preferito, in questa occasione, la tranquillità all'ardore agonistico, la paura di perdere al coraggio della lotta.

Del resto, in certi casi il confine tra coraggio e avventatezza è così sottile che quasi non si avverte. Si pensi alle emozioni, alla fatica, ai momenti di sconforto e di amarezza che il torneo appena concluso ha riservato ai grigi e ai biancocrociati. Le due squadre sono cadute quasi subito nelle posizioni di coda della classifica, si sono trovate fin dall'inizio impegnate nella difficile lotta per evitare la retrocessione, lotta che col passare della domenica è diventata affannosa, quasi disperata. Poi, in extremis, la situazione si è rischiarata, non per un colpo di fortuna o per graziosa compiacenza degli avversari, ma perché emiliani e piemontesi, e questi ultimi soprattutto, hanno avuto un'impennata di orgoglio e si sono battuti all'estremo limite delle loro energie. La buona sorte è intervenuta, proprio alla fine, sotto forma dell'incontro diretto, quando un solo punto significava per entrambe le contendenti la fine d'una lunga paura.

Se la ultime partite avessero avuto un esito leggermente diverso, ieri a Parma il pubblico avrebbe assistito ad una battaglia senza quartiere, a tutto vantaggio delle altre squadre in lotta per evitare la retrocessione; invece emiliani e alessandrini si sono visti offrire la salvezza su un piatto d'argento e ne hanno approfittato, com'era logico e umano che facessero; come chiunque, a bene sottolineare, avrebbe fatto al loro posto.

Dazzi e Giorcelli, gli allenatori delle due compagini, avevano previsto degli schieramenti strettamente difensivi, ma ogni tattica è risultata dal tutto superflua perché la lotta [illegible] non c'è stata. Solo saltuariamente e per puro caso si è oltrepassato la linea dei tre quarti; Vincenzi e Nobili, i due portieri, non hanno dovuto compiere un solo intervento. Novanta minuti di gioco inutile, quasi una giostra di mille passaggetti intorno al cerchio di metà campo.

Gli spettatori, dal canto loro, l'hanno presa dal verso giusto, con un sorriso divertito. Nessuno si aspettava qualcosa di diverso. Chi si era recato allo stadio lo aveva fatto solo per una forma di scaramanzia o per chiudere il campionato piano di assenti assistendo a una gara distensiva. Non sono mancati, tuttavia, i soliti scontenti: «Visto che dovevano pareggiare, meglio un 3-3 o un 4-4, così ci saremmo divertiti un pochino». Questo no. Che per una legittima paura di perdere le due squadre rinunciassero alla lotta era scontato, ma la commedia di due o tre goal per parte sarebbe stata veramente stucchevole.

Tutti, comunque, sono rimasti al loro posto. Poi, quando l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro, i ventitré giocatori hanno ricevuto un calcoscio applauso, non già come premio alla gara appena disputata, ma per l'orgoglioso attaccamento dimostrato alle rispettive squadre in questo convulso finale di campionato.

Se la partita avesse avuto un diverso svolgimento l'entusiasmo degli atleti e dei dirigenti per lo scampato pericolo si sarebbe manifestato in modo più pittoresco; invece da ambo le parti ci si è limitati a degli abbracci molto contenuti e ad un grosso sospiro di sollievo. La gioia, quella vera, i componenti delle due compagini avevano già avuto modo di assaporarla durante tutta la settimana, dopo i brillanti e decisivi risultati ottenuti nel penultimo turno di campionato.

A frenare gli entusiasmi hanno inoltre contribuito le complicazioni di carattere finanziario. Complicazioni che se sono [illegible] serie per il Parma, sono addirittura gravissime per l'Alessandria. Sabato scorso si è tenuta una nuova riunione del consiglio direttivo della società, e ieri mattina è stato emesso un comunicato che ripeta il drammatico appello lanciato circa un mese fa dai dirigenti alessandrini. La situazione nel frattempo non è punto mutata e l'alternativa rimane sempre la stessa: o si trovano nuovi fondi e aiuti da privati o da enti pubblici, oppure il vecchio club piemontese viene messo in liquidazione.

Gli attuali dirigenti — dice soltanto il comunicato — sono disposti a sostenere i medesimi sacrifici degli scorsi anni, ma non sono più in grado di fronteggiare da soli la situazione venutasi a creare con le disposizioni di carattere economico emanate dalla Lega. L'Alessandria ha un *deficit* di gestione di 40 milioni, e sino a questa cifra il consiglio direttivo è pronto a garantire; rimane però scoperto il debito verso la Lega, che ammonta a quattro rate annuali di 20-25 milioni. Bisogna trovarli nel giro di tre settimane perché il 15 luglio scade il termine per l'iscrizione al prossimo campionato.

La crisi potrebbe risolversi con il «ritorno» dell'ing. Sacco, che fu presidente dell'Alessandria quando la squadra era in Serie A, e con un allargamento del consiglio direttivo. L'ing. Sacco, che è sincero tifoso dei grigi, potrebbe essere convinto durante il colloquio che avrà in settimana con il presidente in carica dott. Ruggero; i nuovi soci, come pure gli aiuti da parte degli enti pubblici, sono invece molto difficili da trovare.

Conclusa dunque con successo «l'operazione salvezza» sul piano sportivo, per l'Alessandria ne è iniziata un'altra di carattere economico. C'è da augurarsi che la società piemontese riesca a vincere anche questa battaglia; è in gioco la vita stessa del club, uno dei più vecchi e gloriosi del calcio italiano.

Piero Casco

Alessandria: Nobili; Meldeo, Vanara; Carlini, Tenente, Vitali; Sogliano, Fara, Bettini R., Soncini, Bettini S.

Parma: Vincenzi; Versolatto, Silvagna; Zurlini, Fontana, Ferraguti; Ferrarini, Spanio, Cavallito, Rancati, Bruschettini.

Arbitro: De Robbio.

Renzo Bettini

Venticinquemila persone a Cagliari-Pro Patria: 3-1

CAGLIARI, lunedì mattina.

Apatemi per il Cagliari: non poteva essere altrimenti dopo il pareggio in «A» sanzionato dal pareggio di Udine di domenica scorsa e dalla sconfitta del Padova. Novanta minuti di gara che hanno storia soltanto per l'entusiasmo e la passione sportiva che ha animato Cagliari ed i centri dell'entroterra per la grande impresa compiuta dalla squadra del cuore. Venticinquemila persone si sono ritrovate ieri all'«Amsicora», per accomiatarsi con i giocatori che, alla guida di Silvestri, sono riusciti a dominare, per regolarità, un lungo, difficile campionato.

Con un punteggio (3-1) che rispecchia fedelmente i rapporti del valori in campo, il Cagliari ha battuto la volenterosa Pro Patria in una partita giocata all'insegna della cavalleria e del bel gioco.

Serie B: classifica finale

ULTIMA GIORNATA

SQUADRE	PUNTI	G.	Vittorie Risultato			RETI	
			V	N	P	F.	S.
Verona	51	38	23	5	10	63	44
Cagliari	49	38	20	9	9	46	34
Foggia	46	38	21	4	13	56	45
Padova	45	38	18	9	11	54	37
Verona	44	38	13	8	17	50	44
Lazio	44	38	13	8	17	39	46
Brescia (*)	40	38	12	5	21	39	59
Napoli	39	38	10	8	20	39	53
Potenza	38	38	7	10	21	33	61
Triestina	37	38	8	9	21	38	58
Catanzaro	37	38	12	7	19	38	47
Palermo	35	38	11	7	20	45	63
Pro Patria	33	38	6	8	24	33	67
Taranto	33	38	6	9	23	32	64
Parma	32	38	7	8	23	33	63
Sampdoria	32	38	4	7	27	30	69
Alessandria	32	38	5	10	23	37	69
Prato	31	38	6	9	23	31	64
Udinese	29	38	5	8	25	32	69
Cosenza	28	38	6	6	26	28	68

(*) Penalizzato di 7 punti.

TOTOCALCIO

I primi dieci risultati riguardanno la serie B, gli altri la Coppa delle Alpi.

3-1 Cagliari-Pro Patria 1
6-2 Cosenza-Simmenthal 2
6-1 Foggia I.-Venezia 2
1-0 Lecco-Brescia 1
6-1 Napoli-Padova 2
0-0 Parma-Alessandria x
3-0 Potenza-Palermo 1
2-0 Prato-Catanzaro 1
1-1 Triestina-Varese x
4-2 Verona H.-Udinese 1
2-5 Rhaetia-Genoa 2
0-1 Servette-Roma 2
2-1 Zurigo-Atalanta 1

Il campionato di Serie B è finito, e Varese, Cagliari e Foggia, come si sapeva già da una settimana, sono promossi in Serie A; Cosenza, Udinese e Prato retrocedono in Serie C. In quest'ultimo settore, le gare più importanti di ieri erano Verona-Udinese e Cosenza-Monza: i friulani sono stati battuti, mentre i lombardi sono andati a vincere sul campo dell'ultima in classifica, portandosi così in salvo unitamente a Parma ed Alessandria, che hanno pareggiato nell'incontro diretto.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 161.359.962

Colonna vincente: 1-2-2; 1-2-X; 1-1-X; 1-2-2-1

Poiché alcune delle partite valevoli per la colonna vincente sono state giocate nella serata di ieri, lo spoglio delle schedine è stato rimandato al pomeriggio di oggi.

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 1-2; 1-2; 1-1; 1-2; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:
Premio Domodossola (San Siro, gal.): 1. Sinnai, 2. Limano
Premio Vemeri (Agnano, galoppo): 1. Dauphin, 2. Carisato
Pr. Tonfano (Mulina, tr.): 1. Ravagnina, 2. Alace-Gattamelata
Premio Serracesca (Mulina, trotto): 1. Aramis, 2. Luisiana
Pr. Banco di Roma (Favorita, trotto): 1. Qualto, 2. Triger
Pr. Banco Comm. (Favorita, tr.): 1 Formentor, 2. Escolapio

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	7	0	L. 1.122.836
Con 11 punti	214	21	L. 38.726
Con 10 punti	2302	188	L. 3.347

Rennes - Lisieux, prima tappa di 215 km con due salite

Il Tour scatta stamane

Anquetil «favoritissimo» è antipatico ai francesi: gli preferiscono Poulidor - Speranze di Adorni e Taccone - Un telegramma di augurio della Carpano (che non corre) alla Salvarani (unica squadra italiana in gara)

DAL NOSTRO INVIATO

Rennes, lunedì mattina.

Centoventadue ciclisti si via, oggi incominciano da Rennes il Giro di Francia, l'unica corsa che, più di ogni altra, ha carattere internazionale; basta dare una scorsa all'elenco degli iscritti, nelle undici squadre figurano 37 francesi, 35 belgi, 23 spagnoli, 13 olandesi, 11 italiani, 9 inglesi, 2 tedeschi, 1 irlandese, i protagonisti parlano cento dialetti, il Tour è una vera e propria piccola città, che si appresta a vivere per cinquemila giorni la sua vita agitata e fantasiosa.

L'abbiamo, stamane, sorpresa relativamente di buon'ora, il luogo di raduno è la piazza d'Armi. Atleti e carovane hanno appuntamento alle 8 e mezzo, poi ha inizio il lungo carosello, qui, in genere, le faccende non vanno mai per le spicce; gli organizzatori provano un gusto evidente a complicar la cosa, a trasformare una semplice competizione sportiva in un avvenimento di gran risalto nazionale, con contorno di autorità, di bande, di tagli di nastri tricolori, di cerimoniali ai quali fa da corollario una decisionale folla festante. E' l'abitudine, è la tradizione: si ripete puntuale di anno in anno e non cambia mai, forse rappresenta, senza che nemmeno noi ce ne accorgiamo, una delle forze stesse del Tour.

E' in programma la prima tappa, che prende l'avvio alle 14,30; si va da Rennes a Lisieux e sono 215 chilometri con due colli della montagna, la Côte de la Ratière al chilometro 108 e la Côte de Pont d'Ouilly al chilometro 149. Non si tratta di salite dure, si tratta anzi di salitelle poco impegnative, due di quelle salite che rappresentano una novità, i colli di quarta categoria. Gli organizzatori sperano di ravvivar la corsa, con queste salitelle che servono per il premio riservato al miglior arrampicatore: e già oggi vedremo se l'espediente sarà servito.

Pure gli sguardi sono puntati su Anquetil e Janguez, che ormai ha fatto il callo ad esser considerato il personaggio numero 1 non si preoccupa in modo eccessivo. Anquetil, che durante il Giro amava poco scambiar le quattro chiacchiere di rito con i giornalisti italiani, qui si comporta in modo diverso, qui, con noi, chiacchiera e chiacchiera volentieri. Parla a cuore aperto, è naturale che gli andrebbe di vincere, dopo il Giro, anche il Tour, ma proprio non intende faticar oltre misura. Se gli scatenassero contro una guerra troppo cattiva, Anquetil s'arrenderebbe. Perderebbe il Tour — è vero — ma si comporterebbe in modo che parecchi dei favoriti perderebbero in sua compagnia. Meglio — pensa Anquetil, pur se lapidariamente non lo dice — meglio il successo di un «outsider» piuttosto che il successo di un concorrente diretto, di un Poulidor, ad esempio.

Perché tra i due esiste ruggine, ed in molti sono al lavoro perché la ruggine non scompaia. Anquetil è così forte e superiore che quel che non gonfiare altri personaggi che, magari soltanto per qualche giorno, siano capaci di reggere il confronto. I francesi puntano su Poulidor e abbiamo l'impressione che molti scrubbero un fallo, chissà perché, di un trionfo di Poulidor. Anquetil è un personaggio, ma non riesce simpatico. Lo si è su un piedistallo. Le file dei suoi «nemici» però si ingrossano, potrebbe davvero darsi che il normanno, in questo Giro, si cadesse una volta o l'altra costretto a buscar [illegible] botte.

Discreta la curiosità che circonda gli italiani. I responsabili della manifestazione hanno avuto cura di presentare Adorni nelle vesti di un possibile trionfatore e Taccone nel ruolo di attacco brillo, chiacchierone, esplosivo, effervescente, imprevedibile. Pazzi, che della Salvarani è il direttore sportivo e che vanta una buona esperienza per aver gareggiato nel Tour ai tempi di Coppi, non si lascia mantenere la testa. Ha un suo piano, quello di vivere alla giornata, senza mire eccessive. Adorni si preoccuperà della classifica, Taccone, Baldini e Pambianco avranno campo libero di sbizzarirsi a piacimento, gli altri saranno agli ordini a seconda delle circostanze. Pazzi è uomo serio, molto serio. «Cerco semplicemente di non far brutte figure» ci mormorava stamane. C'è da scommettere che riuscirà nell'intento, specie se i suoi ragazzi profitteranno delle circostanze.

Partiamo per Lisieux, andiamo in cerca di sorprese e di colpi di scena. Altrimenti, Anquetil prenda in mano le redini e la festa è finita. Pazzi vuol tentarla per l'aria, e ma' di portafortuna, un telegramma. Glie'ha mandato la Carpano da Torino, sono gli auguri dei bianconeri. «Parteranno buoni» scrivono Pazzi, E. Salvarani, un'ombra di sorriso gli illumina il volto.

Gigi Boccacini

Un'interessante e utile novità al Tour: tutti i concorrenti sono stati muniti di un braccialetto sul quale è stampigliato il gruppo sanguigno di chi lo porta. Ciò, per consentire, in caso di incidenti, la massima rapidità ed efficacia delle cure. Nella foto, il forte corridore tedesco Rudi Altig mentre cinge la caterella

Le partite decisive per la retrocessione e la salvezza

L'Udinese crolla a Verona: 2-4 Il Monza vince a Cosenza: 2-0

Inutile successo del Prato (2-0) sul Catanzaro: i toscani in C

Verona, lunedì mattina.

L'Udinese non è riuscita ad afferrare l'ultima ancora di salvezza ed è franata 2-4 di fronte a un Verona che ha onestamente giocato la sua partita, combattuto fra il dovere sportivo e la [illegible] incombenza di [illegible] il passo ai «cugini» con un piede già in serie C. A conti fatti, [illegible] è giusto tributare un elogio al gialloblù per il loro comportamento, è [illegible] pari riconoscere che i bianconeri non hanno dato l'impressione di meritare qualche cosa di più, se, pur aiutati da un arbitraggio favorevole, non sono riusciti a far meglio di fronte ad un Verona che ha giocato in scioltezza, arrivando, forse per questo, a cogliere il [illegible] del suo campionato.

I friulani [illegible] hanno difettato per quanto riguarda generosità ed impegno, ma non si è mai capito quale fosse il loro tema di gioco e a quale modulo si attenessero, tant'è vero che i migliori attaccanti sono stati i terzini e i mediani, segnatamente Burelli, Tagliavini e Del Negro.

Il Verona è andato in vantaggio al 20', su calcio d'angolo battuto da Maschietto e deviato in rete da Zeno lasciato incustodito. Raddoppio al 41', con Tomist che, smarcato da Zeno, trova il modo di [illegible] pur dopo avere incespicato sul pallone. Al 4' dalla ripresa — sia pure in modo assai irregolare — il risultato torna incerto, quando Bestiii accorcia le distanze, ma al 19' Magistrelli riprende un pallone respinto da Galassi su tiro di Maioli e ristabilisce il vantaggio, Salmoiraghi, con una cannonata, riapre uno spiraglio al 24', però al 35', su fuga di Joan e tiro deviato da Galassi, Tomist interviene a definire il punteggio.

Doppietta di Taccola in Prato-Catanzaro: 2-0

Prato, lunedì mattina.

Quattromila tifosi hanno seguito il dramma della squadra del Prato in questa ultima importantissima partita che aveva quale posta in palio la permanenza o meno nella serie cadetta. E gli undici giocatori hanno profuso ogni loro energia nella lotta fin dalle prime battute mettendo subito al sicuro il risultato con una doppietta del capocannoniere della serie, Taccola. Ma tutto è stato vano: la vittoria sul Catanzaro non è valsa a salvare il Prato dalla retrocessione poiché le altre squadre del fondo classifica che, con i lanieri toscani, giocavano oggi le ultime carte per rimanere nella serie «B» hanno raggiunto tutti risultati positivi.

Il Monza vince a Cosenza: 2-0

Cosenza, lunedì mattina.

Nutrite bordate di fischi hanno salutato la dura sconfitta casalinga del Cosenza, il quale, completamente rassegnato al ritorno in Serie C, anche quando l'avversario ha sicuramente ridotto il ritmo, nulla ha saputo opporre alla organicità, alla grinta e allo slancio dei Simmenthal. E' da aggiungere anzi che i brianzoli, conseguendo con le reti di Vigni e Sacchella la quarta vittoria esterna della stagione, sono riusciti non solo a chiudere in bellezza un travolgente finale di campionato, ma, quello che più conta, a restare in Serie B.

Nulla di trascendentale nella squadra di Malagoli, che ha iniziato all'attacco tre soli uomini, Sacchella, Vivarelli e Vigni, preoccupandosi prevalentemente di tenere duro a centro campo e in difesa. L'undici monzese, cionondimeno, che ha messo in mostra una intelligente manovra, e una brillante tenuta, si è fatto molto apprezzare dallo scarso pubblico intervenuto.

Durante l'intervallo
il servizio ristoro
OVOMALTINA
Lecco (Stadio Rigamonti) per
LECCO-BRESCIA
Parma (Stadio Tardini) per
PARMA-ALESSANDRIA
Poltrona comunale - Numerazione Vecchietta progress. Dr. A. BUNNEY Specialista reparto, pelle. Tel. 581-147 Corso Re Umberto 26. Ore 9-12; 15-18.30
Saffa
LE FAMOSE CUCINE
IN FORMICA INDEFORMABILI
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI

Si è iniziato il campionato di pallone elastico

Corino batte Allemanni (11-6) a Torino

A Cuneo, Defilippi-Galliano 11-1 - Feliciano supera Balestra (11-8) a Pieve di Teco

Corino I (Centotorri di Alba) si è imposto nettamente ieri nella partita inaugurale del campionato di pallone elastico 1964, disputata allo sferisterio torinese battendo Allemanni (Eda di Torino) per 11 a 6.

Le due squadre hanno dimostrato di non essere ancora perfettamente a punto, tuttavia quella albese è stata nell'altro superiore della sua antagonista sia come gioco d'assieme sia come rendimento dei singoli elementi. Corino I ha trovato nella sua nuova «spalla» Gallo un prezioso collaboratore che lo può validamente sostituire alla battuta. Alleviato da un così grosso onere, egli ha potuto risparmiarsi per la fase finale dell'incontro che ha affrontato ancora in condizioni di freschezza. Soddisfacente il rendimento dei due terzini Corino II e Nada.

Allemanni, capitano dell'Eda, non è apparso in possesso della sua forma migliore e solo a tratti ha fatto sfoggio del suo gioco classico ed aggressivo che gli è abituale. Giova notare che scarso è stato l'apporto dei suoi compagni.

La fase [illegible] della partita facevano prevedere una lotta piena di incertezze e di equilibrio, ma Corino I prendeva ben presto il comando dello scorer conquistando cinque giochi di fila. Sembrava che l'atleta albese dovesse vincere a mani basse, quando si aveva un brusco risveglio della compagine di Allemanni: è bastato qualche colpo [illegible] di Delpiano e di Carelli perché anche l'azione del capitano torinese prendesse vigore e consistenza: egli vinceva così il sesto gioco e dopo aver perduto il settimo e l'ottavo, ne conquistava quattro di fila portandosi così sul 5 a 7.

A questo punto Corino I passava alla battuta che fino a quel momento era stata tenuta da Gallo, e con [illegible] potente e [illegible] conquistava ancora quattro giochi lasciandone soltanto uno al suo avversario. L'incontro si chiudeva così con la vittoria della Centotorri di Alba per 11 a 6.

Giovanni Faccioli

A Pieve di Teco: Feliciano-Gili (Sapet Torino) b. Balestra-Siardo (U.S. Pieve di Teco) per 11-8. Le squadre si sono alternate al comando fino a portarsi alla pari sul 5-5; poi Feliciano ha preso le redini dell'incontro e lo ha concluso vittoriosamente.

A Cuneo il campione d'Italia Defilippi della Spe di Cuneo ha battuto Galliano II dell'Aptè di Acqui per 11 a 1. E' stato un incontro privo di storia in quanto la superiorità del campione cuneese è stata schiacciante. Malgrado il caldo afoso, discreta l'affluenza del pubblico.

Classifica: Defilippi, Corino e Feliciano punti 2; Allemanni, Balestra, Galliano II e Aschieri punti 0.

Aschieri non ha ancora giocato.

Quest'acqua è soltanto potabile
ma tutti voi avete bisogno invece dell'acqua oligominerale LORA RECOARO. Bevetene quanta ne volete, sorseggiandola adagio, durante e fuori pasto. Vi accorgerete presto, se sarete costanti, della sua opera purificatrice e profondamente disintossicante. Acqua oligominerale LORA RECOARO con etichetta azzurra, gassata al punto giusto per chi ama il frizzo eccitante contro il palato, oppure acqua oligominerale LORA RECOARO etichetta rossa, meravigliosa e non gassata, indicata per diluire il latte in polvere o vaccino durante il periodo dell'allattamento dei bambini e per tutti coloro che per qualsiasi motivo non tollerano l'acqua gassata. Bevete con fiducia l'acqua oligominerale LORA RECOARO, un'acqua prodigiosa, un'acqua che è sudor di roccia nel cuore della terra ed è leggera leggera... così leggera che non si sente. Con pochi soldi al giorno vi manterrete giovani e in salute.
ACQUA OLIGOMINERALE
LORA RECOARO, LEGGERA,
LEGGERISSIMA... COSI' LEGGERA
CHE NON SI SENTE
RECOARO

A Madrid 100 mila spettatori per la gara decisiva della Coppa delle Nazioni

La Spagna è riuscita a battere l'U.R.S.S.: 2-1

Rete decisiva di Marcelino a sei minuti dal termine

I calciatori russi superati nel finale

Nel primo tempo avevano segnato Pereda e Husainov - La pioggia non ha frenato lo slancio delle «furie rosse» iberiche - Franco in tribuna d'onore - Scontri tra giocatori, ma nessun incidente tra il pubblico

L'attaccante spagnolo Pereda (al centro), contrastato dai sovietici Shesternev e Mudrik, segna il primo gol

DAL NOSTRO INVIATO

Madrid, lunedì mattina.

La Spagna ha conquistato la Coppa delle Nazioni battendo l'Urss (che aveva vinto la precedente edizione della manifestazione) per due a uno: la rete decisiva è stata ottenuta a sei minuti dal termine dai centravanti Marcelino.

La pioggia ha fatto tutto quello che ha potuto per rovinare lo spettacolo, ma non c'è riuscita. Essa aveva preso a cadere fine fine all'inizio della gara e poi aumentò d'intensità fino a diventare diretta nel corso del secondo tempo. Ma in certi casi, quando l'entusiasmo è travolgente, esso sovrachia tutto, trascina via ogni cosa, e nulla, assolutamente nulla, lo può fermare.

In questo caso la «furia española» ha travolto tutto dinanzi a sé. Noi non avremmo mai creduto che questa nuova compagine di giovani fosse capace di tanto slancio, di tanta velocità, di tanta irruenza. La vittoria che essa ha riportato in questa Coppa delle Nazioni è del tutto meritata. Intendiamoci, la partita in sé non è assurta tecnicamente a elevatura elevata. Né l'una né l'altra delle due squadre ha fatto in campo stilistico, e meno che mai in campo tattico, grandi cose. Forse né l'una né l'altra delle due unità ne erano veramente capaci. Ma la partita è stata condotta dai padroni di casa ad un ritmo che ha supplito a ogni lacuna. Si può dire che in questo caso la velocità abbia battuto nettamente l'ordine e la disciplina.

Come detto, la partita si è iniziata sotto una pioggerella leggera e fine. Prima dell'inizio della medesima ha fatto la sua comparsa nella tribuna d'onore il generalissimo Franco, salutato da una ovazione imponente.

Gli spagnoli vestivano una maglia azzurra, simile a quella degli italiani. I sovietici indossavano invece la tradizionale maglia rossa. Lo stadio questa volta era completo di pubblico. Ogni ordine di posti teneva le migliaia di persone che poteva contenere; circa centomila gli spettatori presenti.

La partita ha avuto inizio con una serie di rapidi attacchi degli spagnoli, e al 5° minuto e mezzo l'ala destra Pereda, del Barcellona, a seguito di due avarioni consecutivi della difesa avversaria, poteva sparare in rete da un palo di passi. Il grande portiere Yashine era battuto.

Il vantaggio dei padroni di casa, però, non doveva durare a lungo. All'8° minuto era la volta della difesa degli spagnoli a commettere una serie di errori, e l'ala sinistra Husainov poteva pareggiare. Brillava in questo primo tempo lo spagnolo Suarez, egli aveva il braccio sinistro ancora fasciato a seguito della ferita riportata mercoledì contro gli ungheresi, ma lavorava di cervello in modo superlativo, distribuendo il gioco con grande misura. Suarez si appoggiava principalmente sull'ala sinistra Lapetra, il quale correva un po' da per tutto e svolgeva un gran lavoro. Verso la metà del tempo ancora Pereda riusciva a trovarsi a due passi dalla porta sovietica, ma gli spediva la palla direttamente sul petto invece di deporla in un angolo. La partita da questo momento cominciava a farsi dura. Contrariamente a quello che ci si aspettava, anche i russi ricorrevano al trucco, comune in Italia e anche qui in Spagna, di buttarsi a terra e di fare il morto.

Il secondo tempo ebbe inizio con l'apertura delle luci. I primi attacchi furono tutti a favore della Russia, la quale, come scossa dalla visibile superiorità di ritmo degli avversari, cercava in ogni modo di giungere presto al vantaggio. Ma trascorsi i primi dieci minuti, ora di nuovo la Spagna che partiva all'attacco. Pereda, che è stato certamente uno dei migliori degli spagnoli, sbagliava da pochi passi una facile occasione, spedendo direttamente sulle lunghe braccia del portiere Yashine. L'ala destra Amancio, come già nella partita di semifinale di mercoledì scorso, si distingueva per l'iniziativa che dimostrava.

Il dominio degli spagnoli era evidente e travolgente. I russi erano ridotti a svolgere, di tanto in tanto, delle offensive in contropiede, come per liberarsi dall'assedio in cui erano tenuti; ma ogni volta che i padroni di casa si scaraventavano in avanti la loro velocità era addirittura travolgente. Malgrado tale superiorità il portiere della Spagna dovette impegnarsi in un paio di parate una più difficile dell'altra, sollevando l'applauso del pubblico a scena aperta.

Il gioco diventava sempre più duro e l'arbitro aveva occasione di richiamare più volte i giocatori a maggiore ordine e disciplina. Suarez, come se risentisse delle ferite riportate nella semifinale, cedeva alquanto e veniva duramente colpito più d'una volta. In una azione, Pereda, lanciatosi in avanti come una furia, veniva falciato mentre metteva i piedi in area di rigore. Il pubblico reclamava a gran voce la massima punizione, ma l'arbitro inglese Holland fece orecchie da mercante, fra la protesta generali. In altra occasione, ora l'ala sinistra Lapetra che riusciva a sfondare e a segnare, ma l'arbitro aveva già fischiato in precedenza un fallo commesso dai russi.

Si giungeva ad una decina di minuti dalla fine. Nel pubblico si faceva sempre più radicata la convinzione, che poi un autentico timore, che si dovesse giungere ai due tempi supplementari sulla pioggia che stava cadendo sempre più diretta, quando proprio a sei minuti dalla fine, cioè al 39°, Suarez riusciva a servire sulla destra il bersagliere Pereda. Questi mandava al centro un bel pallone, in modo un po' differente da come aveva fatto il suo compagno Amancio in precedenza, ma non sparando la palla troppo in avanti, dove le lunghe braccia del portiere Yashine potevano arrivare, ma centrando piuttosto all'indietro. Qui si aveva un'autentica prodezza dei centravanti degli spagnoli, la prodezza che doveva assicurare alla Spagna la Coppa delle Nazioni. Marcelino aspettava da posizione arretrata e si precipitava in uno spunto di velocità di circa venti o più metri. Egli arrivava come un lampo sulla palla, la colpiva proiettandosi tutto in avanti con un gran colpo di testa e la spediva magistralmente nell'angolo basso della rete, sulla sinistra di Yashine. Fu il gran portiere dei sovietici non poteva, malgrado tutte le sue virtù, arrivare.

Mancavano cinque minuti alla fine ed i russi in quel periodo persero molta della loro compattezza, gettandosi tutti in avanti nella speranza di ricuperare il pareggio. Tutto fu inutile, gli spagnoli erano imbattibili in questo momento. Ripetiamo, non è che la squadra locale abbia svolto un gran gioco. Essa ha certamente giocato meglio che nella semifinale di mercoledì contro l'Ungheria, ma principalmente è stata la velocità da essa sviluppata ad avere il sopravvento.

Il giorno prima della gara, parlando con il commissario tecnico dei sovietici, Beskov, questi ci aveva chiesto se ritenevamo gli spagnoli più veloci degli italiani. Noi avevamo risposto che la velocità della due squadre era all'incirca la medesima, ma questa volta bisogna riconoscere che una partita così veloce raramente fu vista. E' stata la velocità che ha travolto tutto, una velocità che ha quasi impedito ai russi di svolgere il loro gioco. Suarez, che al solito ha fatto da cervello comandante della squadra, ha giocato meglio naturalmente nel primo che nel secondo tempo. Nel secondo, la ferita che egli aveva portato con sé dalla gara contro gli ungheresi, hanno fatto sentire il loro effetto, ed egli ha ceduto notevolmente. Ma il gioco dei rimanenti attaccanti è stato una cosa veramente ammirevole, in quanto a ritmo.

Vittorio Pozzo

Le formazioni

SPAGNA: Iribar, Reviilla, Calleja; Zoco, Olivella, Fuste; Amancio, Pereda, Marcelino, Suarez, Lapetra.

URSS: Yashine, Shustikov, Mudrik; Anickin, Shesternov; Voronin, Ghisimko, Ivanov, Ponedelnik, Lusarov, Khusainov.

ARBITRO: Holland (Inghilterra).

Rimandato ad oggi lo spoglio delle schedine del Totocalcio

Alcune partite valevoli per la colonna vincente del concorso pronostici sono state giocate in notturna e i relativi risultati sono giunti a tarda ora. La direzione del Totocalcio in conseguenza ha disposto che lo spoglio venga effettuato nel tardo pomeriggio di oggi.

Il Torino sconfigge il Dukla (3-1) In finale incontrerà la Juventus

Il torneo calcistico Città di Torino si concluderà mercoledì allo Stadio

Il Torino ha sconfitto il Dukla, campione di Cecoslovacchia per 3-1. Mercoledì incontrerà nuovamente la Juventus per la finale del torneo calcistico Città di Torino. Per il terzo posto, nella stessa serata si incontreranno Dukla e Stella Rossa.

C'è abbastanza gente sugli spalti quando l'arbitro Ferrari dà inizio al gioco: forse diecimila spettatori e poco meno. I cecoslovacchi del Dukla partono a tutta andatura e il terzino Dvorak effettua la traversa con un tiro da lontano. Il gioco degli ospiti è molto elegante che tecnico; gente che corre e fa correre la palla, atleti nel senso vero, più forti che classici.

Il Torino, come al solito, ha tre uomini sull'attacco: Albrigi, Hitchens e Peiró. Gli altri tutti indietro, secondo lo stile di sempre. Difesa e contropiede è manovra utilissima (anche se «uccide» lo spettacolo) e difatti, all'11' i granata, tutti puntati di bianco per la circostanza, passano in vantaggio con Hitchens, che raccoglie al volo scavalcando Schrojf in rete una palla portata avanti da Sossa e contrata da Albrigi. Un goal bellissimo.

Subito dopo (13') con Lancioni, colpito all'anca destra in una mischia, lo sostituisce Pula, ed entra in campo De Nardi (anni 35, messosi in luce lo scorso anno nelle file della Reggiana come ala tattica, un ruolo in cui piacerebbe molto utilizzarlo anche a Torino...). De Nardi non è ancora stato acquistato dal Torino, ma l'accordo fra le due società è possibile. Tutto dipenderà dal giudizio che Rocco darà dopo la prova di questa sera. Il giovane in prova gioca ora mezz'ala arretrata. Pecca naturalmente d'esperienza, ma l'esame a cui lo sottoporranno i cecoslovacchi del Torino è veramente importante: deve controllare Mazzola, il «cervello» del gioco dell'intera squadra cecoslovacca.

Sull'uno a zero il Torino è costretto ancora più in difesa dalla controffensiva vermentole degli avversari. Il contropiede dei torinesi comunque è micidiale, ma Albrigi, solo, davanti al portiere, tira alto e male (24') e poco dopo (34') Peiró, lanciato da Sossa, si presenta solo davanti a Kouba ma butta alle ortiche la più facile delle occasioni da goal. La punizione per il Torino è quasi immediata, a senso appello: angolo contro i granata; tira Pelinek e Pluskal, ottimamente appostato ai limiti dell'area, di sinistro «fulmina» Viori: 1 a 1.

All'approssimarsi la situazione del Torino viene prima della fine del tempo un infortunio a Sossa, colpito da Koeder alla caviglia destra. Egli passa all'ala destra coppiando e Albrigi diventa terzino. Il tempo finisce su un calcio d'angolo a favore dei granata, senza esito.

L'inizio di Sossa costringe Rosato a ritornare in campo ed il «vecchio» capitano entra nella ripresa con il compito di uomo libero in difesa. Il gioco non muta molto, anche se i cecoslovacchi tentano ora più attacchi per cercare il goal della vittoria, una vittoria necessaria per potere disputare mercoledì prossimo la finale.

I cecoslovacchi non azzeccano contropiede e gli attaccanti ospiti si ostinano male a una manovra a cui non sono certo abituati. Su uno di questi azioni di alleggerimento, al 21' Jelinek e contro il Posiphal di testa sfiora il palo della porta di Viori.

Al 30° una punizione di Sossa arriva a Peiró che centra battendo la palla sull'avambraccio di Pluskal. L'arbitro non concede il rigore, data l'involontarietà del fallo, ma il calcio d'angolo. Il primo tiro dalla bandierina è respinto ancora in corner dal portiere cecoslovacco, ma il secondo tiro, sempre di Albrigi, è deviato di testa da Hitchens e scattato in rete da Pujar: 2-1 per il Torino al 32'. La squadra granata ora domina il campo e al 43' Hitchens segna ancora per i granata il terzo goal: 3-1. Si rende necessaria così un altra «derby» con la Juventus per la finalissima di questo torneo Città di Torino. Sarà il quinto della serie.

I granata hanno vinto nella ripresa, anzi sul finire della ripresa quando ormai i calciatori cecoslovacchi speravano forse nel calcio di rigore. La loro vittoria è giusta, anche se forse troppo netta nel risultato. Ma a questo punto della attività calcistica certi giudizi non hanno più valore, conta solo il risultato. Il Torino ha vinto grazie alla condotta generosa dei suoi atleti, ed più o né meno come altre volte. La squadra ha confermato anche ieri a Firenze che il «contratto» firmato giovedì scorso con l'organizzatore Rastelli di Torino sarà rispettato senz'altro la prima di partire dal dr. Strumolo a nome della S.I.S.

Da New York l'organizzatore Dewey Fragetta ha annunciato ufficialmente l'effettuazione del confronto con questo comunicato: «Il campione del mondo dei pesi medi junior, l'italiano Alessandro Mazzinghi, il 30 giugno incontrerà a Xaviar Charlie Austin, di Phoenix (Arizona) in un incontro non valido per il titolo».

Austin e Jimenez partono oggi da New York per l'Italia.

Nella riunione di Torino del 26

Confermato il match Mazzinghi - Austin

FIRENZE, lunedì mattina.

Sull'organizzazione dell'incontro di venerdì prossimo fra Mazzinghi e Austin non sembrano esservi ormai più dubbi di alcun genere: Adriano Bonacetti, procuratore del campione del mondo, ha confermato anche ieri a Firenze che il «contratto» firmato giovedì scorso con l'organizzatore Rastelli di Torino sarà rispettato senz'altro la prima di partire dal dr. Strumolo a nome della S.I.S.

Da New York l'organizzatore Dewey Fragetta ha annunciato ufficialmente l'effettuazione del confronto con questo comunicato: «Il campione del mondo dei pesi medi junior, l'italiano Alessandro Mazzinghi, il 30 giugno incontrerà a Xaviar Charlie Austin, di Phoenix (Arizona) in un incontro non valido per il titolo».

Austin e Jimenez partono oggi da New York per l'Italia.

Gli azzurri in ritiro a Cernobbio

Mazzola non andrà a Poznan con i «P.O.»

COMO, lunedì mattina.

Dopo essersi radunati in un albergo milanese, i calciatori P.O. si sono trasferiti in torpedone a Cernobbio, giusto in tempo per assistere alla trasmissione televisiva da Madrid della partita Spagna-Urss, valevole come finale della Coppa delle Nazioni. Dei diciannove convocati, a Milano non aveva risposto all'appello De Sisti, partito da Roma in ritardo col diesbellino e giunto direttamente a Como. Si era presentato invece il nerazzurro Mazzola, il quale però ha ottenuto dal commissario tecnico Edmondo Fabbri l'autorizzazione di non aggregarsi alla comitiva.

Domattina i prescelti raggiungeranno l'aeroporto di Linate, da dove spiccheranno il volo alle 16.55 diretti a Varsavia, via Parigi. Da Varsavia la comitiva azzurra proseguirà in treno alla volta di Poznan. Per quanto concerne lo schieramento, Fabbri si è riservato di decidere dopo l'allenamento previsto per le ore 18 di oggi. Naturalmente la selezione italiana, forte delle tre reti realizzate a Roma, si orienterà verso una tattica se non proprio chiusa almeno prudenziale.

l. c.

Charles tra gli spettatori

TORINO: Viori, Rosato, Zaniggi; Cella, Lancioni, Ferretti; Albrigi, Pujar, Hitchens, Peiró, Meschino.

DUKLA DI PRAGA: Kouba; Dvorak, Novak; Pluskal, Cadek, Geleta; Brumovsky, Posipkal, Masopust, Roeder, Jelinek.

ARBITRO: Ferrari.

Spettatori paganti 70.000 incasso 4.000.000.

Alla gara ha presenziato anche John Charles che si trova in vacanza in Italia.

QUESTO MARCHIO VI FA "ESPERTI" NELLA SCELTA

SCALA D'ORO * PRODOTTO DI QUALITÀ * RHODIATOCE

Quante volte sarete rimasti perplessi al momento di scegliere un capo di vestiario? Avrete detto: sì, bello, elegante, ben confezionato, magnifici colori, ma... sarà anche di buona qualità? In quel momento avrete sentita viva la mancanza di un'esperienza vostra, quella che dà la spinta definitiva nella scelta. Da tempo quest'esperienza ci viene trasmessa dalla RHODIATOCE con il suo marchio di qualità "SCALA D'ORO". Quando trovate questo inconfondibile marchio sui capi che desiderate acquistare, vi sentite "esperti", scegliete sicuri, perché sapete che significa qualità e difesa del consumatore.

"LENITAL" e "SCALA D'ORO" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce

Clamoroso successo del Genoa (5-2) nella «Coppa delle Alpi» a Basilea

Quattro reti di Bean - La Roma ha battuto il Servette (1-0) - Il Catania ha pareggiato col Bienne (2-2) - L'Atalanta sconfitta dallo Zurigo: 1-2

Basilea, lunedì mattina.

Netta vittoria del Genoa: allo stadio di San Giacomo, alla presenza di circa ottomila spettatori, tra cui numerosi italiani, la squadra genovese ha travolto per 5 a 2 il Basilea. Il primo tempo ha avuto un andamento assai equilibrato, ma nella ripresa il Genoa, riordinate le sue azioni offensive, ha chiaramente dominato il campo, mettendo lo scompiglio nella retrovia dei padroni di casa.

Come si è detto il primo tempo è stato caratterizzato da un andamento piuttosto equilibrato. Le due squadre hanno praticato un gioco piuttosto cauto, tendente più a difendersi che ad attaccare. Soltanto verso la fine il Genoa è passato alla offensiva e al 39' Rivera ha potuto ottenere il primo goal.

Nella ripresa gli svizzeri sono passati subito al contrattacco e al 3' hanno potuto pareggiare con Odermatt. Da questo momento in poi il Genoa ha però assunto chiaramente le redini della partita e al 18' Bean ha segnato una splendida rete. Cinque minuti più tardi lo stesso giocatore, dopo avere eluso un difensore, ha messo nuovamente in rete il pallone. Al 30' i basilesi hanno accorciato le distanze grazie a un'azione in contropiede: Moscatelli ha segnato da pochi metri.

Nell'ultimo quarto d'ora della partita si è registrata una schiacciante superiorità del Genoa: al 32' Bean ha ottenuto il quarto goal per la sua squadra ed al 45' il quinto.

Ginevra, lunedì mattina.

Grazie ad una rete di Manfredini al 28' del primo tempo la Roma ha felicemente superato il primo ostacolo delle eliminatorie della Coppa delle Alpi. Infatti ha battuto per 1 a 0 il Servette di Ginevra in un incontro disputatosi in notturna allo stadio Charmille. Erano presenti quasi diecimila spettatori.

Il livello del gioco è stato piuttosto modesto: le due squadre hanno infatti praticato un gioco difensivo. Nella Roma il sono soprattutto distinti Manfredini ed Angelillo; la difesa dal canto suo è riuscita a tenere a bada i rari attacchi della squadra locale.

L'inizio della partita è stato equilibrato. Soltanto dopo i primi venti minuti di gioco la Roma si è prodigata in alcune azioni offensive, e al 26' Manfredini, raccolto un passaggio di Angelillo, ha battuto il portiere ginevrino.

Ecco la formazione della Roma: Matteucci; Fontana, Ardizzon; Carpanesi, Maltrasi, Frascoli; Orlando, Nardoni (Francescon) Manfredini, Angelillo, Leonardi.

Zurigo, lunedì mattina.

L'Atalanta ha subito ieri sera una inaspettata sconfitta nella prima eliminatoria della Coppa delle Alpi. La squadra bergamasca è stata superata per 2-1 dallo Zurigo. Al 25' i padroni di casa sono andati in vantaggio con una rete di Ruchi. Secondo alcuni il giocatore zurighese avrebbe toccato il pallone con la mano prima di calciarlo in rete. Ci sono state proteste da parte dei giocatori dell'Atalanta, ma l'arbitro ha regolarmente convalidato il punto a favore dello Zurigo.

L'inaspettato successo della squadra svizzera ha alquanto disorientato gli atalantini, per cui lo Zurigo ha potuto ottenere, un minuto più tardi, una seconda rete con Stuermer che ha messo in rete un calcio di punizione.

All'inizio della ripresa l'Atalanta è passata al contrattacco: al 4' Christensen ha potuto raccorciare le distanze. I bergamaschi hanno continuato a svolgere un gioco offensivo nella speranza di ottenere almeno un pareggio, ma la difesa dello Zurigo ha tenuto duro.

Bienne, lunedì mattina.

Oltre ottomila spettatori, in gran parte italiani residenti in Svizzera, hanno assistito ieri pomeriggio nello stadio del Gurzelen all'incontro Bienne-Catania, valido per il primo turno della Coppa delle Alpi.

All'inizio il Catania s'è prodigato in una serie di pericolosi attacchi e al 22' l'ala destra Danova ha potuto segnare con un tiro da una ventina di metri.

Nella ripresa i giocatori del Bienne sono passati alla controffensiva, e al 30' hanno potuto pareggiare con Rembach. Dieci minuti più tardi il Catania è nuovamente andato in vantaggio con una splendida rete di Cordova. A partire da questo momento l'incontro è stato assai monotono: la vittoria degli ospiti sembrava ormai sicura, ma a tre minuti dalla conclusione il centravanti del Bienne, Ziegler, ha potuto sfuggire la sorveglianza della difesa siciliana, battendo da pochi metri il portiere.

* Franco Rossello (nella foto Torri di Alba) ha vinto la IIIma Coppa ciclistica Città di Cuorgnè su Cucchietti (Gsai): rispettivamente ad 1'08" ed a 2'10" sono giunti in seguito Bandi e Dandoglio, della Bonalanza di Oleggio.

* Alberto Zanellato, della Ciclistica Rostese, ha vinto la gara Torino - Balice d'Usio staccando Cantamessa di Asti

Nuovo primato europeo stabilito a Saarbrücken in Germania-Italia (119-69)

Ottolina corre i 200 metri piani in 20"4 e batte il famoso record di Livio Berruti

Il campione olimpionico è stato tra i primi a congratularsi con il rivale - Livio in una gara non ufficiale sulla stessa pista ha poi vinto in 20"9 - Mazza eguaglia il limite italiano sui 110 ostacoli in 13"9 ma il tempo non è omologabile a causa del vento che soffiava a oltre 2 metri al secondo - I successi di Meconi, Bogliatto e Gentile completano il positivo bilancio degli atleti azzurri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Saarbrücken, lunedì mattina.

Sergio Ottolina è il nuovo primatista europeo dei 200 metri, con il tempo di 20"4 (a due soli decimi di secondo dal «mondiale» dello statunitense Henry Carr), realizzato ieri a Saarbrücken nella seconda giornata del confronto Germania Ovest - Italia di atletica leggera, conclusosi con il punteggio di 119 a 69 a favore dei tedeschi. Il ventiduenne centrista lombardo, attualmente militare e tesserato per il Centro Sportivo Esercito di Roma, ha migliorato di un decimo di secondo il precedente limite continentale, detenuto alla pari dall'inglese Peter Radford e da Livio Berruti.

Il torinese aveva corso la distanza in 20"5 per ben due volte nello stesso pomeriggio, alle Olimpiadi di Roma, vincendo semifinale e finale dei Giochi, stabilendo allora anche il limite mondiale. Quasi alla vigilia delle Olimpiadi di Tokio, Berruti si è visto strappare così il suo record continentale (e quindi anche quello italiano) proprio dal suo rivale più acceso. Tre anni e mezzo soltanto dividono Berruti da Ottolina, ma il milanese è l'atleta in crescendo, mentre Livio è l'atleta ancora validissimo ma probabilmente incapace di tornare al livello del suo migliore rendimento. Lo sport è pieno di queste situazioni, sottolineate dalla differenza d'età, dal differente impegno fra chi si sente ormai qualcuno e chi vuole divertirsi.

Ieri, sul perfetto campo atletico di Saarbrücken, la rivalità Ottolina-Berruti ha offerto la fase più emozionante: il torinese, escluso dalla gara ufficiale dei 200 metri a favore di Sardi, ha assistito al trionfo dello scattista lombardo dai bordi della pista.

Gli è andato subito incontro, gli ha detto «bravo», ma un nodo gli chiudeva la gola. Subito dopo, Livio si è allineato in una prova di contorno, sempre sui 200 metri, e crediamo sia stata la più dura della sua carriera. Ha vinto in 20"9, tempo ottimo, pur con il vento alle spalle; è riuscito a dimostrare ai tecnici che avevano avuto torto ad escluderlo dalla prova ufficiale (nella quale sarebbe finito di certo secondo e non terzo come Sardi) ma mai come in quel momento il 20"4 di Ottolina gli deve essere sembrato lontano, ormai irraggiungibile.

Berruti è poi rimasto a lungo sul campo, tentava di strappare impressioni, la reazione su quanto era accaduto. Comunque, non poteva evitare le interviste: «Sergio è già in gran forma, io non ancora e spero di migliorare. Certo non mi aspettavo da lui un tempo simile. E' duro vedersi togliere i records, ma prima o poi deve accadere. Soltanto avrei voluto essere presente in quella gara, insomma, perdere sul campo». E se ne è andato con gli occhi lucidi, attorniati dai ragazzini tedeschi che per due giorni lo hanno assillato con le richieste di autografi e per i quali «Berruti» è sempre il campione olimpionico, un titolo più prestigioso di un record.

Ottolina nella gara del primato ha battuto con netto margine Schumann, Sardi e Gemper, sorprendendoli con una partenza fulminea, staccandoli ancora in curva e tenendoli a distanza in rettilineo. Si è capito subito che il «tempo» del milanese era eccellente dagli abbracci dei tecnici azzurri in campo: «20"4, record d'Europa», annunciò lo speaker.

Ecco il vittorioso arrivo di Ottolina nei 200 metri corsi in 20"4 (Telefoto)

Un attimo dopo la premiazione, il milanese era già in tribuna, raggiante. Chiese una sigaretta, col filtro, un sorso di Coca-Cola, poi cominciò a parlare: «E' troppo bello, quasi non ci credo. Record europeo alla prima gara sui 200 metri della stagione, dopo il 20"7 che avevo fatto nel '62 e il 20"6 dell'anno scorso! Sono felice. Anche perché qualcuno diceva che mi allenavo per fare i 400 metri, che volevo trasformare la velocità. I 400 voglio provarli, ma soltanto dopo Tokio. Alle Olimpiadi punterò tutto sui 200 metri».

Più irrobustito rispetto alla stagione scorsa, Ottolina ha certo meno classe di Berruti, ma possiede una volontà e un orgoglio che lo porteranno a risultati ancora migliori.

A Saarbrücken, intanto, egli è stato il dominatore nei due giorni di gara. Primo nei 100 metri in 10"4, primo con la staffetta, primo nei 200 e a tempo di record, e la sua ultima prestazione ha posto ieri in second'ordine i risultati degli altri azzurri, che sono stati veramente eccellenti.

La giornata conclusiva ha infatti visto cinque successi per nazione: per noi si sono imposti Mazza in 13"9 sui 110 ostacoli (davanti a Cornacchia in 14" netti), Meconi con m. 18,43 nel peso, Bogliatto con m. 2,06 nel salto in alto, Gentile con m. 15,85 nel salto triplo, oltre a Ottolina nei 200. I tedeschi hanno vinto gli 800, i 3000 siepi, i 5000, il lancio del martello e la staffetta 4 per 400. Soltanto il maggiore rendimento dei «n. 2» ha permesso alla Germania di aumentare lievemente il vantaggio sugli azzurri, il cui distacco di 23 punti registrato sabato al termine della prima giornata, è infatti salito a trenta nella graduatoria definitiva.

Da sottolineare, inoltre, il rendimento sempre positivo di Bogliatto (nell'alto Zamparelli è stato subito bloccato dal riacutizzarsi di un vecchio stiramento alla coscia destra) e la sicurezza di Meconi, il quale ha dominato nel peso il colosso tedesco Urbach, realizzando una serie di lanci eccellenti: 18,05 - 17,78 - 18,43 - nullo - 18,17 - 17,61. Fra i 110 ostacoli, al termine del previsto duello in famiglia fra gli azzurri, Mazza ha stavolta battuto Cornacchia, riuscendo finalmente a fare meno di 14" netti, tempo più volte ripetuto e mai abbassato. Con 13"9, Mazza avrebbe uguagliato il primato nazionale dello stesso Cornacchia, ma il risultato non potrà essere omologato come record in quanto al momento della gara la velocità del vento in senso favorevole agli atleti era di metri 2,37 al secondo.

Fra le sconfitte, del resto tutte previste, onorevoli quelle di Bianchi, secondo negli 800 metri, e di Rizzo, pure secondo nei 3000 siepi. Nel martello, nei 10.000 e nella staffetta 4 x 400 i tedeschi hanno fatto la figura dei marziani nei nostri confronti. L'esito finale dei match, con otto vittorie contro dodici degli avversari, è più che onorevole, ma resta lamentato il divario fra la atletica leggera dei due Paesi: gli azzurri si sono battuti al massimo delle loro energie, mentre i tedeschi sono stati inferiori ai propri limiti. E, inoltre, si tratta soltanto di messa Germania nei confronti della squadra olimpica che, come è noto, riunirà a Tokio gli atleti dell'Est e dell'Ovest.

Bruno Perucca

Anche per Hayes 20"4 (ma col vento a favore)

Eugene (Oregon), lun. matt.

Bob Hayes, uno dei migliori velocisti americani, ha corso ieri i 200 metri nel tempo di 20"6; a favore dell'americano soffiava però un vento di oltre 3 metri al secondo e pertanto la prestazione non è omologabile.

Nei 400 metri ben quattro atleti hanno fatto fermare i cronometri sul tempo ottimo di 45"8. Tobler Young e Ulis Williams sono stati classificati a pari merito, mentre Bernhard pure in 45"8 è quarto. Jerome ha corso i 100 in 10"1 eguagliando il record statunitense. Hardin i 400 hs in 50"2 e Bobby May i 110hs in 13"7.

Questi i risultati

110 HS: 1. Mazza (It.) 13"9; 2. Cornacchia (It.) 14"; 3. John (Usa) 14"2; 4. Bock (Ger.) 14"4.

M. 800: 1. Matzen (G.) 1'49"2; 2. Bianchi F. (I.) 1'49"8; 3. Balke (G.) 1'50"7; 4. Carabelli (I.) 1'51"2.

M. 200: 1. Ottolina (I.) 20"4 (nuovo primato europeo); 2. Schumann (G.) 21"1; 3. Sardi (I.) 21"3; 4. Gemper (G.) 21"5.

PESO: 1. Meconi (I.) metri 18,43; 2. Urbach (G.) metri 18,33; 3. Kersting (G.) m. 16,72; 4. Grossi (I.) metri 15,47.

SALTO TRIPLO: 1. Gentile (I.) m. 15,85; 2. Mueller (G.) 15,40; 3. Sauer (G.) 15,32; 4. Gatti (I.) 14,47.

MARTELLO: 1. Beyer (G.) m. 61,21; 2. Liewald (G.) 60,62; 3. Bertazzini (I.) 55,78; 4. Sterchele (I.) 55,48.

M. 3000 SIEPI: 1. Lotzerich (G.) 8'03"5; 2. Rizzo (I.) 8'06"3; 3. Mueller (G.) 8'18"3; 4. Lagana (I.) 8'36"2.

SALTO IN ALTO: 1. Bogliatto (I.) m. 2,05; 2. Hopf (G.) 2,03; 3. Spielvogel (G.) 2,03; 4. Zamparelli (I.) 1,98.

M. 10.000: 1. Fleabach (G.) 29'45"8; 2. Nordhausen (G.) 29'45"8; 3. D'Agostino (I.) 29'46"; 4. De Palma (I.) 32'18"8.

STAFFETTA 4x400: 1. Germania (Juettner, Thiessanr, Ulbricht, Reske) 3'00"; 2. Italia (Trevisan, Bianchi B., Traldo, Bello) 3'13"6.

Preussger «europeo» nell'asta: metri 5,02

LIPSIA, lunedì mattina.

Il tedesco orientale Manfred Preussger ha battuto il primato europeo di salto con l'asta con la misura di metri 5,02. Il precedente limite apparteneva al finlandese Nikula con m. 5 netti.

LA MACCHINA DI FAMIGLIA CHE VINCE LE CORSE

Sotto il simbolo glorioso del quadrifoglio, che vinse tre campionati del mondo e 41 Gran Premi, la GIULIA, erede della tradizione sportiva delle Alfa, corre vittoriosa sulle strade del mondo.
La GIULIA TI con i suoi oltre 165 chilometri-ora è la berlina 1600 più veloce del mondo. Ma la potenza non serve solo a chi vince. Serve tutti i giorni per uno scatto tempestivo, per un sorpasso senza esitazioni, per un ampio margine di sicurezza.

GIULIA TI
anche con cambio a leva centrale

GIULIA 1300

LE VETTURE DI CLASSE PIU' ATTENTE AI CONSUMI

Sconfitte le allete 52-63

La squadra rumena si è affermata a Bari

Quattro successi italiani sulle 11 gare del programma

BARI, lunedì mattina.

La nazionale femminile azzurra di atletica leggera è stata battuta ieri a Bari dalla forte rappresentativa della Romania, nel primo incontro internazionale della stagione, con il punteggio di 63 a 52. L'Italia, che era nettamente sfavorita dal pronostico, è stata oltretutto costretta a rinunciare a tre atlete di valore internazionale quali le Bertoni, la Govoni e la Jannacone, in non buone condizioni fisiche.

Sulle undici gare in programma le azzurre sono riuscite a cogliere il successo in quattro prove: 80 ostacoli (Vettorazzo 11"3), 100 metri (Spampani 21"1), 200 metri (Carbonieri 24"6) e staffetta 4x100 (tempo 46"3). Questo a riprova della superiorità delle atlete italiane nei settori della velocità e della loro notevole debolezza nei settori dei concorsi. Oltre alle vincitrici, fra le azzurre si sono poste in evidenza la Parmeggiani, seconda nei 200 metri, la Cesari nei 400 la Mecocci nei 800, e le torinesi Trio e Torello, ambedue piazzatesi al terzo posto rispettivamente nel salto in lungo e negli 800 metri.

Questi i risultati: *metri 80 ostacoli:* 1) Vettorazzo (I.) 11"3; 2) Budau (R.) 11"5; 3) Masotti (I.) 11"9; 4) Potrescu (R.) 12"3. *Metri 200:* 1) Carbonieri (I.) 24"6; 2) Parmeggiani (I.) 25"1; 3) Mezaros (R.) 25"8; 4) Chesu (R.) 26"3. *Metri 400:* 1) Petrescu (R.) 57"6; 2) Cesari (I.) 57"5; 3) Stanca (R.) 57"8; 4) Nardi (I.) 58"8. *Lancio del disco:* 1) Manaliu (R.) m. 32,83; 2) Catarama (R.) 40,71; 3) Ricci-Balbotta (I.) 40,60; 4) Fancello (I.) 43,70. *Salto in alto:* 1) Balas (R.) m. 1,70; 2) Giardi (I.) 1,61; 3) Balsa (R.) 1,58; 4) Cacciavillani (I.) 1,55. *Metri 100:* 1) Spampani (I.) 12"1; 2) Mecocci (I.) 12"2; 3) Mezzaros (R.) 12"3; 4) Chesu (R.) 12"5. *Lancio del giavellotto:* 1) Diaconescu (R.) m. 34,65; 2) Peneo (R.) 43,37; 3) Riccobono (I.) 40,30; 4) Mazzacurati (I.) 40,75. *Salto in lungo:* 1) Vlacopolenzu (R.) m. 5,11; 2) Vettorazzo (I.) 5,07; 3) Trio (I.) 5,01; 4) Radulescu (R.) 5,96.

Metri 800: 1) Crecenzu (R.) 2'20"8; 2) Teodorul (R.) 2'25"9; 3) Torello (I.) 2'15"; 4) Ferrucci (I.) 2'15"7. *Lancio del peso:* 1) Gabor (R.) m. 15,45; 2) Gazau (R.) 14,80; 3) Ricci-Balbotta (I.) 13,09; 4) Mazzacurati (I.) 11,88.

Staffetta 4x100: 1) Italia (Carbonieri-Trio-Spampani-Mecocci) 46"3; 2) Romania (Chesu-Mezaros-Radulescu-Vlacopolenzu) 49"5.

Classifica: 1) Romania punti 63; 2) Italia punti 52.

Sesta affermazione del pilota di Ceva sul difficile percorso

Taramazzo a 90 km all'ora vince la Garessio-San Bernardo

Nuovo record della corsa automobilistica valevole per il gran premio della montagna - Altri otto primati di categoria sono stati battuti - Anche vetture di formula 3 al via - Una sfilata di Fiat 850 prima della competizione

Nostro servizio particolare

Garessio, lunedì mattina.

La corsa in salita da Garessio al Colle San Bernardo, che l'Automobile Club di Cuneo organizza con cura dal 1956, annovera da quell'anno nove nuovi primati nel suo libro d'oro. Quattro nella categoria «Turismo», altrettanti nella «Gran Turismo», ed una in quella «Sport». Inoltre Gigi Taramazzo, che per la sesta volta ha vinto la competizione, oltre ad abbassare il tempo della sua classe, ha anche stabilito il record della gara in 4'08"4. Taramazzo, originario di Ceva e perfetto conoscitore del vario e pittoresco tracciato, è salito alla media oraria di km. 89,865, demolendo il suo precedente primato di ben nove secondi. Taramazzo ha portato per la prima volta una Abarth-Simca 2000, e l'ha condotta per le curve del tracciato col consueto stile, audace e al tempo stesso composto e corretto.

Al secondo posto assoluto il bolognese Vittorio Venturi della scuderia emiliana Nettuno, protagonista con la sua Fiat-Abarth 1000 di una bella gara. Terzo è risultato Giancarlo Giraudi un giovane pilota di ventitrè anni nativo di Zoagli: se non si tratta di una giornata di vena particolare, il ligure ha dimostrato di possedere delle ottime doti. Altri piloti meritano una citazione particolare, ed in primo luogo il torinese Angelo Coria, che su Ford Lotus Cortina ha brillantemente vinto nella categoria «Turismo» — classe oltre 1300 cmc. — stabilendo pure in 4'47"7 un nuovo primato. Poi Giuseppe Rebaudi (Fiat-Abarth 1000) un pilota di Pietra Ligure che corre per la scuderia genovese Grifone, e il genovese Giuseppe Sanfilippo che ha condotto con bello stile la sua Fiat 500 D al successo di classe.

Notevole anche la prova di Giampiero Nalin (Fiat-Abarth 850) primo nella classe turismo fino a 850 cmc. col tempo primato di 4'56"3, su un nutrito lotto di 24 concorrenti, tutti agguerriti e decisi a conquistare la vittoria: oltre al vincitore altri tre piloti hanno abbassato il record precedente di 5'09"7 che resisteva da due anni. Il torinese Enzo Osella, l'anno scorso vincitore nella categoria Sport, ha ieri gareggiato con successo al volante di una Fiat-Abarth 1000 nella «Turismo fino a 1300 cmc.», conquistando il primato della classe. Molto interessante hanno suscitato nel pubblico le vetture da corsa di «formula 3» che per la prima volta partecipavano alla manifestazione. Purtroppo solo tre concorrenti — tutti della scuderia torinese Nord-Ovest — hanno preso parte alla prova, e uno di essi, Adolfo Toria su Branca Ford, si è dovuto arrestare a poche centinaia di metri dal traguardo per noia meccaniche.

Nessun incidente ha turbato questa nona edizione, che si è svolta in buone condizioni atmosferiche. Il sole ha asciugato il nastro stradale bagnato dalla pioggia caduta abbondante durante le prove ufficiali di sabato permettendo così ai piloti di spingere al massimo i loro mezzi.

I primati si sono perciò via via aggiunti gli uni agli altri tra la sinpare degli spettatori. La competizione era stata dichiarata aperta a più precisamente, il circuito di gara era stato chiuso al traffico) da un riuscente corteo di Fiat 850, di tutti i colori che la Casa torinese mette a disposizione dei suoi clienti. Al traguardo poi tre graziose hostesses hanno ricevuto i corridori donando loro un modellino della nuova utilitaria.

Alla gara, valevole per il Trofeo della Montagna, hanno partecipato 118 concorrenti: nessuna donna, per la prima volta da quando si effettua la corsa, è scesa in lizza.

m. fe.

Taramazzo, vincitore-record della Ceva-San Bernardo

CLASSIFICA GENERALE

1. Gigi Taramazzo (Abarth-Simca 2000) in 4'08"4, media chilometri 89,856;

2. Venturi (Fiat-Abarth 1000 in 4'31"2; 3. Giraudi (Fiat-Abarth 1300) in 4'24"8; 4. Ramoino (Abarth-Simca 1300) in 4'25"6; 5. Scola (Fiat-Abarth 1300) in 4'29"2; 6. Rebaudi (Fiat-Abarth 1000).

CATEGORIA TURISMO — *Classe 1° fino a 500 cmc.:* 1. Sanfilippo (Fiat 500 D), in 5'39"1 - *Classe 2° fino a 700 cmc.:* 1. Miglio (Bmw 700), in 5'15". - *Classe 3° fino a 850 cmc.:* 1. Raffa (Fiat-Abarth 850), in 4'50"8. - *Classe 4° fino a 1150 cmc.:* 1. Osella (Fiat-Abarth 1000), in 4'45". - *Classe 5° fino a 1300 cmc.:* 1. Caffi (Alfa Romeo Giulietta TI), in 4'54"8. - *Classe 6° oltre 1300 cmc.:* 1. Carlo (Ford Lotus), in 4'47"7.

CATEGORIA GRAN TURISMO — *Classe 1° fino a 1000 cmc.* (record): 1. Rebaudi (Fiat-Abarth 1000), in 4'29"8. - *Classe 3° fino a 1150 cmc.:* 1. Russo (Simca Abarth), in 4'53"7. - *Classe 4° fino a 1300 cmc.* (record): 1. Giraudi (Fiat-Abarth 1300) in 4'24"8. - *Classe 5° oltre 1300 cmc.* (record): 1. Taramazzo (Simca-Abarth 2000) in 4'08"4.

CATEGORIA SPORT — *Classe unica fino a 1852 cmc.:* 1. Venturi (Fiat-Abarth 1000) in 4'21"2.

CATEG. CORSA FORMULA 3 — *Classe unica fino a 1600 cmc.:* 1. Casentino (Cobra 236), in 4'52"8.

Campionato dilettanti

Derthona-Ferriere 5-0

Il Derthona nella sua ultima partita di campionato ha sconfitto per 5-0 il Ferriere Avigliana; le reti, ottenute tutte nel primo tempo, sono state realizzate da Torti (2), Moggi (2) e Nordio. Nella classifica finale del girone B il Derthona sale così al secondo posto a pari punti con il Pianelli-Traversa (p. 31), ad una sola lunghezza dal Cuneo, vincitore del torneo.

Nel campionato dilettanti 1ª gare continuano invece gli incontri per designare la squadra che sarà promossa in serie D. Nelle gare di ieri l'Albenga ha sconfitto per 1-0 il Pontedecimo, mentre la Sestrese ha vinto (3-0) in trasferta contro la Cairese. Questa la classifica dopo la terza giornata: Sestrese p. 5, Albenga p. 4, Pontedecimo p. 3, Cairese p. 0.

La riunione torinese di galoppo

Dario Vincenzi su Piper ha vinto in piano - Dino Gatta su Avelengo e Giulio Strada si affermano nelle prove sugli ostacoli

Ieri all'ippodromo torinese del galoppo il numero dei partenti nelle varie corse ha lasciato un po' a desiderare, fenomeno per altro comune — anche se poco spiegabile con la cronica «fame» di premi delle scuderie del galoppo — a tutti gli ippodromi italiani, fatta eccezione soltanto per quello di Livorno.

I «gentlemen» sono stati in particolare evidenza nella giornata, con tre gare a disposizione. Ridotto a due concorrenti il Premio Whist Fitarmonica (L. 600.000, m. 2800), in piano, che il giovane cavaliere torinese signor Dario Vincenzi ha vinto in sella al suo Piper contro il favorito Tudor II (dott. Pier Vittorio Zalni), con una ben riuscita tattica di corsa. (Tot.: vince. 20).

Sugli ostacoli del Premio Cap. Paolo Solaroli (L. 1 milione, m. 3500) Avelengo, montato dal signor Dino Gatta, si è imposto nettamente conducendo dalla partenza all'arrivo e concludendo con 15 lunghezze di vantaggio su Colonia, che aveva avuto un paio di grosse incertezze sui salti; terzo Stuart, sempre assente dalla lotta, mentre Fellino rifiutava di saltare il sipario all'ingresso della dirittura. (Tot.: V. 24; P. 11-13; A. 52). Ben riuscito il Premio Gen. Ernesto Bianchetti (L. 1 milione, m. 4500 cross country): Teyù, in sella al quale ha fatto un ottimo debutto il giovane cavaliere Paola Cristiano Ratazzi, ha condotto a lungo, quasi sempre seguito da Cimberli mentre Nocturne, partito in ultima posizione, progrediva fino ad apparire terzo a metà gara con vicino Espadeur. Solo sulla curva finale Teyù ha raggiunto e superato da Nocturne e Cimberli, ai quali si avvicinava in dirittura Espadeur. Cimberli ha impegnato a fondo dal suo proprietario e cavaliere signor Giulio Strada e si imponeva autoritariamente nel finale per una lunghezza e mezza su Espadeur che, negli ultimi metri, piegava a sua volta di tre quarti di lunghezza Nocturne; quarta Nina. (Tot.: V. 28, P. 14-15; A 40).

Terza gara «milionaria» della giornata era il Premio Elva (m. 1300), che il favoritissimo Rockstone (M. Masaimi) si è aggiudicato facilmente conducendo dalla partenza all'arrivo; incalzato dapprima da Pride of Place, Rockstone era seguito al traguardo — a tre lunghezze — dal compagno di scuderia Trouville, rientrato nel finale Bijou Gallan superava di un'incollatura Pride of Place e si classificava terzo a due lunghezze. (Tot.: V. 19, P. 12-13; A. 14).

In apertura di giornata buon successo di Tedi (V. Pacini) su Agippo dopo una lunga e viva lotta (3. Paciana, 4. Jena; tot.: V. 20, P. 17-18; A. 27); molto ammirato Bonington, che al termine di una gara molto tirata e sostenuta con particolare energia da G. Frontini, resisteva ad Eroe con l'ottimo tempo, su 2400 metri, di 2'31"1/5 (2. Atene, 4. Aule; tot.: V. 28, P. 11-10; A. 44); altro tempo di particolare rilievo quello di Punta Ala (G. Frontini) che vinceva la gara sul chilometro in 59"2/5 davanti a Laida, Ganesa e Taciso (tot.: V. 45, P. 19-14; A. 54); infine Esmeraud (L. Grassini) si imponeva facilmente sul favorito Baladeur (J. Lohengrin, 4. Topolio; tot.: V. 21, P. 11-11; A. 85).

Elvio Rossi

Piero Cora ed Hartley primi nel golf a La Mandria

Piero Cora e l'inglese Hartley hanno vinto, sul percorso del Circolo Golf Torino, le rispettive categoria del premio «Scala d'oro Rhodiatoce». La gara, durata due giorni, è stata giocata su 36 buche medal handicap in due categorie. Alla competizione hanno preso parte circa 60 concorrenti.

La classifica finale è risultata la seguente:

Prima cat.: handicap sino a 15 — 1) Cora Piero 143; 2) Silva Rita 144; 3) Rivetti Pier Giorgio 144; 4) Vigliani Pier Giorgio 146; 5) Ragher Marina 147; 6) Rivetti Franco 147; 7) Ginatta Lia 147.

Seconda cat.: da handicap 16 a 30 — 1) Hartley 143; 2) Cottino Angelo 145; 3) Ginatta Mario 147; 4) Voiglio Elio 149; 5) Peradotto Camillo 149.

L'Esperia si afferma nelle regate di Grenoble

Grenoble, lunedì mattina.

I canottieri dell'Esperia hanno ottenuto ieri a Grenoble un'affermazione di notevole rilievo, conquistando due vittorie e tre secondi posti nelle quattro regate alle quali hanno preso parte.

In mattinata il «quattro con» della società giallobiù (Parucchini, Mauro, Cametti, Ambroselli, tim. Cattandro) si è imposto sull'equipaggio francese (Gardien, Gout, Kaiser, Ravel, tim. Dupont) nel tradizionale match Grenoble-Torino. Nel pomeriggio si sono poi disputate delle gare internazionali cui hanno partecipato anche alcuni armi svizzeri. I torinesi si sono affermati nel «singolo» con Girone (il quale ha preceduto nell'ordine Rampini, Cout e Cattaruzzi), conquistando inoltre il posto d'onore sia nel «quattro con», dietro l'Annecy, che nel «due con». In quest'ultima regata, in cui hanno gareggiato due equipaggi, Lava e Mattiello, tornati a vogare insieme, hanno offerto un'ottima prestazione, giungendo al traguardo battuti soltanto dal Club Nautique di Nizza.

Tre vetture italiane ai primi posti nella classica gara francese

Guichet - Vaccarella (Ferrari) trionfano a Le Mans

Media: 195,638

Percorsi in 24 ore 4695 km.

Nostro servizio particolare

Le Mans, lunedì mattina.

L'italiano Nino Vaccarella e il francese Jean Guichet hanno vinto al volante della loro Ferrari prototipo di [illegible], di cilindrata la «24 ore» di Le Mans, conclusasi nel pomeriggio di ieri. La [illegible] valevole per il campionato mondiale Marche, era [illegible] di sabato con la partenza delle 55 auto iscritte alla [illegible].

Pedro Rodriguez, su Ferrari, era stato il primo a scattare in testa seguito da Ginther, da cui era poi stato sopravanzato. Verso la quarta ora di corsa Bandini, «co-equipier» di Surtees, aveva preso il comando mentre Ginther, attardato ai «boxes», era rimasto tagliato fuori dalla lotta per il primato.

All'ottava ora, nella notte fra sabato e domenica, la classifica aveva visto in testa Surtees-Bandini seguiti da Guichet-Vaccarella e da Bonnier-G. Hill, tutti sui rossi bolidi della Casa di Maranello. La sfida mondiale della Ford alla Ferrari era finita verso le 6 di ieri mattina, dopo 14 ore di gara, allorché l'ultimo dei tre prototipi era [illegible] costretto al ritiro per noie alla trasmissione [illegible] si trovava in quarta posizione guidato dall'americano P. Hill.

Alle 11 Guichet e Vaccarella erano sempre al comando precedendo di 5 giri Graham Hill-Bonnier e di 10 Surtees-Bandini. A 13 giri seguiva la Ford-Cobra di Gurney e Bondurant, una grossa vettura della categoria Gran Turismo non in grado d'impensierire i tre prototipi della Ferrari.

Alla ventiduesima ora, 24 macchine delle cinquantacinque partite [illegible] in lizza. Al comando della classifica generale sempre le Ferrari, che proseguivano con sicurezza la marcia: primo la n. 20 [illegible] duo italo-francese Guichet-Vaccarella, seconda la 14 [illegible] coppia anglo-svedese G. Hill-Bonnier terza, infine, la 19, [illegible] a Surtees-Bandini, in quarta posizione, ma a 14 giri [illegible] a km. 118,454, l'ultima Ford Cobra (non ufficiale) pilotata da Gurney-Bondurant; quinta [illegible] altra Ferrari, quella di Bianchi-Beurlys e in sesta posizione ancora una Ferrari, quella di Ireland-Maggs.

Le Porsche gran turismo 2000 cmc. di Sucher-Ligier, occupava il 7° posto seguita da una Ferrari e da due Porsche e da altre macchine di minor cilindrata. Le Alfa Romeo G.T. 1600 cmc. di Buzzinello-Deserti e Biscaldi-Salo, [illegible] 14° e al 15° posto e, benché staccate di 42 giri (circa 598 km. dalla Ferrari di Guichet - Vaccarella) avevano girato con molta regolarità.

A più di un'ora dalla conclusione della corsa le Ferrari avevano polverizzato tutti i precedenti primati: quello sul giro (precedente alla media di km. 207,714) battuto da Rodriguez con una media [illegible] 210,877; quello sulla distanza con [illegible], 4695,310 (precedente km. 4561,710) e quello infine [illegible] media oraria generale, con km. 195,638 (precedente 190,071) ottenuti da Vaccarella e Guichet.

Inoltre, malgrado l'ottima prestazione dell'unica Ford-Cobra rimasta in gara, [illegible] il 5° posto in classifica generale ha conquistato anche il 1° [illegible] categoria G.T., la Ferrari, che deve la vittoria alle sue macchine prototipo, ha potuto conservare il comando nella classifica del campionato mondiale Marche.

Mario Bordone

CLASSIFICA GENERALE ASSOLUTA: 1. Guichet-Vaccarella (Ferrari) km. 4695,310 alla media di 195,638; 2. Bonnier-Graham Hill (Ferrari) km. 4622,040, media 192,810; 3. Surtees-Bandini (Ferrari) km. 4580,140, media 188,758; 4. Gurney-Bondurant (Ford Cobra) [illegible], media [illegible]; 5. Bianchi-Beurlys (Ferrari) km. 4471,460, media 186,268.

Tre impressionanti fotografie della tragedia di Le Mans: l'auto di Baghetti è uscita fuori pista

La vettura di Bolton semidistrutta e capovolta dopo la tremenda collisione con la Ferrari dell'italiano

Uno dei [illegible] spettatori vittime della sciagura [illegible] trasportato in barella (Telefoto e «Stampa Sera»)

I piloti Bolton e Baghetti interrogati: non sono responsabili

Aperta l'inchiesta giudiziaria sulla sciagura di sabato notte

Gli spettatori uccisi sono il parigino Jacques Ledoux, di diciassette anni, Lionel Yvonnick e James Guibert entrambi diciannovenni - L'identificazione [illegible] difficoltosa dalla [illegible] documenti sui corpi delle [illegible] giovani vittime

Nostro servizio particolare

Le Mans, lunedì [illegible].

I nomi dei tre ragazzi deceduti sabato sera sulla pista di Le Mans in seguito allo scontro tra la Ford-Cobra di Bolton-Beare e la [illegible] di Baghetti-Maglioli non sono ancora stati resi noti ufficialmente. Pare però che siano stati tutti identificati: si tratterebbe del parigino Jacques Ledoux, di 17 anni, e dei due diciannovenni Lionel Yvonnick, abitante a Varenne Sur Loire, e di James Guibert.

La causa principale della grave sciagura sembra debba attribuirsi ad una fatale imprudenza dei tre ragazzi, [illegible] lasciato scavalcato una barriera di protezione nell'intento — pare — di attraversare poi la pista proprio in uno dei suoi punti più pericolosi. Essi sono stati falciati, decedendo sul colpo, da un frammento metallico staccatosi dalla due vetture entrate in collisione. Ma [illegible] come si [illegible] i fatti.

La tragedia è avvenuta nella tarda serata di sabato, fra le ventidue e le ventitrè, presso la curva di Arnage, una larga curva sul «3» detta dalle «Case bianche». La Ford Cobra pilotata da Bolton, per un guasto meccanico che non è [illegible] stato possibile precisare ha sbandato mettendosi di traverso sulla pista. E' stato un attimo, un attimo però sufficiente a provocare la disgrazia.

Dietro a Bolton procedeva a velocità elevata la Ferrari pilotata da Baghetti. L'italiano, accortosi del pericolo, ha tentato disperatamente di effettuare una brusca frenata. Tutto inutile: l'incidente è stato inevitabile e l'urto è [illegible] violento. Le due vetture, una delle quali ridotta ad un mucchio di rottami, sono finite al ciglio della pista, in prossimità di un largo fosso situato sul bordo di una foresta: un punto del circuito dove non dovrebbe assolutamente trovarsi nessuno, poichè l'accesso ne è vietato agli spettatori.

Tre ragazzi, sfuggiti nella notte alla sorveglianza del servizio d'ordine, si erano invece fatalmente [illegible] proprio in quel [illegible], dal quale [illegible] poteva osservare meglio il passaggio [illegible] delle auto. Quando è avvenuto lo scontro, essi probabilmente si trovavano all'interno della pista e non hanno avuto tempo di fare nulla per evitare la disgrazia. Non hanno [illegible] potuto cercare un qualsiasi riparo.

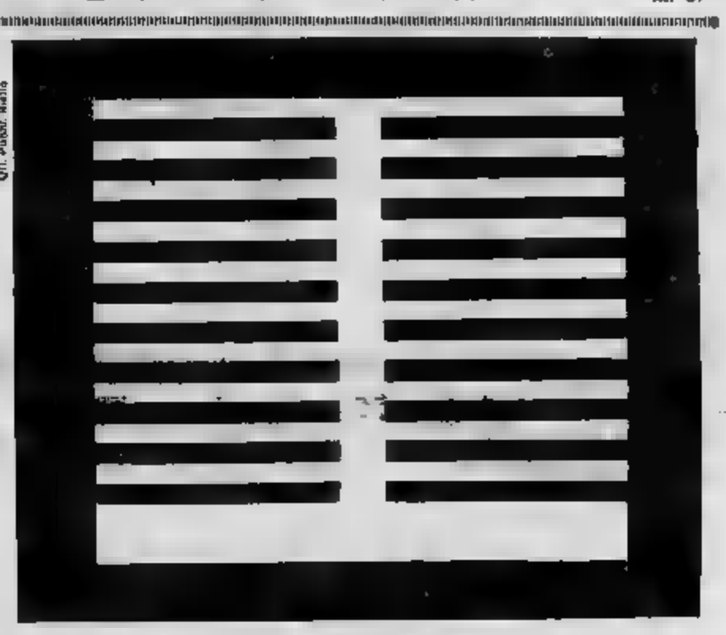
I soccorritori, dopo aver estratto dai rottami i piloti che miracolosamente erano quasi illesi (solo Bolton lamentava qualche ferita, ma si trattava di cosa di poco conto) hanno trovato a qualche metro i cadaveri dei tre giovani. I più sorpresi di tutti erano gli stessi Bolton e Baghetti che, interrogati successivamente dal Procuratore della Repubblica di Le Mans, hanno entrambi dichiarato di non essersi resi conto della presenza dei tre ragazzi. E' in corso comunque un'inchiesta, che forse potrà far luce completa sulla tragedia.

In precedenza era avvenuto un altro pauroso incidente, che per un vero miracolo si era concluso senza danni gravi alle persone. La Triumph dell'inglese Rothschild mentre girava ad oltre duecento all'ora sbandava in una curva situata in prossimità della tribuna stampa ed urlava con estrema violenza contro le barriere di protezione sfasciandosi completamente. Rothschild fortunatamente se la cavava con un forte choc ed alcune ferite [illegible] gravi.

L'ultimo incidente è avvenuto ieri, poco dopo l'alba. La Triumph Spitfire del francese Jean Louis Rucnat è uscita [illegible] pista per cause ancora imprecisate mentre girava a forte velocità: il pilota è stato trasportato all'ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

m. b.

Vaccarella [illegible] sin.) e Guichet dopo [illegible] vittoria (Telefoto)

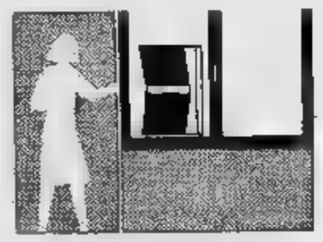


Uff. Pubbl. Riello

[illegible] per voi un'estate meravigliosa!

Oggi il caldo [illegible] un problema che il condizionatore Riello ha efficacemente risolto. Assicuratevi fin d'ora il delizioso benessere che i condizionatori Riello portano in ogni ambiente: fate vostra, anche nelle giornate [illegible] caldo intenso, la frescura della montagna. Non aspettate che il caldo riduca il vostro dinamismo, minacciando il vostro riposo e la vostra salute: questo [illegible] il momento di installare in casa vostra un condizionatore d'aria Riello. Sarà per voi [illegible] più bella estate che abbiate mai sognato.

Riello dispone di una vasta gamma di condizionatori d'aria per ambiente, assolutamente silenziosi, realizzati secondo le più moderne tecniche costruttive e dotati di una eccezionale resa frigorifera. In particolare, i nuovi condizionatori d'aria Riello mod. 10 F e 10 CF possono essere installati su qualsiasi finestra, in poche ore e senza necessità di opera muraria nè di modifiche [illegible] serramenti.



condizionatori d'[illegible]

RIELLO

Se desiderate ricevere, senza alcun impegno da parte vostra, la visita di un tecnico specializzato per un sopralluogo o per un preventivo di spesa, [illegible] all'Agenzia Riello della vostra città; il Servizio Tecnico [illegible] a vostra disposizione.

[illegible] DI VENDITA RIELLO PER [illegible] PIEMONTE

TORINO - Filiale: Via Nizza 98 - Telefoni: 675.453 - [illegible]

Servizi Tecnici Autorizzati: Zona Ovest - Via Rubiana 3 - Tel. 774.700
Zona Nord - Corso Palermo 124 - Tel. 290.752
Zona Meridionali - Via Stazione 32/A - Tel. 644.152
Zona Est - Piazza Pontremoli 2 - Tel. 871.647

ALBA - Via P. Belli 2d - Tel. 32.52
ALESSANDRIA - Via Dante 28 - Tel. 32.39
ASTA - Via Torino 45 - Tel. 24.28
ASTI - Corso Marconi 58 - Tel. 31.651
BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27.422
BORGOSESIA - Via Vitt. Veneto 82 - Tel. 22.30
CASALE MONFERRATO - P.zza Cesare Balbi 9/A - Tel. 41.45
CHIERI - Via Cesare Balbo 46 - Tel. 942.46
CHIVASSO - Stradale Torino 48 - Tel. 911 055
[illegible] - Via Vittorio [illegible] 7 - Tel. 934.249
CUORGNE' - Via Ivrea 13
CUNEO - Corso Nizza 35 - Tel. 33.95
DOMODOSSOLA - Corso Moncenisio 87 - Tel. 34.81
IVREA - Via dell'Asilo 10 - Tel. 43.010
NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 23.384
PINEROLO - Via Clemente Lequio 48 - Tel. 44.34
RIVOLI - Corso Susa 36 bis - Tel. 950.477
STRESA - Via P. Fornara 61 - Tel. 31.133
VERCELLI - Corso Dei Gregori 28 - Tel. 61.786

[illegible] LEGNAGO [illegible]

Cinquantamila persone assistono alla manifestazione sanremese

I motociclisti Caldarella, Agostini e Taveri vincono le gare del circuito di Ospedaletti

Lieve incidente a Francesco [illegible] che, in seguito [illegible] una caduta, riporta la lussazione della spalla - Nella prova juniores il primo Balestrieri

Sanremo, lunedì mattina

Cinquantamila spettatori hanno assistito ieri pomeriggio alla quattordicesima edizione del «Gran Trofeo motociclistico di Sanremo», che si svolge sul difficile circuito di Ospedaletti, reso particolarmente duro per le numerose curve che si susseguono nella sua parte alta, affacciata dalla collina sul mare.

Si è continuato con le 175 sport juniores e l'ormai affermatissimo Amilcare Balestrieri — per di più davanti al suo pubblico — non si è lasciato sfuggire l'occasione per staccare tutti sin dall'inizio.

Nella 125 cc Luigi Taveri sulla Honda ha fatto bene subito il vuoto: ma per controllare i fratelli Villa e Spaggiari hanno scherzato è stato costretto a forzare continuamente. Francesco Villa, costretto al ritiro da una caduta, è stato trasportato all'ospedale di Sanremo e giudicato guaribile in dieci giorni per la lussazione [illegible] spalla destra. Suo fratello Walter — che ha compiuto 9 giri più veloce — ha dovuto invece abbassare bandiera dopo essere stato più volte fermato ai box per cadi al motore. E' rimasto Spaggiari che si è accontentato di difendere la terza posizione, conquistando così il posto tricolore, precedendo sul traguardo di Mandolini.

Nella 250 Giacomo Agostini non ha avuto rivali. Il suo è stato l'«exploit» del grande campione e Taveri questa volta, è giunto tuttissimo all'arrivo.

La mezza litro pronosticava un avvincente duello tra l'asso argentino Benedetti Caldarella su Gilera e Remo Venturi su Bianchi bicilindrica. L'intesa è andata parzialmente subito poichè Venturi, al quinto giro, dopo aver tentato testa all'avversario, ha dovuto fermarsi ai boxes e ha ripreso molto distanziato riuscendo ultimato a portare a termine la gara e ad assicurarsi «almeno ufficiosamente» il titolo nazionale della categoria.

e. b.

Classifiche:

125 cc. [illegible] juniores: 1. Balestrieri (Motobi) in 37'01"6 alla media di 96.580; 2. Pasolini (Aermacchi); 3 Bertarelli (Motobi).

125 cc: 1. Luigi Taveri (Honda) 37'34"1/10, media km. 95,614; 2. Mandolini (Mondial) a 19"8; 3. Spaggiari (MV Privati) con il tempo di 38'13"6.

250 cc: 1. Giacomo Agostini (Morini) in 37'07"7/10, media 100,420; 2. Taveri (Honda) 38'10"8; 3. Milani (Aermacchi) con 39'43".

500 cc: 1. Benedetto Caldarella (Gilera) in 3'39"9/10 alla media di 103,688; 2. Mandolini (Guzzi) in 1h. 6'27"7/10; 3. Pagani (Bianchi) a un giro.

Nella «1ª italiana» dalla 250

Patterson precede Ostorero nel motocross di Maggiora

La 2ª frazione ad Angelini

Borgomanero, lunedì mattina.

(g. c.) La prima gara nazionale di motocross cat. 250 cmc. svoltasi ieri sul campo permanente di Maggiora è stata vinta dallo svedese Olle Patterson. L'svizzinese Emilio Ostorero, su Husqvarna, si è aggiudicato il secondo posto per il miglior tempo, mentre lo svedese Eriksson s'è classificato terzo.

Spettacolare è stato il comportamento di Angelini qui solo la sfortuna ha impedito di gareggiare per la vittoria. Il pilota delle Fiamme d'oro costretto al ritiro dopo di fermata nella prima prova si classificava al nono posto.

Nella seconda manche Angelini riusciva a [illegible] indiavolato per diciassette giri, precedendo nettamente Patterson e Ostorero, quest'ultimo autore d'un accanito duello con Eriksson, per il terzo [illegible].

Buone prestazioni sono state fornite da Cocia, Suppo, Reviglio e Tosi.

La gara juniores è stata vinta da Orfeo Broglio, di Maggiora, [illegible] da Gatta Finetti, Pophettino, Anelin.

Classifica finale: 1. Patterson (Svezia) p. 3; 2. Ostorero (M. C. Avigliana) p. 5; 3. Eriksson (Svezia) p. 9; 4. Cocia (M.C. Avigliana) p. 19; 5. Angelini (G.S. Fiamme Oro) p. 10; 6. Suppo M.C Alpina) p. 17; 7 Morlesot (Francia) p. 15; 8. Reviglio (M.C. Alpina) p. 17; 9. Tosi (G.S. Fiamme Oro) p. 19

Ai motonauti italiani i titoli europei [illegible] Angera

VARESE, lunedì mattina.

I campionati europei di motonautica per la categoria «Runabouts», entrobordo sport, svoltisi ieri ad Angera sullo specchio d'acqua del Lago Maggiore, hanno visto un altro successo dei piloti italiani che hanno riconquistato i sei titoli pentacontali in palio.

Il miglior pilota in senso assoluto per condotta di gara, tecnica di guida e media realizzata, è stato Corrado Augusto. Ammirevole è stato anche il comportamento della motonautica, Lolla Maggi, che ha conquistato un titolo europeo della classe 1300 cc.

Ecco i vincitori delle gare: Classe «05» con motori da 1500 cc: Lolla Maggi, punti 1300; Classe «1» da 2000 cc: Corrado Agusto, punti 1200; Classe «3» da 5000 cc: Giuseppe Caprara, punti 1300; Classe «3» da 4300 cc: Mario Barnecchi, punti 1300; Classe «4» da 3000 cc: Ernesto Marchiale, punti 1000; Classe «5» oltre 7000 cc: Franco Gilberti, punti 1300.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 56, Torino) per assegni o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/2935 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando la articolazione composta) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,35% globale.

Avvisi comparsi in tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere ignoti e lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al resto dell'importo la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computato per cinque parole. In caso all'importo dell'intero canone deve essere aggiunta il solo tassa di lire 300 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di servizio è tassativo privato, è considerata a tutti gli effetti quale dichiarazione della corrispondenza e salvaguarda alla custodia.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza. Stampati, circolari o lettere di propaganda

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimonio e dell'inserzionista con le parole: e specifica o a relazionerebbe scopo matrimonio o altro similari.

CONFIDENZIALI L. 150 per parola

A. LIQUIDAZIONE 200 frigoriferi direttamente costruttore da 130 a 220 litri da 30.000 a 55.000 lire. Telefonare 551-494. A55564

ACQUISTASI d'occasione macchina materie plastiche: estrusori, impastatrici, presse iniezione, mulini coltelli, essiccatoi. Pagamento contanti. Girodo, Reale 7, tel. 772-755, 767-425 Torino. 0261

ARCICOCCASIONE rivoluzionale, alpaca parenchi tropicali semplificatrici morse seghetti, Tabacchi, Valsaglio 4.

ATLANCLIME tritone telefonico a pulsatrice elettrica occasione vendesi. Telefonare 242-402.

BOSCH tropici specialisti specialisti officina autorizzata riparazioni. Concessionaria Alfaro, corso Raffaello 26, Torino, tel. 852-694, 882-636

CERCASI d'occasione betoniera con rovesciamento automatico, ponteggi tubolari. Pagamento contanti. Girodo, Reale 7, Torino, telefono 772-755, 767-426. 0261

FABBRICA lampadari stile moderno e ferro battuto vende attraenti, curiosità, ferro, vasche circolari, stampi lamiera lastra, stampi foglia ornamentali, verticale, raccordarie ecc. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 552 — Torino».

PERLATO di Sicilia, scala, pavimenti 20x40, 30x60 pronta consegna, ufficio deposito Torino, tel. 554-014.

VENDIAMO tapola cuoio tipi damaschinato. Telef. ore pasti 230-860.

ARTIGIANATO L. 150 per parola

AVVOLGIBILI Mercato? Telefonare 323-161 Un operaio è a vostra disposizione. 0257

DECORAZIONI lapparecchi radiatori [illegible] eseguiamo. Prezzi[illegible] lavori industriali periodi lunghi. Telefonare 343-471. A8867

DISPONENDO SETTIMANALMENTE CAMION FRIGORIFERO, LIBERO FRANCIA E SPAGNA, CARICHE[illegible] QUALSIASI [illegible] IN E[illegible], TELEFON. 730-329, 673-479. A65144

IMPIANTI riscaldamento frigoriferi, refrattari, serbatoi, costruisce ripara Bonco. Telefonare 595-580

RESTAURO completi alloggi [illegible] lavori[illegible] lucidatura disinfestazioni. Telefonare 330-613.

TRASFORMAZIONI radiatori decorazioni alloggi utili stabili civili industriali, manutenzioni. Tel. 547-839, 587-328 A61205

VERNICIATURA specializzata a fuoco ed altro simile lavoro. Telefonare 690-751. A66315

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ. L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche ex sottomarsi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Finotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefoni 780-203, 779-422

AFFARE radio o camalo con alloggio [illegible] radiotelevisione elettrodomestici. Telefonare 567-228.

AFFARONE avendo terminato, lo stabilimento, ho forte ribasso vendo attrezzature, curvatrici, presse, cesoie circolari, stampi lamiera lastra, stampi foglia ornamentali, verticale, raccordarie ecc. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 552 — Torino».

ULTIME NOTIZIE

Continua la polemica sul centro - sinistra

Malagodi ribadisce l'opposizione dei liberali alla politica governativa - Il consiglio nazionale del pli si è concluso con una quasi unanime conferma dell'attuale segretario - Smentite le voci di «contatti segreti» con Fanfani

(Segue dalla 1ª pagina)

centro-sinistra, poiché senza l'unità delle forze popolari e il contributo dei pci non si battono le forze della conservazione e del privilegio».

Qualche ottimistica previsione circa la nostra bilancia commerciale è stata fornita invece dal ministro del Commercio con l'estero on. Medici: «Gli ultimi 4 mesi — ha dichiarato ieri Medici — registrano un sensibile miglioramento della bilancia commerciale, con un incremento complessivo delle esportazioni del 15,2%, che l'in aprile ha raggiunto la più alta percentuale (24,4%). Anche per il diminuito ritmo delle importazioni la bilancia dei pagamenti in aprile si è chiusa con un saldo attivo di circa 16 miliardi di dollari.

Non [illegible] sonora i dati definitivi di maggio ma si ritiene che anche in questo mese la bilancia dei pagamenti sia migliorata.

A sua volta il socialdemocratico on. Preti ha detto che «il governo non vuole, come vorrebbero i comunisti, combattere soltanto la busta-paga degli operai, ma sta cercando in tutti i modi di battere la speculazione: nei mesi precisati si affermerà con sempre maggiore decisione la politica intesa a combattere le evasioni fiscali».

In previsione del Congresso nazionale delle dc già si delineano le posizioni delle varie correnti. Mentre i sindacalisti e i basisti sembrano sempre più attestarsi sulle posizioni di centro-sinistra in sostegno alla politica di Moro, Scelba non fa mistero della sua opposizione alla linea della maggioranza. «A Roma non si tratterà di discutere su ipotesi, ma di giudicare su un esperimento fatto e sulle cause da cui fallimento. Non c'è dubbio — ha detto ancora l'ex-presidente del Consiglio — che tali cause saranno ricercate anche nel fatto di aver la maggioranza abbandonata la linea di centro che fu seguita a Napoli e con la quale si cercò di rassicurare i delegati e il Paese che il nuovo corso politico non presentava rischi particolari, né per la dc, né per la democrazia italiana».

Ieri si sono conclusi i lavori del Consiglio nazionale del partito liberale con la replica dell'on. Malagodi e la votazione dell'ordine del giorno presentato da Bozzi, Badini Confalonieri ed altri in cui il segretario del pli aveva posto la questione di fiducia.

L'ordine del giorno infatti è stato approvato quasi all'unanimità con soli tre voti contrari (Quaglietta, [illegible] e Basili). Per conservare i consensi unanimi all'interno del suo partito, il leader liberale si è posto [illegible] sua dichiarazione finale in una posizione mediana tra l'oltranzismo di Cocco Ortu e il conciliatorismo «apertista» di Bonea che aveva dato luogo, secondo Malagodi, a errate interpretazioni di stampa (tanto è vero che lo stesso Bonea ha ritirato il suo ordine del giorno e ha votato quello di fiducia a Malagodi).

Malagodi ha ribadito le sue critiche al Governo riaffermando che «La crisi è grave non soltanto nell'economia ma [illegible] pratiche nella politica, nella vita generale [illegible] Paese. Lo ha riconosciuto l'on. Moro, lo riconosce oggi l'on. Saragat, tra l'altro riaffermando la tesi illustrata della inconciliabilità dell'attuale politica governativa con l'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea».

Poiché nei giorni scorsi erano circolate voci di contatti fra Malagodi e Fanfani, il leader liberale ha smentito queste prossime notizie affermando: «Respingiamo ogni possibilità di intrighi o comunque contatti con questa o quella corrente di altri partiti, come anche escludiamo qualsiasi messa che sarà da una rigorosa applicazione del metodo democratico e che si ispiri [illegible] che incancellabile a tentazioni o velleità autoritarie. Sarebbe questa una [illegible] politica ingenuità, significherebbe ripetere il tragico errore che nel 1922 aprì la libera al fascismo».

Il discorso di Malagodi può in sostanza considerarsi un nuovo invito ai partiti tradizionalmente democratici perché ritornino all'antica collaborazione.

Nell'ordine del giorno che il Consiglio nazionale ha votato al conclusione dei suoi lavori si dichiara: «È indispensabile che, di fronte alle infelici esperienze della coalizione democristiana-marxista e ai nuovi gravi pericoli incombenti, le forze democratiche compiano un approfondito e sereno esame di tutta la situazione». Secondo il documento liberale, ove le forze democratiche non sentissero la responsabilità di compiere un tale esame, l'unica soluzione alternativa non potrebbero che essere le elezioni anticipate.

P. A. Pellecchia

La patetica storia del giovane inglese Merwyn Matthews

Lo studente Mervyn Matthews all'aeroporto col cofanetto inglese a Mosca, Kenneth Kirby, poco prima della partenza per Londra (Telefoto [illegible] «Stampa Sera»)

Espulso dalla Russia a causa di un pullover

E' partito ieri, dopo [illegible]i [illegible] giorno [illegible] ricerche della polizia - Costretto a [illegible] a Mosca la [illegible] (che [illegible] sposato [illegible] pochi giorni)

Dal nostro corrispondente particolare

Milano, lunedì mattina.

La patetica vicenda dell'universitario gallese [illegible] espulso dall'Urss, ha segnato ieri una battuta di arresto che secondo lui, non pone la parola «fine» alla sua relazione sentimentale.

Marwyn Matthews, di 21 anni, laureato [illegible] Oxford, [illegible] finalmente accompagnato a [illegible] aspettare l'ordine di espulsione dalle autorità sovietiche. Il permesso di ripetere la costosa [illegible] Ludmilla Kibikova gli è stato negato perché a suo carico è in corso un'inchiesta di polizia per «condotta incompatibile con lo status di studente straniero». Matthews, che si trovava a Mosca per studi sulle organizzazioni operaie, in base ad un programma di scambi culturali russo-britannici, è accusato di [illegible] venduto ad un collega sovietico un pullover per la somma di circa quattro rubli. La cessione di indumenti fabbricati all'estero a cittadini sovietici può essere perseguita penalmente essendo ritenuta «speculazione su oggetti d'uso corrente».

Lo studente gallese aveva stabilito con la sua fidanzata di celebrare le nozze il 9 luglio, a [illegible] dalle indagini di polizia sul suo conto dovette rinunciare al progetto. Venerdì scorso fu decretata la sua partenza forzata dall'Unione Sovietica nel termine di [illegible] ora. Ma lo studente si rifiutò e lo fermò. Matthews [illegible] raggiunse all'ufficio stranieri dal console britannico Kenneth Kirby il quale riuscì a ottenere il rilascio dietro promessa, asplicita che il giovane sarebbe partito, ottemperando all'ordine di espulsione, entro la giornata di ieri.

Lo studente si è recato a dire addio alla sua innamorata stamattina presto, nell'apprendimento che la ragazza abita insieme alla madre. I due giovani si sono abbracciati appassionatamente e hanno versato qualche lacrima. All'aeroporto di Sheremetyevo lo studente ha riferito: «E' [illegible] il console a convincermi a questa partenza. I sovietici gli hanno fatto capire che se [illegible] rimasto malgrado l'ordine di espulsione avrei potuto subire molte noie. Ludmilla è molto abbattuta [illegible] affronta la situazione [illegible] coraggio. Le ho giurato che non l'abbandonerò. Una volta in patria mi recherò da persone di mia conoscenza e muoverò chiunque per poter ottenere il nostro sogno d'amore».

In Inghilterra l'opinione pubblica è favorevole allo studente. Alla Camera dei Comuni e all'ambasciata britannica di Mosca si è discusso molto del suo caso e molti deputati e funzionari hanno formulato la previsione che l'incidente sarà risolto rapidamente sul programma di scambi culturali fra la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica.

Matthews è stato accompagnato all'aeroporto dal console [illegible] Non [illegible] ità di polizia per assicurarsi della sua partenza. L'unico agente era alla scaletta dell'aereo per il controllo dei passaporti. Egli ha dato uno sguardo al documento di Matthews, che gli è stato porto dal console, ha guardato in [illegible] lo studente e lo ha lasciato passare. Matthews ha guadagnato rapidamente la sommità della scala e si è infilato nell'apparecchio. Si tratta di un «Boeing 707» delle aviolinee pakistane diretto a Londra via Francoforte.

Enrico White

L'on. Moro a Faenza alla Mostra della ceramica

Faenza, lunedì mattina.

L'on. Aldo Moro, presidente del Consiglio, ha inaugurato ieri a Faenza il 23° Concorso internazionale della ceramica e una Mostra collaterale della ceramica d'antiquariato. Accolto alla 10,20 alla stazione — proveniente da Ancona — da uno stuolo di autorità fra cui l'on. Zaccagnini presidente del gruppo parlamentare dc, l'on. Moro è stato subito accompagnato al Palazzo delle Esposizioni dove ha reciso il simbolico nastro tricolore e ha lasciato cadere infranto il tradizionale boccale faentino; ha visitato quindi la rassegna del Concorso internazionale degli allievi degli Istituti d'arte per la ceramica, che aduna 40 istituti [illegible] quali dieci esteri. E' passato poi a visitare il prestigioso concorso che allinea 234 ceramisti appartenenti a 28 Paesi. Ha [illegible] quindi il padiglione della Mostra dell'antiquariato in cui figurano i più qualificati mercanti del [illegible] tre [illegible] pezzi di [illegible] e di pregiati stili.

Alle 11,30, dopo aver ricevuto dall'alto dalla Loggia di Palazzo Manfredi il saluto dei Cavalieri del ballo del Niballo, rievocazione medioevale in costume il presidente del Consiglio ha presieduto, nell'ala magna del Consiglio comunale, la cerimonia della premiazione dei [illegible] lori. Il Premio Faenza, di un milione, è stato assegnato ex-aequo a Leoncillo Leonardi, di Roma, e al belga Roger [illegible] Severghe. Nell'ambito del disegno industriale, il premio Gaetano Ballardini è stato aggiudicato alla fabbrica di porcellane di Arzberg (Repubblica Federale tedesca). L'on. Moro ha avuto espressioni di vivo compiacimento per il [illegible] delle manifestazioni le quali, oltreché testimonianza di un prestigio [illegible] un significativo contributo alla valorizzazione e alla possibilità di applicazione di quest'arte nel mondo.

Famiglia di S. Damiano d'Asti intossicata da carne avariata

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Quattro persone sono rimaste intossicate a S. Damiano d'Asti per ingestione di carne bovina avariata. Si tratta di Alessandro Ridolfi di 25 anni nativo di Marzarino (Caltanissetta), sua moglie Maria di 23 anni e le figlie Rosaria di 4 e Giuseppina di 2 anni. Tutti e quattro ieri a mezzogiorno consumavano carne bovina di bassa macellazione. Un'ora più tardi venivano colti da forti dolori addominali e sudori. Chiamato il medico condotto, questi ordinava il ricovero dell'intera famiglia all'ospedale civile di Asti dove i medici, dopo le necessarie cure, li giudicavano guaribili in dieci giorni ciascuno. Le autorità sanitarie hanno aperto un'inchiesta per individuare le dette cause dell'avvelenamento e accertare eventuali responsabilità a carico del macellaio che ha venduto la carne.

Morsicato da una vipera mentre raccoglie mirtilli

Luisa, lunedì mattina.

(m.) All'Alpe Pagliona, l'undicenne Stefano Rossetti di Melegnano, in gita con i familiari in valle Ve[illegible] è stato morsicato [illegible] mattina da una vipera alla mano destra mentre raccoglieva mirtilli. Soccorso dal padre, che gli succhiava il sangue dalla ferita, fermando poi [illegible] circolazione con legacci al braccio, il ragazzino veniva trasportato d'urgenza nel sottostante paese e sottoposto a due iniezioni anti-vipera.

Operaio travolto e ucciso da un macigno nel Trentino

(c. n.) [illegible] enormi massi, staccatisi ieri improvvisamente da una parete rocciosa nella valle di Algone, hanno investito e travolto due operai. Il [illegible] cigno più g[illegible] del [illegible] di 60 qu[illegible], è piombato addosso al minatore Sigfrido Bertarra, di 54 anni, di Arno (Brescia), maciullandolo orribilmente.

L'altro masso ha invece colpito il trentaquattrenne Lino Pasolovi, di Dorsino, che è stato proiettato oltre il ciglio della strada e ha corso il rischio di precipitare nel sottostante burrone. Per fortuna egli ha potuto a[illegible] ai [illegible] di un larice e, nonostante avesse riportato una grave frattura al bacino, è riuscito a rimanere sospeso [illegible] vuoto fino a tanto che non è stato tratto in salvo [illegible] altri operai.

Morte a Mondovi una donna uccisa da uno scoppio di gas

Mondovi, lunedì mattina

(r. c.) Una donna di 36 anni, Teresa Giordanino in Botto, abitante alla frazione Rifredda di Mondovi, è morta ieri mattina all'ospedale civile in seguito alle ustioni e ferite riportate per lo [illegible] da gas fuoriuscito da una bombola. La donna, nella notte fra venerdì e sabato, si era alzata dal letto per farsi scaldare una tazza di caffè e quindi era tornata a dormire senza ben chiudere il rubinetto della bombola di gas. Il mattino successivo, appena alzata, aveva acceso un fiammifero provocando [illegible] fortissima deflagrazione e una fiammata che l'aveva investita in pieno volto, causandole ustioni gravissime. Ricoverata all'ospedale di Mondovi, la povera vi è deceduta dopo tante ore di atrocissima agonia.

QUILIO [illegible]
[illegible] RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Munito dei conforti religiosi e circondato dai suoi ca[illegible]

Giovanni [illegible]
di anni

ha chiuso la sua vita terrena, addolcita alle famiglie, al lavoro e allo sport. Ne danno annuncio: figlia Maria[illegible] col marito Edoardo Stella, nipote Luciana con marito e gemelli, fratello Cesare, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria Ferrero. Un prete al Cott. Sottolinea. I funerali lunedì alle ore 16,15 partendo da via S. Antonino 54, indi la cara Salma proseguirà per Cumiana ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori ma devolverne l'offerta alla Parrocchia di Ponte Stradale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1964.

Mario e Fortunata Cro, Stefano e Cesira Chiesa prendono viva parte al dolore di Luciano e Marisa e della famiglia Stella per la perdita del caro Nonno

Giovanni Picera

— Torino, 21 giugno 1964.

Dopo una vita dedicata con profonda e tenace volontà alla famiglia, al lavoro ed a tutti i grandi ideali dell'uomo retto cessato a sopra il 6 spento nella luce del Signore

Rodolfo Rovatti

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Amelia, la figlia Mirella col marito Ghersolet Bersoli e Adele col marito Savino Bonito, sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 22 corrente alle ore 16,15 partenza dall'abitazione via Montebianco 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1964.

Luigi, Arturo VII e i loro familiari tutti, profondamente addolorati, partecipano alla parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Rovatti.

Improvvisamente è mancato

Sergio Cay

Addolorati l'annunciano mamma, papà e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 15 partendo da piazza Carignano.
— Torino, 21 giugno 1964.

Daniela Chiarella, Anna Maria Chetrich, Giovanna Fenile, non in proprio famiglia, partecipano commossi al dolore degli affezionati custodi del Teatro Carignano Adelina e Davide per la perdita del figlio

Sergio Cay

— Torino, 21 giugno 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Rosa Mestrallet Armellino

Condomini delle [illegible] di corso Francia 98.
— Torino, 21 giugno 1964.

La famiglie Giovanni Gai, Fellon Gai, Giovanna Bueri Gai partecipano al dolore del Dottor Giovanni per la scomparsa della Signora

Rosa Mestrallet

— Torino, 21 giugno 1964.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Zuara Cantini n. Cocilova

d'anni 81

Addolorati la annunciano il marito Silvano, i figli Mariangela e Gianfranco, le sorelle Cristina ved. Giuseppe, Rosetta in Cossia, Nicoletta in Barale, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno in Rivarolo martedì 23 alle ore 10 partendo da via Saluzzo 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo, 21 giugno 1964.

Munita dei conforti religiosi e circondata

Caterina Ferraris
ved. Andina

anni 86

ne danno il triste annuncio, il figlio Giovanni con la moglie Bianca Vezza, fratello Giulio, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti al Dott. Vigo Ramus, alla Signora Marchesi per cure prestate. Funerali oggi ore 16,15 corso Racconigi 57.
— Torino, 22 giugno 1964.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Maria Arduino [illegible]

Addolorati ne danno il triste annuncio, il marito, il figlio Aldo con la moglie Nerina Massaferri, i nipoti Tiziana, Goffo e parenti. I funerali avranno luogo martedì 23 corr. ore 9 da via Volpiano 5. Le cure saranno proseguite per S. Benigno Canavese. Vista speciale pullman. La presente per ringraziamento
— Torino, 21 giugno 1964

E' mancata ai suoi cari

Domenica Cariasso
ved. Pica

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Domenico con la moglie Giuseppina Lavisetto, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano via Seminario 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Re

di anni 90

Lo piangono i figli Angela, Ada, Tina, nuora, generi, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 16,15 da Corpus Domini.
— Torino, 21 giugno 1964.

I coniugi Caballo e Anna Fiorio, Antonio e Anita Lingeloiti col figli, annunciano addolorati la scomparsa della cognata

Adriana Obertoltzer
in Fiorio

— Torino, 21 [illegible] 1964.

Nel quinto anniversario della [illegible] scomparsa degli

Ing. Donato Ventricelli

i fratelli con immutato cordoglio lo ricordano agli amici.
— Torino, 22 giugno 1964.

La famiglia Masera e Cavalli ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al lutto che li ha colpiti per la perdita della cara vecchia

Pietro Masera

— Torino, 23 giugno 1964.

La prima "vittima" della moda americana del "topless"

Una ragazza compare sulla spiaggia con il bikini ad un pezzo: arrestata

[illegible] un'affollata spiaggia del lago Michigan - La giovane (diciannove anni) aveva preavvisato i giornalisti - La notizia era trapelata alla polizia che è subito intervenuta

Dal nostro corrispondente particolare

Chicago, lunedì mattina.

La «guerra dei bikini» [illegible] un pezzo» ha fatto la [illegible] prima vittima: una bella ragazza [illegible] di diciannove anni, dai capelli [illegible] platino, che ha lanciato la nuova moda su un'affollata spiaggia del lago Michigan, e poco dopo è stata arrestata. Non [illegible] valeva altro [illegible] conferire ulteriore pivacità alla polemica in corso sulla moda del «Topless», cioè dell'abito da [illegible] costume da bagno senza parte superiore, varata dal disegnatore Rudy Gernreich e che ha destato scalpore in tutto il mondo.

Rimane [illegible] chiederci se [illegible] protagonista dell'episodio di Chicago volesse sparare una lancia in favore della nuova «fashion», o farsi pubblicità, o tutte due le cose insieme. Certo è che Toni Lee Shelley — questo è il suo nome — aveva fatto sapere a tutti i giornali, le agenzie e le stazioni radiotelevisive che intendeva presentarsi in bikini a un pezzo sulla spiaggia di North Avenue, in una delle ore di maggiore affollamento. Qualcuno — non si sa chi — ha «soffiato» la faccenda alla polizia. Così quando Toni è arrivata ha trovato sulla spiaggia, oltre a una sfilata di cronisti, fotografi e operatori, quindici poliziotti che brandivano i tradizionali e regolamentari teli blu, le coperte [illegible] sui ripristinare [illegible] i diritti della modestia e del pudore sulle spiagge di Chicago.

Toni Lee, tuttavia, non ha dato sulle prime nessun motivo di intervento agli agenti. Scartato da due uomini, dei quali non si [illegible] riusciti a conoscere il nome, si è portata grazie la palazzina ove sono le cabine. Quando ne è uscita indossava una vistosa [illegible] color rosso, della stessa intonazione del reggiseno. Si è avviata alla spiaggia, mentre i cavalieri di scorta restavano indietro.

E' stato uno spettacolo singolare: dietro Toni Lee, come tanti torreadores, venivano i poliziotti con le coperte alla mano, pronti a intervenire. Un gruppo di giornalisti [illegible] ha fatto [illegible] nei pressi. Un agente ha ordinato: «Indietro, ragazzi, via di qui». I giornalisti e i fotografi seguivano passo passo la scena.

Quando la ragazza è [illegible] stata sufficientemente lungi un ufficiale le ha chiesto: «Vi avvertiamo davvero in pubblico», ed ha ricevuto secca: «Sì, se lo chiamate pubblico». E [illegible] calma si è fatta [illegible] levare di dosso la vestaglia, ha sorriso, è entrata in acqua e si è messa in posa per i fotografi. Indossava soltanto i minuscoli slip del color rosso.

Un poliziotto ha gridato: «Avanti, fuori il [illegible]». Toni Lee ha sorriso ancora, è uscita dall'acqua e si è affidata alle braccia della legge. La legge l'ha immediatamente avvolta in una coperta blu, [illegible] accompagnata [illegible] «arresto abbigliamento sconveniente per il bagno». Così, con una formula bizzarra ma certamente severa, è stata accolta dalle autorità la prima comparsa [illegible] bikini e un passo in una spiaggia di Chicago.

Toni Lee Shelley fa la maschera in un cinema della «città del vento» — come [illegible] America chiamano Chicago — e nelle ore libere è modello fotografico. Ha detto ai giornalisti: «Non c'è nulla di indecente nel corpo umano. Non penso che ci sia niente di male a mostrarne di questi tempi, su una spiaggia di Chicago o altrove. Penso che se il governo è in vendita e io posso spendere il mio denaro per comprarlo ho anche il diritto di portarlo». La hanno chiesto perché avesse fatto aspettare i giornalisti venticinque minuti più del previsto [illegible] era assumicata per le prime del pomeriggio). Non ha replicato. Si è poi forse saputo che il cinema nel quale fa l'[illegible] te» presenta «Alm d'arte adulta»; e che una dei due uomini di scorta è il proprietario della sala.

Da Marietta nel Wisconsin si apprende intanto che le case produttrici di costumi da bagno «topless» stanno [illegible] affari d'oro. Harmon Juster, presidente della «Harmon Knitware Incorporated», ha dichiarato che «le ordinazioni superano ogni previsione». E' anche aumentato in maniera di bikini del tipo [illegible] a due pezzi: «Ci dicono i dettaglianti che molte donne le quali possiedono troppo un [illegible] bikini adesso lo trovano portabilissimo, in confronto con quello a un pezzo».

Eugenio Gillette

La bella diciannovenne Toni Lee Shelley [illegible] sulla sp[illegible] [illegible] Chicago (Telefoto a «Stampa Sera»)

Giovani teppisti svedesi feriscono 25 persone

STOCCOLMA, lunedì matt.

Almeno 25 persone sono state ricoverate all'ospedale di Oerregrund, nella Svezia meridionale, dopo essere state aggredite e percosse da gruppi di giovani «rockers» (teppisti motorizzati) giunti da Stoccolma durante i festeggiamenti [illegible] l'inizio dell'estate. In un'altra località sono [illegible] arrivati 34 minorenni (tra i quali ragazze di 13 e 14 anni) in stato di ubriachezza.

Tra le vittime delle violenze dei giovani teppisti figurano una donna in stato interessante.

Inaugurata [illegible] ala dell'ospedale di Giaveno

Giaveno, lunedì mattina.

(s. d. c.) E' stata ieri inaugurata la nuova ala dell'ospedale civile di Giaveno, presenti i sindaci dell'Alta Val Sangone, mons. Re vescovo di Aosona, il medico provinciale prof. Colla Remolino, il presidente della «Pro Loco» dottor Ferazzini, altre autorità e un folto pubblico. Hanno parlato l'ing. Giuseppe Prever, presidente dell'ospedale, il sindaco [illegible] Giavano cav. Bruno Pallard, mons. Re ed il medico provinciale.

Dopo il taglio del nastro, autorità e pubblico hanno visitato i locali, dotati di moderni impianti sanitari. Presto avrà inizio una nuova sottoscrizione per finanziare demolizione e ricostruzione del vecchio ospedale, che ha compiuto in questi giorni il suo primo centenario. Dopo le elargizioni di cittadini giavenesi in questi ultimi anni, per un totale di 47 milioni, che hanno [illegible] tito la costruzione della nuova ala, il dott. Aldo Ferrazzini, proprietario delle cartiere «Reguzzoni», ha annunciato una offerta di 5 milioni.

Mese metro d'acqua in stazione

Violento nubifragio ieri [illegible] sera su Novara

Mezz'ora di [illegible] 19,30 e le 20, ha [illegible] sato gravi allagamenti [illegible] abitazioni e fabbriche - [illegible] scoperchiati e viali abbattuti dalla bufera [illegible] to - Interruzioni alle [illegible] elettriche e telefoniche

Dal nostro corrispondente particolare

Novara, lunedì mattina.

Un uragano si è abbattuto ieri sera tra le 19,30 e le 20 su Novara. Il vento, la pioggia, la grandine e i tuoni hanno causato, oltre che grande spavento, notevoli danni. Alberi abbattuti, allagamenti e qualche incendio hanno mobilitato i vigili del fuoco, oltreché di Novara, dei distaccamenti vicini, che sono stati fatti affluire nella città capoluogo.

Impossibile un bilancio, anche approssimativo, dei danni. Ecco comunque un quadro parziale ricavato attraverso le chiamate ai vigili del fuoco. I primi allarmi sono venuti da via Pietro Custodi, dove un fulmine aveva provocato un principio d'incendio al calzaificio Doppieri e dalla centrale di Veveri, dove un fulmine ha bruciato un trasformatore dell'energia elettrica.

Certi circuiti hanno bloccato parecchi ascensori. In quello di palazzo Bellomi, in via Bellieri, [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare un ragazzo terrorizzato. Per un ascensore bloccato, i pompieri sono anche accorsi al condominio di corso Milano 12.

Gli allagamenti più gravi si sono verificati alla stazione Centrale (quasi mezzo metro d'acqua), a Porta Mortara (in via Gorizia, sommersa sotto una fiumana alta [illegible] centimetri) corso XXIII Marzo e nel sobborgo di Sant'Andrea. In via Crespi è scoppiata la fognatura. Tra gli allagamenti [illegible] e scantinati il più grave appare quello della Società Farmaceutica. I tetti scoperchiati, sia di [illegible] stazioni che di fabbriche, si contano a centinaia.

Parzialmente è stato anche asportato il tetto del palazzo di Giustizia. Alcune delle centinaia [illegible] alberi sradicati o semplicemente stroncati si sono abbattuti sulle strade. In pieno centro è stato bloccato dalle piante cadute il baluardo Quintino Sella, in periferia via dell'Agogna.

Di [illegible] non si hanno notizie di gravi danni, ma nella frazione attorno a Novara si [illegible] ragione di ritenere che il raccolto del grano sia stato seriamente compromesso o danneggiato tutto [illegible] altre colture. In alcune zone della città è mancata [illegible] parecchio tempo la luce e [illegible] conseguentemente l'acqua potabile. Anche le linee telefoniche sono state danneggiate.

Una trentina di alberi d'alto fusto si sono abbattuti sulla provinciale Trecate-Sozzago. Nell'impossibilità di rimuoverli, il traffico è stato deviato sulle strade comunali per Vaccarone e Vaspolate. A Garbagna Novarese, numerosi pali della linea telefonica sono stati abbattuti e le comunicazioni telefoniche interrotte.

m. b.

Grandinata violentissima ieri a Modena e provincia

Modena, lunedì mattina.

Una grandinata violenta e improvvisa si è abbattuta ieri pomeriggio sulla città e su [illegible] della provincia. Alle 16,30, dopo che il cielo si era oscurato progressivamente, è scoppiato [illegible] temporale, che in poco tempo ha raggiunto proporzioni preoccupanti. La grandine ha cominciato a battere tutta la città e poco dopo terrazzi, giardini e strade nemmeno coperti da una nevicata.

I chicchi di grandine parevano uova di gallina. Nei viali della periferia la violenza della tempesta [illegible] spogliato gli alberi. Cartelloni pubblicitari si sono squarciati, involucri che proteggono le lampadine [illegible] frantumati e le automobili in [illegible] sono coperte di un manto di foglie. In numerose abitazioni la grandine ha provocato la rottura di vetri e l'allagamento di scantinati. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare alcuni interventi per liberare cantine e sottoscala dall'acqua.

Bracciante vittima d'un temporale in Emilia

Reggio Emilia, lunedì matt.

(m.) Durante un violento temporale, un bracciante è deceduto a Bettolino di Reggiolo (Reggio Emilia). Lo sventurato, Marino Gemelli di cinquant'anni, si era rifugiato nella stalla di una cooperativa agricola, quando il sopraggiante Benile crollava, in seguito ad una tromba d'aria, travolgendo il bracciante ed alcuni capi di bestiame. Il Gemelli è deceduto sul colpo assieme a diversi vitelli.

DOPO UN ANNO E MEZZO DI RICERCHE DELLA [illegible]

Arrestato in Austria Norbert Burger "capo spirituale„ dei terroristi tirolesi

L'ex professore universitario è stato catturato mentre era in una trattoria di Klagenfurt

Dal nostro corrispondente particolare

Vienna, lunedì matt.

Dopo una caccia durata un anno e [illegible] la polizia austriaca è riuscita a catturare ieri il più ricercato [illegible] i capi del terrorismo in Alto Adige, il professor Norbert Burger, [illegible] docente all'Università di Innsbruck. Fuggito in Germania nell'inverno dell'anno scorso e ripetutamente sollecitato dalla [illegible] Interpol, è stato riconosciuto da qualcuno che ha immediatamente informato [illegible] polizia. Quando pochi minuti più tardi alcuni gendarmi gli [illegible] sono presentati per arrestarlo, Burger [illegible] avrebbe cercato di fuggire [illegible] di opporre resistenza. Si ignora se fosse armato, come giorni fa era trapelato dal ministero degli Interni. Dopo una breve [illegible] al comando di polizia di Klagenfurt, dove è stato interrogato, il terrorista è stato rinchiuso nelle carceri distrettuali della città. L'interrogatorio di Burger — a quanto è dato di sapere — è stato del tutto inutile. Il ricercatissimo capo terrorista si è limitato a fornire le proprie generalità, rifiutandosi di rispondere a qualsiasi altra domanda.

Norbert Burger, [illegible] quale la stampa internazionale si è dovuta occupare decine di volte, viene unanimemente riconosciuto come l'animatore spirituale e del terrorismo in Alto Adige, se non proprio come la mente direttiva, come egli ama definirsi. [illegible] di pubblicità, [illegible] ha concesso decine di interviste, spesso esplosive, vantandosi tra l'altro di aver partecipato a tutti i più importanti attentati in Italia e chiedendo (beninteso sempre stando nascosto all'estero) di venire processato in Austria. In sfacciate lettere dirette al Presidente della Repubblica austriaca, l'ex professore universitario tirolese (fu radiato dai ruoli per la sua attività di terrorista) scrisse: «Voglio vedere quale giurìa di patrioti austriaci avrà il coraggio di condannarmi», passando quindi a [illegible] ce dirette [illegible] il Capo dello Stato. In altre lettere a interviste, Burger, [illegible] chiedendo [illegible] venire processato, ha fatto dichiarazioni [illegible] tiche, minacciando di compromettere diverse personalità politiche austriache a suo dire complici [illegible] terroristi.

La settimana [illegible] pal, Burger è venuto [illegible] mente in Austria per [illegible] apertamente e ridicolizzare la polizia del proprio paese — a [illegible] dire «asservita a quella italiana» — [illegible] appuntamenti a giornalisti e girando armato. La polizia, messa sull'avviso, [illegible] dato severissime disposizioni per catturarlo. Il che, come si è detto, è avvenuto.

Ora due processi attendono l'ex professore universitario. E' difficile prevedere quale altro [illegible] potranno [illegible] processo si svolgerà a Graz o l'altro a Innsbruck, due città dove in questi ultimi anni tutti i terroristi e lanciatori di bombe sono stati sistematicamente mandati assolti.

Tito Sansa

on the Rocks sul ghiaccio

Un modo di bere il brandy che crea un'atmosfera.
Col ghiaccio mantiene tutta la sua fragranza,
e fortifica

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

SIGNORA 26enne pratica abbigliamento impiegherebbesi subito anche altri lavori. Telefonare 299-642.
SIGNORINA cerca lavori dattilografici a domicilio. Telefonare ore pasti 831-961. A69585
SIGNORINA diplomatasi stanno dattilo completamente referenziata accetterebbesi presso serio ditta. Telefonare 242-057. A69214
SIGNORINA 24enne, libera mezza giornata, pratica ogni lavoro ufficio, offresi amministrazione contabilità piccola azienda. Telefonare 347-305 ore 5-12. A69296
SIGNORINA 25enne lunga esperienza ufficio dattilo paghe contabilità offresi livelli domicilio. Assicurasi eventuale occorrente. Telefonare ore pasti 676-365. A69321
TEDESCA parla chimica perfetta conoscenza italiano stesso dattilografia tedesco naturali inglese offresi. Rispondere via Digione 6. A69312
VENTISEIENNE cuoco tecnico collaudo vetture, ottima esperienza organizzativa officina riparazione meccanica tecnica teorica lingua inglese parlata altre lingue attualmente occupata all'estero desidera fare buona carriera posto migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5658 — Torino».
VOLENTEROSA pratica paghe contributi lavori d'ufficio offresi serio ditta anche domicilio zona Santhià. Telefonare 223-188. A69672

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentarsi: « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.
AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato ottima sistemazione. Telefonare Chivasso 911-711. Presentarsi dichiarazione Asl a Torino 181. A69605
GEOMETRA giovane buon disegnatore referenziato cercasi da architetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1692 — Torino ». A68182
IMPORTANTE ditta abbigliamento cerca abilissime commesse bravissime e svelte. Massima retribuzione. Telefonare lunedì e giovedì 238-812.
IMPORTANTE ditta tessuti alta moda signora cerca commessa magazziniera referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5442 — Torino ».
MEDIA industria ricerca per ufficio fatturazione vendita regionale/e o zonale organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5492 — Torino ».
RICHARD Ginori cerca giovane commessa bella presenza. Tel. 518-267.
STENODATTILOGRAFA velocissima fatturista pratica stradario elaborazioni contabili zona Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1557 — Torino». A69285

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. AUTISTA per commissioni offresi ore 9-13. Telefonare 388-632 ore 12-13. A69314
ABILE verniciatore spruzzo offresi serio ditta. Telefonare 321-195.
AUTISTA torinese offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 292-396. A69255
AUTISTA patente B pratico città offresi ditta o famiglia. Tel. 576-118
AUTISTA straniero ottima patente B offresi privatamente anche fuori. Telefonare 518-324, 576-933.
AUTISTA torinese 36enne patenti D E, colto, presenza, lunga esperienza guida et impiegatizio, referenziatissimo offresi a stabilimento o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino». A69760
CELIBE, ventitreenne, pratica orticultura, avicoltura, coniglicoltura, lavori falegnameria, offresi. Margiotta, via Gorizia 87, Torino. Telefonare 362-889. A70075
CINQUANTATREENNE pensionato offresi magazzino o altri lavori di fiducia. Scrivere: Salmin Bruno, corso Torino 142, Cascine Vica (Torino).
CINQUANTENNE calzolaio, barcaiolo, fondo orario, ottima pratica trina e allacciatura, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2135 — Torino ». A70149
CINQUANTENNE piemontese distinte belle presenze referenziate patente D-E trent'anni di guida senza incidenti offresi saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5492 — Torino ». A68323
CONIUGI offronsi custodi stabilimento 50enni senza prole munito rimorchio inoltre custodia in Torino, stipendio per entrambi. Telefonare 277-790. A69309
CONIUGI piemontesi pensionati cercano portineria una scala. Telefonare 362-658. A69264
DICIANNOVENNE libero servizio abituato occuparebbesi fisso famiglia disposto pari qualità resistenza bambini non inferiori otto anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5643 — Torino».
DECORATORE provetto libero subito offresi presso ditta. Telef. 798-780.
ELETTRICISTA impianti industriali civili automazioni gru a ponte capocantiere offresi miglioramento. Telefonare 237-985 dopo 18.
ELETTRICISTA diplomatosi specializzato civili ed centralisti tv offresi impiego anche estero. Morgando, via Sansovino 8. A69256
ELETTRICISTA specializzato cablatore 28enne piemontese offresi subito. Rocchia, Spalato 78, Torino.
EX commerciante referenziatissimo 49enne offresi commesso piccolo negozio merceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5676 — Torino».
EX sottufficiale offresi mansioni portinaia sorveglianza o altro. Telefonare 485-447. A69432
FATTORINO accasarsi auto offresi con patente. Mallano, via Bourgaram 10/52. A69516
FOTOGRAFO stenografo offresi presso ditta periodo estivo solo mattinata. Libero subito. Tel. 672-567.
IDRAULICO abile plombista impianti inglese occuperebbesi presso serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5526 — Torino ». A69620
OFFRESI abilissime sposa anche per salumeria, referenziata. Corso Unione Sovietica 525, Telef. 386-403.
OFFRESI apprendista elettrauto o tornitore 18enne volonterosa. Telefonare 722-384. A68387
OFFRESI falegname patente B lavori generali libero mezza giornata. Telefonare 381-413. A69656
TORNITORE secondo volenteroso offresi presso ditta. Telef. 380-434.
TORNITORE specializzato capitozzatrice, tacniche, libero subito offresi. Telefonare 730-707.
TORNITORE 1ª cat. buona conoscenza disegno offresi. Telef. 351-238.
TRATTORISTA esperto macchine agricole patente categoria agricola D offresi zona Chivasso. Settimo Torinese. Scrivere: patente 15314 Ferco Pesta, Chivasso. A69586
TUTTOFARE referenziato anche qualifiche artigianali disposto trasferirsi mare montagna offresi dalle 8 alle 19. Telefonare 759-539.
VENTISETTENNE ex guardia ittica sorveglianza guardiano preferibilmente notturno, Telefonare 485-447.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. DOMESTICO praticissimo cucine casalinghi sali cercano disposto villeggiature montagna. Tel. 385-617.
A.A. FAMIGLIA SIGNORILE CERCA 2ª CAMERIERA RIFERITA, REFERENZIATA, OTTIMO STIPENDIO. TELEFONARE DIGNUS FERIALI 489-807 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2083 — TORINO». A69804
CAMERIERA cerca albergo Mare CMVento. Via Roma 17.
CERCASI abile tuttofare Bar ristorazione. Telefonare 592-842.
CERCASI rappresentante introduzione settore cartotecnia, imballi, vendita esclusiva Torino - Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5835 — Torino ». A68679
DONNA tuttofare italiana per coppia giornata cercasi. Telef. 539-340.
ELETTRICISTI civili cercasi subito per impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2058 — Torino ».
FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fisso, referenziato, ottimo trattamento. Telef. pasti festivi 630-889.
IMPORTANTE ditta tessuti cerca abilissima tuttofare imbattibile referenziata pratica zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino».
IMPORTANTE stabilimento meccanico in Torino cerca operaio aggiustatore specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1720 — Torino ».
IMPRESA giovane di costruzioni cerca muratori qualificati, impiego di lunga durata, camera assicurata, assistenza di 5 giorni. Scrivere a Emile Bellod S.A. I, rue des Moraines, Carouge, Ginevra, Svizzera. Presso nostro ufficio 700 Lit (Fr. 4.92).
INCISATRICE giovane cercasi, aggiusta per Alpette. Indispensabile caratteristiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5480 — Torino ».
MAESTRA cameriera energica volenterosa, capace dirigere organizzare lavorazione in serie, cercasi subito da industria cuneese. Presentarsi ufficio, posti occupati, « gentese » referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5517 — Torino ». A67334

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per esposizioni legali documentali, controlli locali villeggiatura, investigazioni prematrimoniali; informazioni avunque, Pio Quinto 20, tel. 682-110, 852-078, 662-182. Q382
A. AINIT indagini - investigazioni, private, prematrimoniali, sorveglianze ovunque. M. Vittoria 18, tel. 41-231.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondiet. Cavour 6, telefono 521-181.
ELITARIA dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-548, 524-874; indagini pramatrimoniali, private, commerciali, controlli. Q108
INFORM investigando sopra testimonianze, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare monti. Via Lucio Amadeo 21, telefono 544-178, 528-051. Q243
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini debiti. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

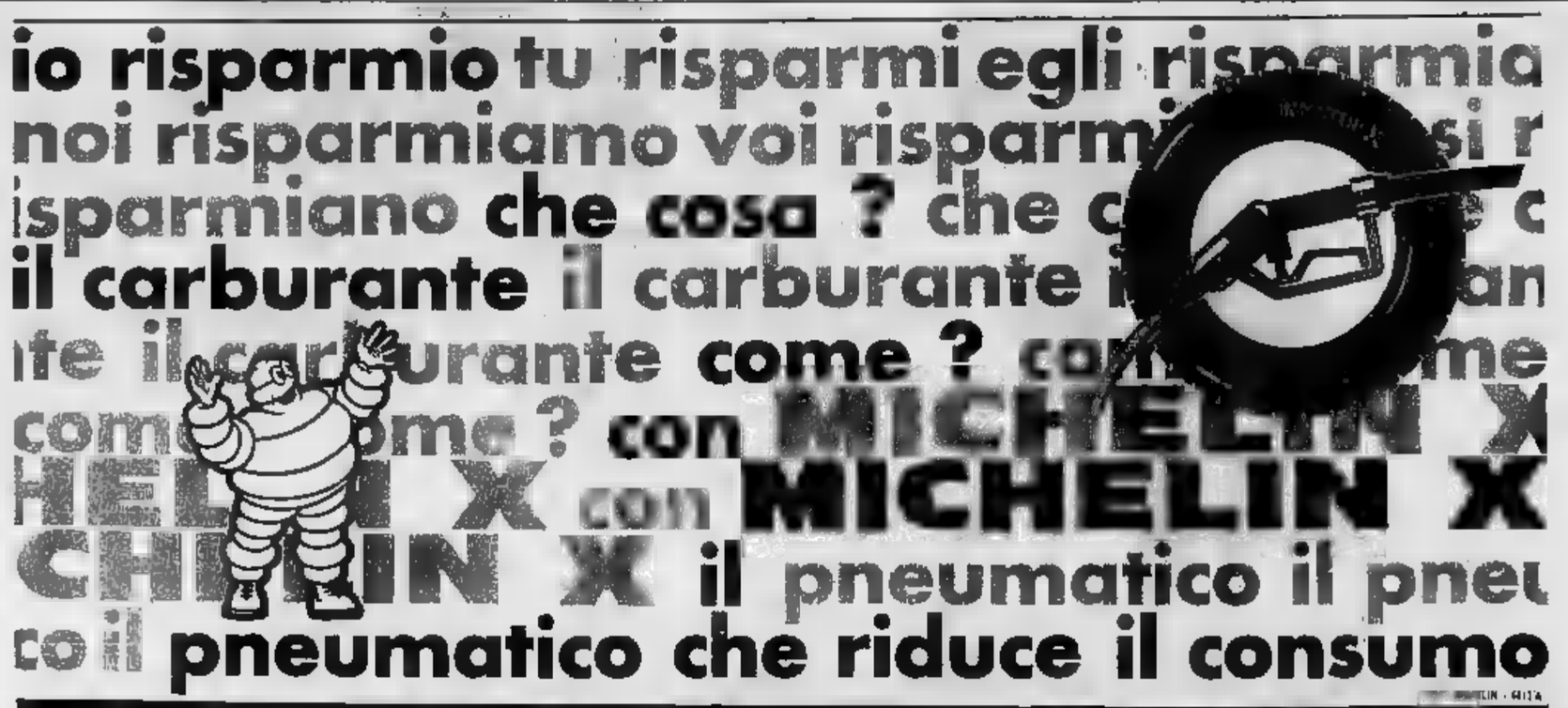
ABBIAMO Giulietta SS, spider, sprint e TI, Fiat 2300 1200 600, Aurelia B 24 spider, Alfa 2600, Simca 1000. Via Ormea 2, telefono 655-333.
ABBIAMO MG 1800, Citroën ID, e 24, Fulvia, Flavia, Giulia, Giulietta sprint TI, 1500, 1100, 600 Vietti, innocenti spider, M B. Autosalone Porta Nuova. Telefono 546-611.
ACQUISTASI 500 600 1100 non settecentoli pagamento contanti. Via Cimarosa 26. Q184
ACQUISTIAMO autovetture, pagamento contanti, vendiamo 600 500 attiga. Corso Cerica 6.
AFFARONE! Privato vende 1100 export 1962 come nuova. Telefonare 672-117 ore pasti. A69227
ALL'AUTORALONE dell'usato Lancia, trasversale berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, rateizzazione. Corso Francia 341.
APPIA coupé Ferina III unico proprietario seminuova vende, Galileo 11 bis. Q280
AUTONOLEGGI auto Giacosa 1100, 850, 600, 500 vetture nuove in generale noleggi senza limiti di età e, eccezionale di patente. Tariffe speciali per lunghi percorsi giorni festivi sconto 10% sul listino. Telefonare 687-514. Q184
AUTOLIMOUSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.
BUONISSIMA 600 qualunque prova 220.000, 500 (1960) 340.000. Telefonare 483-575. A68444
CORSO Mercalieri 19 Appia 1 230 mila, 1) 420.000, (1) 690.000.
CORSO Mercalieri 19, Volkswagen 1200, NSU Prinz, Abarth 1000; Daimler. Q83
CORSO Mercalieri 19, Bianchina panoramica, Bianchina speciale quadripasto, Macchine normali.
FORD Italia consegna sollecitamente le famose Taunus 12 e 17 M attendendo la normale qualifica vetture: Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202, Telefono 237-777. Q235
FULVIA sei mesi vende disperatamente, Telefonare 384-506. A69317
FUNZIONARIO cause spostamento vende Volkswagen 6 mesi. Tel. 458-406.
GARANZIA sicurezza riservato nell'acquisto delle vostre vetture d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, cambiocini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permuta. Ford Aronto, via Barletta 133. Q280
GIULIA TI 12 mesi bellissima privato vende cerchi cilindrata interiore. Telef. 581-910. A68674
INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idropneumatiche permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telef. 536-831.
JEEP Jeepster Chevrolet Gazzi Super Alfa, Fiat 615, 1100 10 q.li, Ardea B q.li Lancia Beta, Massa, Casalis 281, telefono 890-575. A68678
PRIVATO privato vende 1100 '61, 57.000. Telef. 672-793 ore pasti.
PRIVATO vende o privato 500 sei mesi. Telef. 372-434. A69564
PRIVATO vende a privato 1100 D 10 mesi. Telefonare 255-217.
PRIVATO vende Anglia '63. Telefono 895-910. A69622
PRIVATO vende contenti 1500 Fiat 14 mesi. Telefonare 484-589.
PRIVATO vende 500 D, mesi 8, bianca. Telef. 550-528. A69547
PRIVATO vende 600 D 1961, litro 430.000 realizzo. Telef. 232-560.
PRIVATO vende 600 D mesi 8, Telefonare 730-300. A69402
PRIVATO vende 1100 special 1962, 15.000 km. come nuova, partituro 600. Telefonare 772-494. Q270
PRIVATO vende 1200 spider 1961 ottimo. Garanzia. Torricelli 4.
PRIVATO vende 2300 coupé 5 mesi 4, km. 3000. Telefonare ore pasti 685-616. A69206
PRIVATO Volkswagen 1200 '62, pochi km., decapottabile, 600.000. Telefonare 328-398. A70145
RATEALMENTE 500-600, Bianchina panoramica, 1100 familiare, 1100 special D, ottime vendesi via Matta 36/10 ala. Telefonare 338-301.
RATEALMENTE 1300 1962 600 mila, 1100 turbo 550.000, Ford 315 1962 600.000, Giulietta TI 1961 650.000, 600, 500. Vasta assortimento. Telefonare 850-605.
SPIDER Giulietta 1962 ottima, con cupolette 1.100.000. Corso Moncalieri 19. Q23
UNA Lancia per voi lo, troverete in corso Francia 341, Tel. 798-410.
VENDO ottima Simca Ariane nata 18 mesi e Flaminia spider anno '61 bellissima. Telefonare 0124-2855 Rivarolo. A69537
VENDO privatamente Ford Taunus in garanzia via Amerigo Vespucci 31, Telefonare 587-083. Q204
VENDO Simca-Versailles 2300 se, perfettamente a posto L. 250.000. Telef. 391-270. A69397
VENDO 500 D silver, sei mesi. Telefonare 327-702. A68418
VENDO 750, 14 mesi. Telefonare 795-426 dopo ore 20. A69767
VENDO 1300 bianca nuova prezzo conveniente privatamente. Telefonare 290-688, 291-009. A65810
600 mesi 6 grigio-chiara, privato vende contanti a privato. Telefonare 754-645, ore pasti. A67237
600 vetri standard unico proprietario vende motivi famiglia. Telefono 386-192. Q376
600 D chiara, mesi 6% vende. Telefono 778-531. A69678
600 D semestrale fumo Londra tasca bianche vendo. Telefonare 681-518.
600 D 6 mesi accasoo vendo privato 570.000. Telef. 392-173.
1100 D semestrale bianco interno rosso km. 4200 vendo. Tel. 360-151.
1200 Fiat privato vende perfette condizioni. Telefonare 256-626.
1500 spider resto 12 mesi vende a privato. Telef. 393-532.
2800 sprint 1963 ottimo verdeal. Telefonare 513-233. A68654
850.000 ottimo 103; 600 fino 65 perfetta verde. Telefonare 793-297.
310.000 privatamente vende 500 bellissima, pochi chilometri. Facilitazioni. Telefonare 773-786. A70141

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ABBIAMO 175 Guzzi Gilera Morini Lambretta Vespa Barcamotore Bianchi Motocarri Guzzi, occasioni, Via Cecchi 57. A69851
LAMBRETTA, nuovi modelli, rateazione patente, ritenzioni, permuta. Agenzia Ronco, Piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.
VOLETE Vespa Ape consegna prenda cambi ritenzioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189. nos

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. SCOMBRIAMO alleggi cantine solai acquistiamo ciascuni oggetti vari. Telefonare 454-370.
ACQUISTA qualunque articoli diversi mobili moderni blocco rimanenza alloggi negozi. Telefonare 483-162.
ACQUISTASI due locali o parcheggi per costruzione rampa dinistare Torino. Telefonare 514-067.
ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquista, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARCIDOCCASIONI. Svendo bellissima camera tutto palissandro 135.000, sala prezzo 140.000. Telefon. 682-390, 292-359. O861
ARREDATEVI Case del Mobile, case del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino, 4, Torino. O757
ATTENZIONE, matrimoniali 80.000, cucine 29.000. Principe Amedeo 11; Lagrange 29 (cortile). O995
BILIARDO Garzolini come nuovo vendesi eventuali chiavare locale. Telefonare 81-582. A65484
BLOCCO stampi rotativa soggetti formati diversi adatti vostra vetrina calendari. Telefonare 518-287.
BOXER pastori tedeschi cuccioli pelo corto vendo Canaria. Telefono 697-863. A68393
CAUSA riparto vendo televisore corredo stabilizzatore nuovo 95.000. Tel. 854-432. A64018
CAUSA partenza vendo mobile noce tavolo Telefonare dalle ore 12-14 telefono 772-154. A64138
CUCCIOLI barboncini neri bassi vende Zoolia, Massena 42, telefono 500-671. A68203
CUCCIOLI boxer barboncini pastori tedeschi setter gordon vendo. Telefonare 334-810. A65446
CUCCIOLI boxer vende. Telefonare ore ufficio 896-343. A65781
LAMPADARI articoli elettrici degli stanno per cessazione. Bertola 31, fronte Elettricità. A64269
LAVATRICE semiautomatica vendesi. Telefonare 378-018.
MOBILI Cambelli, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-197. O2992
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino matrimoniali 130.000, armadioni, ribassino [redacted] usati. O771
MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili prezzi stracciatissimi. Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO S. Giuseppe ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenientissimi. Principe 180, isolato 74. O24
OCCASIONE bianca vetrina con cassetti tre lampadari legno vendesi. Telefonare 511-834. A69348
PIANOFORTE cercasi capitani, Perogallo, via Sebrero 23, tel. 485-279, 876-284. A65344
PIUMA d'oca e gallina usate usualmente. Telefonare 482-493.
PRIVATO vende cuccioli barboncini neri, giorni 50. Telefono 742-703.
RARISSIMA matrimoniale barocco finissimo, lampadari rinascimento pompeiano, barocco, come intarsi veneziani, tavoli, tavolini, sgabelli, divanetti, specchiere. Mobilificio Garibaldi 13 (liquidazione). O104
RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-718.
TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 62-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lampadarine rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 629-383.
TENDE zanzariere metalliche vende Centro Piemontese Basilicata. Telefonare 644-076. O423



OFFRESI bambinaia diciottenne. Telefonare 735-353. A69324
OFFRESI verniciatore specializzato su metalli. Telefonare 687-185.
OFFRESI 22enne tuttofare dalle ore 8 alle 12. Telefonare 873-984.
OPERAIO 22enne volenteroso occasionalmente manovale addetto macchine o lavori puliti. Miccoli Vincenzo, Montanaro 9. 23865
PASTICCIERE pensionato offresi mezza giornata. Telefonare 335-993.
PORTINERIA e custodia offresi coniugi referenziati. Telef. 236-302.
REFERENZIATA offresi assistenza infanzi oppure dama di compagnia. Telefonare 368-513. A69315
REFERENZIATO tuttofare particolare (36 anni) cuoco vino offresi a giornata o ad ore. Tel. 882-758.
SARTA praticissima trasformo offresi. Telefonare 518-116. A69246
SEDICENNE volenterosa occuperebbesi pulizie/mobili lavori meccanici. Telefonare 395-931. A68405
SIGNORINA massima serietà ottime referenze accompagnerebbe bambini mare montagna stesa epoca. Telefonare 362-658. A69264
SIGNORINA 25enne lunga esperienza ufficio dattilo paghe contabilità offresi livelli domicilio. Assicurasi eventuale occorrente. Telefonare ore pasti 676-365. A69321
TEDESCA parla chimica perfetta conoscenza italiano stesso dattilografia tedesco naturali inglese offresi. Rispondere via Digione 6. A69312
VENTISEIENNE cuoco tecnico collaudo vetture, ottima esperienza organizzativa officina riparazione meccanica tecnica teorica lingua inglese parlata altre lingue attualmente occupata all'estero desidera fare buona carriera posto migliore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5658 — Torino».
VOLENTEROSA pratica paghe contributi lavori d'ufficio offresi serio ditta anche domicilio zona Santhià. Telefonare 223-188. A69672

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentarsi: « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.
AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato ottima sistemazione. Telefonare Chivasso 911-711. Presentarsi dichiarazione Asl a Torino 181. A69605
GEOMETRA giovane buon disegnatore referenziato cercasi da architetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1692 — Torino ». A68182
IMPORTANTE ditta abbigliamento cerca abilissime commesse bravissime e svelte. Massima retribuzione. Telefonare lunedì e giovedì 238-812.
IMPORTANTE ditta tessuti alta moda signora cerca commessa magazziniera referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino».
MEDIA industria ricerca per ufficio fatturazione vendita regionale/e o zonale organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5492 — Torino ».
RICHARD Ginori cerca giovane commessa bella presenza. Tel. 518-267.
STENODATTILOGRAFA velocissima fatturista pratica stradario elaborazioni contabili zona Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1557 — Torino». A69285

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. AUTISTA per commissioni offresi ore 9-13. Telefonare 388-632 ore 12-13. A69314
ABILE verniciatore spruzzo offresi serio ditta. Telefonare 321-195.
AUTISTA torinese offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 292-396. A69255
AUTISTA patente B pratico città offresi ditta o famiglia. Telef. 576-118
AUTISTA straniero ottima patente B offresi privatamente anche fuori. Telefonare 518-324, 576-933.
AUTISTA torinese 36enne patenti D E, colto, presenza, lunga esperienza guida et impiegatizio, referenziatissimo offresi a stabilimento o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino». A69760
CELIBE, ventitreenne, pratica orticultura, avicoltura, coniglicoltura, lavori falegnameria, offresi. Margiotta, via Gorizia 87, Torino. Telefonare 362-889. A70075
CINQUANTATREENNE pensionato offresi magazzino o altri lavori di fiducia. Scrivere: Salmin Bruno, corso Torino 142, Cascine Vica (Torino).
CINQUANTENNE calzolaio, barcaiolo, fondo orario, ottima pratica trina e allacciatura, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2135 — Torino ». A70149
CINQUANTENNE piemontese distinte belle presenze referenziate patente D-E trent'anni di guida senza incidenti offresi saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5492 — Torino ». A68323
CONIUGI offronsi custodi stabilimento 50enni senza prole munito rimorchio inoltre custodia in Torino, stipendio per entrambi. Telefonare 277-790. A69309
CONIUGI piemontesi pensionati cercano portineria una scala. Telefonare 362-658. A69264
DICIANNOVENNE libero servizio abituato occuparebbesi fisso famiglia disposto pari qualità resistenza bambini non inferiori otto anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5643 — Torino».
DECORATORE provetto libero subito offresi presso ditta. Telef. 798-780.
ELETTRICISTA impianti industriali civili automazioni gru a ponte capocantiere offresi miglioramento. Telefonare 237-985 dopo 18.
ELETTRICISTA diplomatosi specializzato civili ed centralisti tv offresi impiego anche estero. Morgando, via Sansovino 8. A69256
ELETTRICISTA specializzato cablatore 28enne piemontese offresi subito. Rocchia, Spalato 78, Torino.
EX commerciante referenziatissimo 49enne offresi commesso piccolo negozio merceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5676 — Torino».
EX sottufficiale offresi mansioni portinaia sorveglianza o altro. Telefonare 485-447. A69432
FATTORINO accasarsi auto offresi con patente. Mallano, via Bourgaram 10/52. A69516
FOTOGRAFO stenografo offresi presso ditta periodo estivo solo mattinata. Libero subito. Tel. 672-567.
IDRAULICO abile plombista impianti inglese occuperebbesi presso serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5526 — Torino ». A69620
OFFRESI abilissime sposa anche per salumeria, referenziata. Corso Unione Sovietica 525, Telef. 386-403.
OFFRESI apprendista elettrauto o tornitore 18enne volonterosa. Telefonare 722-384. A68387
OFFRESI falegname patente B lavori generali libero mezza giornata. Telefonare 381-413. A69656
TORNITORE secondo volenteroso offresi presso ditta. Telef. 380-434.
TORNITORE specializzato capitozzatrice, tacniche, libero subito offresi. Telefonare 730-707.
TORNITORE 1ª cat. buona conoscenza disegno offresi. Telef. 351-238.
TRATTORISTA esperto macchine agricole patente categoria agricola D offresi zona Chivasso. Settimo Torinese. Scrivere: patente 15314 Ferco Pesta, Chivasso. A69586
TUTTOFARE referenziato anche qualifiche artigianali disposto trasferirsi mare montagna offresi dalle 8 alle 19. Telefonare 759-539.
VENTISETTENNE ex guardia ittica sorveglianza guardiano preferibilmente notturno, Telefonare 485-447.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. DOMESTICO praticissimo cucine casalinghi sali cercano disposto villeggiature montagna. Tel. 385-617.
A.A. FAMIGLIA SIGNORILE CERCA 2ª CAMERIERA RIFERITA, REFERENZIATA, OTTIMO STIPENDIO. TELEFONARE DIGNUS FERIALI 489-807 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2083 — TORINO». A69804
CAMERIERA cerca albergo Mare CMVento. Via Roma 17.
CERCASI abile tuttofare Bar ristorazione. Telefonare 592-842.
CERCASI rappresentante introduzione settore cartotecnia, imballi, vendita esclusiva Torino - Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5835 — Torino ». A68679
DONNA tuttofare italiana per coppia giornata cercasi. Telef. 539-340.
ELETTRICISTI civili cercasi subito per impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2058 — Torino ».
FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fisso, referenziato, ottimo trattamento. Telef. pasti festivi 630-889.
IMPORTANTE ditta tessuti cerca abilissima tuttofare imbattibile referenziata pratica zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino».
IMPORTANTE stabilimento meccanico in Torino cerca operaio aggiustatore specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1720 — Torino ».
IMPRESA giovane di costruzioni cerca muratori qualificati, impiego di lunga durata, camera assicurata, assistenza di 5 giorni. Scrivere a Emile Bellod S.A. I, rue des Moraines, Carouge, Ginevra, Svizzera. Presso nostro ufficio 700 Lit (Fr. 4.92).
INCISATRICE giovane cercasi, aggiusta per Alpette. Indispensabile caratteristiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5480 — Torino ».
MAESTRA cameriera energica volenterosa, capace dirigere organizzare lavorazione in serie, cercasi subito da industria cuneese. Presentarsi ufficio, posti occupati, « gentese » referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5517 — Torino ». A67334

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per esposizioni legali documentali, controlli locali villeggiatura, investigazioni prematrimoniali; informazioni avunque, Pio Quinto 20, tel. 682-110, 852-078, 662-182. Q382
A. AINIT indagini - investigazioni, private, prematrimoniali, sorveglianze ovunque. M. Vittoria 18, tel. 41-231.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondiet. Cavour 6, telefono 521-181.
ELITARIA dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-548, 524-874; indagini pramatrimoniali, private, commerciali, controlli. Q108
INFORM investigando sopra testimonianze, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare monti. Via Lucio Amadeo 21, telefono 544-178, 528-051. Q243
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini debiti. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

AFFILATORE provetto 2ª categoria cerca Susanna, Grugliasco. Telefonare 784-242. 21298
AUTISTA discreto acquisto «15 Lucchino con contanto lavoro. Telefonare ore pasti 688-074.
AUTORIMESSA cerca meccanico pratico 18-20enne, referenziato. Corso Siracusa 10. 0870
CERCASI abile tuttofare Casa referenziata. Telefonare 590-842.
CERCASI apprendista bar corso Francia 151. Telefonare 753-670.
CERCASI donna seguire lieve tuttofare anche primo servizio. Sveni, corso Duca Abruzzi 63. Tel. 556-430.
CERCASI seguire apprendista costruzioni stampi e materie presse. Telefonare 724-797. A69446
CERCASI signorina tuttofare con patente auto per piccola famiglia. Massimo stipendio e vitto. Per informazioni in via Montanaro n. 5, Lanzo.
CERCASI valida signora signorina trattenersi familiare aiuto custodia bambini 2 mesi mare, referenze. Telefonare 624-711. A69384
CERCO bella per negozio referenziata. Telefonare 759-982.
CUOCA lisse cercasi per famiglia. Telefonare 841-595. A69373
DISEGNATRICE disegnatore giovane, lavoro elichetti, caratteri si marchigi, lisse cerca Fauno, via Spano 37.
INDUSTRIA meccanica zona Lucento selezione giovane tornitore attrezzista specializzato. Telefonare 731-078.
NEGOZIO fiori centrale assume commesse ed aiuto commesse. Telefonare 511-987. A69772
RISTORANTE assume chef ed apprendista cuoco. Vitto e alloggio. Telef. 793-264. A69435
RISTORANTE Belvedere Superga cerca cameriera e donna tuttofare. Telefonare 880-472. A68939
TUTTOFARE lisse libera subito disposta villeggiare, abile, certa famiglia con bambini già con aiuto. 60.000 mensili. Telef. 651-242.
UFFICIO professionale ricerca personale solerte compilazioni, ditatura, rapporti referenze primordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2076 — Torino ». A69769

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AFFETTATRICI blitzer tritacarne 30annate fabbrica cerca rivenditori provincia Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 516 — Torino ». O363
BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimar 142/5, Biella. 33770

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A. ADRIAMO Giulietta SS, 600, 1100, Appia, Flavia, Giulietta sprint, 500 Belvedere, permuta rateazioni. Corso Rosselli 11. A69602
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione immediata, pagamento immediato. Corso Mercalieri 19.
A. AUTONOLEGGIO Avis, senza guidare vetture nuovissime. Telefonare 301-051, 587-706. O386
A. COUPÉ 1900 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI. CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 243, TELEFONO 780-438, 792-021.
A. N.S.U. PRIME ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE. CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-085, NOLLEGGIO CONSEGNE. O8
A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA OREA, VIA VIGONE 44, TELEFONARE 306-073. CONSEGNA PRESTISSIMO. O8
A 130.000, 150.000, 200.000, 250 MILA, 300.000, 330.000, 380.000, 450.000, 470.000, 490.000, 490 MILA VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA, VIGONE 44.
AUTOSALONE Servizio Carvello automobili, nuove, permute, rateazioni, facilitazioni. Corso Raffaello 16, tel. 683-693.
BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra vende cambia ultima nuova occasione. Clientela, relazioni. Q450
CAMIONCINI furgoni autovetture acquistare ogni tipo vende. Corso Umberto angolo Ceriana. A68207
CAMIONCINO Volkswagen come nuovo privato vende, Telef. 683-897.
CITROËN DS 19 occasioni lo garantisce vendo variata gamma Commissionaria Citroën ufficiale via

ULTIMA CON LE BORSE

Anno ■ - Numero 145

L. 30 (arret. in ab. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1362): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ord.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 22 - Martedì 23 Giugno 1964

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - Milano, via Bergamo 2, telefono 780-121 - Roma, largo M. Splendi 5, telef. 686-477 - Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva la facoltà di esercitare il diritto di rifiuto sulle inserzioni

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. attesa-colonna (feriali 500) comm. + tasse prestabilite num. 50% - Finanziari, Legali L. 300 (festivi 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1200) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento ratifica 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Inviare vaglia, lineali (specific. serve Paesi ... ogni ...): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 5; Estero cents 40; *Finlandia mmk. 0,50; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,80; *Grecia dr. 1; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. 1, 50; ... plas. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sg. 1,10; *Spagna pes. 7; *... ... 0,80; *Svezia kr. 0,90; ... *Tunisia mill. 60; *Turchia L.T. 1,50; *U.S.A. cents 25 *Iran ria. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. 1, 50; ... plas. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sg. 1,10; *Spagna pes. 7; *... ... 0,80; *Svezia kr. 0,90; ... *Tunisia mill. 60; *Turchia L.T. 1,50; *U.S.A. cents 25

Seconda tappa del viaggio in Scandinavia

Contrastato arrivo di Kruscev in Svezia

Manifesti e iniziative ostili dei profughi dall'Est - Distrutte due bandiere sovietiche esposte sulla residenza dell'ospite Oggi il «leader» russo a colazione da Gustavo Adolfo

Stoccolma, lunedì sera.

Quando la nave sovietica Baskiria, sulla quale Kruscev, la famiglia e il seguito viaggiavano verso Stoccolma, ha fatto ingresso nelle acque territoriali svedesi, erano quasi le sette del mattino. In quel momento quattrocentocinquanta uomini erano già al loro posto di guardia [illegible] al castello barocco di Drottningholm, il palazzo del diciottesimo secolo ove è stata preparata la residenza dell'ospite. Alle 12 circa la nave ha attraccato nel porto e Kruscev, sorridente, è sceso, accolto dal premier Erlander, dal ministro degli Esteri Nilsson, da una discreta folla che faceva ressa dietro ai cordoni di polizia.

Le misure [illegible] ai poliziotti [illegible] questi giorni sono state rivocate: lungo le strade, nelle fabbriche e nelle fattorie che Kruscev visiterà monteranno buona guardia 1600 uomini. La Svezia ha fama di paese tranquillo: ma le autorità rammentano l'attentato del 1908 allo zar Nicola II, e soprattutto tengono presente il fatto che vivono in Svezia 7500 profughi dall'Est Europa, una parte dei quali ha tenuto in settimana pubbliche riunioni di protesta contro [illegible] del premier sovietico.

Fra le iniziative ostili all'ospite viene indicata dalla stampa fatto di un ignoto, il quale nella notte ha distrutto due bandiere sovietiche [illegible] sul Castello di Haga. L'anticomunista è riuscito nel suo intento nonostante l'intensa sorveglianza della polizia. Il [illegible] è stato subito riparato.

Nella [illegible] sono comparsi sui muri del centro manifesti anti-sovietici. I poliziotti li hanno subito staccati. I fogli trascrivono la fuga di Kruscev con la scritta «ricercato per omicidio». Sono stati pure trovati dei volantini con la croce uncinata e la falce e martello, con la scritta: «Sono una cosa sola». La polizia indaga, ma non risulta che abbia sin qui accertato la provenienza di manifesti e foglietti. Si ricorda intanto che un candidato «comitato di giugno», che dice di rappresentare cittadini profughi dall'Europa Orientale, ha chiesto agli svedesi [illegible] «volgere le spalle» a Kruscev durante la visita.

Sul soggiorno di Kruscev in Svezia incomberà l'ombra del caso di Stig Wennerstroem, l'ex-colonnello e diplomatico che giorni fa è stato condannato ai lavori forzati per spionaggio a favore dell'Urss. Diceva ieri la *Stockholms Tidningen*, che riflette le volute del governo socialdemocratico, che i rapporti fra Mosca e Stoccolma sono stati influenzati da «silenzi» e malintesi; la visita di Kruscev dovrebbe dunque chiarire la situazione e assicurare che discordie e incomprensioni [illegible] rivendicazioni non si verificheranno mai più». Il governo di Tage Erlander sostiene che hanno parte nell'opinione pubblica comprende come la visita sia un passo per l'ulteriore allentamento della tensione internazionale; ma sembra probabile che l'uomo della strada della neutrale Svezia accoglierà Kruscev con freddezza.

Ieri sera il ministro degli Esteri svedese Torsten Nilsson ha ricevuto i giornalisti venuti a Stoccolma per [illegible] costanza [illegible] dello loro [illegible] se il Premier sovietico si è inteso con i dannati non si vede perché non debba accadere lo stesso in Svezia, e tanto più che siamo neutrali». Intanto è in programma di colazioni, pranzi, visite a stabilimenti, fattorie e cantieri che attende Kruscev. Egli varerà anche una nave costruita per conto dell'Urss.

Oggi stesso Kruscev sarà ricevuto dal re Gustavo Adolfo, che offrirà una colazione in suo onore. L'inizio dei colloqui politici con Erlander è stato rinviato da oggi a domani. Da fonte vicina al governo svedese si dice che già si sarebbero avuti accenni alla questione tedesca, al Mercato Comune, alla Nato, alla neutralità scandinava, alla crisi cipriota, alla questione cinese. Si parlerà anche di Raoul Wallenberg, il diplomatico e funzionario della Croce Rossa Svedese che giunse a Budapest nel 1945 i russi hanno detto nel 1957 che egli morì di cancrena alla Lubianka nel 1947; ma secondo questa ipotesi pubblicata [illegible] il viceconsole *Kocier* in australiano che fu in carcere nell'Urss, Franz Lauter, dice di avere incontrato Wallenberg nella prigione di Vorcuta, negli Urali, nel gennaio del 1954. Un colonnello e un funzionario sovietici avrebbero «raccomandato», il 3 di queste mesi, a Lauter di non dir nulla, aggiungendo che «Wallenberg deve restare morto».

Gli svedesi vorranno anche sapere, probabilmente, qualcosa del loro marittimi scomparsi nel Baltico nel 1942 e che secondo le voci dell'epoca furono raccolti da un sottomarino sovietico.

I colloqui affronteranno verosimilmente una vasta gamma di argomenti, dai rapporti Est-Ovest al disarmo ed agli scambi commerciali. È possibile che Kruscev e Gromyko accennino al «piano Kekkonen» per la neutralizzazione dell'Europa del Nord, che non sembra però incontrare lo specifico entusiasmo svedese.

Gli osservatori tengono inoltre d'occhio l'odierno incontro fra il presidente Tito e il presidente del Consiglio di Stato (capo di Stato) romeno Gheorghiu-Dej «presso il confine fra i due Paesi». Dice l'agenzia ufficiale «Tanjug» da Belgrado che l'incontro «fornisce occasione d'una discussione al massimo livello sui problemi e le questioni di comune interesse e concernenti il movimento internazionale dei lavoratori». Si pensa che ciò voglia significare un esame della disputa cino-sovietica e della proposta sovietica di riunione dei partiti comunisti mondiali [illegible] la sua soluzione. Sia Tito [illegible] Gheorghiu-Dej, il cui paese va mostrandosi sempre più «indipendente» soprattutto sul piano economico, hanno mostrato riserve sulla opportunità della conferenza.

Claudio Ullman

LO SCONTRO FRA L'IMPUTATO E LA PUBBLICA ACCUSA

IPPOLITO scatta contro il P M la tempestosa udienza è sospesa

Al termine di una lunga serie di battibecchi, i difensori insorgono protestando vivacemente - Il dottor Pietroni accusato dagli avvocati dell'ex segretario del Cnen di rivolgergli domande intempestive e per creare un'atmosfera contro l'imputato» - La questione [illegible] sovvenzioni [illegible] l'ente nucleare distribuiva a studiosi e persone estranee per [illegible] diversi da quelli dell'ente [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Appena cominciata l'udienza di stamane, di [illegible] del Cnen, si [illegible] una atmosfera di vivace tensione polemica. Il pubblico ministero dott. Pietroni riprende le contestazioni rivolte al principale imputato, professor Felice Ippolito. Il rappresentante della legge segue una tecnica che dispiace moltissimo alla difesa. Come un grande campione di tennis egli sa con grande abilità le proprie battute in modo da costringere l'antagonista a correre in lungo e in largo sul campo per riuscire a ribattere, così il pubblico ministero obbliga l'imputato a dare chiarimenti sugli argomenti più disparati, con un incalzare di quesiti imbarazzanti. Per prima cosa il rappresentante [illegible] legge taccuini l'argomento delle [illegible] nioni che il prof. Felice Ippolito accordò per la iniziativa più diverse e, [illegible] sostiene l'accusa, estranee [illegible] finalità del Cnen.

Pubblico ministero — Desidererei che l'imputato mi desse chiarimenti sul seguente episodio. Con una lettera in data 25 luglio 1963 il dott. Luciano Visentini chiese un contributo per una [illegible] riativo in favore di una «strumentalizzazione democratica della programmazione». Il contributo fu accordato in quel medesimo giorno, con sorprendente immediatezza: appare evidente che non ci fu neanche il tempo di vedere in che cosa consistesse l'iniziativa di cui si parla nella lettera e [illegible] appurare quale fosse la personalità del richiedente. Se [illegible] fosse [illegible] sultato l'elenco telefonico, [illegible] sarebbe constatato che al numero corrispondente a quello indicato nella lettera si fa capo a un ente cinematografico. L'erogazione fu di un milione e mezzo.

Prof. Ippolito — Nel [illegible] interrogatorio ho già parlato delle circostanze attraverso le quali è giunta [illegible] zione di accordare [illegible] contributo. È vero che [illegible] lettera ha data del 25 luglio, giorno in cui [illegible] deliberato fu fatto, ma questa lettera non fu se non il documento formale in cui si concretizzano i termini [illegible] un'intesa avvenuta nei giorni precedenti nel corso di alcuni colloqui [illegible] uno dei funzionari del Cnen, il prof. Galloni, ebbi con il Visentini.

Avv. Gatti — Perché non sentiamo la testimonianza del prof. Galloni?

Pubblico [illegible] — Siamo tutti ottenuti per la ricerca della verità; io mi associo a questa istanza della difesa.

Avv. Gatti — È possibile si parla della necessità di accertare la verità, la difesa insiste su una richiesta presentata in precedenza e riguardante la questione della assunzione del personale. Il pubblico ministero ha contestato al prof. Ippolito di non avere indicato i motivi per cui il personale veniva assunto. Noi abbiamo affermato che nei fascicoli personali dei dipendenti quelle indicazioni risultano. Comprendiamo ma non è possibile richiedere i fascicoli di tutti i 4500 dipendenti del Cnen; ma l'indagine può essere fatta almeno per quanto concerne il personale effettivo occupato a Roma e presso gli impianti della Casaccia e di Frascati.

Pubblico ministero — A me interessa di più la storia del personale amministrativo.

Il tribunale si riserva di decidere su questa richiesta quando saranno stati sentiti i testimoni già citati per dare delucidazioni sulle modalità dell'assunzione del personale.

Pubblico Ministero — Il Cnen concordò con il prof. De Caprariis la corresponsione di un contributo da accordarsi al professore stesso. Il quale si impegnò a scrivere una monografia dedicata alla «Storia d'Italia [illegible] 1946». Vorrei sapere per quale motivo l'antipapa corrisposto al prof. De Caprariis fu di tre milioni anziché i due milioni indicati nella lettera preliminare di accordo; desidero poi sapere per quale motivo il compenso fu [illegible]

Le quotazioni nelle Borse

Diffuse perdite rispetto a venerdì

A TORINO — [illegible] Borsa affronta la nuova settimana in stato di accentuata disagio. Gli affari sono quasi completamente mancanti; il mercato, dopo un'apertura cedente, mette in luce una tendenza ulteriormente riflessiva nella fase centrale della seduta e conclude in chiusura con offerte prevalenti sui minimi della giornata. Le perdite sono severe e diffuse rispetto ai prezzi di venerdì. Titoli di Stato resistenti; deboli le obbligazioni. Depotenza privo di espressione.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,10; dollaro canad. 578,50; franco svizzero 144,75; corona danese 90,50; corona norvegese 87,60; corona svedese 121,45; fiorino olandese 173,45; franco belga 12,45; franco francese 127,52; sterlina G.B. 1746,35; marco germanico 157,27; scellino austriaco 24,30; escudo portoghese 21,77.

Premi informativi delle [illegible] raccolti fuoribanca: sterlina oro vecchio 6850-6950; sterlina oro nuova 6850-6950; marengo svizzero 5800-6000; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 625-630; franco svizzero 144,75-145,75; franco francese 125,50-125,50; oro fino 703-713; argento 20-30.

A MILANO — Inizio di settimana pesante. Nuovamente privo di incentivi e soprattutto di una adeguata difesa, il mercato azionario ha dovuto sopportare per quasi tutta la seduta la pressione delle vendite.

L'assorbimento si è fatto difficile nelle ultime battute e molti ribassi hanno chiuso ai livelli più sacrificati e, in pratica, ai minimi della [illegible] Assicurazioni Generali a 65.400, la Fiat a 1785, la Pirelli a 1390, la Montecatini a 2475, la Rinascente da 960 di apertura chiudevano a 951; fiacche anche le Immobiliare dopo la recente ripresa.

Calmi i titoli di Stato, sempre gremite il settore obbligazionario con ulteriori perdite.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 48.350; Bastogi 1635; Finelettrica 1085; Fidentina 440; Finsider 368; Gim 3780; Invest [illegible] La Centrale 8350; Sviluppo 1505; Assi. Generali 68.420; Fond. Incendio 7830; Assic. [illegible] ria 40.000; Ras [illegible] Toro 5570; Toro priv. 4230; Saffa 397.

Chatillon 4950; Cantoni 14.700; Ubersa 593; Cucirini C. C. 5420; De Angelis 2050; Caserani Seta 4858; Cavarzere 2000; Lanificio Rossi 2490; Linif. e Canap. 620; Rossari e Varzi 23.000; Rotondi 24.500; Tosi 2340; Sulo Viscosa priv. 3360; Marzotto 1825; Un Manifatture 37,600; Visc. 194.

Dalmine 1000; Italsider 1650; Metalli 3370; M. Amiata 6730; Montecatini 1461; Montepani 625; Siele 4570.

Bignami 60; Fiat 1750; Fiat privilegi. 1551; Fulck 4295; Trafilerie 608; Olivetti pr. 1095; Westinghouse 1098; Nebiolo 822.

Safie 1002; Cisli 2190; Dismam 9121; Edison Volta 1830; Bresciana 1310; Sarda 2600; Valtiberina 2101; Emiliana 1650; Subalpina 1745; Maggadi Narelli 956; Krcole Marelli 901; Orobia 1806; Romana Elettr. 2300; Sevo 1280; Sip 1206; Meridionale elettr. 1855; Stet 2469; Termomasia 1008; Tati 2000; Unes 2123; Vizzola 2338.

Romana Zuccheri 185.

Anic 1180; Idrogas 901; Liquigas 180,50; Mira Lanza 35.150; Pirigas 78; Rumianca 1815; Lavorerello 2380; Saffa 3280; Carlo Erba 6805.

Acciai 1800; Beni Stabili 2501; Immobiliare 815; Risanamento 4400; Silos Genova 5740.

Cartiere Burgo 13.380; Ciga 3870; Eternit 6090; Linoleum 180; Italcementi 13 mila 350; Cementir 4170; La Rinascente 440; Pirelli S.p.A. 3295; Pirelli e C. [illegible] Condotte 455,50; Ceramiche Fenzi 300; Ledoga 4700.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 1050; Perr. N. Ord. 748; Edison 2405; Terni 444; Dist. Italiane 1560; Eridania 1925; Romana Zuccheri 10.500.

A GENOVA — La ripresa dell'attività di borsa coglie stamani fin dalle prime battute del mercato con una nuova ripresina e generale fessione dei corsi, che mostrano di aver assunto aspetti di notevole appesantimento.

Alcuni prezzi: Centrale 8010; Generali 65.000; Ras 38.400; Meridionali 3565; Nai (1.430); Viscosa ordin. 3585; Viscosa privilegiate 3970; Finsider 361; Cotoni 1451; Italsider 1045; Fiat ordinarie 4700; Fiat privilegiate 3870; Sip 6300; Tati 2010; Edison 2175.

A FIRENZE — Mercato debole in un ambiente svagliato e privo [illegible] di iniziative.

Alcuni prezzi: Bastogi 1685; Centrale 8875; Fondiaria Incendio 7050; Fondiaria Vita 40.325; Viscosa ordin. 3885; Mobiliarctal 1408; Magona 1825; [illegible] 1765; Valdarno 2410; Immobiliare 514.

Lea Pericoli sulla scena di Wimbledon

Cinque tennisti [illegible] impegnate [illegible] del [illegible] di Wimbledon. Fra [illegible] Lea Pericoli (qui fotografata in [illegible] agile grazioso sullo [illegible] ha [illegible] l'attenzione [illegible] pubblico e dei [illegible] giornali inglesi per i suoi curiosi costumi

(Telefoto a «Stampa Sera»)

partiale da quattro a cinque milioni.

Prof. Ippolito — Il prof. De Caprariis mi dimostrò come le spese alle quali egli doveva sopportare fossero elevate, in dipendenza [illegible] necessità di compiere ricerche di archivio e [illegible] seralmente della collaborazione del [illegible] assistenti dell'Università di Messina. Era stato [illegible] dato che il libro avrebbe dovuto essere pronto verso l'estate del 1963 ed essere stampato e distribuito nel periodo natalizio. Si capì presto, anche per le condizioni di salute del prof. De Caprariis, che ci sarebbero stati alcuni mesi [illegible] ritardo: l'opera sarebbe perciò dovuto essere stampata per il Natale del 1964.

Pubblico Ministero — E'il febbraio 1963, e cioè cinque giorni dopo la stipulazione dell'accordo, il prof. Ippolito scrisse una lettera dattiloscritta, in cui si parla della [illegible] necessità di includere nella monografia notizie riflettenti lo sviluppo delle fonti energetiche. La lettera in questione risulta infarcita di errori marchiani di dattilografia; [illegible] non è stata protocollata. Come mai tutto ciò?

Prof. Ippolito — Non ricordo con esattezza le circostanze in cui fu compilata la lettera. [illegible] tratta di una scritta mia personale: ritengo infatti di fondamentale importanza che nella monografia del prof. De Caprariis si [illegible] lo sviluppo delle fonti energetiche. È una lettera mia personale: può darsi che l'abbia battuta a macchina [illegible] stesso.

Pubblico Ministero (insinuando) — Perché non l'ha fatta protocollare?

Il prof. Ippolito con un gesto conferma di non ricordare.

Pubblico Ministero — Sempre nel 1963 il prof. Ippolito diceva [illegible] acquistare [illegible] copie del volume [illegible] corsi del ministro Colombo, libro intitolato: «Linee di una programmazione industriale». Vorrei sapere dal prof. Ippolito in quali passaggi [illegible] libro si parla [illegible] problemi nucleari.

Prof. Sabatini (difesa Ippolito, con accento polemico) — Quest'argomento è stato largamente lumeggiato dall'imputato nel suo interrogatorio. [illegible] volendo la finalità delle domande attuali del Pubblico Ministero: [illegible] vuole creare una determinata atmosfera. È un procedimento contrario alle norme del codice.

Esplode una [illegible] polemica sulla questione: [illegible] Pubblico Ministero ribatte, [illegible] l'altro difensore del maggiore imputato, avv. Gatti.

Quando la burrasca [illegible] placa il prof. Ippolito risponde:

Prof. Ippolito — Non ci tengo [illegible] fare ulteriori chiarimenti [illegible] questa questione. È un problema di [illegible] renza che non può essere chiarito in questo momento.

Avv. Sabatini — Il libro è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Pubblico [illegible] nistero l'ha letto?

Pubblico Ministero — [illegible]

Avv. Sabatini — [illegible] opinioni che il rappresentante [illegible] della legge si è fatto nell'argomento, potrà discutere al momento della requisitoria.

Pubblico Ministero — Io insisto nel chiedere all'imputato di dirci se nel libro del ministro Colombo si parli di energia nucleare.

Avv. Gatti — Denuncio il sistema adottato dal [illegible] co Ministero: [illegible] mando l'imputato [illegible] neanche dargli il tempo di rispondere. Tutto ciò è contrario alle disposizioni del nostro codice.

Mentre il battibecco [illegible] sviluppa, il prof. Ippolito [illegible] ride come spettatore [illegible] ora alla c[illegible].

Dopo un intervento pol-

(Continua in 5ª pagina)

CARBONI-NAFTA
SHELL
ANTRACITE MAROCCHINA
- pisello rigrigliato per Ciney -
L'EPOCA MIGLIORE PER GLI ACQUISTI
chiesa
TERMOSHELL
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Invoca il marito, ma questi non viene [illegible] cercarla

Sconcertante caso della donna sconosciuta da quarantotto ore

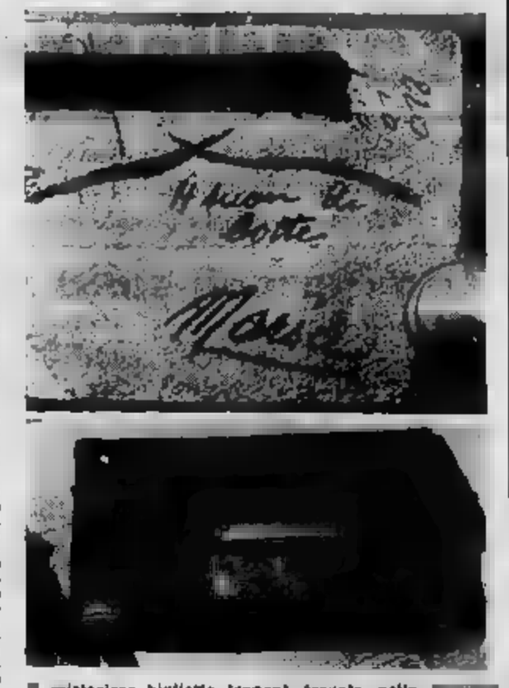
Nel delirio parla in francese e nomina spesso Bruxelles - Un inesplicabile biglietto nella borsa - I denari rubati da uno dei soccorritori?

Sempre più inquietante il mistero che circonda la sconosciuta che sabato mattina è stata travolta dal tram in corso Massimo d'Azeglio. Pare incredibile, ma soltanto due persone si sono presentate alla clinica neurochirurgica del prof. Balsi, alle Molinette, dov'è ricoverata, per cercare di identificarla. Tentativo vano perchè entrambe cercavano donne scomparse molto tempo prima di sabato scorso.

La fotografia della sconosciuta e la notizia della sua oscura vicenda, sono già state pubblicate dal giornale e più ripresa. Pensavo il caso che vive sola, almeno i vicini avrebbero già dovuto riconoscerla. In merito si possono fare le ipotesi più disparate. Sia prendendo pivia quella che la poveretta non abiti nella nostra città. Nel delirio, che non l'ha lasciata da quando è stata travolta dal «15» nei pressi della fontana luminosa del Valentino, la poveretta ha mormorato solo poche parole, fra cui «Ma marito... mia marito...». Stamattina alle 12, in un momento di lucidità, ha detto di chiamarsi Maria Luisa, poi ha aggiunto alcune frasi incomprensibili in francese. Ha ripetuto spesso la parola Bruxelles.

A porre un accento sinistro sull'accaduto c'è il fatto che la sua borsetta era priva di denaro e conteneva solo un paio di guanti neri, un borsellino vuoto ed un cartoncino (a cui sono attaccate alcune forcine per capelli) su cui è scritto con una matita tipo biro la frase: «A soan di bolle, Maria». Può darsi che la donna sia rimasta vittima di un ladro maquillage) ai soccorritori, ma il fatto del biglietto resta inspiegabile.

La sconosciuta



Il misterioso biglietto (sopra) trovato nella [illegible]

Voleva dare una lezione al corteggiatore della moglie

La spedizione punitiva da Torino a Ivrea si trasforma in rapina

Una vicenda intricata - Il giovane spasimante caricato su un'auto e abbandonato [illegible] pesto e sanguinante in un prato - Afferma che [illegible] aggressori gli hanno portato via il portafogli - Fermati dalla polizia il marito e gli amici

Ieri la polizia di Ivrea ha saputo che, nella mattinata di sabato, un giovane biamantese della zona era stato aggredito da due rapinatori; l'avevano costretto a salire su una macchina e portato in un prato deserto, lontano da sguardi indiscreti. Qui l'avevano picchiato abbandonandolo privo di sensi dopo avergli sfilato il portafoglio. Sconcertante il fatto che nessuna denuncia fosse stata sporta da parte della vittima. L'oscura e intricata vicenda è stata chiarita in collaborazione con la «Mobile» di Torino.

Gli autori dell'aggressione sono stati identificati e catturati in una casa di Chivasso dal commissario dott. Cancellia, recatosi sul posto con tre pattuglie. La vittima è stata interrogata a lungo. Pare che l'aggressione abbia preso l'avvio come «spedizione intimidatoria» nei riguardi di Riccardo Tos, 21 anni, abitante a Banchette nei sobborghi di Ivrea, ritenuto colpevole di fare una corte troppo insistente alla giovane moglie di Nicola Condorelli, 20 anni, abitante a Torino in corso Casale 83. Successivamente la «lezione» si sarebbe trasformata in una vera e propria rapina.

Stando a quanto ha affermato Riccardo Tos, invece, non c'è nessuna donna di mezzo. La polizia rileva però il fatto che egli ha sporto denuncia solo quando vi è stato costretto dalle circostanze, e quindi la sua posizione non è chiara. Egli sostiene che due giovani (erano Nicola Condorelli e un amico che lo spalleggiava: Giovanni Castro, 34 anni, corso Principe Eugenio 2 bis) si sono presentati a casa sua verso le 11 di sabato mattina e, pur essendo disarmati, l'hanno costretto a seguirli su una «1300» — risultata di proprietà di Agata Micol, 22 anni, moglie del Castro — non senza averlo prima derubato di alcune polizze del Monte Pegni.

Gli aggressori hanno raggiunto un prato deserto e qui l'hanno percosso a sangue: prima di abbandonarlo privo di sensi gli hanno rubato il portafoglio contenente 20 mila lire. Questa versione dei fatti la polizia l'ha avuta nella tarda mattinata di ieri, a ventiquattr'ore dall'accaduto. Non si conoscevano i nomi dei rapinatori e l'unica traccia era costituita da alcuni dei numeri di targa della «1300». In poche ore la «Mobile» di Torino è riuscita a inquadrare la figura dei due ed è andata ad arrestarli presso gli amici di Chivasso dove avevano trovato rifugio.

Giovanni Castro e Nicola Condorelli (due giovani che, secondo la polizia, conducono una vita piuttosto irregolare) hanno dato una versione dei fatti ben diversa: «Non la finiva mai in pace tua moglie Antonietta — ha raccontato il Condorelli. — Le sue attenzioni erano insistenti e fastidiose ed io, con l'aiuto di un amico, ho ritenuto necessario di dargli una lezione. I soldi che abbiamo preso ce li doveva».

Le accuse formulate dai Tos sono gravi: rapina, sequestro di persona, minaccia e lesioni, ma la polizia vuol veder chiaro in tutta la vicenda e per il momento ha trattenuto Nicola Condorelli in stato di fermo, Giovanni Castro e la moglie Agata Micol sono stati arrestati, ma per altre ragioni: il primo per un mandato di cattura anteriore al fatto, la seconda perchè ha contravvenuto ad una diffida.

Nicola Condorelli e l'amico Giovanni Castro

I negozi per S. Giovanni

Mercoledì, festa di San Giovanni, patrono di Torino, panetterie, fiorai e latticini saranno aperti fino alle 13. Tutti gli altri negozi chiusi per l'intera giornata.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +25,5
Minima +17,6

Il Bollettino meteorologico segnala (ore 7): temperat. media (notturna) 18,4; ore 8 19,6; press. 741,0; umid. 70%. Cielo semicoperto. Previsioni: nuvolosità estesa, possibilità di temporali. Temperatura a Caselle: massima +25; minima +16; ore 8: +19,4.

Cominciato il processo in Tribunale contro gli otto dipendenti infedeli dell'Atm

Il tranviere teneva in cassaforte il necessario per poter falsificare i tesserini ed i biglietti

Quando il materiale era pronto per essere messo in circolazione i complici si avvertivano per telefono: «Le camicie sono pronte» - In circa un anno e mezzo l'azienda subì un danno di otto milioni - Il principale imputato invitò i colleghi alla losca attività assicurandoli di godere l'illimitata fiducia del superiore

Il processo per il clamoroso scandalo dei tesserini e biglietti tranviari, in cui risultano incriminati otto dipendenti della A.T.M., è cominciato questa mattina alla prima sezione del Tribunale. Il traffico avveniva, com'è noto, mediante la vendita, a metà prezzo, delle marcatte rubate all'azienda che, in seguito alla malversazione, accertata nel periodo tra la primavera del 1962 e la fine del 1963, ha subito un danno di circa 8 milioni.

Imputati di concorso in peculato sono: l'impiegato Pietro Isoardi, 39 anni, abitante in via Azzarotti 15; i bigliettari Peregrino Polacco, 37 anni, via Frassinetto 31; Riccardo Lombardi, 28 anni, via Rosta 8; Remo Benigni, 40 anni, via Villa Giusti 40; Mario Milani, 28 anni, via S. Paolo 20; e l'autista Filippo Druetta, 36 [illegible], via Esilles 54. Tutti sei sono presenti al dibattito in stato di arresto. All'Isoardi, inoltre, si contesta di aver sottratto 22.103 tesserini da 12 corse settimanali (valore 7 milioni e 52.240 lire), asportati da un magazzino, [illegible] entro un sacco contenente anche biglietti fuori corso. Lo stesso impiegato si sarebbe pure impadronito di un «libretto di carico» per biglietti. Il documento venne in seguito ritirato dal Polacco e dal Milani, e servì per «smarcare» i biglietti e i tesserini sottratti, in modo da garantirsi l'impunità, nelle ispezioni dei controllori. Per questo, i due tranvieri e l'Isoardi devono anche rispondere del reato di falso.

Completano il gruppo degli accusati il bigliettaio Mario Franco Chiaberge, 37 anni, abitante a Torino, in via De Sanctis 61, che avrebbe acquistato, consapevole la sospetta provenienza, due mazzette di tesserini dal Druetta (ecco smercerlo) e il capo ufficio biglietti dell'A.T.M., Alfredo Borgna, 55 anni, via Ricasoli 60. A quest'ultimo si muove l'addebito di avere omesso di «smarcare» alla direzione i noti voli ammanchi di tesserini di vario tipo, avvenuti nel 1963. Entrambi vengono giudicati a piede libero.

La prima operazione della polizia venne compiuta il 30 novembre scorso dopo tre mesi di indagini svolte dal commissario di P. S. Castello, dott. Smirne. In quel giorno venne fermato Remo Benigni, in corso Ferrucci angolo via Mongrenevo. In una borsa di plastica, che egli portava sotto il braccio, il brigadiere Alessi e l'agente Caporale trovarono cinquanta blocchetti di tessere settimanali che il bigliettario dichiarò di aver acquistato, al prezzo ridotto di 5000 lire al blocchetto (invece di 18.000), dal collega Peregrino Polacco. Si fece una perquisizione in casa di costui e in una cassaforte a muro, nicchia da un [illegible] de quadro, si scoprirono 56 blocchetti di tesserini, tre bocciette d'inchiostro per timbri, due tamponi, un datario, una scatola di numeri di gomma, due libretti verdi di carico dei biglietti.

Il Polacco fece il nome dell'Isoardi che, circa due anni prima, era passato da fattorino ad impiegato presso l'ufficio biglietti del deposito San Paolo. Affermò di avergli versato oltre 4 milioni, lucrando per proprio conto, soltanto 50 mila lire al mese. Sulla figura dell'Isoardi si concentrò l'inchiesta appena fu chiaro che si trattava del personaggio di maggior rilievo, specie in seguito alle nuove rivelazioni del Polacco. Da lui si seppe che l'Isoardi gli aveva proposto di «rifinire» quattro blocchetti di tesserini: una rimanenza — gli aveva detto — della sua precedente attività.

Successivamente l'Isoardi avvicinò ancora il collega, facendogli capire che si poteva «smaltire» un altro quantitativo di marcatte. Era evidente la caratteristica del traffico illecito ed il Polacco abbe qualche esitazione prima di accettare. Acconsentì perchè l'Isoardi lo persuase che avevano le spalle coperte, in quanto egli godeva la piena e illimitata fiducia del capo ufficio biglietti, Borgna. Così il Polacco si occupò per smerciare le marcatte trafugate, che passava all'Isoardi metà del valore; non [illegible], ma divenne una specie [illegible] intermediario per convincere il Milani. Il Lombardo, il Benigni e il Druetta ad «entrare nel giro dei tesserini», indicati, telefonicamente, con la frase convenzionale «le camicie sono pronte».

Gli imputati, che per la maggior parte, già in istruttoria, hanno ammesso le loro responsabilità, interrogati in udienza, non si sono molto scostati dalle loro precedenti ammissioni. Un vivace contrasto si è tuttavia avuto tra l'Isoardi e il Polacco per stabilire se l'impiegato conoscesse i nomi dei bigliettai ai quali venivano fornite le mazzette di provenienza furtiva. Secondo il Polacco, l'Isoardi sapeva benissimo dove andavano a finire i famosi blocchetti ed anzi egli esercitava un controllo accuratissimo, servendosi dell'ordine di servizio. In questo modo l'Isoardi si assicurava la riscossione degli illeciti profitti, garantendosi contro eventuali reggiri dei bigliettai.

Milani, Lombardi, Benigni e Druetta hanno detto che ne ignoravano la sospetta regolarità. Il Chiaberge si è scolpato precisando di non aver ricavato alcun vantaggio dalle due mazzette ricevute [illegible] Druetta.

Di particolare importanza è [illegible] fin dall'inizio, la deposizione del Borgna che il Tribunale (pres. Venditti, P. M. Amore, canc. Parugini) ascolterà ancora al pomeriggio.

L'Azienda tranviaria si è costituita parte civile con il patrocinio degli avvocati Giulio e Fusi. Alla difesa sono gli avvocati Altara, Astoria, Avonto, Dalfiume, Delgrosso, Chauvelot, [illegible] Marchi, Dal Vecchio, Giulio, Guglielmino, Sabbione e Trebbi.

Sette degli imputati stamane in Tribunale all'apertura dell'udienza e l'impiegato Pietro Isoardi

L'incivile gesto verso l'on. Pieraccini

In libertà provvisoria l'ingegnere arrestato?

Oggi si reca [illegible] interrogarlo in [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica - Il giudizio spetterà al pretore

L'avv. prof. Alfredo Del Vecchio è stato chiamato alla difesa dell'ing. Paolo Pogliano, arrestato ieri davanti alla Galleria d'arte moderna per il gesto oltraggioso nei confronti del ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini. Il difensore ha presentato alla magistratura la richiesta di libertà provvisoria.

L'ingegnere si trova in una cella delle Nuove. Qui si recherà oggi un interrogarlo il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Luisa, incaricato dell'inchiesta. Il reato commesso dall'ing. Pogliano, e configurato come offesa a pubblico ufficiale, può essere punito, in base all'articolo 341 del Codice, con la condanna da sei mesi a due anni, pena che può essere aumentata quando il reato è continuato — come nel caso in esame — in presenza di una o più persone. Il giudizio è di competenza del Pretore, al quale la Procura della Repubblica, dopo l'interrogatorio dell'ing. Pogliano, trasmetterà gli atti. Toccherà quindi al Pretore concedere o meno la libertà provvisoria e stabilire se l'ingegnere debba essere processato per «direttissima».

L'incidente si è verificato ieri alle 16, davanti alla Galleria d'arte moderna. Mentre il ministro scendeva dalla macchina era stato chiamato ad alta voce dal Pogliano, quando l'on. Pieraccini si è voltato, l'ingegnere gli ha fatto un villano sberleffo. Il ministro si è ulteriormente risentito quando il funzionario della Questura bloccava l'autore del gesto incivile. Il Pogliano ha subito un primo interrogatorio in Questura, da dove poi è stato trasferito in carcere.

L'arrestato, trentanovenne, padre di una bimba di sei mesi, abita in via Generale Govone 14 ed è titolare con i fratelli di una società di arredamenti elettromeccanici in via Pietro Giuria, dove lavorano 200 operai. Ieri mattina era sceso a Torino dalla sua villa di Lanzo, para con il solo scopo di sdebitarsi il ministro.

Tragico epilogo di [illegible] lieto pic-nic [illegible] i famigliari a Grugliasco

La partita a pallone sul prato è stata fatale al giovane sposo

Senza allenamento, forse si è affaticato troppo - La sera, dopo la cena, è stato stroncato [illegible] un infarto

Nicola Altieri

I medici hanno confermato che la morte di Nicola Altieri, il giovane di 29 anni stroncato ieri sera da un infarto, molto probabilmente è stata la conseguenza dell'insolita fatica sostenuta giocando al pallone. L'Altieri abitava in via Monfalcone 91, faceva il carpentiere e conduceva una vita abitudinaria trascorrendo lunghe ore nella sua bottega. Era sposato da cinque mesi.

Ieri era giorno di festa e il giovane aveva deciso dal primo pomeriggio di andare a prendere un po' di fresco in campagna. «Un po' d'aria buona — aveva detto — non fa male a. Erano partiti in comitiva con due automobili. Con l'Altieri c'erano la moglie Angela Di Mauro, di 25 anni, il fratello Raffaele, di 27 anni, gli zii Giuseppe Conte e Maria Oca e un giovane cugino. Usciti dalla città avevano imboccato la strada di Grugliasco e s'erano fermati ai margini di un prato.

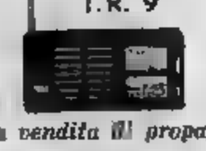
Faceva caldo. Le donne si sono andate all'ombra delle piante. L'Altieri, il fratello Raffaele e il cugino hanno invece preferito giocare all'aperto con una palla di gomma. Si lanciavano la sfera e la rincorrevano. Il giovane carpentiere, non allenato, aveva il fiato grosso, ma non vi faceva caso pensando che un po' di movimento gli faceva bene. Il pic-nic sportivo è durato un paio d'ore. Poi la comitiva ha ripreso la strada del ritorno. Avevano fretta di rincasare per assistere alla ripresa televisiva della partita al cafè Spagna-Urss.

Nicola Altieri appariva un po' affaticato, ma non accusava malesseri. Giunto a casa, ha trascorso oltre un'ora davanti al «video». Poi ha cenato insieme con la moglie. Una domenica serena come tante altre. Più tardi mentre la donna sfaccendava in cucina Nicola, accesa una sigaretta, s'era sdraiato alla finestra a godersi il fresco.

La tragedia è avvenuta poco dopo, verso le 22, quando il carpentiere s'era appena messo a letto. Improvvisamente ha sentito un dolore acuto al petto. Il braccio destro gli pesava come fosse di piombo. Ha invocato aiuto con un filo di voce. Spaventatissimi, non accorsi la moglie e altri familiari. Il padre ha allagato Nicola sull'automobile e l'ha portato inutilmente all'ospedale Mauriziano. Purtroppo il giovane è spirato durante il tragitto. Secondo i medici, come s'è detto, il decesso è stato causato da un infarto.

Assemblea dei pensionati

Al cinema Alessandro si è svolta ieri la riunione generale dei pensionati di tutte le categorie promossa dal Movimento Liberi Pensionati. Il segretario regionale Giorgio Terzano ha sostenuto la necessità di rivalutare le pensioni ed ha auspicato l'unione di tutte le associazioni dei pensionati non vincolate a partiti politici in occasione delle prossime consultazioni elettorali amministrative perchè anche i pensionati possano nei consigli comunali e provinciali patrare il loro contributo di esperienza e di dedizione.

RADIO TELEFAR TELEVISORI
[illegible] LA NOVITA' DELL'ESTATE 1964
Sensazionale! a solo L. 7.500 (D. Escl.)
BABYFAR T.R. 9

COMPLETA DI BORSA ANTENNA PILE
E' una vendita di propaganda!
Garanzia 1 anno [illegible] Assistenza e ricambi assicurati
TELEFAR - VIA NIZZA 97 - [illegible] - TEL. 651.957

FABBRICA - [illegible]
LAMPADARI FRACCHIA
Lampadari per tutti, in ogni stile, prezzi di fabbrica, vasta possibilità di scelta.
VIA BELLARDI 24 - TELEFONO 724.601
ALTEZZA [illegible] DI CORSO FRANCIA

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE [illegible] TORINO
CORSO GIULIO CESARE 177 - Tel. [illegible]
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

APERTURA DI TRAM 10-11-12

La WOLMER
VIA SALABERTANO 31 a 60
avverte la sua affezionata clientela che dal 1° luglio per trasferimento [illegible] propri locali inizierà una
VENDITA STRAORDINARIA
[illegible] tendaggi [illegible] terital, tappeti, rasi, cretonne, spugne, tolerie [illegible] tutti gli articoli per l'arredamento e per la casa, con SCONTI FINO AL 50%

concessionario SIMCA
S.a.s. LOCAUTO dell'Ing. F. LOVERA & C.
Corso Peschiera, 342
Telefono 79.04.36
TORINO
simca 1000 L. 935.000
velocità [illegible] simca

ISTITUTO MARGARA
TORINO - [illegible] DELLE [illegible], 18 - [illegible]
SCUOLA [illegible] PARIFICATA
(Assistenza particolare - Attrezzature aggiornate - Classi non numerose - Doposcuola)
ALTRI CORSI PAREGGIATI:
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
(Convitto - Semiconvitto annessi)

MAGAZZINI PIAZZA [illegible] 15 ANGOLO VIA PAOLINI FART

TAILLEUR TELA
MODELLI E COLORI [illegible]
CONTANTI L. 7500
A RATE:
ANTICIPO . . . L. 1500
E 6 RATE DA . . L. 1000

ABITO [illegible] LANA
TINTE E DISEGNI [illegible]
CONTANTI L. 24.000
A RATE:
[illegible] . . . L. [illegible]
E [illegible] RATE DA . L. [illegible]
Senza firmare cambiali e [illegible] pagare interessi

Le distrazioni di De Sanctis

Fin dal 1846, quando Francesco De Sanctis non era ancora conosciuto, Luigi La Vista scriveva nelle sue *Memorie*: «De Sanctis, per me è uno dei pochi amici miei, è una gloria, e potrebbe essere un'immortalità». Fu infatti il più insigne critico letterario del suo tempo, un riformatore e possiamo dire un creatore della critica italiana. Era in realtà un artista, perchè con la sua indagine ricostruiva, ricreava l'opera d'arte, rendendosi sempre sopra un alto tono di lirismo. Dichiarava di non sapere scrivere un romanzo; ma sapeva dire e dimostrare come un buon romanzo dovesse essere scritto.

Ragazzo precoce, a dodici anni conosceva già a mente tutta la *Gerusalemme Liberata*. La sua passione per la lettura era tale da fargli dimenticare perfino l'ora del pranzo. «Io stavo concentrato — dice — sotto il peso delle mie letture che mi empivano il cervello di fantasmi e non mi lasciavano quieto».

A Napoli, dove s'era trasferito da Morra Irpino che il 26 marzo 1817 gli aveva dato i natali da Alessandro ed Agnese Manzi, visse per qualche tempo nella modesta condizione di insegnante privato, guadagnando appena il necessario alla vita. In un anno aumentava lo suo scolaresco e le sue spese. Alla fine di un mese di maggio scriveva malinconicamente: «In questo mese orribile ho speso ducati 56 e grana 90, superando l'introito di ducati 55». E nè oggi ci lagniamo che la vita costi cara!

Non ostante la sua ristrettezza, gli accadeva di dover spesso pagare per gli altri o di non riscuotere neppure quel poco che gli spettasse: «Don Tommaso De Rogatis, uscito pazzo, si è ritirato fuori, lasciando scoperta la pigione di agosto che è mia perciò pagata da me». «Capuano non mi ha pagato il mese passato». Qualche alunno non si limitava a non pagare, ma gli chiedeva anche danari in prestito o lo derubava dei suoi oggetti d'uso: «E' fuggito di casa portando seco il mio cilindro di Segnia, il soprabito blu, il scolla nera, il mio gilè [illegible], già trenta piastre».

Nominato professore alla scuola della Nunziatella (siamo ancora ai tempi dei Borboni) si doleva della impertinenza degli scolari. Non riuscendo a mantenere la necessaria autorità, chiese che un ufficiale assistesse alle lezioni, e solo così poté essere ristabilita la disciplina. E fra i suoi allievi ne ebbe di ottimi: basti citare Pasquale Villari.

Patriota ardente, per gli avvenimenti del 1848 De Sanctis e parecchi suoi discepoli si rifugiarono in una casa all'angolo di via Santa Brigida. Tra gli altri era un calabrese, il quale, di tratto in tratto, faceva cautamente capolino dalla finestra, sparava il fucile e si ritirava infierire gridando: «L'ho fatto!».

Fu poi uno gli altri preso e imprigionato per tre anni nello Castello dell'Ovo e quindi esiliato.

Il 13 luglio del 1854 il direttore della polizia napoletana ordinava che «si spedisse all'estero il signor Francesco De Sanctis, da oltre tre anni detenuto politico in Castel dell'Ovo». Egli si imbarcò sopra una nave che salpava per l'America, sbarcando a Malta, e di lì andò a Genova, ove gli amici avevano iniziato pratiche per ottenergli un posto d'insegnamento nel Collegio Italiano per le Giovinette, aperto nel Palazzo Pallavicini per iniziativa di tre gentildonne.

A Napoli conobbe Marietta Testa che divenne sua moglie fedele e devota. Era figlia di un maggiore dell'Esercito borbonico e padre la negò al giovane studente liberale coinvolto nei moti del 1848. Ma i due si giurarono amore eterno ed arrivarono tenaci finchè, morto il maggiore, poterono sposarsi. De Sanctis s'era fatto un nome, ed era segnato nei registri polizieschi come «liberale da tener d'occhio».

Lavorava adagio, riflettendo prima di scrivere: «Io lavoro lentissimamente. Un articolo, per me, è un gran negozio».

Fu tre volte ministro della Pubblica Istruzione ma sempre per pochi mesi: prima col Cavour, a Torino, poi col Ricasoli per mezzo di un anno (23 marzo 1861 - 1 marzo 1862). Nel 1878, con Cairoli, tenne il portafoglio per circa nove mesi dal 24 marzo al 19 dicembre. Non fu mai deputato di Napoli ma sostenne alla Pubblica Istruzione. Sempre inflessibile nei suoi concetti di onestà e rettitudine.

Francesco De Sanctis era uno dei più distratti uomini del mondo. Un pomeriggio, ad un sontuoso ricevimento in casa di una gentildonna che sapeva fare molto bene gli onori di casa, mentre era assorto nel gioco degli scacchi questa pose una tazza sopra un piccolo vassoio e gliela porse ricevendo dolcemente:

— Ecco il suo tè.

De Sanctis, senza levar gli occhi dalla scacchiera, si frugò nelle tasche, trasse fuori una lira, la depose sul vassoio e disse:

— Il resto è per lei.

Aveva creduto di essere al caffè.

E, pochi giorni dopo la stessa signora a mimbro, si recò a piedi al Ministero della Pubblica Istruzione, avviandosi verso le scale. Il portiere, che ancora non lo conosceva, gli corse dietro per chiedergli chi desiderasse. E De Sanctis, calmo:

— Vado dal ministro.

Poi aggiunse: — Dal ministro che, forse, sono io stesso.

Troppe se ne raccontano per poter essere tutte vere. Quando insegnava all'Università di Napoli le sue lezioni nell'aula prima, affollatissima. Un giorno il pubblico restò meravigliato di non vedere al solito posto il professore, sempre puntualissimo. Dopo un'ora di attesa, un suo collega, ch'era lì per ascoltarlo lui pure, venuto il posto della propria lezione nell'aula quinta, vi si recò. Quale non fu la sua sorpresa nel trovare il De Sanctis sulla cattedra e nel sentirsi da lui dire:

— A fare l'insegnante oggi non si raccolgono che smarrezze! Sono qui da un'ora e non si vede nessuno!

— Ma — gli rispose l'altro stupito — i vostri alunni vi aspettano appunto da un'ora nell'aula prima!

Solo allora De Sanctis si accorse di aver sbagliato stanza.

Un giorno, mentre si avviava alla stazione a piedi, incontrò un alunno che si affrettò a togliergli di mano la pesante valigia e a portargliela lui. Più innanzi il Maestro, imbattutosi in un collega, si mise a discorrere, proseguendo insieme a quello, il camuncino e, giunto alla stazione, prese dalle mani dell'alunno la valigia e gli consegnò mezza lira, credendo che fare il facchino.

— Ma che fu, professore! — balbettò quello.

E De Sanctis, risentito:

— Mezza lira mi pare più che sufficiente!

Ce ne volle perchè si rendesse conto dell'equivoco!

Un'altra volta, dovendo recarsi da Napoli a Roma, incontrò sul treno un amico col quale si pose a discorrere. Ad un tratto, quando già era in viaggio da un pezzo, l'amico gli chiese notizie della moglie e della figlia, e solo allora egli si ricordò di averle lasciate tutte e due nella sala d'aspetto della stazione!

Recatosi, poi, un giorno all'Ufficio Postale per sapere se vi fossero lettere per lui, e richiesto del nome, non ricordava a ricordarlo, tanto da rivolgersi all'amico che lo accompagnava esclamando:

— Vorrei il piacere di dirmi come mi chiamo!

E una volta, il caffè, vedendo presentare un archibugio ai suoi amici disse:

— Vi presento un egregio attore — E poi:

— Vi presento questi valentuomini.

Aveva dimenticato il nome di tutti.

«Mi chiamano distratto — diceva —. La verità è che, siccome per me l'importante è sapere quello che medito e non quello che dicono, turno quel vento di parole che mi soffia nell'orecchio non giunge alla mente, non può distrarmi».

Ma se non lo distraeva dai suoi pensieri, lo distraeva da quello che avveniva intorno a lui. Verdinois ne racconta parecchie. Una volta, a Malta, passeggiava con Diomede Marvasi, intrattenendosi di un gran freddo al piede sinistro che lo faceva zoppicare. Temeva fosse podagra e volevo narrarsene a cuno. «Domine — gli disse ridendo Marvasi — così di mattoni lo stivale che hai dimenticato». Era infatti uscito con uno stivale e una pantofola. Portava le due scarpe della medesima forma, perchè non avrebbe mai potuto indursi a distinguere il piede destro dal sinistro.

A Torino, ministro Cavour, si presentò al Re, il giovane dell'Onno, con la spada a dosso. Che sera, al caffè, si volse il soprabito e si mise a giocare a scacchi con un amico. Questi non ebbe il coraggio di osservargli che sotto al soprabito aveva dimenticato di infilare la giacca, vicchè ora si trovava in maniche di camicia. Dopo un paio egli averte un senso di freddo alle braccia. E allora l'amico gliene spiega la ragione. Egli emette il commento: *Oh, diavolo!* si rialza il soprabito e si rimette a giocare. Ma dalla tasca cade una lettera che l'amico raccoglie: è del 18 dicembre e si è a metà gennaio. Ed è ancora chiusa. Invitato a leggerla, rispondo che lo farà a casa ha aspettato tanto quella lettera, che potrà aspettare ancora.

Era un uomo d'un'adorabile semplicità: buono, alla mano, originale, primitivo, niente professore nè per gravità cattedratica nè per burbanza. Si dava a conoscere alla prima, facendosi leggere nell'anima come un libro aperto.

Morì il 29 dicembre 1883 a 66 anni, povero e crisdinamente. Lo facevano passare per ateo, ma sta il fatto che non volle mai far parte della Massoneria e Se amassi i simboli — diceva — sarei cattolico praticante». E da cattolico si spense, tra il compianto degli amici, dei discepoli, di quanti lo avevano avvicinato.

La sua salma fu portata a braccia da dodici discepoli e il funerale riuscì imponente per concorso di folla. Venne sepolto nel cimitero napoletano di Poggioreale, nella tomba ove riposa anche sua moglie, sul piazzale della Bianca Madee, tomba che reca in alto, in una nicchia, due busti.

Arturo Lancellotti

Il famoso dottor Hauser ha scritto un altro trattato

Un nuovo modo di vivere

Un volume di oltre 500 pagine in cui sono esposte le più importanti cure naturali per [illegible] salute - Per l'alimentazione occorrono cibi naturali cresciuti in terreno concimato biologicamente - Come i giapponesi hanno rinforzato le gambe - Prima del pranzo occorre rilassarsi - Importanza del camminare ogni [illegible] lungo

New York, lunedì sera.

E' uscito recentemente negli Stati Uniti (e simultaneamente nel Canada) *Treasury of Secrets* (Il tesoro dei segreti) del famoso nutrizionista igienista *Gaylor Hauser* ed è diventato in breve tempo un best-seller. *Hauser* che definisce questo suo nuovo libro «un passaporto per un nuovo modo di vivere» ha [illegible] modo, soprattutto mediante i suoi viaggi in tutto il mondo e contatti con autorità nel campo medico, biologico, chimico di raccogliere un vasto ed [illegible] repertorio di consigli, di suggerimenti, di formule e di ricette che si riferiscono alla salute, alla dieta, al problema dell'aumento di peso, al sistema per rimanere giovani, alle cure di bellezza, ecc. E' perciò il caso di dare scorsa al volume (di 553 pagine) che è una specie di «bibbia della salute», ispirata prevalentemente alla [illegible] delle cure naturali.

Hauser iniziò un triste ricordo personale. [illegible] anni fa un ragazzo che in un ospedale di Chicago subito inutilmente diverse operazioni (era tubercolotico) fu mandato a morire serenamente sulle montagne della Svizzera. Lì un amico di famiglia, un missionario, gli consigliò di cibarsi con alimenti viventi. «Soltanto i cibi viventi — gli disse — fanno vivere un corpo». Mangia vegetali freschi, specialmente ortaggi verdi e gialli, saturi di elementi terrestri; e limoni, arance, altri frutti ricchi di zolfo e di vitali». Il ragazzo seguì il consiglio dei vecchio amico, il quale non sapeva niente di proteine, di vitamine, di sali minerali che furono scoperti dopo ed il miracolo avvenne. Guarì. *Hauser* (il ragazzo non era che lui) pensò per la prima volta che possano fare i cibi freschi e genuini. Adesso egli è profondamente convinto che una buona alimentazione può controllare o ritardare le malattie e ridurre l'umana sofferenza.

Avete mai sentito parlare degli *Hunzas*? Sono un popolo di [illegible] anime che risiedono in una minuscola regione del Pakistan. Il loro cibo [illegible] in vegetali freschi, *frutta, latte di capra e latticini, grano integrale. Il dott. Mc Carrison, Londra, che visse con loro dice: «Non [illegible] malattie. Le donne sono piccole e belle; gli uomini alti e robusti. Il solo lavoro che possa fare un medico è curare le loro fratture [illegible] altri accidenti».*

Attualmente nutrizionisti e scienziati ammettono che noi abbiamo bisogno di maggiore quantità di alimenti integrali, di cibi naturali, preferibilmente bruciati su fertile suolo e concimato biologicamente. Tali cibi già prodotti su larga scala negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania ed in Italiano. Anche in Francia esistono negozi dove si vendono alimenti naturali, i quali costituiscono [illegible] preziosi tonici per il sistema nervoso.

Ma per star bene non è soltanto necessario alimentarsi secondo una dieta ben bilanciata; ma occorre masticare bene e non sedersi a tavola se si è turbati o molto stanchi. Un nutrizionista sostiene che Hauser considera uno dei suoi migliori consigli, dicevo: «Masticare deve essere un piacere». Prima del pranzo è consigliabile rilassarsi per quindici minuti facendo il body stank (in cui il corpo giace disteso su una tavola inclinata, con la testa più bassa dei piedi). In questa posizione il cervello riposa e si rischiara. A tale proposito il dott. Donald Laird, della Colgate University afferma che funzioni cerebrali migliorano del 14%. Il body stank è anche indicato per il sollevamento dello stomaco (lo stomach lift) che rinforza la fascia addominale e forma un vero busto muscolare che manterrà a posto i centri vitali del corpo, evitando così la pancia, le spalle spioventi, le rughe ed i cedimenti. Si potrà fare lo stomach lift anche camminando a passi lunghi, mantenendo lo stomaco piatto ed il ventre rientrato.

Il camminare a piedi [illegible] è un sempre più trascurando, come le gambe ci fossero state date soltanto per riempirle con i pantaloni) può — non solo secondo Hauser — costituire egualmente qualsiasi sport. E' una dei sistemi migliori per mantenere i muscoli in efficienza e vivere a lungo. Ma occorre camminare ogni giorno, in qualsiasi posto, con qualsiasi tempo.

Ci sono degli appassionati del cammino a piedi anche fra le persone celebri. Greta Garbo per ogni percorso il colline ed i dintorni di Hollywood. Marlene Dietrich, famosa per le sue gambe stupende, anche quando si trova a New York (ed fa delle lunghe passeggiate nel [illegible] salutari in compagnia dei nipoti. Durante un soggiorno a Parigi Hauser ebbe un'intervista pubblicità giornalistica e tanta gente desiderò di vederlo e consultarlo. Ad un certo momento egli lasciò il suo studio al n. 4 di Faubourg Saint Honoré e della appuntamento a Bois Boulogne, dove la gente lo raggiungeva e passeggiava con lui. In quell'occasione il sarto Maurice Chevalier non [illegible] bisogno. Pessera intristo al cammino a piedi, ed insieme fecero delle lunghe passeggiate sui Champs Elysées ci parea.

s. g.

Questa notte a Portogruaro

Quaranta bovini morti nel rogo d'una cascina

Danni per cinquanta milioni

Venezia, lunedì sera.

Un furioso incendio ha distrutto un grande fabbricato rurale in località Villa di Portogruaro.

Nel rustico, di proprietà di Marcellino Gasparotto di Mason Vicentino, erano una ottantina di bovini di razza pregiata olandese e bruno-alpina, oltre ad un grande deposito di foraggio e a [illegible] attrezzi e macchine agricole.

Le fiamme, sviluppatesi durante la notte, probabilmente per autocombustione, si sono rapidamente estese nel fienile provocando il crollo del tetto. Svegliati di soprassalto, i due coloni alloggiati nello stabile, Evaristo Faggiani e Valentino Bianchin, hanno dato l'allarme prodigandosi, con l'aiuto dei contadini dei vicini casolari, nel tentativo di mettere in salvo il bestiame e gli attrezzi più costosi.

Poco dopo sono giunti i vigili del fuoco di Portogruaro, quelli di San Donà di Piave e di Mestre i quali hanno circoscritto le fiamme, che intanto si estendevano ad un vicino casseggiato.

Nell'incendio, che ha praticamente distrutto il caseggiato provocando il parziale crollo anche di alcuni muri perimetrali, sono morti una quarantina di capi di bestiame la parte schiacciati sotto i calcinacci e in parte soffocati. Sono andati inoltre perduti circa 1500 quintali di foraggio imballato e numerosa macchina agricola. I danni, da un primo sommario bilancio, ammontano a una cinquantina di milioni di lire.

Un bambino folgorato dalla corrente a Palermo

Palermo, lunedì sera.

Un bambino di quindici mesi, Francesco Di Forte, è rimasto folgorato dalla corrente elettrica. Il fatto è avvenuto in una casa di via San Polo. Il piccolo era stato portato dalla madre, nell'abitazione della nonna, perchè questa lo custodisse per qualche ora. Ad un certo momento il piccino, avvicinatosi ad una presa di corrente, vi ha introdotto un dito rimanendo folgorato.

Moda e auto al concorso ippico di Toscolano Maderno

A conclusione del 2° Concorso Ippico Nazionale «Riviera del Garda» ha avuto luogo ieri a Toscolano Maderno l'ormai tradizionale «Incontro dell'automobile con la Moda». Dodici modelli della gamma Fiat, tra cui quattro 850, sono sfilati in una cornice di suggestiva bellezza. Accompagnavano le vetture graziose indossatrici che hanno presentato applaudite le creazioni della Moda torinese

Il mezzo migliore per conservare la fedeltà del consorte

Quali libertà la moglie può concedere al marito?

Occorre che il matrimonio si basi sulla fiducia e la confidenza reciproca - A volte gli uomini devono poter gustare il piacere della solitudine - Non bisogna privare il coniuge di tutto ciò che [illegible] quando era celibe

La donna si pongono una domanda, sempre la stessa [illegible]: «Qual è il mezzo migliore per conservare la fedeltà del marito? Bisogna limitargli la libertà, controllarlo da presso, oppure lasciargli la briglia sul collo?» La risposta a questo quesito è una sola: per far sì che il marito trovi l'atmosfera domestica gradevole e gradita, bisogna ch'egli non si senta schiavo nè prigioniero. E' necessario ch'egli abbia la sensazione di essere padrone di sè, di non aver dato l'addio per sempre ad un mondo amato: il mondo della sua giovinezza. Ed è proprio a questo punto che incominciano le difficoltà.

Come si [illegible] regolare perchè questa libertà sia [illegible] senza ch'essa giunga a pregiudicare l'unione di una coppia? In genere le consuetudini dei «ménages» moderni non sembrano propizie ai sentimenti duraturi. Il marito esce quando e con chi vuole, la moglie [illegible] lo. Gli sposi non si incontrano che a tavola e al momento di coricarsi. In questa atmosfera una famiglia non può che disgregarsi. Non ci si sposa per vivere ognuno per proprio conto, ma è allontanarsi che ci si [illegible] prigionieri del vincolo, del legame matrimoniale. D'altronde l'esperienza [illegible] che nessun accorgimento astuto o autoritario impedirà mai ad un uomo (che abbia il desiderio di farlo), di tradire la propria moglie.

Accordare dunque il proprio marito [illegible] ragionevole libertà significa fare in modo ch'egli soprattutto non senta il desiderio di mutar compagnia.

Quali libertà bisogna accordare all'uomo che si ama? Quali altre bisogna rifiutargli? Incominceremo col parlare di quello che una donna degna non può permettere: essa non deve accettare che il marito, con il suo contegno, la diminuisca agli occhi del mondo. Esistono uomini [illegible] recitare, in pubblico, la parte del donGiovanni: essi fingono sfacciatamente, anche in presenza della moglie. Nella maggior parte dei casi con infantile spavalderia affermano che si tratta unicamente di un gioco senza importanza. Ebbene no. Un simile rispetto è dovuto dall'uomo alla donna che porta il suo nome. un minimo di buon gusto dovrebbe impedire ad un marito di agire con tanta leggerezza. Per guarire questi impenitenti, non c'è che un mezzo: imitarli volutamente; ed agli immancabili rimproveri rispondere con semplice naturalezza: «Ma mio caro, è una cosa senza importanza, è un gioco innocente e ingenuo... come il tuo!». In genere il marito comprende la lezione, e cambierà.

Per contro [illegible] mille piccole libertà che una donna può farsi devoti accordare all'uomo che ama ne desidera che il suo «ménage» poggi su basi solide di fiducia e di confidenza reciproca. Si parla di tutti quei piccoli nulla che permettono ad un uomo di conservare la propria personalità, quell'insieme di qualità e di difetti che fa [illegible] hanno fatto amare [illegible] quale compagno della vostra vita. Avete sempre ammirato, ad esempio, la generosità di vostro marito, la fedeltà nell'amicizia, la fedeltà a quegli amici che ricercano non solo la sua compagnia, ma i suoi consigli. Ebbene, non opponetevi a che egli pensi materialmente in aiuto di qualche compagno d'infanzia o di lavoro, anche [illegible] il suo [illegible] dovesse costarvi qualche rinuncia. Non fategli il broncio se egli un giorno, [illegible], vi dice: «Pietro [illegible] parlarmi perchè ha dei fastidi. Questa sera pranzeremo fuori [illegible] insieme...»; non imponetegli la vostra [illegible]. L'amicizia è un sentimento importante nella vita di un uomo, importante quasi quanto l'amore. Lasciategli [illegible] libertà di incontrare, di quando in quando, i suoi amici, da solo a solo, senza di voi.

Concedetegli anche, se lo desidera, il piacere della solitudine. Quante donne riescono a comprendere, per esempio, che il marito, la sera, dopo una giornata di duro lavoro, desideri chiudersi immediatamente in un profondo silenzio, e che sopala qualche secolo se la moglie lo intrattiene con futili discorsi? Quante donne si rendono conto della loro inopportunità quando il marito, [illegible] ascoltato distrattamente i soliti soliloqui pettegolassi, si alza per andare a fumare in istrada, una sigaretta? Troppe mogli hanno tendenza ad immaginare il peggio: di lì i rimproveri, le minacce, le lacrime.

La lista delle libertà da accordare ad un [illegible] varia da caso a caso, a seconda del suo carattere, del suo mestiere. Ma esiste una regola da seguire. Con il pretesto che il coniuge non private il coniuge di tutto [illegible] amava quando era celibe: leggere il giornale a letto, bighellonare la domenica mattina in casa, discutere di politica con gli amici, assistere ad una partita di calcio. E soprattutto non fategli la sensazione che tutto ciò ch'egli ha libero sono dovuto a voi. Ricordate che quanto più è [illegible], intelligente e generoso, tanto più un uomo [illegible] in sè materiali, di [illegible], di curiosità e di preoccupazioni. Non cercate con assurda fatuità, di distruggergli quel suo mondo interiore ed esigente, che dovrebbe cui essere uno dei vostri vanti di moglie felice.

c. l.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni grafologiche: Luna in Sagittario, quadrato a Plutone, Mercurio in congiunzione a Venere. Calma e concordia in tutti i settori della vostra attività. Nervosismo per l'altezza di [illegible] lettura. Possibilità di trovare aiuti economici. Tipi: *Sagittario, Ariete e Leone.*

Sagittario - *Lavoro:* se terrete al largo la gente inutile avrete dimostrato di saper vivere; le spese siano ridotte al minimo, dovendo compiere più tardi quello che vi è utile. *Vita affettiva:* una persona lontana si farà rincontrare; riavvicinatela e ritroverete il fuoco amoroso, se non volete perderla; *Salute:* la distensione muscolare se fatta ad arte vi ricaricherà di nuova forza.

Ariete - *Lavoro:* potrete dimostrare la vostra capacità e far valere i vostri diritti; facilmente una donna vi sarà utile per evitare uno sbaglio. *Vita affettiva:* riordinate la vostra corrispondenza e scoprirete qualcosa in sospeso; appuntamento soddisfacente. *Salute:* i nervi saranno sovreccitati; avete bisogno di riposo e leggeri massaggi generali.

Leone - *Lavoro:* siate vigili per non commettere i soliti sbagli e per non subirne le solite conseguenze. *Vita affettiva:* trovate di pessimo gusto per ravvivare l'amore; *Salute:* [illegible] nostalgia e ricordi. *Salute:* raccomandi; malesseri che scompaiono presto.

Previsioni collettive per i nati dal [illegible]: felici ispirazioni e contrasto affettivo in vista; dovrete guidare la giornata con particolare cautela. Gemelli: amici e collaboratori vi daranno soddisfazioni e gratificazioni allo stesso tempo; tutte le discussioni finiranno con accordi completi e reciproci. Cancro: nuvolone insidie vi accerchieranno e non tutte potranno essere neutralizzate dalla vostra perspicacia; abile manovra che servirà a confondere un nemico. Vergine: se vi dimostrate irritati e impazienti, dovrete anche portare argomenti persuasivi, per non apparire una persona irragionevole. Bilancia: saranno necessari strappi alla regola. Se volete proseguire sul cammino che vi siete imposto, scarpinate: rivincita rapida e lusinghiera negli affetti e nel lavoro; salute malferma. Capricorno: ogni indulgenza non è che un buco nell'acqua; mantenetevi vigili nelle questioni sentimentali. Acquario: persone ingiuste vi daranno fastidio e sarà bene agire con questa con il pugno di ferro. Volontà e saggezza siano il vostro vessillo. Fasci: la via del successo non mancheranno di spalancarvi le porte della sicurezza economica.

S. Falandisen

met 64
1° salone europeo della metallurgia
Torino

CONDIZIONATORI CAVICCHIOLI

51.91.77
51.15.05
52.74.57
52.12.85

Da Vagnino c'è servizio ordini telefonici con personale specializzato
Risparmio di tempo
Consegna nelle [illegible]
in Torino e tutto il Piemonte

Il duca di Windsor compie 70 anni

Il pubblico inglese reclama il suo ritorno in patria

■ ritiene imminente una riconciliazione tra l'ex re che abbandonò il trono per ■ la regina Elisabetta - Scrive un giornale: «La ■ chia si è macchiata ■ un grave torto verso quest'uomo; ■ di ripararlo»

Londra, lunedì mattina.

E' in ■ una riconciliazione tra il duca di Windsor e i reali d'Inghilterra? Pare ■ ■, almeno a giudicare dal tono ■ numerosi articoli pubblicati ieri ■ oggi ■ giornali.

Il duca di Windsor compie domani settant'anni, quasi un trentennio è passato ■ quando egli ■ l'amore e l'esilio e abdicò in favore del fratello contro il parere della Corte. L'opinione pubblica reclama ora il ■ ritorno in patria ■■ ■ consorte e gli rivendica il diritto di prender parte agli affari di Stato, sia pure subordinatamente alla regina, sua nipote.

La protesta è unanime, non ■ degli articoli infatti considera accettabile una diversa soluzione ■ problema. Il duca di Windsor, si dice, ha sofferto abbastanza. Dopo tanto tempo, due guerre mondiali, col matrimonio intervenuto nell'istituto monarchico, è assurdo non cercare di sanare la frattura che esiste tra lui e la sua famiglia. Elisabetta viene esortata a prendere una decisione coraggiosa subito e da sola.

«Il posto del duca è nella sua patria — scrivono i giornali — quale membro accasato della Corona, ■■ ■ dignità e la responsabilità che gli spettano».

Il perdono della regina, se tale può essere definito, non avrebbe bisogno di essere ricamizzato: dovrebbe concretarsi domani in un invito al duca di Windsor a ritornare alla sua famiglia. L'attesa, in seguito a queste voci, si è fatta elettrizzante. C'è chi crede fermamente che l'ex re arriverà domani sera all'aeroporto con ■ consorte: a addirittura chi crede ■■ il duca di Edimburgo ■ recherà ■ persona a dargli il benvenuto. E' più probabile che il duca di Windsor celebri il suo compleanno nel sud della Francia e venga in Inghilterra più tardi: ad il perdono si concreterà, si concreterà per gradi e sarà circondato dalla massima segretezza.

La storia del duca di Windsor, già re Edoardo VII, è nota. Succeduto al padre, dovette la rinunciare ■ trono dopo meno di un anno a causa della sua relazione con una ricca divorziata americana, la signora Wally Simpson. La rinuncia gli fu praticamente imposta dall'allora primo ministro Baldwyn e provocò polemiche interminabili. Edoardo VII ritenne che fosse suo dovere lasciare il posto al fratello, poi Giorgio VI, padre di Elisabetta. Si sposò ed abbandonò l'Inghilterra. D'allora è periodicamente tornato in patria, ma i rapporti con la sua famiglia sono rimasti freddissimi. Alla riappacificazione non si frappone alcun impedimento costituzionale. Il duca di Windsor ha sempre insistito però che il titolo di ■■■ che gli competeva fosse ■■■esso anche alla moglie. Questo gli è finora stato ■■■to. L'ex re sembra però non voler transigere. I giornali scrivono che Elisabetta è disposta a cedere.

«La monarchia si è macchiata di un grave torto verso quest'uomo, è ora di ripararlo».

i. m.

Ultimatum al governo

I farmacisti minacciano una ■■■ di agitazioni

Roma, lunedì sera.

Le modifiche da apportare in sede legislativa alla legge sulle farmacie sono state ■■■ minate dal consiglio nazionale della federazione degli Ordini dei farmacisti italiani riu■■■ ieri a Roma.

In un comunicato diramato al termine delle discussioni, i farmacisti hanno ■■■ sato che sarà presto indetto a Roma un grande congresso nazionale. Verrà intanto proclamata una serie di agitazioni che potranno considerarsi con scioperi, sospensioni ■■■ credito mutualistico e con tutte le misure ■■■■■ alla tutela degli interessi della professione.

Il governo è stato invitato a dare garanzie che cautelino ■ esigenze dei farmacisti. «Soltanto dopo impegni precisi — conclude il comunicato — il comitato centrale della federazione degli Ordini dei farmacisti sospenderà le agitazioni».

Il baciamano di Constantine

Eddie Constantino saluta la ballerina Carla Marlier che al suo fianco gira a Parigi a «Questa donne che fecero il naso dappertutto» (Tel. a «Stampa Sera»)

Grosso colpo dei ladri a Saint-Tropez

Rubati a un industriale sessanta milioni di gioielli

Anche ■■ notaio è vittima dei ■■ dri - Una elegante coppia lo assale nel ■■■ ■■■■ e gli svuota ■■ cassaforte

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

La stagione di Saint Tropez è incominciata: non soltanto quella balneare, ma soprattutto quella dei ladri.

Il primo «colpo» della stagione è discreto: gioielli ■■■ sessanta milioni di lire rubati a un industriale francese residente in Belgio. Ad esso ■■ aggiunto un secondo «colpo» di minore importanza, cinque milioni di lire ai danni di un notaio, ma in banconote.

L'industriale, Pierre Frotiar, si trova in ■■■■ con la famiglia a Saint Tropez nella villa d'un armatore a sette chilometri dal porto. Venerdì sera egli uscì con la moglie, Andrenina, lasciando in casa la suocera, la balia, un figlio ■ otto anni, tre domestici e due guardiani che dormono in una casetta all'ingresso del parco.

La serata dell'industriale e della consorte fu allegra. Ma quando tornarono a casa, verso le tre di notte, trovarono l'uscio della ■■■ cameretta spalancato e, per terra, quattro valige aperte con il contenuto in disordine.

La suocera, i domestici, i guardiani, immediatamente svegliati, dichiararono di non aver udito alcun rumore sospetto, e gli ispettori di polizia, giunti pochi minuti dopo una telefonata al commissariato, incominciarono le indagini, ma non hanno scoperto nessuna impronta. I ladri hanno agito con molta ■■■. E' certo tuttavia che erano stati informati dell'assenza dell'industriale e che sapevano dove si trovavano i gioielli. Dopo essere entrati nella villa sono andati direttamente alla camera dell'industriale; trascurando i pezzi d'argenteria, alcuni ■■ quali di grande valore, che erano nelle varie stanze.

L'altra vittima dei ladri a Saint Tropez è il notaio Maurice Malafosse. Sua moglie aveva accettato per lui, venerdì, un appuntamento chiesto da due clienti i quali dicevano di voler comperare una villa. Questi arrivarono dopo le otto di sera e il notaio li fece entrare nel suo studio senza la minima diffidenza: era una coppia elegante composta da una bella donna bionda e da un uomo di una trentina d'anni, che parlava con l'accento belga. Dopo essersi scusati dell'ora tardiva, l'uomo puntò improvvisamente una rivoltella sul petto del notaio mentre la donna bionda, che aveva nascosto un bastone sotto un giaccone, gli dava un violentissimo colpo al capo dicendo: «Vogliamo la chiave della cassaforte». Il notaio rifiutò ma fu malmenato e alla fine dovette cedere. Nella cassaforte i ladri trovarono 34.000 franchi in banconote, li presero e si diedero alla fuga.

Il notaio, sebbene fosse ferito, li inseguì mentre i malfattori che fuggivano urlavano alla gente: «E' un pazzo, mettetevi in salvo». I passanti ostacolarono poi alcuni di loro al momento di notaio nell'inseguimento, senza riuscire tuttavia a raggiungere i fuggiaschi, che scomparvero nella loro automobile.

Loris Mannucci

Le ■■■■ sono molto migliorate

Lunedì Umberto lascerà la clinica

Si fermerà ■■■ qualche settimana ■■■ capitale inglese e vivrà all'albero Savoy - Maria José resterà ■■■ lui per ■■■ la convalescenza

Londra, lunedì sera.

Umberto di Savoia lascerà probabilmente il prossimo lunedì la London Clinic, dove era stato ricoverato il scorso aprile e dove si era sottoposto a un'operazione chirurgica all'addome. L'ex sovrano non può ancora considerarsi completamente risistemato, ma le sue condizioni ■■■■ notevolmente migliorate e i dottori ritengono che non corra più pericolo di ricadere soltanto, per una decisione definitiva, il ritorno del suo medico personale, il prof. Oliviero, che in questo momento è in Portogallo. Umberto trascorrerà ancora qualche ■■■■ Londra, dopo che sarà dimesso, all'albergo Savoy, per restare a portata di mano dei dottori. Dovrebbe assistere comunque alla fine di luglio, forse il 23, al matrimonio fra il nipote duca d'Aosta e la figlia del conte di Parigi a Cascais. Maria José rimarrà al suo fianco durante tutta la convalescenza.

Le notizie qui ufficiosamente esposte sono state fornite dal segretario personale di Umberto, il conte Oliviero, che ha fatto da ■■■ portavoce durante la sua degenza in clinica. Non appena sarà sistemato all'albero Savoy, Umberto riceverà le figlie e alcuni altri famigliari. Si riparla d'un consiglio di famiglia per risolvere la questione della successione. Pare che Umberto sia meno propenso ■ qualche settimana ja a favore Vittorio Emanuele di tutti i suoi diritti e a trasmetterli al duca d'Aosta.

Il suo atteggiamento è mutato dopo i recenti colloqui con Maria José, lo stesso Vittorio Emanuele e la duchessa d'Aosta, che era venuta appositamente a Londra. La notizia che egli avrebbe accettato l'idea del matrimonio del figlio con Marina Doria non è stata confermata.

Accusato ■ oltraggio

a un collega che non sciopererà

Alessandria, ■■■■ sera.

(p. c.) Nel maggio scorso, alla Procura della Repubblica di Alessandria perveniva una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale a carico del capotreno di prima classe Giancarlo Tesiera, ■ anni, e Luigi Girardi, 31 anni, qui residenti. Entrambi, ■ termine dello sciopero ferroviario del precedente 6 maggio, avevano affrontato il collega Nando Arobba, 55 anni, anch'egli alessandrino, ingiuriandolo perché non aveva egli aderito all'agitazione sindacale. Secondo lo Arobba, i due compagni di lavoro lo avevano minacciato anche di morte.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Parola ha condotto la relativa istruttoria col rito sommario, concludendola col rinvio a giudizio dei Girardi per oltraggio, mentre per il Tesiera, ritenuto responsabile di minaccie, il magistrato ha sentenziato non doversi procedere per rinuncia al diritto ■ querela.

VICINO A PALMA DI MAIORCA

Un aereo scende in mare salvati da pescatori i passeggeri

Una sola vittima: una signora inglese caduta in mare mentre cercava di saltare in una barca - Appena i naufraghi ■■■ stati posti in salvo l'apparecchio si è inabissato

Nostro servizio particolare

Palma di Maiorca, lun. sera.

Il pronto intervento di alcune barche di pescatori spagnoli ha salvato ■■■ al-l'Alba che una trentina di ■■■ a bordo di ■■ bimotore perissero miseramente in mare.

Il bimotore, un DC-3, era decollato dall'aeroporto ■ Palma, nella Maiorca delle Isole Baleari ed era diretto alla vicina ■■■ di Ibiza, per un volo di meno di un'ora. Anche Ibiza fa ■■■ to delle Baleari, ed è un apprezzato luogo di villeggiatura.

L'aereo, appartenente ■■■ Società Spagnola Taxen, era stato affittato per il trasferimento fra ■ due isole da un gruppo di 24 inglesi in ■■■■ en. Forse di così si trattenevano a Ibiza per una parmanenza ■ qualche giorno.

Poco dopo il decollo e dopo essersi inoltrato sul mare, lasciandosi alle spalle Palma di Maiorca, il pilota del DC-3 ha comunicato via radio alla ■■■ di controllo ■ avere in avaria un dei due motori. A Palma non c'è stato tempo ■ organizzare i soccorsi. Il pilota si è ■■■ tato a comunicare che avrebbe ■■ tentato l'ammaraggio.

La manovra è riuscita perfettamente: il DC-3 ■■ toccato il mare senza sfasciarsi ad appena 500 metri dalla riva. La fortuna dei 24 passeggeri e del ■■ uomini di equipaggio è stata che in quel momento erano di iarga ■ barche di una flottiglia da pesca. Senza la presenza dei pescatori essi sarebbero annegati miseramente. Ciò è stato invece soltanto una vittima, una donna.

Si può lasciar la parola, per descrivere l'operazione di salvataggio ad uno dei pescatori spagnoli che ha riportato a riva un gruppetto di naufraghi.

«Un segnale alle voce — ha raccontato il pescatore — ha richiamato la mia attenzione su quanto stava accadendo: lo stesso avevo avvertito un rombo sordo nel cielo, ma non mi era curato di volgere lo sguardo da quella parte, occupato com'ero a sbrogliare le reti. Quando da una barca vicina è stata richiamata la mia attenzione, ho visto nella luce fredda dell'alba un bimotore che volava pesantemente a fior dell'acqua. Ho immaginato subito che si trattava di un ammaraggio forzato. L'aereo non presentava le caratteristiche di un idroplano. Dal fiato sospeso ho visto l'apparecchio abbassarsi ulteriormente e toccare l'acqua. In quel momento si è levato dal mare un enorme ■■■ laggio di schiuma che lo ha quasi nascosto alla vista. Ho volto lo sguardo verso i compagni e li ho visti ritti nelle barche che seguivano attentamente la scena. Quando ■■ ho guardato di nuovo verso l'apparecchio l'ho visto ormai fermo sul mare, appoggiato sulle onde sollevate dall'ammaraggio che desolava verticalmente. Poco dopo anche la mia barca si è messa a ballare sotto l'ondata in arrivo.

«Noi tutti ci siamo subito ■■■ conto che i viaggiatori ■■■■ in pericolo di annegare. Abbiamo mollato le reti e ci siamo messi a remare ■■■ tutta l'energia verso l'apparecchio.

«Siamo giunti sottovento in un baleno. Già dagli sportelli ■■■ ■■■■ la prima persona e si è creata una salevole confusione.

«Abbiamo subito accolto nelle barche i naufraghi, a gruppetti. E' bastato fra noi qualche cenno per stabilire il da farsi. Quelli che avevano già oltrepassato un certo numero di persone si sarebbero allontanati rapidamente. L'aereo correva con tutta evidenza il rischio di affondare di lì a poco. Le barche si sono alternate sotto bordo caricando quasi tutti. Abbiamo accolto un tanfo: uno dei passeggeri ■■■ caduto in ■■■ qua. Non abbiamo avuto la possibilità di ripescarlo, sebbene alcuni di noi si siano prontamente tuffati.

«Credo che l'intera ■■■■■■ sia durata più di cinque minuti. L'ultima barca si era appena staccata dall'aereo dopo aver caricato i tre uomini dell'equipaggio, quando l'apparecchio si è impennato col muso ■■ già e in pochi secondi è scivolato a picco, creando un vortichetto che ha fatto ondeggiare le nostre barche».

Poco dopo il salvataggio sono giunti sul posto mezzi della marina militare ■■■ ■■■■■ i quali, dopo qualche ora di immersione, hanno recuperato il cadavere di una donna. Si tratta di una inglese di 34 anni, certa Margaret Sanders. L'altra passeggera dell'aereo, ha detto che ■ vittima ■ recava ■■ suo compagno a trascorrere quindici ■■■■ di ■■■ sanno all'isola di Ibiza.

Juan Gomez

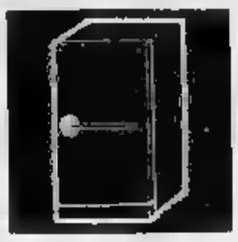
Quasi tutti i naufraghi stanno bene — qualcuno ha riportato contusioni leggere. Dell'equipaggio si è ferito solo il pilota, alle braccia e alle gambe, ■ è stato inviato all'ospedale militare di ■■■ ■ Maiorca.

Loris Mannucci

Migliaia di romani hanno invaso il Lido di Ostia

Il Lido di Ostia letteralmente invaso dai bagnanti nella giornata domenicale che ha ■■■■■ l'esodo in ■■■ ■ dei romani (Telefoto)

Realizzerete i vostri sogni con tutta tranquillità



FRIGORIFERI

	A RATE: Alla consegna	A RATE: Al mese
INDESIT LUSSO lt. 155 . . .	L. 5.700	L. 3.000
IGNIS BABY II TAVOLO lt. 130	L. 3.500	L. 3.000
REX LUSSO lt. 190	L. ■■■	L. 4.000
FIAT lt. 210	L. 6.000	L. 5.000

3R — TUTTO PER LA CASA — RATE FINO A 2 ANNI — VIA DIGIONE 38

LE LENTI CORNEALI

CHIARIFICAZIONI DEFINITIVE

Abbiamo seguito la polemica sulle lenti a contatto fatta sorgere in America dal Dr. Stone e di cui dà cenno nell'articolo del «LIFE» ■■ cui ■ tagliavano i timori circa l'uso delle lenti corneali, siamo in possesso di altri articoli usciti sul «NEW YORK HERALD TRIBUNE» e sul «NEW YORK TIMES» che non solo confermano l'infondatezza di tali paure ma rivelano l'esistenza di interessi particolari.

Per ragioni di spazio, non ci è possibile riprodurre questi articoli, ■■ li teniamo a disposizione delle persone interessate.

Comunque le cose principali note da questa polemica sono che le lenti corneali devono essere applicate esclusivamente da tecnici molto esperti, devono essere adattate solo a persone totalmente libere da preconcetti e quindi di intelligenza aperta e che il paziente deve poi ■■■ le massime cure igieniche.

Riguardo alla scelta dell'applicatore naturalmente nessuno può presumere di sapere chi è il migliore e noi non possiamo dire di esserlo perché la cosa ■■■ bo aperta parvenza pubblicitaria.

Consigliamo pertanto chi voglia fare tali applicazioni di non interpellare solo una Ditta, ma di recarsi da due o tre Ditte diverse a provare ■ lenti ■■■■ anche tra o quattro volte dato che la prova sono gratuite.

Da queste prove ■ ■■■■ente potrà facilmente giudicare e servirsi da chi gli dà più affidamento.

Ricordiamo inoltre che ora disponiamo in esclusiva di un tipo di lente corneale speciale «SPIRO-VENT» che è la più igienica per l'occhio, perché lascia più di tutte le altre la possibilità di ossigenazione alla cornea per via della sua azione a spirale rientrante brevettata.

Il reale beneficio e la reale superiorità delle «SPIRO-VENT» è convalidata dal fatto che chi vuole cambiare le lenti normali già in uso, deve rimanere qualche giorno senza portare alcuna lente a contatto, perché la cornea ritorni alla curvatura iniziale dalla quale non si muoverà più portando le «SPIRO-VENT».

ISTITUTO OTTICO FULGENZI
Via Lagrange 4 — TORINO

NOVITA' FILATELICHE DALL'AUSTRIA

Antiche diligenze e moderne corriere per i francobolli del «Congresso postale»

Nelle vignette degli otto valori U.P.U. emessi l'8 giugno sono inoltre riprodotti «messaggeri di posta» ■■ Settecento e «postini a cavallo» dell'ultimo Ottocento In programma per il prossimo luglio un'altra serie di otto francobolli, che ■■■ ■■■■ per propagandare l'Esposizione Internazionale di Filatelia, del ■■■

Roma, lunedì sera.

Anche se non è mancata qualche critica per i colori «un po' troppo delicati» (tanto delicati da apparire come sbiaditi), i sei francobolli austriaci della serie «Fiori 1954», emessi lo aprile in occasione della grande Mostra internazionale di Ortofloricultura di Vienna, sono andati esauriti ■■ la quasi totalità della tiratura, fin dai primi giorni di vendita, e si trovano attualmente già con una certa difficoltà.

Circa 300.000, fra busta e cartoline, sono state annullate con il timbro speciale del «primo giorno di emissione» presso l'ufficio postale ■ funzione nella sede della Mostra, dove si poteva anche ammirare una vasta rassegna di francobolli a soggetto botanico. Bellissimo lo cartoline *maximum*, ■■ ■■tivi lapirati ai diversi valori della serie, disegnati da noti artisti. E bellissimi i foulards floro-filatelici, stampati in vivide tinte ■ una grande industria tessile per la gioia delle numerosissime collezioniste, appassionate di francobolli «dei fiori».

Due i valori speciali di maggio, il primo da 1,50 scellini, celebrativo della 11 Conferenza di Scienze parlamentare, raffigurante un'alta colonna Minerva che domina l'aula del-l'assemblea, ed il secondo, da 1,50 scellini, con un'antica statua di vetrata policroma con l'immagine della Maddalena, emesso per ricordare l'«Arte Romanica in Austria».

Dall'amor sacro all'amor profano, con la vigorità dei 3 scellini multicolore emesso il 3 giugno per la riapertura della Galleria *Secession*, in occasione ■■■ dell'importante «Mostra di Arte Moderna» di Vienna. Il francobollo inquadra infatti un dettaglio del famoso dipinto di Klimt «Il bacio», la quintessenza «di sogno» di grande suggestione.

Con ■■ francobollo ■ 1,50 scellini è stato poi commemorato il 350° anniversario del «Fratelli della Misericordia in Austria» (nella vignetta, inevitabilmente triste, un «Fratello» ■■■ conforta ■■■ malato).

Ispirati a quadri o ad antiche stampe con scene del servizio postale ■■ tempi i francobolli della serie ■■■■ l'8 giugno per il XV Congresso dell'Unione postale universale, organizzato in questi giorni a Vienna.

La serie, di otto valori, ha inizio con una parata di messaggeri a cavallo del Settecento, da ■■ dipinto del ■■ nato Bernardo Bellotto detto «Il Canaletto», prosegue con una diligenza ottocentesca, mostra una caratteristica «sala di posta», inquadra la figura di ■■ portalettere a cavallo che attraversa una landa desolata, ritorna sul «motivo» ■■■ vecchie diligenze e si conclude infine con lo scorcio di una moderna «vettura postale» e la scena dell'arrivo della corriera ■ un piccolo ■■■ di montagna.

Valori da 1 scellino e da 1,20, 1,50, 1,80, 2,30, 3, 4, e 6,40 scellini. In programma per luglio ancora una interessante serie di otto valori, propagandistica della WIPA 1965, la grandiosa Esposizione internazionale di Filatelia che si terrà a Vienna il prossimo anno.

I francobolli WIPA 1965 (ed è avvia in Austria una WIPA anche nel 1933) mostreranno otto diverse vedute della capitale austriaca, compiendo della dicitura *Wien lädt nur WIPA 1965* (Vienna vi invita alla WIPA 1965).

Tutte le vignette saranno vendute ■■■ sovrapprezzo a favore della Esposizione. Perché, in Austria, la Posta appoggiano e favoriscono la filatelia. Proprio come... ■■■ ■■ altri Paesi di nostra conoscenza.

Lina Palermo

Il bacio del coccodrillo

■■ i suoi 12 coccodrilli, «Koringa» costituisce uno dei numeri più interessanti al Circo Franz Althoff ■■ si esibisce a Francoforte (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un'altra dura udienza per l'ex segretario generale

Il PM rimprovera a Felice Ippolito l'appartenenza a società legate al Cnen

L'imputato dice: «Ho già risposto», e si rifiuta di parlare ancora dell'argomento - L'atmosfera in aula si fa nervosa - Un elenco di progettazioni che l'ente nucleare affidò alla ditta del padre di Ippolito solleva clamorosi incidenti, finché l'udienza viene sospesa - Ippolito esclama: «Sono sdegnato ■ questo modo di procedere»

(Segue dalla 1ª pagina)

fratore del presidente dott. Bemporad, l'imputato si decide a dare chiarimenti ■■ quesito del P. ■■:

Prof. Ippolito — Confermo di aver già lumeggiato la questione nel mio interrogatorio. Aggiungo che è ben chiaro a chiunque conosca i problemi economici e tecnici dell'industrializzazione cosiddetta reale: un libro in cui siano esposte e lumeggiate le linee di una politica ■■ dustriale, tratta di argomenti che sono il substrato della sviluppo industriale, che, come tutti sanno, ha quali infrastrutture fondamentali i problemi energetici. Tutti sanno pure che il problema dello sviluppo delle fonti ■■ nergia in Italia e in modo particolare nel Mezzogiorno è strettamente connesso al problema dell'energia per via nucleare.

Il P. M. mette ora il dito su uno dei punti più delicati degli addebiti ■■■ al prof. Ippolito: la catena delle società nelle quali egli ■■ personalmente interessato.

P. M. — Il prof. Ippolito, in società con il padre, con l'ing. Rampolla del Tindaro e con altre persone, costituì la società «Archimedea», il cui scopo consisteva nella progettazione e costruzione di opere di ingegneria. In un opuscolo pubblicitario ■■ cui si lumeggiavano le ba■■■■■ di questa ditta, si parlava di incarichi ricevuti per l'importo di venti miliardi. Non ritiene l'imputato che la sua qualità di segretario generale del Cnen fosse incompatibile con l'appartenenza all'Archimede?

Avv. Sabatini — L'imputato ha già risposto.

(In realtà, il prof. Ippolito, nel suo interrogatorio, ■ limitò a dire che il Cnen non aveva affidato nessun incarico all'Archimede).

P. M. — Allora possiamo verbalizzare che l'imputato ha detto...

Prof. Ippolito (intervenendo sorridente) — Io veramente non ho detto nulla.

Avv. Sabatini — ■■ domando del rappresentante della legge ■■■ fatto per creare un'atmosfera in vista di un obiettivo finale: questo procedimento è inammissi■■■.

P. M. — Ho il diritto di ottenere chiarimenti dall'imputato. Segnatamente desidero sapere anche qualcosa ■■ questo fatto: tra i consulenti dell'Archimede figurano alcuni dipendenti dal Cnen, tra cui l'ing. Forcella.

Prof. Ippolito — Ritengo che tutto ciò che si riferisce all'Archimede sia perfettamente lecito. Questa società si proponeva soltanto di compiere lavori all'estero. La lista dei consulenti aveva valore puramente indicativo, ■ considerazione ■ opere da effettuare appunto all'estero. Si trattava ■ consulenti indicati ma non pagati; rappresentavano un serbatoio di competenze; ■ quale si poteva attingere qualora ce ne fosse stata necessità.

Il prof. Ippolito aggiunge che quella lista di consulenti aveva una finalità ■ carattere generale: si voleva dimostrare come anche in campo nucleare i tecnici italiani ■■■■■ il prestigio che godono i tecnici degli altri settori per la loro competenza.

Pubblico Ministero — Nel 1958 venne fondata a Milano la ditta (scelgo ■■■ per iniziativa ■■ prof. Gaetano Ippolito, figlio prof. Felice e di altre persone. Nel 1958 la medesima società prese una sua filiazione a Roma, costituita sotto forma di società. L'imputato ritiene lecito il fatto che egli, segretario generale del Cnen, affidi lavori alla ditta di ■■ padre?

Prof. Ippolito — Non si tratta di lavori, ma ■■ progettazioni.

Pubblico ■■■■■ (consideriamo) — ■■■■ pareri incarichi.

Prof. Ippolito — Ho già risposto.

■■■■■ Ministero — Può specificare se il ■■■ abbia affidato alla società SDD gli incarichi ■■■■ in questo elenco...

Il Pubblico Ministero si accinge a dare lettura del documento, ma il prof. Ippolito interrompe dicendo:

Prof. Ippolito — Ho già risposto, spiegando che si tratta di incarichi modesti.

Pubblico Ministero — Quegli incarichi furono affidati personalmente?

Prof. Ippolito — No.

Avv. Sabatini (intervenendo con accento vivacemente polemico) — La domanda ora fatta dal P. M. sono l'o■■■■■■■ di un sistema inammissibile.

P. M. — La difesa può opporsi alla mia domanda; ma io, pur nella forma più cortese, insisto nel chiedere conferma del conferimento ricevuto dalla società SDD nei confronti dei seguenti tecnici.

■ Pubblico Ministero elenca ■■■ incarichi che si riferiscono ■■■ progettazione di opere tecniche e del trattamento delle acque radioattive a Frascati, alla Casaccia, e in altre località.

Avv. Sabatini — Mi oppongo nel modo più energico, i fatti ai quali si riferisce il Pubblico Ministero devono ancora essere messi in luce attraverso l'istruzione dibattimentale. Egli rivolge un cumulo di domande ■■ potranno essere contestate all'imputato nel corso del dibattimento, al momento più opportuno, quando i documenti cui egli accenna saranno stati letti e le circostanze ■■ questione saranno state chiarite dai testimoni.

Pub■■■ Ministero — Ove lo ho rivolto all'imputato una domanda riflettente un documento ufficiale che esiste negli atti. Ho il diritto di avere una risposta. Di questo documento egli ha potuto prendere notizia nel corso dell'istruttoria.

Prof. Ippolito — In quell'istruttoria mi furono anche imputati alcuni incarichi conferiti alla SDD negli anni 1956 e '57, quando ■ in seno al Comitato ricerche nucleari non ■■■■ nessun potere. Si tratta ■ incarichi conferiti dal professor Giordani.

Pubblico Ministero — Nel 1960 venne costituita la società «Archimede» ■ ■■■ ■ e ■■■ padre furono soci fondatori. In un opuscolo diffuso dall'«Archimede» questa vantava di aver compiuto, nel giro ■ un solo ■■■, ■■■■ di progettazioni per venti miliardi. Lei riteneva compatibile la sua carica ■ segretario generale del Cnen ■■■ la posizione di socio fondatore ■ ■■ società che si occupava di progettazioni e costruzioni di opere?

Avv. Sabatini (difesa Ippolito) — Noi ci opponiamo. Queste domande sono fatte per creare un'atmosfera.

Prof. Ippolito — Io ho ■■ risposto.

Pubblico Ministero — Lei è stato socio fondatore con suo padre ■■■ società «Sdd». Quale segretario generale del Cnen ■■ compatibile la sua carica con quella di socio fondatore della «Sdd»?

Prof. Ippolito — Ho già risposto.

Pubblico Ministero — Quale segretario ■■■rale del Cnen le ha dato occasione di affidare lavori alla studio «Sdd»?

Prof. Ippolito — Non lavori, ma progettazioni.

Pubblico Ministero — Va bene, va bene. Lei ha dato degli incarichi, diciamo così, alla S.D.D.?

Prof. Ippolito — ■■ già risposto.

Pubblico Ministero — Può specificare quali incarichi ha dato?

Prof. Ippolito — Ho già detto in altra occasione che erano incarichi così modesti che non arrivarono a me ■■ non per la firma.

Pubblico Ministero — Posso chiedere se questi incarichi siano quelli di un elenco che ora le leggo?

Prof. Ippolito — Il mestiere che mi leggo l'elenco, la ripeto è no.

Avv. Sabatini — ■■ la ripeto è già agli atti la domanda non ha scopo, è fine a se stessa.

L'atmosfera in aula è divenuta ■■■■■. I difensori continuano ad ogni domanda del Pubblico Ministero ■■ opporsi, osservando che le contestazioni non si riferiscono a fatti precisi ma sono generiche.

Pubblico Ministero — Vorrei chiedere se lei ricorda ■ avere affidato allo studio ■■■: 1) la progettazione della strada ■■ Frascati; ■■ la progettazione della rete di alimentazione idrica del circotrone e della rete idrica della Casaccia; 3) la progettazione della ■■■ di fognatura della Casaccia; 4) la progettazione della rete di drenaggio e della fognatura flaviale della Casaccia...

Avv. Sabatini (difesa Ippolito) — Non ■■ possono fare contestazioni in relazione a fatti che presuppongono deposizioni testimoniali che non sono state ancora compiute. Ci opponiamo a questa domanda e a ■■■■ quelle fatte con questo sistema.

Pubblico ministero — Io non faccio domande in relazione a materia non ancora acquisita a valutata, ma in relazione a documenti ufficiali che ■■■ agli atti del processo.

Presidente — Si faccia la domanda all'imputato.

Ippolito — L'elenco che lei, signor procuratore, ha letto è completo. Debbo precisare che esso ■ riferisce a progettazioni affidate all'epoca del Cnen. Alcuni di questi incarichi ■■■■■■ al 1958, quando io non avevo alcun potere di sorta.

Pubblico ministero — La SDD si è servita di istituti laboratori pubblici per 6 suoi studi? Vi erano state delle convenzioni?

Ippolito — Non ho elementi per rispondere.

Pubblico ministero — La imputato era a conoscenza che molti professionisti che lavoravano per ■ Cnen avevano incarichi nella «Archimede» e nella SDD?

Ippolito — Alcuni sì ■■■■■, altri no.

P. M. — Sono state affidate da lei commesse, i suoi incarichi...

Ippolito (scattando) — Io sono allergico al questo modo di procedere. Lei mi attribuisce di ■■■■ ufficio degli incarichi quando ■ decisioni relative ■■ sono state prese dalla commissione direttiva.

P. M. — Si tratta soltanto di un caso: quello che si riferisce ai lavori dell'Euratom. Ma per le altre decisioni della commissione direttiva non faccio.

*Ippolito — Contesto ■■ ■ ■■■■■ ■■■■■■■

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In margine alla rassegna di Saint-Vincent

Il Festival è finito cominciano le polemiche

Cantanti e pubblico insoddisfatti, i motivi scadenti - Dissensi sulla classifica

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, lunedì sera.

E' tornata ieri a St-Vincent un bel sole da Luglio, caldo, fresco, delizia dei palmeti. Secondo lingue maligne il cattivo tempo dei giorni scorsi con pioggia e vento fuori stagione e fuori ambiente, altro non era se non il malumore dell'aria nell'attesa in ressegna di 42 finali tra i quali bisognava sceglierne uno per l'estate, a condizione di non umiliare gli altri 41.

I maligni, si sa, auspicano sempre ma purtroppo la speranza era partita sopra un fondo diritto e si è trattato a cavallare un rondine: 12 canzoni, 24 cantanti, 12 direttori d'orchestra, 24 professori d'orchestra, un doppio quartetto vocale e 5 presentatori lanciammo primissime capolavori di prima categoria tanto più che come espressione finale di gaudio erano in programma fuochi artificiali. Invece sono arrivati missili di ordinaria amministrazione.

Qualche lingua maligna al superlativo ha visto poi per i fuochi artificiali crepitii sul serio, considerandoli un unico sproporzionato ai meriti della festa e si è spinta malgari fino alla crudeltà nei diritti di critica. Stato a sentire per esempio questa: la graziosa attrice studiosa che parla il nome francese di Jane Da Clere ma che può anche cambiarlo perchè a 23 anni conosce otto lingue, partecipa alla prove con un cagnolino in braccio, un graziosa Yorkshire, di quelle dai peli sugli occhi come la chiama d'una femmina civettuola. Il cane non nasconde la sua profonda malinconia, e più interessa un pensierista che lo accarezza confortandola con parole accorate. L'indomani, la signorina interviene alle prove senza il cagnolino. Dice il pessimista: «E' intervenuta la Società Protettrice degli animali?».

Eccezionali, ripetiamo. Le 12 canzoni vanno inquadrate nel gusto dei tempi, i quali non possono prescindere dal ritmo dell'aeroplano a reazione, dal frastuono delle città, dalla gaia del fermarsi a pensare quando si corre e armai un obbligo. I tempi cambiano. Ad esempio: la strana che incantava i marinai con languida melodie, è entrata oggi come simbolo di questa manifestazione canora, completamente trasformata: la bocca spalancata su dieci di 15 giri all'altezza dell'ombelico e non apre più bocca, è una sirena ventriloque. I critici continuano a pretendere come una volta, corde ed orchestre che lo possono per trarne un suono precisamente grato all'orecchio ed all'anima che si trova nelle sue retrovie. Ma debbono fare i conti con la batteria che strapita, i saxofoni che sembrano difettosi del suono, e allora i poveri giudici dicono la verità, gli altri anche, perchè il pianoforte, che si sente commosso, tenta di urlare e ne vien fuori un frastuono da far fuggire un cantatore riesce a far copire una parola di quelle che dice ma ciò non giusto.

Tuttavia, a dispetto dei cambiar dei tempi, nulla giustifica una stravaganza. Eccessivo intervento di Roma in una manifestazione alle porte di Torino.

Campanilismo? Appena appena buon senso nell'intelligenza organizzativa. Non ripeteremo l'elenco delle 12 canzoni prescelte dalle curatrice-referendum, i nomi dei cantanti ai, e nell'ordine di merito: Lor Marcellino Serini, Rita Cigni, Mario Abbate, Jo Fedrel, Betty Curtis, Renno Filippini, Ornella Vanoni, John Foster, Nico Fidenco, Tony Dallara, Gian Castello, Nini Rosso, Peppino Di Capri, Lilly Bonato. La curiosità è inaddisfatta perchè accanto alla graduatoria non figura il distacco tra l'una e l'altra nel gruppo dei perfetti.

Antonio Antonucci

La Vanoni e Peppino Di Capri: due vincitori

Dietro le quinte del Festival

Donaggio: con Mozart le cose vanno meglio

ST. VINCENT, lunedì sera.

Proclamata a furor di ventina la quattordicesima canzone entrata in finale, è iniziata la lotta per «il disco per l'estate» che magari potrebbe anche aver fuori anche tra le vendite precedenti. La classificazione si è chiusa sabato sera con il race del pubblico, diretto da Nunzio Filogamo, che è uscito dalla sala cantando, con tutti i direttori d'orchestra al seguito, «Noi direttori non, non, non»... E' scoppiato che da questo motivo verrà fuori un film, come dall'altro successo del Festival «Angelita D'Amalfi».

* *

In mattinata, lo ora più rumoreggiato sono stati quelle notturne: il «night» del Casinò era sempre pieno, il si portava trenino la Vanoni, con John Foster a Donaggio, istruito dalla sconfitta. Ha cantato il suo sono anno di scuola al conservatorio di Venezia, seguendo il «Concerto in sol maggiore» di Mozart. Nilla Pizzi cumulativa etichetta di whisky per tutta la sua tavolata. Lei di marche ne ne intende, visto che ha avuto un locale. Carla Boni è venuta a salutarla: «Mal visto! L'ho detto in televisione che per noi questo sono le ultime fila», «Perchè parli al plurale?» replica Nilla, orgogliosa.

* *

Alle ore piccole Fred Bongusto — per deformazione professionale non può stare in un «night» senza cantare — si attacca al microfono, poi invita i colleghi. Solo la Betty, con bustone a guaglione, si nasconde. Rosanna Vaudetti ad un altro tavolo entertiene il presidente matrimoniale, tutto bello fra lei ed il dottore. Mette su casa a Torino, non vede la mamma.

a. g.

Juan-les-Pins vince la [illegible]

JUAN-LES-PINS, lun. sera.

(m. r.) La «rosa d'oro» della canzone ipsi è stata assegnata ieri sera, dopo molta incertezza e lotta nella giuria generale e in quella di Juan, a «Nos doigts se sont croisés», del cantautore Jean Jacques Debout, un ragazzo che ha già un nome e in cui vena tenera e triste insieme si è profusa la gioia giovile poetica e musicale. A pochi punti di distanza, il secondo premio è andato a «Tu es ma musique» di Michel Emer, brillante motivo di amore con musica trionfalista e interpretazione sregiusta di Lys Parda, di una orrecitabilità invadente sarà il motivo dominante sul «dancing» calvi. Terzo posto a «Australia» (Siren) che ha rappresentato la sua interprete Frida Boccara dalle dolcezze patite, con Milva, a Sanremo.

Il trifoglio verderlo è quello tradizionale. Le canzoni drammatiche non vanno più. I giovani di oggi — inclusivo dei cantautori che fanno scuola — hanno assunto gli usi e costumi magari melanconico ma eccitantissimo dagli eccessi passionali e dagli strilli in ré-ré-ré-ré naturali e dalle grida di gioia in una manifestazione alle porte di Torino.

Campanilismo? Appena appena buon senso nell'intelligenza organizzativa. Non ripeteremo l'elenco delle 12 canzoni prescelte dalle curatrice-referendum, i nomi dei cantanti ai, e nell'ordine di merito: Lor Marcellino Serini, Rita Cigni, Mario Abbate, Jo Fedrel, Betty Curtis, Renno Filippini, Ornella Vanoni, John Foster, Nico Fidenco, Tony Dallara, Gian Castello, Nini Rosso, Peppino Di Capri, Lilly Bonato. La curiosità è inaddisfatta perchè accanto alla graduatoria non figura il distacco tra l'una e l'altra nel gruppo dei perfetti.

Antonio Antonucci

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telescoperai 60.450 - 651.057. Servizio celere a domicilio, diurno e notturno fino alle 22.30, impianti di canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio.

Lauto mondo

Produzione film, smarrito cranetto bordeaux, dirigni chiari, prima Vittorio Veneto. Pregasi chi l'avesse trovato, consegnarlo Hotel Victoria.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Autelav 673.010 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Non aspettate l'autunno

a rivedere l'eroglare dei Capitelli per la unica casa: Decisioni subito! Alpha Brocardi telefono 32.550.

I peli superflui

(spettacolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica E.S.M. Torino, piazza San Carlo 157, tel. 655.765; Alessandria, via Migliara 12, telefono 24.32.

Toppezzerie in serie

Rendete più in serie con acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 32, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti

OGGI al Cinema CORSO ★ grandioso ■ spettacolare!

ROMA contro ROMA

SUSY ANDERSEN · ETTORE MANNI
IDA GALLI
PHILIPPE HERSENT
JOHN DREW BARRYMORE

EASTMANCOLOR

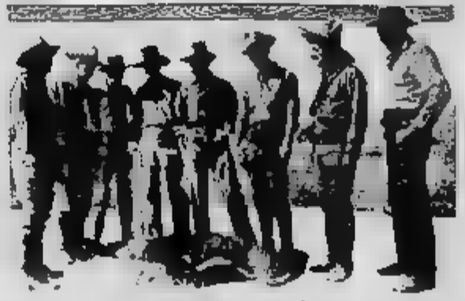
al REPOSI
OGGI
Arriva Gentry, detto «Polidoro» il bel cacciatore del Kentucky... la famiglia Cucca è in allarme!

ROBERT TAYLOR · ELEANOR PARKER

UN NAPOLETANO NEL FAR WEST

in Technirama - Cinemascope
DIVERTENTISSIMO!

OGGI all'IDEAL
UNA STORIA DURA, ALLUCINANTE, ROVENTE DI PASSIONI SELVAGGE



¡Razziatori DELL'ARIZONA

DAN DURYEA
JEFF RICHARDS
KEENAN WYNN
JARMA LEWIS

TECHNICOLOR

OGGI al Cinema LUX
LA [illegible] PRODOTTA [illegible] FRANCESE NEGLI ULTIMI 10 ANNI!

Chi VUOL DORMIRE NEL MIO LETTO?

MICHELE MORGAN
SANDRA MILO
DANIELLE DARRIEUX
BABY SYLVIA
PAUL MEURISSE

ASTOR: OGGI
BOB HOPE CAROL BAR-
IN UN FILM DIVERTENTE E SPASSOSO!

Mia Moglie Ci Prova
HIGHNICOLOR PANAVISION

Un invito piccante ■ imprevedibile!
OGGI al NUOVO ROMANO
vi sarà permesso di visitare

L'APPARTAMENTO DELLE RAGAZZE
sylva koscina
mylène demongeot
renate ewert
sanny frey
michel deville
jean-françois calvé
daniel cassola

un whisky, un caminetto e tre cuccioli teneri!

OGGI al DORIA: un film esplosivo!

GEORGE CHAKIRIS
JANETTE SCOTT
ALFRED LYNCH
JACKIE LANE

DUE più DUE fa SEI

oggi: Arlecchino
IN VISIONE LA
Titanus presenta

TONY RUSSEL · NATA HARAREET

L'ULTIMA CARICA

LEOPOLDO SAVONA
TELEFILM INTERNATIONAL
EASTMANCOLOR

AL TORINO UN FILM DIVERTENTE, PICCANTE, NUOVO:

la pappa Reale

La prodigiosa storia di una donna libera, degli alberghetti di Montmartre ai castelli sulla Loira

OGGI CAPITOL OGGI
EDDIE CONSTANTINE
il «duro» dell'F.B.I.
in
Due minuti per decidere
BANK FILM

FARO OGGI ALEXANDRA

dopo «Re dei falsari» e «Colpo grosso al Casinò» un nuovo formidabile
JEAN GABIN
in
IL [illegible] delle CORSE

STATUTO
OGGI: un film di BILLY WILDER
L'ASSO NELLA MANICA
con KIRK DOUGLAS

MASSIMO
OGGI
CICCIO INGRASSIA
FRANCO FRANCHI
alle prese... con la più pericolose seduttrici all'opera
LE TARDONE
DIBI PEREGO - FRANCA MARZI
GLORIA PAUL - LINA VOLONGHI

OGGI al NAZIONALE

Il dominatore del porto, delle case da gioco, delle donne facili, lo sfruttatore di tutto il sottobosco della tentacolare città si scatena per la sua vendetta e...

BROOKLYN CHIAMA POLIZIA

una spietata lotta, senza tregua quartieri e senza mezzi termini.

ANTHONY QUINN - FARLEY GRANGER
ANNE BANCROFT (Oscar 1964)

cine teatro ALCIONE
OGGI
«Il Becco Giallo 1964»
presenta
SERGIO PARLATO
nella rivista
«DONNE PROIBITE»
con
ADRIANA SABREMO
ALESSIO GASPA
GIULIANA GHEZZI
L. FIGNATELLI - I. RIVA
M. LADIANCA - D. TONKON
INTERNAZIONAL BALLETT
I MARELLOS
e la partecipazione di
ALDA SILENI
NULLO SCENEGGIO:
I MAGLIARI
con ALBERTO SORDI
RENATO SALVATORI
Orario ritirato giorni festivi 16.15 - 21.15

al Cinema METROPOL
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO
il film che tutti gli italiani hanno il dovere di vedere: per ricordare, per sapere, per capire...

il PIAVE mormorò

HOLLYWOOD
OGGI
UN MAGNIFICO «WESTERN»
IL BALLO delle pistole
TONY YOUNG
DAN DURYEA

ORFEO · PRINCIPE
OGGI
FRANCHI e INGRASSIA
mattacchioni
MOULIN ROUGE

ARISTON: OGGI

Chi ha ucciso? Perchè ha ucciso?

LA NOTTE DEL DELITTO

RICHARD CHAMBERLAIN

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Edile sanzurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-294

SETTEGIORNI TORINO

CHALET
Signorile ritrovo danzante
EDDIE CARUSO
ORCHESTRA DI CLASSE
Parco Valentino - tel. 60.350

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 903.301
Rolando di Fraya
con la sua orchestra

GIARDINO BELLE ARTI
di Valentino
Tutte le sere ore 21: DANZE
Stasera
Fisarmonica Elettronica

TEATRI E RITROVI

Prosa. stagione estiva: La Stabile v. Roma prop. v Borgaro, tel. 74-113

Teatro Giardini Palazzo Reale dal 25 giugno al 31 luglio. 3° Rassegna grandi spettacoli all'aperto. Gli abbonamenti sono in vendita presso la Stampa, via Roma 80, tel. 53.113, al Botteghino del Teatro, t. 521.095; nella Regione presso la Agenzia autorizzata.

Alcione Compagnia Rivista Sergio Parlato 16.15 - 21.15

Circo di Cotsos e Oscar Togni (piazza d'Armi, tel. 396.474) - tutti i giorni 2 spettacoli, ore 16.30 e 21.15.

Al Florida (p. Sallerino, tel. 42-822) ore 21-1: Complesso «I Baby Lunas», canta Mario Valsiano.
Chalet Valentino: 21 Eddie Caruso.
Al Patio (corso Monceliori 346, telef. 633.151): ore 21 The Latins. Dor Ester: riposo.
Giardino Belle Arti: 21 Ringo Sisto.
Pagodo Danzo riposo.

Chez Louis (bar condiz.): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internazionali. Orch. Cordaro.

Abat-jour (aria cond.): 41-025): 21.
Acapulco, Mons. 145, t. 683-648: 21.
Assenzio Bativo - telef. 259-407.
Bagatelle Sativa (t. 676.972): 21.
Caprice, Sacchi 15, t. 521-578: 21.
Lido Whisky (c. Montalbert 422, tel. 897-016): ore 21: (arrivi 16-21).
Monty's, Cramoni 15, t. 41-573: 21.
Piscina del Salto Whisky a Gogo, Villa Gay (c. Monceliori 32): riposo.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Galatea (via Vela 6): Dipinti e disegni di maestri.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Opere dell'800 e 900 Italiano.
La Bussola (via Po 9): Gemello Alessandri: realizzazioni plastiche. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti: Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte: 600 opere esposte

Museo del Cinema aperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I giusti di Edgar Wallace» n. 4» Mirnes) Bugoun, E. Remberg.
Astor: «Mia moglie ci prova» tecnicolor, panavision, Bob Hope, Lucille Ball.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il Festival di Venezia dei film sull'Arte

ROMA sbagliata

un'opera polemica contro lo scempio dei demolitori urbanistici

Dal nostro servizio particolare

Venezia, lunedì sera.

Venezia vivendo la sua stagione più bella, quella delle mostre, dei festivals, degli incontri culturali a cui conferisce un fascino speciale con la suggestiva cornice che gli è propria. Contemporaneamente all'inaugurazione della Biennale d'Arte, si è tenuta la VI Mostra internazionale del film sull'arte. I risultati sono diversissimi e compilano una serie di possibilità che vanno dal «dilettalismo» vero e proprio — nonostante critica riposta di un'opera d'arte col mezzo filmico — al film divulgativo per il gran pubblico; dallo studio del divenire di una pittura attraverso la confessione dell'artista, a ancora al documentario di denuncia e di revisione critica in tono polemico.

Anche questa sesta edizione della Mostra, ha dimostrato ancora una volta da un lato l'esistenza degli impegni sopra descritti, e dall'altro che è difficile raggiungere la completa rappresentazione che deve mediare, a nostro avviso, il messaggio artistico attraverso il mezzo cinematografico passandolo pienamente e tanto in modo autonomo e originale.

Esemplare a questo proposito ci è parso il film *Rembrandt* di Carl Lamb e Peter Schamoni, presentato fuori concorso, che spiega l'opera surrealista del pittore, scandagliando la motivata visione delle attitire con confessioni critiche rese dall'autore ripresa in atteggiamenti di vita quotidiana.

Oppure l'altro film insignito nella stessa direzione e premiato dalla giuria — presidente Giulio Carlo Argan e composta da Paul Hamann, James Fitzsimmons, Giorgio Ponti, Paolo Ricci — *Fautrier l'enragé* di Philippe Baradue ove l'artista nostrano un contraddittorio con l'accademico Jean Fanlhan e ci permette di comprendere meglio l'arte informale e in particolare l'opera di Fautrier, un precursore della pittura d'oggi.

Da questa indagini meditate e rigorose sul piano critico, si passa poi a rappresentazioni, diciamo, di carta, ove l'opera dell'artista viene imposta al pubblico con un montaggio e un dialogo apertamente positivo ed edonistico. E' il caso del film di Jan Vrijman *La realtà di Karel Appel* (Olanda) ove si assiste ad un tentativo di riecare sullo schermo il fare creativo dell'artista, riducendolo in fondo a poche impressioni intellettualistiche ed emotive.

Un discorso sul film d'arte non può andare disgiunto da quello sulla funzione didattica del cinema, questo formidabile mediatore di scienza e di conoscenza non ancora, purtroppo, sufficientemente apprezzato dalla nostra dormiente didattica. Valga come esempio il film di Jean Vilar *Voyage en Grèce* che ha presentato in modo criticamente corretto, con obiettività di linguaggio e senza inutile compiacimento - attraverso i temi archeologici, i monumenti e le opere d'arte — la civiltà che si andò successivamente in Gallia dall'epoca dei Celti fino all'apparizione dei primi cristiani.

Al polo opposto, ma altrettanto valido sul piano editoriale, ora il film *Le temps d'Ensor* di Lilman De Rosnalec che ci rivela la gioia cinquantenne di una vecchia signora di 85 anni, Emma Stern, che scopre la pittura a 70 anni e rivela una stringente grazia nuova.

Tra gli ultimi premiati alla Mostra, eccellenti *Zoom* absolutes di Fernando Cercchio, non motivata denuncia condotta con l'ausilio critico e la competenza di Antonio Cederna, sullo scempio perpetrato in Roma da demolitori e costruttori irresponsabili e speculatori nell'assenza di ogni ordine urbanistico. Superficiale nel complesso, evasivo e tendenzioso (non raccolti sul piano contenutistico, e stato premiato, sempre nella sezione culturale, come il precedente, storia di una piazza di Carlo Lodovico Ragghianti, mentre avrebbe di gran lunga meritato l'interessante film di Jean Ledine e Pierre Kast *Renaissance* et la transformation de Paris, una pregevole ricostruzione di documenti dell'epoca, della grandi opere del prefetto napoleonico, vero creatore della Parigi moderna.

La giuria ha tenuto conto della natura composita dei lavori in concorso, e non ricordo premiato un film che realizzasse, come dire il verbo, «una volta tutti i valori cinematografici, documentario e fiction» non ha conferito il gran premio «Leone di San Marco». Il premio speciale della giuria è stato invece assegnato a *Madeleine* gris di Charles Colard e Luigi Moretti (Italia) che riveste, con evidenza plastica un contrappunto critico, sempre nella sezione culturale, come il precedente, storia di una piazza di Carlo Lodovico Ragghianti, mentre avrebbe di gran lunga meritato l'interessante film di Jean Ledine e Pierre Kast *Renaissance* et la transformation de Paris, una pregevole ricostruzione di documenti dell'epoca, della grandi opere del prefetto napoleonico, vero creatore della Parigi moderna.

La giuria ha tenuto conto della natura composita dei lavori in concorso, e non ricordo premiato un film che realizzasse, come dire il verbo, «una volta tutti i valori cinematografici, documentario e fiction» non ha conferito il gran premio «Leone di San Marco». Il premio speciale della giuria è stato invece assegnato a *Madeleine* gris di Charles Colard e Luigi Moretti (Italia) che riveste, con evidenza plastica un contrappunto critico, sempre nella sezione culturale, come il precedente, storia di una piazza di Carlo Lodovico Ragghianti, mentre avrebbe di gran lunga meritato l'interessante film di Jean Ledine e Pierre Kast *Renaissance* et la transformation de Paris, una pregevole ricostruzione di documenti dell'epoca, della grandi opere del prefetto napoleonico, vero creatore della Parigi moderna.

Little Tony parte col Cantagiro pensa già al matrimonio

arredato casa che ha la vista su S. Pietro - Intanto registra uno «special» per la e canzoni dell'estate

Little Tony nella sua casa romana. A giorni, partirà con la «carovana canterina»

ROMA, lunedì sera.

Little Tony ha registrato uno «Special» di venti minuti, nel quale esegue cinque canzoni: «Quando vedrai la mia ragazza», e così via. La tv l'ha ripreso dal vivo a Livorno, con Gigliola Cinquetti, Nini Rosso, Edilio Calvert e Robertino. A Milano, il cantante ha poi inciso, per la sua casa discografica, «Non aspetto nessuno», il pezzo destinato al «Cantagiro» di quest'anno. «E' un lento che comincia — dice —. L'altra canzone del disco, di cui ancora ancora il titolo, è invece «troppo di "rock"». Devo registrare anche una puntata della trasmissione di Galeri; poi, serate e serate, naturalmente, dopo la parentesi del «Cantagiro».

«Non è vero che sono spesato e che sia per forza», dice sorridendo, ma un po' polemico, Little Tony; «per ora gli impegni mi impediscono. Sono riuscito a completare la mia casa di Roma — che è in una bellissima zona, in alto, dietro S. Pietro; — comoda e funzionale, all'americana. Abito solo. Comperò un alloggio anche per la mia famiglia: papà, mamma e due fratelli, anche loro abitano nella Capitale. Alberto lavora con me; Enrico, invece, l'autore dei testi musicali di tutte le mie canzoni, è chitarrista de «La Crisca» di Teddy Reno.

«In settembre conto di tornare negli Stati Uniti; lo scorso marzo ho cantato a New York, Washington, Baltimora, Filadelfia. L'autunno dovrei invece fare una "tournée" in California. E' stato interessante questo viaggio, anche per conoscere da vicino la musica americana. Preferisco, comunque, vivere qui. Negli Stati Uniti partecipai a due trasmissioni televisive, nello spettacolo di John Franklin. Là, si registra direttamente, senza prove. Si comincia e via!, per tutto lo "show"».

f. p.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

La volubile Kim Novak si è data alla pittura

Vivo successo della personale Vita da pionieri per Anne Baxter - Mae West (72 anni) ancora sulla breccia

Tre espressioni felici della bella Kim

HOLLYWOOD, fine sera.

* La gente per anni ha sorriso su certe predilezioni di Kim Novak (per la preferenza del color porpora, per esempio, o per il suo originale comportamento nei confronti di «boy-friends», o per il suo capriccioso temperamento sul set e fuori del set). Però adesso tutti sono rimasti stupiti nell'apprendere che è una mostra di sua dipinti (Kim dipinge da qualche anno) ed ha ripertato un autentico successo di critica e di pubblico, vendendo tutti i quadri esposti.

* Mae West, famosa diva cinematografica che ha più di 70 anni fa la serie delle dive fortemente «sexy», ha adesso 72 anni, ma è ancora sulla breccia. Lavora, infatti, talvolta in televisione (recentemente in Ed sul, ed interpreterà una sua propria serie nel prossimo autunno che avrà per titolo: «Mae West, Private Detective». Ha rifiutato il ruolo di mamma d'Elvis Presley in un film che le era stato offerto da Hal Wallis (diceva che non voleva sembrare più vecchia di quanto non sia) ed appare sempre seducente ed entusiasmante. Il suo ingresso in un locale (ultimamente in occasione del Thalian Ball, una festa di beneficenza) è sempre un avvenimento. Ha una scorta di dieci giovani, ed indossa un'attillata guaina di seta, spesso ornata di ribellino e luccicante di diamanti.

* Anne Baxter, dopo aver sperimentato la vita del pioniere, è ritornata a Bel Air per riprendere la sua carriera artistica. Dopo il matrimonio con Randolph Galt (ed il suo marito erano pilati e vivere in un ranch di 37 mila acri, in Australia. Avendo avuto due figli ella riuscì a convincere Randolph a trasferirsi con la famiglia in un più grande ranch, al Messico. Ma neanche lì la Baxter ed i suoi trovarono un'adeguata sistemazione, sicché ha pensi di ritornare in California, dove il marito la raggiungerà. Anne ha già interpretato in «Kildaire» la parte di una madre morente che ha commosso tutti.

* Il nome di Fabian alla fama ed alla fortuna; ma egli adesso ha deciso d'abbandonarlo (non ha inciso neanche un disco in 18 mesi) e di concentrarsi sulla carriera d'attore. Sta perciò lavorando duro per offrire una più convincente immagine di se stesso. Ha avuto di recente questa possibilità interpretando «Ride the Wild Surf» per la Columbia alle Hawaii. Fabian ha rinunciato anche a cantare la canzone che è inserita nel film, che sarà invece cantata dalla «co-star» Barbara Eden. Altri ruoli importanti hanno Shelley Fabares, Tab Hunter, Peter Brown, Susan Hart e Jim Hitchum.

* Rock Hudson ha avuto soltanto due settimane libere fra le scene finali del film «Send Me No Flowers» (Non mandarmi fiori) con Doris Day e l'inizio della lavorazione di «Strange Bedfellows», Mel Frank, il produttore e regista di quest'ultimo film, è, come Rock, un appassionato del bridge. Così che all'ora del «lunch» essi giocano alcune partite in compagnia di due attori nel camerino di Hudson, mangiando «sandwiches».

g. s.

STASERA ALLA TV

Lo «scandalo» dei balletti russi e la rivincita dei baldi G. Men

In «Parade» la conquista di Parigi e mondo parte Diaghilev e dei danzatori moscoviti (1909) - James Cagney convertito alla buona causa nel film «La pattuglia dei senza paura»

trasmissione del numero settimanale di TV7, il rotocalco televisivo diretto da Giorgio Vecchietti, in onda alle ore 21, seguirà alle sul Primo Canale la seconda puntata di Parade, la rassegna dedicata agli aspetti ed alle vicende del balletto. Sergei de Diaghilev come la ribellezza Parigi e sul parterre tragga lungo e di impossibile pronuncia Serge Pavlovitch Diaghilev, non ballerino, non musicista e neppure coreografo, è il vero protagonista della grande, rivoluzionaria affermazione dei balletti russi nel mondo. Il suo grande progetto, maturato nel, sulle ali del successo riportato al parigino «Salon d'automne» da una esposizione di pittura russa, per la prima volta rivelata all'Occidente, doveva diventare realtà tre anni dopo, nel maggio 1909, con l'approdo di Gabriel Astruc, direttore e fondatore della «Société musicale».

Ad ospitare la compagnia dei «Balletti russi» fu il primo il venerabile, enorme teatro dello «Châtelet», sacro all'operetta ed ai drammoni popolari, ma trasformato da una prodigiosa messinscena che non si limitava al solito pezzo per la «prima» il genio Astruc, riaffermando una volta di più la legittimità del titolo di Astruc-le-Magnifique, che lo consacrava ed dal boulevards, aveva offerto una poltrona di prima galleria alle 31 più belle attrici parigine collocandole in una rigorosa alternanza di brune e di bionde (ma avendo una fantasia carballia) e più tardi il guardiano teatro «des Champs Elysées», in stile neo classico, costruito quando è apparso per questo nuovo genere di spettacolo che entusiasmava i raffinati come il gran pubblico nelle sprato di più una batteria di proiettori collocati sulla Torre Eiffel ne illuminano la notevole facciata di marmo bianco).

L'affermazione dei «Balletti russi» non ovviano senza opposizioni e detrattori — «L'après-midi d'un faune», tratto da un poema di Mallarmé, con la regia di un giovane poeta e disegnatore, Jean Cocteau, scatenò furiose polemiche per il suo eccessivo realismo che fu portare di «scandalo» ai critici dei giornali murali e conservatori — che contribuirono peraltro a consolidarne la fama ed a dare il via ad un trionfo trionfale nel mondo; a Londra, a Montecarlo, a Vienna, a Budapest, all'America. Privato della collaborazione di Nijinsky, sottrattogli dal matrimonio con la ballerina ungherese Romola Pulsky, Diaghilev, impareggiabile direttore artistico, lo sostituirà poi con un altro primo ballerino non dotato, Léonide Massine.

Ed è di Massine appunto l'attentato televisivo presentato stasera.

* *

Il film La del senza paura (titolo originale «G. Men») diretto nel 1935 dal regista William Keighley e programmato stasera alle 21,15, sul Secondo Canale, è la consueta cinematografica dedita ai gangsters, dedicata a temi e figure del banditismo americano (ed hanno presentati gli obiettivi di Hollywood, è tra i più rappresentativi di un radicale mutamento avvenuto in quegli anni da parte di soggettisti e sceneggiatori sotto l'influenza del Dipartimento della Giustizia uno del «Codice censura Hays».

Sotto l'apparente denuncia di una realtà era infatti il «gangster» il vero protagonista di ogni vicenda ed è significativo a questo proposito la morte del famoso Dillinger, abbattuto a raffiche di pistola mitragliatrice da una banda rivale mentre usciva dalla proiezione di un film sul bandito: per la

Margaret Lindsay, partner di James Cagney nel «La pattuglia dei senza paura», in alla tv

Al Festival di Spoleto

Continuate nella notte le polemiche su «Bella ciao»

SPOLETO, lunedì sera, (a.c.) A tarda notte nel municipio di Spoleto si discuteva ancora tra Giancarlo Menotti il maestro Gianni Toscano e i responsabili dello spettacolo «Bella Ciao» su quali tagli si dovranno apportare alle canzoni in programma. (La prima replica è fissata per mercoledì). Leydi e Liviali si sono detti disposti ad eliminare «O Gorizia, tu sia maledetta» che ha suscitato i clamori di una minoranza fra il pubblico, pur sottolineando che la canzone non denigra in niente l'esercito italiano.

Si riferisce al un episodio della guerra 1915-18. Tutti i giornali italiani del tempo celebrarono entusiasticamente le gloriose gesta dell'esercito, prese dalla Stato Maggiore (la canzone parla di «6 mila morti inutili»). Il regista e l'orchestratore dello spettacolo si rifiutano invece di tagliare tutti i canti anarchici.

Margaret Lindsay, partner di James Cagney nel «La pattuglia dei senza paura», in alla tv

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico, alle 21,15 sul Nazionale - Cabaret, alle 21,40 sul Secondo

LUNEDI' 22 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,3 - Torino m/r. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere: Le sedie del teatro - 15,30: Frank Chacksfield e la sua orchestra - 15,45: Quartetto economico - 16: Rotocalco: Quicklinkato per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,35: Ribalta d'oltreoceano - 17,55: Vi parla un medico - 18,05: Cercate presente, «La festività», varietà musicale di Pereira e Torino con Valeria Valeri e Alighiero Noschese. Orchestre diretta da Marcello De Martino, Regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,05: L'intervistatore degli artigiani - 19,15: Radio Olimpia - 19,10: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto operistico diretto da Nino Bonavolontà, con la partecipazione del soprano Margherita Carosio e del tenore Enzo Tel. Orchestra Sinfonica di Torino - 22,20: Lettura Giambattista: La vecchia delle vacanze - 22,30: L'approdo: Settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2 - Torino m/r. I). — Alessandria della Carne m. 190,1) - Ore 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - Tour de France: Tre le ore 19,35 e le ore 19,45 radiocronaca dell'arrivo della tappa Rennes-Lisieux.

Ore 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Wehner Bellrami e il suo cantorok - 16,50: Concerto operistico: soprano Rosanna Carteri, baritono Tito Gobbi - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Radiosalotto: a Marco Visconti», romanzo di Tommaso Grossi. Commento di prosa di Tofano (quinta puntata). Regia di Enrico Colosimo - 18,30: Giornale.

Ore 18,35: Classe unica: Salvatore Francesco Romano - Storia della Sicilia - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tour de France: Commenti e interviste de Licidas) 20,05: Fantasia: Impegni della musica leggera - 21,05: La voce italiana in Svizzera - 21,30: Giornale.

Ore 21,40: «Cabaret» un programma di D'Ottavi e Lianella. Regia di Federico Sanguigni - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 245,5 - Torino m/r. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di J. Bondon - 19: La vita dei castelli piemontesi e valdostani - 19,20: Concerto di pari sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: Musiche di Leos Janacek - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di B. Bartok - 21,40: Carnegie ecclesiastico - 22,30: Musiche di Martini - 22,45: Ora minore.

MARTEDI' 23 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6: Giornale - 6,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Carillon - 13: Giornale - 15,15: La ronda delle ore - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,20: «La tempesta», di Shakespeare - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: E' arrivata la felicità - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale. Bonsoir di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale. Tour de France - 15,35: Concerto in miniatura: 16,30: Giornale - 16,50: Ponte vivo - 17: Scherma panoramica - 17,20: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe Unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Tour de France - 20,05: Dribbling - 21,30: Giornale - 22,13: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale. Ultimo quarto.

Canzoni vecchie e alla «rassegna Stresa»

STRESA, lunedì sera.

Al «Teatro del Congresso», dal 26 al 28 giugno si svolgerà la «Rassegna della musica leggera», con venti voci nuove già selezionate in Italia e all'estero. Interpreteranno motivi dei «Vecchio e nuovo mille».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: La tv dei ragazzi. Avventure in Birmania. Rassegna di libri ragazzi - «Il pony», documentario.

19—: Telegiornale.

19,15: Carosi di musica. Orchestra diretta da Gino Conte.

20—: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21—: TV 7 - Settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.

22—: Parade. Aspetti e vicende del . II - La rivoluzione Diaghilev. Coreografo di , Fokine e Léonide Massine. Regista coordinatore Luigi Gianni.

23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.

21,15: Lotta gangsters, a di Giulio Cesare Castello: «La pattuglia dei senza paura». Regia di William Keighley. Interpreti: James Cagney e Margaret Lindsay.

22,45: Notte sport. Servizio speciale sul Tour France.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: Chi è Genio? - 20,15: Sport - 20,30: giornale - 21: «Inferno bianco», film - 22,30: Come, quando, perché - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: I comunisti tra Krusciov e Mao - 22,15: «Pagliacci», opera in due atti di Ruggero Leoncavallo - 23,30: Notte sport - Servizio speciale sul Tour de France.

L'AMARO EXTRA-SECCO CHE PERFETTAMENTE

Ottenuto speciale procedimento da un'antica ricetta. Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione perchè dà allo stomaco un giusto stimolo senza affaticarlo. Il sapore è intenso aromatico e equilibratamente . Con Saronno salute di ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 597.246

Dopo quattro anni è caduto il prestigioso record europeo (una volta mondiale) sui 200 di Berruti

La clamorosa impresa di Sergio Ottolina

Un campione - testa matta

Suona la tromba e si dà la carica

Ha ■ per ■ prima volta nell'anno ■ ■ ottenendo il record - Non ha ancora raggiunto il massimo della forma e punta ai ■ Tokio

Ecco Maconi concentrato in uno ■ suoi migliori ■nci nella gara di ■■■■■■ (Telef. « Stampa Sera »)

DAL NOSTRO INVIATO

Saarbrücken, lunedì sera.

L'atletica leggera italiana ha trovato in Sergio Ottolina — ventun anni e mezzo, milanese, testa matta dall'umore imprevedibile, ■■■■■ di tromba e pescatore a tempo perso — il suo nuovo alfiere. Al ■ là ■ valore tecnico del prestigioso primato europeo dei 200 metri, da lui conquistato ieri in 20"4 durante ■ confronto perso per ■ a ■ ■■■ azzurri contro la ■ermania Ovest, l'ambiente dell'atletica aveva bisogno d'una spinta, d'un risultato che stimolasse tutti, che ■ingiesse delle possibilità, di qualcuno almeno, in vista delle Olimpiadi di Tokio.

Il pessimismo della scorsa settimana, successivo alla notizia del 39"3 (record europeo) realizzato dalla staffetta francese nostra tradizionale avversaria, ora è in parte svanito. Proprio nella staffetta, sempre a Saarbrücken, Berruti, Prati, Sardi e Ottolina hanno ottenuto il nuovo limite nazionale in 39"8; poi è venuto l'exploit dello stesso Ottolina sui 200 metri, accompagnato dai 13"3 (ala pure «ventoso») di Mazza, dalla bella vittoria di Mo■■ sul tedesco Urbach ■■ peso, ■■■ conferma di Begliatto (2,06) ■■ salto in alto.

Poco importa che la Germania abbia vinto l'incontro, ■■ la Francia ci ■■■■ battere (e lo farà certamente il 18-19 luglio ■ Annecy nel con■■■■ ■■■ con tre atleti-gara per nazione): ■ popolarità dell'atletica in Italia è sempre vivente ■■ personaggi più che sulla forza media della nostra rappresentativa, è Ottolina ■ appunto il personaggio ■■■ mancava, ora che Berruti stenta notevolmente — e difficilmente vi riuscirà — a ■■■■■ quello ■■■ Olimpiadi di Roma. D'altra parte, proprio pensando ai Giochi di Tokio, sono ■ individualità che contano: fra le due squadre viste a Saarbrücken, se si vogliono trovare dei candidati alle finali olimpiche del prossimo ottobre, bisogna cercarli soprattutto nella formazione sconfitta. Ottolina, ■■■■■, Prinolli, Mazza, Cornacchia, la staffetta 4 x 100.

Tornando a Ottolina, la sua impresa è ■■■■■■■■ eccezionale se si considera che quella ■ ieri è ■■■■ la ■■■ prima gara ufficiale dell'anno sulla distanza. Il 20"4 è giunto inatteso per lo stesso atleta, che non si considera — e non è effettivamente al massimo grado del rendimento. Il milanese ■■■■■ ■■■■ preparazione invernale ■■■ troppo ■■■■■■■■ a ■■■ za di uno stiramento che ■ ha colpito in allenamento, e soprattutto ha cercato ■ irrobustirsi e di aumentare la resistenza piuttosto che insistere sulla velocità.

Il risultato di questo lavoro lo si ■ visto a Saarbrücken, dove Ottolina ■■ ■■■■ 100 metri, staffetta e 200 metri senza accusare la minima fatica. Egli giocherà tutte le sue carte nei 200 metri delle Olimpiadi, poi si proverà sui 400.

Parliamo a lato delle Olimpiadi, e Oberweger ha fatto un rapido punto della situa■■■■ una ■■■■■■■■ ■■■ potrà subire delle variazioni al termine del periodo intenso di gare che attende gli azzurri. Sono infatti in programma la riunione internazionale di ■urigo, i campionati italiani assoluti (dal 27 al 29 del mese a Milano), l'incontro con ■ Francia ad Annecy (18 e 19 luglio), la riunione internazionale di Siena (4 e ■ luglio) e, successivamente ad un periodo ■ allenamento collegiale, il triangolare Italia-Svizzera-Jugoslavia di fine agosto a Modena. Soltanto dopo Modena verranno definite le formazioni per Tokio.

Ottolina, ■■■ uno degli atleti più s■■■ nella riunione internazionale di ■■ mani sera a Zurigo.

Oltre ai ■■■■■■ individuali, ■ prospetta interessante il duello fra le due staffette: per la Francia gareggeranno Brugier, Laidebeur, Piquemal e Delecour, i quali hanno recentemente stabilito con 39"3 il record d'Europa. Per l'Italia, Berruti, Prati, Sardi e Ottolina, ovvero il quartetto che contro la Germania ha vinto in 39"8, nuovo limite nazionale. Saranno pure in campo Begliatto e Zamparelli nel salto in alto, Morale nei 400 ostacoli, Mazza e Cornacchia nei 110 ostacoli.

Bruno Perucca

Intervista con il vice-presidente della FIDAL

Oberweger fa il punto sull'atletica italiana

"■■■■ ■ ■■■ distratto ■ troppi impegni ■ non riuscirà ■ ■■■■■ sul rendimento di Roma. ■■■■■ sembra aver preso il cattivo esempio" - "A Tokio andranno soltanto i campioni"

DAL NOSTRO INVIATO

SAARBRUECKEN, lun. sera.

Il calo di Berruti dopo i Giochi del 1960 è ancora un argomento di grande attualità. Ieri, prima che avessero ■■■■ le ■■■■ della seconda giornata, ne ha parlato a lungo e con competenza Giorgio Oberweger, ex commissario tecnico e attuale vice-presidente della Fidal. Oberweger ha il dono di convincere chi lo sta ad ascoltare anche quando prospetta cose impossibili, tuttavia nei confronti di Berruti i suoi ■■■■■■■ certo dei sogni:

«Livio ha visto i 200 metri delle Olimpiadi — diceva Oberweger — perché allora era nettamente il migliore, il più preparato. La vera stessa della vittoria, a Roma, gli proporremmo di tentare anche sulla doppia distanza: con l'allenamento fatto per i 200 metri era già a metà ■■■■■, ed altro, per arrivare a un tempo ■■■ 44" sui ■■■ metri, avrebbe al record del mondo. Berruti chiese qualche tempo per pensarci, ma ■ ■■■■ ■ deve ■■■ ■■■ venirgli, come lo hanno disturbato tutti gli impegni, le conferenze stampa, le premiazioni successive ai Giochi. Così ha perso, per l'atletica, tutto il 1961, e ■■■ n'è più risollevato.

«Non ci si ■■■ fermare, neppure per una stagione. Al massimo si possono ridurre gli impegni agonistici, ma la preparazione di base non la si può rallentare. Lo stesso errore l'ha commesso Mo■■■ dopo la vittoria a ■ record dei ■■■ ostacoli ■■■ a Belgrado, durante i campionati europei, l'anno ■■■■ ha mollato del tutto. Ha detto di lasciar fare a lui, che sapeva gestirsi gli stacchi. E ora vienta a ritrovare la forma».

Questo il parere d'un tecnico ex litorale, il cui ritardo nel trovare la migliore condizione preoccupa ancor più delle difficoltà mentali di Berruti. Per Morale però sembrano intervenire anche altri fattori. ■ vuoto s'è lasciato disturare da altre occupazioni, oltre l'un■■■■■ e lo sport, e ha sostenuto una vita non troppo regolare, o almeno non in modo tale da consentirgli di mantenere il fisico al massimo del rendimento. Ora il campione d'Europa sta cercando di risalire la corrente, ma gli riesce difficile riabituarsi a lavorare ■■■ intensità. Da o■■ a Tokio c'è ancora molto tempo, ma potrebbe anche ■■■ ■■■ sufficiente. Per fortuna ■■ Frinolli, nella stessa specialità, che sembra avviato a una grande stagione.

■■■■ ■■■ di Berruti, ■■■■■ weger ha parlato della partecipazione degli azzurri del■■■■■■■ alle pure olimpiche. ■■ rappresentativa italiana non sarà molto folta, ma peggiore di poc■■ elementi. Il vice-presidente della Fidal ha accennato alle possibilità notevolissime ■ Pamich nella marcia, alla grande attitudine che Amlin sta dimostrando nella maratona, mentre per la staffetta 4 x 100 ha detto che i velocisti, oltre che con i risultati, dovranno scontrarsi il viaggio anche ■■■ ■ loro comportamento fuori ■■■■ evitando i rigurgiti interni (vedi rivalità Ottolina-Berruti) che finiscono poi con l'incidere sul rendimento del quartetto. «Chi merita il viaggio a Tokio, anche se la pochissime speranze di piazzamento, è Francesco Bianchi — ha ripetuto Oberweger. — Le Olimpiadi non debbono essere un premio, ma un'occasione si può fare, visto l'impegno costante del lombardo negli 800 e sui 1500 metri. Circa i 110 ostacoli, se Piazza, Cornacchia e ■■■■ dovessero mantenersi regolari sui tempi di 13"8-14", non vedo perché dovremmo escluderne uno. Per i salti in alto sarà necessario avere nelle gambe 2,08-2,10 sicuri; nessuna possibilità invece per la 4 X 400».

b. p.

Le azzurre a Bari battute dalle rumene

Contemporaneamente al confronto maschile fra Germania e Italia, che per la magrissima impresa di Ottolina ha finito per monopolizzare l'interesse del pubblico, si è disputato ieri a Bari il primo confronto internazionale della stagione della squadra femminile. Avversarie delle italiane ■■■■ le rumene che come ■■■■ le italiane dell'Est costituiscono una squadra omogenea.

La ■■■■■ della Rumania era ■■■■■■ ma anche essendo arrivata puntualmente e con uno scarto di undici punti (63-52), le azzurre hanno avuto modo di mettere in evidenza le loro doti e di contenere in una proporzione più che onorevole il divario che le separa dalle avversarie, anche se la giovane formazione azzurra mancava di tre fra le sue atlete più forti, ■■■■ la velocista Governi, la ostacolista Bertoni e la mezzofondista Jannaccone. L'assenza della Governi non ci è ripercossa sostanzialmente sulle gare di velocità nelle quali le azzurre hanno realizzato due doppiette.

LE MANS: quinta vittoria italiana consecutiva

Gli imbattibili bolidi di Ferrari

Vaccarella e ■ francese Guichet hanno condotto per gran parte della gara, con una regolarità impressionante, ■■■ ■■ bilendo nel contempo ■ record assoluto - La tattica sbagliata delle ■■■ ha ■■■ vano ■ ■■■■ dei tecnici americani

Nostro servizio particolare

Le Mans (linea), lunedì sera.

Cinque ore di furiosa battaglia sono state sufficienti alle Ferrari per mettere k. o. le Fords. E' questa la prima conclusione che si può trarre dopo aver assistito alla grande corsa di Le Mans. Una tesi emersa in vittoria da principio ■ fine, ■■■ inequivocabili nei limiti della sicurezza, volute ormai verso ■ sicura trionfo.

La odierna classificazione (oltre 300 mila persone vi hanno assistito) sfiorò ben tre volte la catastrofe. La prima volta, subito dopo ■ partenza, quando un pauroso carambolage pubblicitario stilemato quasi sul ciglio della strada più rettilineo del venta sulla pista. Una decina ■ spettatori imprudenti che vi si erano precipitati furono all'origine dell'incidente e ne furono anche le ultime, poiché tutti e dieci sono attualmente ricoverati all'ospedale. Il ■■■ stato però non desta preoccupazione. Ma ■■ ■■■■ lo quel momento la rallentata e la scontata delle bandiere d'allarme ■■■■, per un certo tempo, lasciato supporre qualcosa ■■ ■■■■ più grave.

In seguito — ed siamo in 18 di sabato — avvenne l'inevitabile dell'inglese Rabelais, che abbandonò in ■■■■ quasi a sfracellarsi ■■■■ le ■■■■■ di protezione e che, rimbalzando in seguito all'urto, si trovò ■■■■■ nel bel mezzo della pista mentre altre macchine lanciate ad oltre 200 all'ora dovevano compiere prodigi di acrobazia per passare. Relativamente ■■ la pavé mancò fortunatamente vol qualche contusione ma anche questa volta dirigenti, piloti e la parte ■ pubblico che aveva assistito all'incidente subirono qualche istante ■■ angoscioso ■ sospensione.

Infine, quando ■■ notte era ormai scesa, una volta pienamente ■ brumosa, quando ■■■ la ■■■■■■■■ ■ via Lattes ■ dei paletti ■■■■■■■ ai piloti il tracciato da seguire, si verificò il ■■■■ incidente, il più tragico, ■■■■■ che avrebbe potuto sconvolgere tutto. Ecco i fatti. Erano all'incirca le ore 22 e la corsa si svolgeva ■■■■■ ■■■■■ susseguì. All'entrata di un rettilineo situato al km. 11,500 del circuito, ■ piena foresta, in un luogo assolutamente deserto, ■■ cui l'unico segno di vita ■■■ rappresentato ■■ ■■■ posto di controllo occupato da un ufficiale di gara e ■■ due gendarmi, due macchine — ■■ «Cobra» dell'inglese Bolton e la «Ferrari» di Baghetti si tallonavano dapprese.

■■ «Cobra» ed un ■■■■■■ abbandonò, proprio nel momento in cui la «Ferrari» di Baghetti s'apprestava a superar■■. La collisione inevitabile ■■■■■ scaraventò entrambe le vetture nel fosso laterale. Un incidente fortunatamente senza gravità per i piloti, ■■ ■■■ solo Bolton riposa leggermente contuso. L'allarme fece accorrere sul posto una squadra di soccorso e una pattuglia di gendarmi, i quali subito si prodigarono, con l'aiuto di forze pistriche, per liberare la pista dai rottami che la ingombravano. Fu in quel momento che essi rinvennero, tra cadaveri, quelli di tre persone che clandestinamente, e abilmente ■■■■, erano riuscite ■■ installarsi in quel punto per meglio assistere ai passaggi notturni dei concorrenti. Un incredibile aggiunto ■■■ destino!

Nella notte il Procuratore della Repubblica ha interrogato i due piloti e questa audizione dei soli testimoni dell'incidente fricordiamo ■■■ sul posto non ■ trovato nessun) permise agli inquirenti di formulare l'ipotesi ufficiale della tragedia. I tre sfortunati si sarebbero imprudentemente introdotti nella zona ristretta al bosco e poi addirittura sul ciglio della strada per seguire meglio la corsa.

Mario Bordone

NELLA GARESSIO-SAN ■■■ARDO DI AUTOMOBILISMO IN SALITA

Taramazzo, un abbonato ai records

Il pilota piemontese ha stabilito ■ nuovo primato della corsa ■ quasi 90 chilometri di media - Migliorati altri otto records - Il prossimo anno in gara anche ■ 850 Fiat

Nostro servizio particolare

Garessio, lunedì sera.

Ancora una volta ■■■ Taramazzo si è dimostrato il pilota più preparato e più esperto della corsa automobilistica in salita Garessio - Colle ■■■ Bernardo. Avviatosi ieri pomeriggio alla presenza di alcune migliaia di spettatori, Taramazzo, conoscentissimo nella zona tra l'altro per essere nativo di Ceva, su a monadito tutto lo insidioso percorso, che s'inerpica, attraverso una serie di tornanti e di falsipiani, fino a mille metri di altitudine. Ogni ■■■■ il popolare Gigi viene messo a dura prova, ed ogni anno la sua abilità gli rende possibile realizzare nuovi primati. Questa volta il corridore piemontese non è riuscito a trovare in tempo la consueta Ferrari GTO. In quanto tutte le macchine della Casa di Maranello erano impegnate nel circuito del Mugello e nelle «24 ore» di Le Mans. Ha «ripiegato» su una rossa Abarth-Simca 2000, e con la potente ed agile vettura è riuscito a stabilire il nuovo record della gara: 4'3"4 alla media di km. 89,558. Un'impresa notevole che ha stupito esperti e pubblico, pure abituati agli «exploit» del campione di Ceva.

Taramazzo, vincitore nella Garessio - San Bernardo

Accanto a Taramazzo si sono in particolare comportati assai bene otto piloti, autori di altrettanti nuovi records: Giuseppe Sanfilippo (Fiat 500 D), Gian Piero Raffa (Fiat-Abarth 850), Enzo ■■■■ (Fiat-Abarth 1000), Angelo Carlo ■■■■ Lotus Cortina), Giu■■■■ Robaldi (Fiat-Abarth 1000), Luigi Pozzo (Abarth-Simca), Gian Carlo Giraudi (Fiat-Abarth 1300), e Vittorio Venturi (Fiat-Abarth ■■■).

In generale ■ precedenti edizioni della Garessio-Colle San Bernardo si erano svolte sotto la pioggia o erano state disturbate, specialmente negli ultimi due chilometri prima della cima, da una nebbia così fitta ed umida da rendere estremamente sdrucciolevole il nastro stradale. Ieri invece la giornata è stata bella, ■■■■■■ e rimasto asciutto e pulito, permettendo così ai concorrenti di sollecitare fino in fondo i loro mezzi. Una ■■■ delusione è stata procurata agli spettatori dalle vetture ■ corsa della formula 3 che per la prima volta hanno partecipato alla competizione. Queste macchine, leggere e sottili monoposto che per regolamento non possono essere ■■■ di cilindrata superiore ai 1000 cmc, a dei■■■■ sottostare a numerose altre limitazioni (lunghezza, passo, carreggiata, peso sono rigidamente stabiliti), avevano già gareggiato con successo in altre manifestazioni.

La lotta è risultata appassionante nella categoria «Turismo fino ad 850», dove 24 concorrenti, tutti alla guida di Fiat-Abarth 850, si sono impegnati a fondo cercando di sfruttare al massimo le doti delle loro veloci vetturette. ■■■ quattro piloti sono riusciti ad abbassare ■■ il ■■■■■ stabilito due anni ■■ sono. ■■ campo della 850 si è registrato un episodio di cronaca nera: due Fiat-Abarth sono state cubate ■■ nella notte ■ sabato e ■■■■■ una veniva ritrovata prima della ■■■a, in tempo ■■■ perché il proprietario, Gian Paolo Malaspino della scuderia Grifone di Genova, potesse partecipare alla corsa.

Tra i piloti ■■■ ■■■ da segnalare le notevoli prove di Angelo Carlo e di Enzo Osella. Il primo ha 37 anni, è un veterano della ma■■■■■■■■e, ■ cui ha ■■■ conquistato numerose vittorie di classe. Ieri si è impegnato ■ massimo con la Ford Lotus Cortina della sua scuderia riuscendo ad abbassare di tre secondi il primato raggiunto nel 1960 da R. Salvetti su Alfa 1900 in 50"5. Enzo ■■■■lla, che corre per la scuderia Nettuno di Bologna, l'anno scorso aveva vinto nella categoria Sport con la Lotus allo■■■ da motore Ceca di 1000 cmc, ottenendo il terzo tempo assoluto. Quest'anno ha preferito la Fiat-Abarth 1000 e il risultato è stato il ■■■desimo.

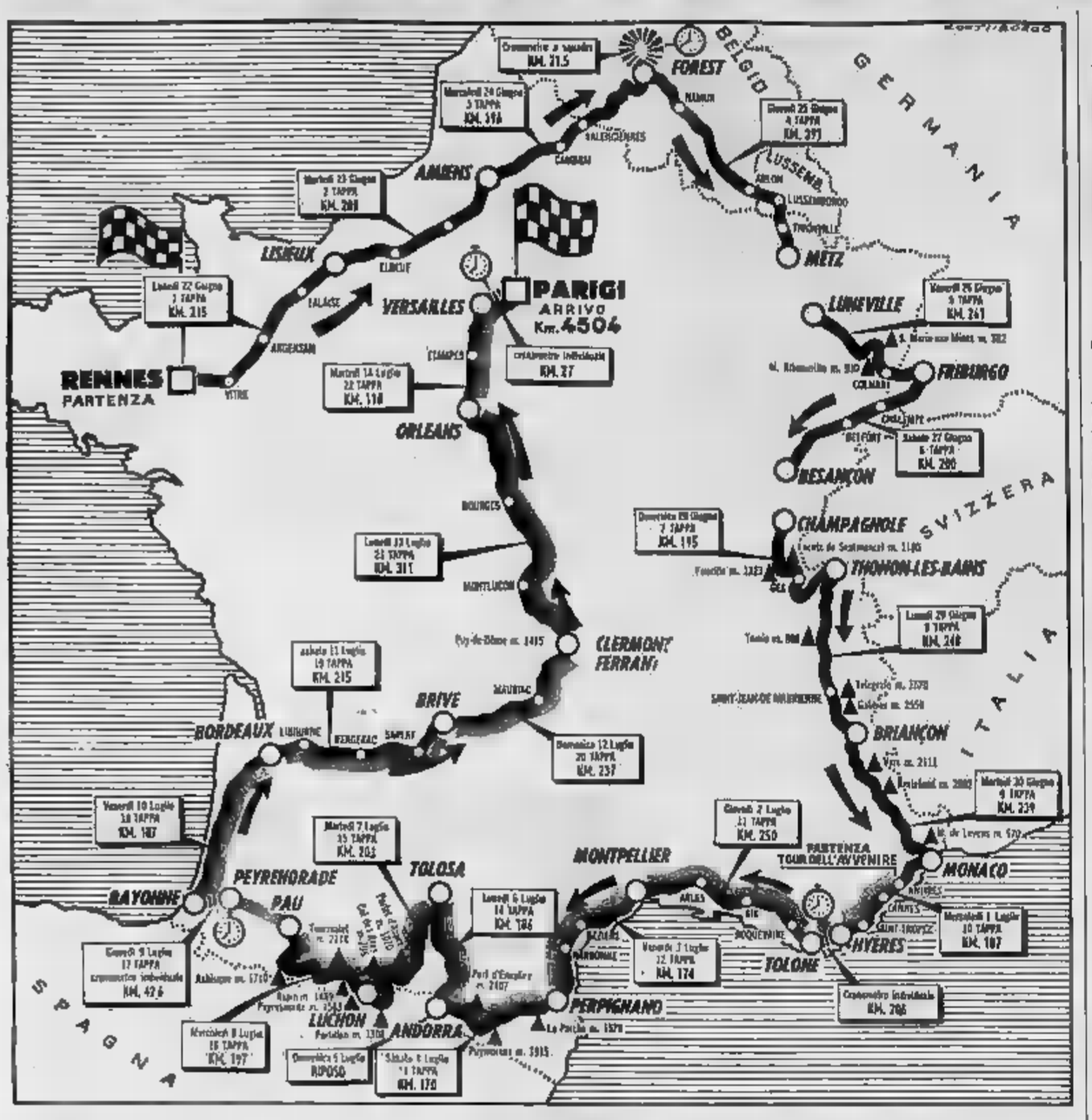
Nonostante l'impegno profuso dai piloti nessun incidente è avvenuto a turbare lo svolgimento della corsa; solo qualcuno è rimasto appiedato lungo ■ ■■■■■■ per noie meccaniche, ■■■■ il bolzanese Herbert Demetz, che con la sua Abarth-Simca 3000 era considerato il più pericoloso avversario di Taramazzo, o ■■■■■ Toria ■ cui Branca-Ford di formula 3 si è arrestata in una delle ultime curve prima dell'arrivo.

Invitata d'onore è stata la nuova utilitaria Fiat, la 850, che ha sfilato chiudendo ed aprendo il tracciato di gara. Un assaggio probabilmente per il prossimo anno: è naturale infatti ritenere che ■■■ decima edizione parteciperanno nella versione di serie o in quelle elaborate anche le 850, già di loro natura molto adatte ai percorsi misti-veloci come quello di Garessio.

m. fe.

Centotrentadue corridori hanno preso il "via„ nella prima tappa, Rennes-Lisieux di 215 Km

Il Tour de France è in marcia



La "Salvarani„ [illegible] italiana in gara

Una pattuglia di senza paura che va seguita con simpatia

Adorni curerà la classifica, Baldini punta [illegible] sulle «cronometro», Pambianco e Taccone saranno i «guastatori» - Nella tappa [illegible] in programma due salite [illegible] quarta categoria

Da uno dei nostri inviati

Rennes, lunedì sera.

Quant-France il quotidiano della Bretagna che ha ospitato le sue grandi giornate in occasione della partenza del [illegible] de France da Rennes, ha coniato una felice definizione della corsa a tappe che ha preso il via stamane alle 11,15 diretta a Lisieux: «Il Tour — dice il giornale bretone — è una città in marcia, una città di [illegible] abitanti senza domicilio fisso. Immaginate che un giorno qualsiasi, tutto intiero, decida un giorno di fare le valige e di andarsene [illegible] giro per [illegible] Francia. Ecco, questo è il Tour».

La «città in marcia» si è [illegible] stamane, col consueto pittoresco accompagnamento di musica, di fronzoli, di stendardi della [illegible] pubblicitario, [illegible] Rennes al seguito del plotone di 138 corridori che per 4500 chilometri gareggeranno da qui sino a Parigi, traguardo finale [illegible] 14 luglio, alla ricerca [illegible] gloria e di una fetta, piccola o grossa che sia, della grande torta [illegible] quasi 70 milioni di lire di premi. Centotrentadue corridori tra i quali, sarebbe persino inutile precisarlo, il «numero uno», l'olimpico Jacques Anquetil, il recente trionfatore del Giro d'Italia, deciso a cogliere questa favorevole occasione per tentare un'accoppiata alla Coppi.

Anquetil — per sua capitale ammissione — considera il connazionale Poulidor e l'inglese Simpson come i [illegible] principali avversari e ritiene pericolosi anche gli spagnoli Perez-Frances e Bahamontes e i belgi Van Looy e Gilbert Desmet, e l'italiano Adorni un possibile outsider. Questo è l'unico accenno, nelle dichiarazioni fornite [illegible] fuoriclasse normanno, alla presenza in [illegible] ra di [illegible] squadra italiana e alla possibilità dei nostri corridori di crearsi qualche fortuito. E ciò inquadra [illegible] suoi limiti, per la verità piuttosto precisi, l'avventura in terra di Francia [illegible] ragazzesca pattuglia del C. T. Salvarani.

La formazione emiliana è stata l'unica ad [illegible] questa parte così difficile, l'unica a non cedere alla tentazione di un prudente forfait imitando l'esempio fornito, l'uno dopo l'altro, da tutti gli altri gruppi sportivi italiani. Una «pattuglia di senza paura» che va quindi seguita con simpatia, per lo entusiasmo con cui si è assunta il compito di rappresentare [illegible] i colori italiani in Francia; undici ragazzi [illegible] nostra, contro 37 francesi, [illegible] belgi, 25 spagnoli, 13 olandesi, tre tedeschi, cinque inglesi, un irlandese.

Luciano Pezzi, il direttore sportivo della «Salvarani» non si fa alcuna illusione sulle parte che potranno recitare i suoi ragazzi [illegible] prestigiosi giorni di corsa del Tour: «Siamo tranquilli — dice l'ex gregario di Coppi — perché non abbiamo nulla da perdere e nessuno ci chiede il miracolo [illegible] una vittoria. Punteremo con Adorni ad un piazzamento in classifica, che potrebbe anche essere più brillante del previsto, alle spalle dell'imbattibile Anquetil; Taccone, Pambianco, Baldini, avranno libertà [illegible] per una decina di giorni, mentre gli altri saranno esclusivamente funzione di gregari. Tra una decina di giorni faremo un primo bilancio sulla situazione, e poi vedremo...».

Adorni, dunque, è partito stamane da Rennes con i gradi di capitano della «Salvarani». Il parmigiano sta bene, [illegible] nasconde di sentirsi assai meglio ora che al Giro d'Italia, è [illegible] che, se le [illegible] in Francia gli riusciranno per il loro verso, tra quelli che arrivano i posti d'onore al Parco dei Principi alla corte di sua maestà Anquetil, [illegible] potrà essere anche lui.

Adorni per la classifica, Baldini a [illegible] ■ sua ventura nelle quattro tappe a cronometro che sono comprese in questo Tour e a sorreggere i compagni dall'alto della sua esperienza di... fratello maggiore e decano della squadra in fatto [illegible] presenza [illegible] Tour, Pambianco e Vito Taccone nella veste [illegible] «guastatori» pronti a dare il cambio, in montagna ed in pianura, qualche giornata di gloria di questa [illegible] che [illegible] addice mirabilmente al loro temperamento battagliero. E che Dio gliela mandi buona.

E oggi, comunque, è incominciato il bello, ed è incominciato sul serio, [illegible] con [illegible] tappa di tranquilla pianura [illegible] sarebbe 'tradizione di ogni giornata inaugurale del Tour, ma con 215 chilometri tutti a saliscendi, comprendenti fra l'altro due salite di quarta categoria [illegible] per il Gran Premio della Montagna: [illegible] la Ratiere a quota 404 del Pont d'Ouilly. Sembrano, a guardarli sulla cartina, [illegible] modesti cavalcavia, [illegible] ch' [illegible] nasce quasi strade garantisce che non è così e che specialmente la seconda salitella, posta all'incirca a 45 chilometri dal traguardo di Lisieux, può servire da trampolino per un'azione di attacco. E, tanto per gradire, l'arrivo sarà giudicato [illegible] un rettilineo [illegible] poco [illegible] di trecento metri, [illegible] pure in leggera salita.

Che ne [illegible] Taccone? «Sono qui per vincere almeno una tappa — dice il piccolo abruzzese — [illegible] dalla provvedi subito». D'accordo, purché [illegible] bollente ed impe- [illegible] ragazzo [illegible] Avessero [illegible] dimenticati [illegible] certe [illegible] sfoghi un poco spinose, nelle volate e [illegible] dopo l'arrivo, che lo hanno portato alla ribalta della cronaca ieri nel recente Giro d'Italia, anche [illegible] pugile, altro che [illegible] ciclista. Pezzi, dal canto suo, temperamento piuttosto focoso di Taccone, ha però mezza giornata a tradurre in italiano [illegible] a battere a macchina un ampio stralcio del regolamento di corsa, imponendo a tutti i suoi ragazzi e specialmente a Taccone, di studiarselo a memoria. Data la ben [illegible] severità [illegible] giudici francesi, certe precauzioni è meglio prenderle subito...

Gianni Pignata

Il normanno non teme né i belgi né Poulidor

Adorni e Simpson: due spauracchi per Anquetil, il grande favorito

L'italiano e l'inglese [illegible] gli unici corridori che impensieriscono "monsieur" Jacques - La Maglia [illegible] vorrebbe vincere il Tour, ma senza affaticarsi troppo - "Se perderò io, perderanno anche altri favoriti"

Da uno dei nostri inviati

Rennes, lunedì sera.

C'è una parola in francese — *petillant* — che giusto significa il ribollire della champagne, quando lo si versa nei bicchieri. Dà un senso di vivacità, di allegria, di cosa mossa, agitata, irrefrenabile. Ecco, gli organizzatori del *Tour de France* chiamano così coloro che dovranno, perché la loro manifestazione [illegible] «petillante». Ma hanno dei dubbi in proposito.

Ci sono i belgi, che [illegible] numero. E poi, al Tour, almeno fibra, [illegible] personaggio ce n'è uno [illegible], c'è soltanto Jac[illegible] Anquetil.

Si cercano altri protagonisti. I nostri colleghi francesi in particolar modo, sono quasi commossi nella loro «caccia» affannosa ed i più puntano su Poulidor, il quale però — e non è colpa sua — è bravo ma non bravissimo, lamentando inoltre una singolare insofferenza alle interviste. Dice che le *sfugge*, nemmeno per [illegible]. Ma, se ti parli per un quarto d'ora con qualcuno cosa capisce, le ne vai con un palo di «Oh no» e basta. Poulidor è riservatissimo in materia di giudizi sugli avversari, anzi è riservatissimo persino in materia di giudizi su se stesso. Sta zitto. Se non sta zitto, [illegible] parla per dire «Oh no». E l'intervistatore ne ha come prima, addirittura un po' meno. E l'intervista, un povero cristiano o non la fa o ci la taverna, colorando [illegible] battute la stima dei «Oh no».

Meglio, cento, mille volte meglio Anquetil; se gli parlano di Poulidor, guarda di sfuggita, Poulidor, per lui, [illegible] esserci una specie di [illegible] dore di secondo rango, che insomma vale la pena di prendere seriamente sul serio. Anquetil stima tutti gli avversari. E conosce bene, sa quali sono i rivali temibili e quelli che, invece, si limitano [illegible] chiacchere. Gli [illegible] gnoli, per esempio, — sì se [illegible] di Perez Frances — non gli fanno né caldo, né freddo gli spagnoli lo lasciano indifferente, ragazzi capaci di vincere un palo di tappe, ma non di vincere un Tour. I belgi non lo spaventano, però lo disturbano. Perché i belgi parcheggiano senza testa sul collo, pronti — via e ci vediamo all'arrembaggio come su il traguardo fosse lì, girato l'angolo. Anquetil per mettere in atto il suo piano minuzioso, ha bisogno di calma, di tranquillità: e la «bagarre» spesso senza senso che amano scatenare i belgi può magari creare l'imprevisto. I belgi, in altre parole, obbligano [illegible] un supplavoro. [illegible] rimboccarsi [illegible] maniche e se le rimboccano troppo, magari si bruciano da soli in una decina di giorni all'insegna dell'entusiasmo. Incendiano la competizione e nell'incendio poco si preoccupano se ci rimettono le penne.

Ma c'è un rischio, c'è il rischio che anche altri facciano la stessa fine; ed è per questo che Anquetil li guarda di storto. Nasce magari, allo slancio di questi belgi benedetti, una bella squa, nella fuga si infila un Anglade, o un Perez Frances, o un Desmet, un tipo insomma di mediocri qualità, la fuga riesce e la pattuglia di chi scappa arriva al traguardo con un quarto d'ora di vantaggio: chi glielo prende più. Il quarto d'ora, ad Anglade, a Perez Frances, a Desmet? Anquetil [illegible]da: per lui, nessun belga giungerà in maglia gialla al *Parc des Princes*. Ma dieci, venti belgi [illegible] disposti eternamente ad agitar le acque. Sono i «[illegible]bini terribili» della corsa, possono combinar dei guai, ecco tutto, possono dare un volto imprevisto alla competizione. Ed un tipo come Anquetil [illegible] soltanto da perdere dalle sorprese e [illegible] colpi di [illegible].

Niente belgi, allora. E chi dunque è così bravo ed allettare i sonni del grande favorito? Esiste qualcuno in grado di obbligar Jacques ad uno stretto marcamento un-

Incontro a Rennes: Schoyt campione del mondo e Anquetil gran favorito [illegible] Tour (Tel. a «Stam[illegible] Sera»)

guro il normanno è sicuro fin d'ora d'una sua affermazione? Ci sono, stati tranquilli, ci sono, gli atleti che Anquetil teme sul serio, anche se non sbandiera ai quattro venti la sua vera opinione. Ci sono: e si chiamano Simpson ed Adorni. «Simpson — mormora Anquetil — è bravo non solo nelle prove in linea, ma possiede la dote [illegible] del [illegible] ed è quindi un elemento di notevole valore anche nelle prove a tappe. Ed Adorni — continua il francese — [illegible] terminato il Giro in crescendo, Adorni è ritirato in salita, è bravo sui [illegible], si difende a cronometro e, quando la strada picchia più in [illegible], è un autentico cattivo di Dio, tenergli dietro diventa un'ossessione».

Anquetil — sostengono tutti Simpson ed Adorni — sbaglia Anquetil. Il quale [illegible] quetil, nonostante le [illegible] voci contrarie, corre il Tour per vincerlo, non per stare alla finestra e funzionar [illegible] giudice nella lotta altrui. Certo, Jacques non [illegible] intenzione di tirarsi il collo e di fiaccare l'energia della propria squadra per far piacere a Ilio e a calo. Anquetil è intelligente, sa a memoria [illegible] non tutti contro di [illegible] e che l'intenzione generale è di sottoporlo ad [illegible] rismina fatica specie nelle tappe d'avvio. Il normanno accetta l'ennesima sfida rassegnato a sopportar Adorni ed Adorni. Ma ben deciso comunque a [illegible] prendere in giro. [illegible] si creeranno alleanze ai suoi danni, [illegible], in questo [illegible], potrebbe anche [illegible] che Anquetil non [illegible] stessa oltre [illegible].

«Perderò io, ma perderanno anche molti [illegible] favoriti», sarebbe in tal caso il suo slogan. Che per i italiani potrebbe tradursi così: «Non posso trionfare? Pazienza, mi dò per vinto. Ma è meglio un Adorni, oppure un Perez Frances piuttosto che un Poulidor».

Siamo alle solite. Incomincia il Tour ed incomincia [illegible] guerra dei nervi.

Gigi Boccacini

QUESTO MARCHIO VI FA "ESPERTI" NELLA SCELTA

SCALA D'ORO RHODIATOCE

Quante volte sarete rimasti perplessi al momento [illegible] scegliere [illegible] capo di vestiario? Avrete detto: sì, bello, elegante, ben confezionato, magnifici colori, ma... sarà anche di buona qualità? In quel momento avrete sentito viva la mancan[illegible] [illegible] un'esperienza vostra, quella che dà la spinta [illegible] nella scelta. Da tempo quest'esperienza [illegible] [illegible] trasmessa [illegible] RHODIATOCE [illegible] il suo [illegible]hio di qualità "SCALA D'ORO". Quando [illegible] questo inconfondibile marchio sui capi che [illegible] acquistare, ti [illegible] "esperti", sceglierai sicuri, perché sapete che significa qualità e [illegible] del consumatore.

"TRITEL" e "SCALA D'ORO" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce

Davanti a Defilippis

Cribiori vince a Novi

il G. P. Industria e Commercio

NOVI LIGURE, lunedì sera.

Si è svolto a Novi, organizzato dalla Società Ciclistica «Fausto Coppi», il I Gran Premio Industria e Commercio - Trofeo Perugatti, per corridori professionisti. Una gran folla, valutata a circa 15 mila persone, si è assiepata lungo il tracciato circuitale cittadino della lunghezza di km. 2,500 da ripetersi cinquanta volte, per complessivi 125 chilometri.

La corsa è stata vinta in volata da Cribiori, il quale è fuggito nel corso del tredicesimo giro insieme a Defilippis, Mazzoli, Mara Mauro e Zamparato.

L'ordine d'arrivo: 1) Cribiori, (in 3 km. del percorso in 2 ore 37'1", media km. 43,859); 2) Defilippis; 3) Mazzoli; 4) Enzo Mauro; 5) Zamparato; 6) Marcelli a 1'17"; 7) Bancelli; 8) Vicentini; 9) Villelli; 10) Velly; 11) Aldo Mauro; 12) Baffi a 2'31"; 13) Motta; 14) Depaki; 15) Alliz; 16) Galbo.

hanno dei fiori dirlisi. l'esempio del Giro d'Italia o, sia pur in misura minore, l'esempio del Giro della Svizzera, dove tutti gli avversari antipatizzano. Il ciclismo ha i suoi mali, di un genere o di un altro, ma, almeno, di due personaggi che si battono uno contro l'altro per scaldare [illegible] fiamma dell'antago-

I P.O. affrontano per la seconda volta la Polonia

Fabbri non ha deciso la squadra per Poznan

Incerte le condizioni ■ Bercellino e Petroni - Mazzola ■■■ giocherà - Sicura l'utilizzazione di Facchetti

■■■■■■■■

Como, lunedì sera.

La comitiva dei probabili olimpici che incontreranno giovedì a Poznan ■ Polonia è ■ ieri pomeriggio a Como. Agli ordini del commissario tecnico vi ■■■ dirigenti giunti nella città del Lario alle ore 16; De Sisti è arrivato direttamente ■ Roma alle 18.10 e più tardi è stata la volta di Trapedini che ■■■■ giocato a Trieste con ■ Varese.

Appena giunti in riva al Lario (della comitiva non faceva parte il diciannovenne ■■■■ convocato, Mazzola, che Fabbri ha lasciato ■ libertà perché reggua un infortunio), ■ commissario tecnico ha mandato all'ospedale di Como i giocatori Petroni e Bercellino. Il primo per ■■ le applicazioni di marcoterapia al tacco del piede destro; il giovane juventino invece denuncia ancora i ■■■ stumi di uno stiramento contratto a Roma nella partita di andata con la Polonia, vinta dall'Italia per 3-0.

Il commissario tecnico Fabbri, interrogato sulle probabili formazioni da schierare ■ Polonia ha detto che tutto è subordinato alle condizioni di questi due giocatori.

La comitiva dei calciatori azzurri, esclusi Petroni e Bercellino, De Sisti e Trapedini, si è portata alle 16,30 allo ■■■■ Sentigallia ■ Como, dove ha sostenuto dalle 16,30 alle 17,45 un leggero allenamento di atletica, pallaggio, scambi in velocità e una partita, sette contro sette.

Il tecnico della nazionale italiana ha trattenuto più a lungo sul campo i portieri Zoff e Pizzaballa, Rosato, Facchetti e ■■■■.

La comitiva ■■■ ha anche fissato il programma per oggi, ma Fabbri ha detto che i giocatori disputeranno un altro leggero allenamento con partita a due porte, quindi compiranno una passeggiata sul lago e andranno a vedere ■■■ film.

La partenza per ■ Polonia è ■■■■ martedì mattina, dall'aeroporto di Linate. Alle 10,35 ■■decollerà■■ ■ volo per Varsavia, via Parigi. Da Varsavia la comitiva raggiungerà ■■■an con ■■ secondo aereo.

l. pa.

Facchetti rinforzerà la difesa azzurra del «P. O.»

Lo zero a zero di Parma non è stato spettacolare ma utile

L'Alessandria (passato l'incubo della C) teme ora soltanto la crisi finanziaria

«O troviamo quaranta milioni — dichiara il dirigente Ruggero — o saremo costretti a liquidare la società»
Il «trainer» Giorcelli, dopo aver portato la squadra alla salvezza, vorrebbe tornare ad ■■■■ giocatore

DAL NOSTRO INVIATO

Parma, lunedì sera.

Tra Parma e Alessandria tutto ■ è svolto secondo le previsioni. La tappa valeva uno 0-0 e così è stato ed il risultato di parità ha permesso ad entrambe le squadre di salvarsi dalla retrocessione proprio all'ultima giornata di campionato. Anche la mancanza ■ lotta era un fatto scontato ■ è perfettamente inutile gridare allo scandalo. Forse un incontro più vivace, magari con una rete per parte, avrebbe saltato la proporzione, ma la sostanza non sarebbe mutata; anzi, in fondo, si sarebbe avuto l'impressione di essere stati presi in giro.

Parma e Alessandria si trovavano appaiate in classifica ad un ■■■ punto dalla salvezza matematica. Al loro ■■■ spalle incalzavano tre squadre, impegnate in un'accesa lotta a gomito a gomito per evitare la ■■■■ penalizzazione. Che cosa si prefiggevano i piemontesi si buttassero all'attacco per ■■■■ ■ sopraffarsi e vicenda, rischiando di prendere una ■■ ■ contropiede e compromettere così l'esito di tutto il campionato? Il diritto di ■■■ re ■ serie ■ se lo erano già duramente guadagnato battendo per 3-1 domenica una dopo l'altra e superando molte ■ difficoltà e ■■■■■■.

Scegliere la tattica sarebbe stato indubbiamente ■■ pe■ di coraggio, che però ■■ soltanto non si poteva pretendere. Stiamo convinti che qualunque squadra, in ■■■ simile circostanza, si ■■■■ comportata nell'identico modo. Una volta scelta la soluzione meno gloriosa ■■ più umana, ma inutile finora ■■■ partita combattuta; ■ commedia ■■■ stata fin troppo evidente e sarebbe finito ■ lasciare la bocca molto più amara. ■■■ sconfitto che la gara di ieri terminasse in parità, ed in un simile caso riteniamo che lo 0-0 sia il ■■■■ più onesto.

Parma e Alessandria si sono dunque salvate ■■■ retrocedono e i tifosi ■■■ due squadre possono tirare finalmente un sospiro di sollievo. Per i dirigenti, invece, non c'è tempo da ■■■■ dere ■■■ soddisfazione per lo scampato pericolo. Entrambe ■ società ■■■■ assillate da problemi ■ ■■■■■■■ finanziario, ma ■■ per ■ Parma la situazione ■ soltanto difficile, per l'Alessandria è addirittura drammatica; il presidente dott. Ruggero, ■ termine della partita ■ ieri, ha spiegato ■ tono deciso ■ suoi propositi.

«Sabato c'è stata una riunione ■■■ Consiglio direttivo e domattina verrà ■■ ■■ comunicato nel quale ripeteremo, in sostanza, quanto siamo già stati costretti a dichiarare un ■■■ fa. ■■ siamo disposti a sostenere anche per il prossimo campionato gli stessi sacrifici ■ quest'anno, ma adesso, ■■■ ■ nuove disposizioni della Lega, non siamo più in grado di far fronte da soli alla situazione. Pensiamo sopire il deficit di gestione, che è d'una quarantina di milioni, ma rimane scoperta la rata annuale del debito verso ■ Lega, che dai più ai meno si aggira sulla stessa cifra. ■■ alternativa è ■■■ o ricorriamo a trovare nuovi fondi, oppure saremo costretti a liquidare ■■ ciela».

«Si è parlato ■ un possibile ritorno dell'ing. Sacco. L'intervento dell'ex presidente potrebbe risultare la situazione?».

«■■■ Ing. Sacco, che è un signore ricco dei grigi, avrà un colloquio in settimana. Cercherà ■ ■■■■■ cerlo a venire in aiuto, in questo momento abbiamo un disperato bisogno ■ qualche ■■■ ■ ■■■ mano, perché ■ 15 luglio scade ■ termine per l'iscrizione al prossimo campionato ed entro ■■■ quella data dovremo aver ■■ trovato una soluzione. Altrimenti, ■■■ ho detto, saremo obbligati a liquidare ■ società».

«Supposto che tutto si risolva per il meglio, avete già pensato alla formazione dell'anno prossimo?».

«Ogni decisione di ■■■ tecnico è stata formalmente rimandata. In linea di massima, comunque abbiamo deciso di ringiovanire la squadra. Nel nostro vivaio c'è qualche buon elemento, qualche altro riusciremo a trovarlo».

«Giorcelli sarà confermato ■ allenatore?».

«Anche questo è un problema che non ci siamo ancora posto».

Giorcelli, sulla sua modestia e il suo entusiasmo, è ■■■ un po' l'artefice della sorprendente rimonta ■■■ piuta dall'Alessandria ■■■ ultima giornata del ■■■do, ma ora, portata a ■■■■ l'impresa che gli era stata affidata, non sembra ■■■■ troppo intenzioni ■ ■■■■ nuare la carriera di trainer iniziata quasi metà fa dietro la insistenti richieste ■■ dirigenti alessandrini. Giorcelli aveva cominciato il campionato come portiere, dapprima titolare, poi ricorso di Nobili, improvvisamente ■ è trovato allenatore, ma l'esperienza, seppure positiva, non ■■ entusiasmato.

«Per ■■ il calcio è un divertimento, anche se l'ho sempre praticato con molta serietà. Non voglio caricarmi ■ preoccupazioni e non dormire la notte».

«Quindi ■ prossimo ■■■ non farà più l'allenatore?».

«Questo argomento non l'ap■■ ■■■■ con i miei dirigenti. Comunque, spero ■ rimanere nell'Alessandria come giocatore».

Chiudi, forse l'anno prossimo rivedremo Giorcelli, l'uomo che è riuscito a salvare i grigi dalla ■■■■■■■■, allenarsi agli ordini di un nuovo trainer, ■■■ di quelli che ■ fanno ■■■ mestiere e non per divertimento.

Piero Casco

Nelle «Coppa Giovanniti»

Lo schermidore La Ragione sconfitto dal palasco Wayda

BOLOGNA, lun. sera.

Il napoletano Pasquale La Ragione ha fallito per misdecimale l'affermazione nella Coppa Giovannini. Infatti nel girone finale, decisivo per il successo, ha conquistato due vittorie come il palasco Wayda, vincitore assoluto, e il forte romano Delmba. Purtroppo la sconfitta accusata contro il vincitore, nell'ultima frazione ■ fallito da La Ragione, lo hanno privato all'ultimo assalto di quegli ■■■ contro Delmba colto il pesante fardello di un numero rilevante di stoccate ricevute.

Nonostante l'handicap, il partenopeo ha conquistato il secondo posto battendosi gagliardamente e superando nettamente il romano Delmba.

ULTIMA ORA

Il c.d. ■■■■■■ è dimissionario

ALESSANDRIA, lun. sera.

Il Consiglio direttivo dell'Alessandria U. S., riunitosi per l'esame della situazione finanziaria della società sotto la presidenza del dott. Ruggero, ha deciso alcune interessanti determinazioni.

Considerato che, nonostante il pressante appello rivolto a tutti gli enti pubblici e privati per ottenere concreti aiuti, la risposta non è stata negativa, e considerato ancora che i debiti di bilancio sono sproporzionati alle possibilità del sodalizio, si dà atto con rammarico che, per il ritagurto senso di abbandono morale e di indifferenza caratterizzante l'ambiente cittadino, debba chiudersi ingloriosamente un importante capitolo della storia sportiva alessandrina.

Il Consiglio pertanto sarà dimissionario dalla data del 30 giugno 1964. Si dà mandato al presidente per la convocazione nei termini statutari della assemblea dei soci e in conseguenza per la nomina da parte della Lega nazionale di un liquidatore della società, del caso, che ora pare proprio inevitabile, che non si riesca una soluzione migliore e meno drastica dettata dall'eventuale intervento di terzi.

Ha vinto lo svedese Petterson

Motocross: a Maggiora la riscossa di Angelini

MAGGIORA, lunedì sera.

La prima prova del campionato italiano di motocross della classe 250, svoltasi ieri sul rampo del «Mottaccio del Balcone» di Maggiora, ha fornito le prime interessanti indicazioni sul rendimento delle macchine e sulle possibilità dei piloti per la conquista del titolo. A parte la partecipazione degli stranieri e la vittoria dello svedese Petterson, la gara di Maggiora ha segnato la «rivincita» di Angelini protagonista di una corsa spettacolosa.

Dopo tante amarezze, il pilota delle Fiamme d'Oro ha dimostrato chiaramente che è ancora uno dei migliori italiani nella classe 250. Nella gara di ieri Angelini è sceso in campo con una Bultaco due tempi di recentissima costruzione e manageriale. Nella prima prova Angelini aveva compiuto tre giri al comando staccando di parecchi secondi tutti gli avversari. Ma la sua irruenza, e forse anche la mancanza di padronanza della nuova macchina, hanno finito per farlo cadere. Si è però rifatto a pieno ■■■ nella seconda ■ manche» che ha vinto con netto distacco.

Nella classifica del campionato italiano al primo posto si è insediato Ostorero, il quale ha dimostrato di essere in netta ripresa. Naturalmente ha ancora bisogno di perfezionare la sua preparazione e completare la messa a punto della nuova Husqvarna. Dopo la caduta di Angelini, il pilota di Avigliana non ha avuto bisogno di spingere al massimo per assicurarsi la vittoria. Lo stesso dicasi per Piero Cascia, il quale anche se deve ancora migliorare il ■■■■■■ della sua macchina, è assicurato il secondo posto nella classifica tricolore, senza correre rischi. Da quanto si è potuto vedere, le prossime gare della classe 250 avranno diversi favoriti, e saranno molto combattute.

CICLO-NOTIZIE DI ATTUALITA'

Il savonese Rossello s'è imposto a Cuorgnè

Ieri a Cuorgnè, ■ occasione della Coppa Nanda Perona, oltre alla solita festa sportiva del pubblico, v'è stata una significativa aduanta. Ex corridori, che furono «protagonisti» di questa comunque corsa, dal 1951 in poi si sono dati convegno: e con Enrico Ghelli, Gini, Rolle erano Valetti, Mariani, Lolli, Balmamion senior, Oggero, Migliasso, Mazzaglia, Grezzi, Cavale ed altri.

La gara, ineccepibilmente organizzata dalla U. S. Valle Orco, è stata sfiancante ed i 200 km. sono stati percorsi alla media di 38 km. orari.

Dopo le prime due salite ad Alice sono entrati in scena Ghelli, Rossello, Cucchiatti con il figlio del protagonista, che hanno staccato in salita di ■■■, Franco, e di un minuto altri tredici concorrenti. Poi — in testa — Ghelli ha ceduto a Franco Rossello (il minore della famiglia savonese, nella quale cinque fratelli hanno praticato lo sport della bicicletta) l'ha spuntata sul cronoman Lucchietti. Per Rossello, che ha terminato il servizio militare e superato un periodo di incerta salute, questa è la terza vittoria stagionale.

* * *

Nella Torino-Sallen d'Ulzio, organizzata dalla A. S. Parachi, ha vinto l'immancabile Zanellato, della Reatese, sull'astigiano Casalunessa; questi era campione regionale degli esordienti e proprio lei ha ceduto la maglia ad un rappresentante della Val d'Aosta. Il titolo era in palio a Valenza, in occasione della finale piemontese della Lova, con 150 partecipanti selezionati: ha vinto Podestà del G. S. Lys di Pont St. Martin, su Martinelli di Ivrea e Casarsa di Settimo. Per lui bunne patente formato una società, che porta lo stesso nome.

Oltre alla selezione del biellese Martinasso per il Tour dell'Avvenire (si tratta di un minuscolo, simpatico biellese, cresciuto nel «Pedale» di Busnenna e Sala, nativo di San Paolo Cervo e diplomato perito edile, come Coppi), è molto interessante segnalare che Franco Bodrero ha attentato a Nizza Marittima, in un'arcuata contesa internazionale con avversari e spagnoli, il secondo posto a soli 14" dal vincitore che è stato Christian Raymond, della Arbib.

* * *

Pochi giorni fa, nella rincorsa cittadina torinese la pista, prealpinista, il n.t. Costa ha presentato ai velocisti sia gli inseguitori che ha sotto cura. Fra i primi, v'è visto un notevole Turcini che ha battuto Cimiato dopo la eliminazione di Bianchetti: questi dovrebbe essere sicuro alle Olimpiadi per il chilometro ed il tandem.

Tra gli inseguitori, il goriziano Giorgio Ursi, militare a Roma, corre da sei anni ed era anche specializzato nella prova a cronometro su strada. Da un mese ha ripreso alla pista ed ha già ritrovato elementi più che apprezzabili. E' giovanissimo, ha 24 anni, pesa 84 kg. ed è alto ben 1,92: ha strappato al mantovano Rancaglia il bracciale Dei. Ursi, Rancaglia più Testa e Racenti formeranno l'assatura del quartetto olimpico d'inseguimento, che si rivedrà a Torino il 29, in una serata internazionale giovanile.

* * *

Il campionato di società è finito con il primato della Padovani; la Genegia non ha potuto partecipare all'ultimo ciclo di prove. E' rimasta terza, con un sol punto di distacco.

Domani sera in pista al Motovelodromo tre gare (quarta prova del premio Provinciale il Torinese più una eliminatoria del «Gardini» regionale per il secondo posto: Brusio e Milano, per una caduta, non hanno potuto gareggiare, ma il secondo si è fratturato il polso e difficilmente si presenterà.

Per partecipare al "Transoceanic Trot,,

Pack Hanover e Fury Hanover giovedì in pista a New York

Il primo è già iscritto al G. P. Mirafiori che si correrà il 12 luglio a Torino - La ■■■■ sarà valida per il campionato nazionale di trotto

I trottatori ■■■ Hanover e Fury Hanover sono già a New York. Giovedì sarà scenderanno sulla pista del «Yonkers Raceway» per partecipare alla disputa del «Transoceanic Trot», una prova dotata ■ ■■ mila dollari. Che dovrà designare i quattro cavalli di proprietà nordamericana che il 2 luglio ■■■■■■ ■ gara con i quattro cavalli designati attraverso la disputa del «Gotham Trot» nel campionato del mondo ■■■ Yonkers. Questa gara, il «United Nations Trot» si correrà sulla distanza di ■■■3 metri con la palio 60 mila dollari. La prova di giovedì, invece, ■■■ rà ■■■■ su 2011 metri, pari a un miglio ed un quarto.

I concorrenti del «Transoceanic Trot» saranno, oltre ai due italiani (di origine statunitense) rispettivamente guidati da Sergio Brighenti e da Gioacchino Ossani, due cavalli russi, due francesi e due canadesi. Brighenti partirà mercoledì a mezzogiorno in aereo dalla Malpensa per raggiungere Pack Hanover a New York. Il cavallo, dopo l'eccellente vittoria conseguita a Milano di fronte a Elaine Rodney ed a Torrid Song con il tempo di 1'17"2/10 al chilometro, non necessitava di altri lavori di allenamento. La sua condizione è perfetta e sarà sfruttata il cavallo ■ battere in questa prova. Brighenti è molto fiducioso, pur non nascondendosi le difficoltà. Il lotto ■■■ gli avversari è assai agguerrito e ■ lotta per assicurarsi un posto nella finale del 2 luglio sarà senza quartiere.

Mancheranno alla corsa sia la francese Oro, colpita ■■■ un grave attacco polmonare che Nike Hanover, che ha dovuto disertare ■■ corsa ■■■ perché zoppicante. ■■■■ Hanover è già annunciato fra gli iscritti del Gran Premio Società Campo di Mirafiori che ■ correrà a Torino il 12 luglio prossimo. Questa corsa è la VI prova del campionato nazionale di trotto. Qualche dubbio sulla partecipazione di Pack Hanover è dovuto al fatto che, nella stessa sera, Brighenti potrebbe essere impegnato a Roma per la disputa del Premio Trieste (ma quattro anni (15 milioni in palio), mentre la gara torinese, che si disputa su ■■■■ metri ■■■ 35 metri di ribasso ai cavalli indigeni, ha in palio solo 8 milioni. Altro merito e quasi certo concorrente è Betsave, attualmente ■■ secondo posto della classifica ad ■■ punto da Tarcal; Betsave sarà quasi certamente guidato nella gara torinese da Giuseppe Rossi. Il giovane e brillante guidatore che va affiancando sulla pista torinese il suo padre e lo ■■■ capacità. Incerta la presenza ■■ Tarcal, è invece assai probabile quella ■ Mistic, nelle mani di Vivaldo Dal■■. Mistic ha già vinto una prova di campionato e un■■■ non impossibile successo a Torino lo porterebbe molto in alto nella classifica. Il terzo nella graduatoria del campionato, Bragia Hanover, difficilmente man-

Pack Hanover giovedì parteciperà al «Transoceanic Trot» di New York

cherà all'appuntamento torinese, se non vuol perdere punti preziosi nella graduatoria. Lo dovrebbe guidare Walter Baroncini. Le iscrizioni al Gran Premio ■■■età Campo di Mirafiori si chiuderanno venerdì prossimo.

Otto giornate di corsa sono state richieste ■■■ ■■ ciatà Torinese per il trotto: si tratta di riunioni in novembre e dicembre, la cui necessità è molto sentita dallo scuderie locali, che non possono tenere fermo il proprio materiale per quattro mesi. Del resto è un esperimento che occorre fare e che l'Unire e l'Ente dovrebbero ben favorire. ■■ campo (trottatoio, Torino sta progredendo a vista d'occhio, è largamente attiva, ed è necessario — anche in vista di un futuro inquadramento dell'attività invernale — poter stabilire in quale grado risponda il pubblico in una stagione non particolarmente favorevole. Le corse dovrebbero aver luogo nei giorni 7, 14, 19, 28 novembre (tutti festivi), gli ultimi due giovedì con probabile ingresso gratuito come già avvenne al galoppo) e 3, 5, 13, 20 dicembre (il primo è un giovedì festivo, tutti gli altri sono giorni festivi).

Elvio Rossi

NOTIZIE IN BREVE

★ Il mancino australiano Rod Laver ha battuto il ■■■pione ■ mondo professionisti) 1962-63, Ken Rosewall, per 9-11, 6-3, 6-4. In finale Laver incontrerà il peruviano Alex Olmedo che ha eliminato lo spagnolo Andres Gimeno per 6-4, 6-4. Al vincitore della finale andranno 6000 dollari pari ad oltre 3 milioni e mezzo in lire italiane.

★ A Forcola si è svolta ieri una gara organizzata dal Motorcross di Busnelengo Classe 175: 1. Nicola Ruggeri 21'0"5; 2. Giancarlo Brolo; 3. Bortolozzo. Classe 125: 1. Aldo Mi■■■■; 2. Giancarlo Colombarini 3. Cordero.

★ Il Trofeo Ambrosini, gara podistica di km. 15 disputata ieri a Monza è stata vinta da Rino Lavelli (G. S. Pirelli-Milano) in 47'28"; 2. Segrada (S. C. Gallaratese) 47'28"2; 3. Assi (G. S. Ricordi) 50'26".

★ Il Grand Steeple Chase di Parigi (300 000 franchi) e la grande corsa ad ostacoli dei 4 anni (150.000 franchi) sono stati vinti rispettivamente ■■ Hyeres, appartenente a Gadala e guidato da Bauman, e da Bellagio, appartenente a Verbanghe e montato da Desaint.

★ La prima tappa del quarto giro ciclistico dell'Abruzzo per dilettanti Pescara-Lanciano, è stata vinta dall'um■■■ Mario Fiorini. Il vincitore ■■ preceduto in volata ■■■ gruppo ■ 22 corridori. ■■■ prendente tutti i migliori.

★ Il francese Trentin ha vinto il Gran premio ciclistico di Parigi di velocità disfrancati battendo in finale il belga Sercu e l'italiano Bianchetto.

★ ■■■ quadro della Coppa Rappan il Lussana e il F.S.C. Horta di Berlino hanno pareggiato 4-4 (2-3). A Berna, sempre per la Coppa Rappan, lo Young Boys ha battuto il Saarbrücken per 3-2 (2-1), mentre a Kaiserslautern la squadra locale ha battuto il Grasshopper per 5-0 (2-0).

★ L'Iran si è qualificato per il turno finale di calcio delle Olimpiadi di Tokio battendo ieri a Calcutta l'India per ■■ (3-1). L'Iran aveva vinto anche l'incontro di andata, giocato a Teheran, con il risultato di 3-0. L'India è andata ■■ per prima in vantaggio ma, dopo aver subito il pareggio nel primo tempo, ha dovuto incassare nella ripresa altre due reti anche p■■■ ridotta in dieci uomini.

★ Nel corso di ■■■ riunione svoltasi ieri a Kuortane il danese Paull Nevala ha lanciato il giavellotto a m. 83,74. In un'altra riunione disputatasi a Saarijaervi, il finlandese Pentti Repo ha stabilito il nuovo primato nazio■■■ nel lancio del disco con la misura di m. 58,58 e il rumeno Andrej Barabas ha migliorato il record della Romania sui 2000 metri in 5'16"4.

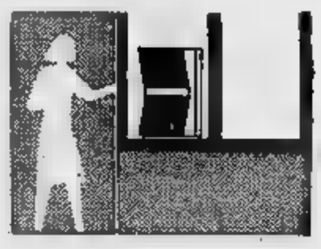
Durante l'intervallo
■ servi■■ ■■■■■
OVOMALTINA
ha distribuito
l'energetico bevanda calda
sui campi di
■■■■■■■■ Agrigento) per
LECCO-BRESCIA
Parma ■■■■ Torino) ■■
■■■■-ALESSANDRIA

ENT. Pubbl. Italia

■■■ per voi un'estate meravigliosa!

Oggi il caldo è un problema ■■■ il condizionatore Riello ha efficacemente risolto. Assicuratevi fin d'ora il delizioso benessere che i condizionatori Riello portano in ogni ambiente: fate vostra, anche nelle giornate ■ caldo intenso, la frescura della montagna. Non aspettate che il caldo riduca il vostro dinamismo, minacciando il vostro riposo ■ la vostra salute: questo è il momento di installare in ■■■ vostra un condizionatore d'aria Riello. Sarà per voi la più ■■■ ■■■■ che abbiate mai sognato.

■■■ dispone di una vasta gamma ■ condizionatori d'aria per ambiente, assolutamente silenziosi, realizzati secondo le ■■ ■■■■ tecniche costruttive e ■■■ ■ una ■■■■■■■■ resa frigorifera. In particolare, i nuovi condizionatori d'aria ■■■■ mod. 10 F ■ 10 CF possono essere ■■■■ ■■ qualsiasi finestra, in poche ■■. e senza necessità ■ opera muraria ■■ ■ modifiche ai serramenti.



condizionatori d'aria

RIELLO

Se desiderate ■■■■, senza ■■■■ impegno da ■■■ ■■■■ la ■■■ ■ un tecnico ■■■ ■■■■ per un sopralluogo e per un preventivo di spesa, telefonate all'Agenzia Riello della vostra città; il Servizio Tecnico ■■■■ ■ ■■■■ a vostra disposizione.

■■■■■■■■■■ DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

■■■■■■ Filiale: ■■ Nizza ■■ Telefono 673.455 - ■■■ ■■■

Servizi Tecnici Autorizzati: Zona Ovest - Via Rubiana 9 - Tel. 774.700
Zona Nord ■■■■ Potenza 124 - Tel. 280.782
Zona Mirafiori Via Stazione 12/A - Tel. 644.182
Zona Est - Piazza Ferrucci 2 - Tel. 671.847

ALBA Via P. Bella 29 - Tel. 32.62
ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 32.39
AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 24.28
ASTI Corso Matteotti 88 - Tel. 31.651
BIELLA Corso Lamarmora 14 - Tel. 27.437
BORGOSESIA - Via Vitt. Veneto 52 - Tel. 22.30
CASALE MONFERRATO - P.zza Cesare Battisti 9/A Tel. 41.42
CHIERI Via Cesare Battisti 26 Tel. 942.481
CHIVASSO Stradale Torino 48 Tel. 911.059
CIRIE' - Via Vittorio Veneto 7 - Tel. 920.806
CUORGNE' - Via Ivrea 13
CUNEO Corso Nizza 35 Tel. 53.95
DOMODOSSOLA - Corso Mazzini 97 - Tel. 34.91
IVREA Via dell'Asilo 10 Tel. 49.018
NOVARA Via Dante Alighieri 3 Tel. 29.965
PINEROLO Via Clemente Lequio 44 Tel. 44.94
RIVOLI Corso Susa 36 bis Tel. 950.477
STRESA ■■ P. Francesco ■■ Tel. 31.133
VERCELLI Corso De Gregori ■■ ■■ 61.736

■RIELLO ■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■■■ LEGNAGO ■■■■■■

Meritato successo nella Coppa Europa delle Nazioni

Lo slancio dei calciatori spagnoli ha travolto la nazionale sovietica

Nello stadio di Madrid, gremito di folla, gli iberici si sono scatenati su ogni pallone - I sovietici hanno dovuto spesso ricorrere al gioco duro Suarez ha svolto un gran lavoro di regista - Alla nazionale dell'Urss è mancato l'estro per trovare un nuovo stile di gara ed è dovuta soccombere

Kusnitsov inseguito da Rivilla segna il goal per la Russia. Il portiere Iribar è ormai battuto (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Madrid, lunedì sera.

Diciamo la verità: il ritmo al quale ha condotto la gara la squadra spagnola ci ha schiettamente meravigliati. Più nulla in essa della titubanza e delle esitazioni che avevano costituito un po' la caratteristica della partita di semifinale di mercoledì scorso contro gli ungheresi. Tutto slancio in avanti questa volta, tutto gioco in profondità, tutti tentativi di travolgere e di sfondare.

La velocità unita al senso di penetrazione hanno costituito la chiave del gioco degli spagnoli. Era tempo, parecchio tempo che non vedevamo una squadra operare a quel modo. Essa ci ha ricordato, pensandoci su, quei due famosi incontri Italia-Spagna di Firenze del campionato del mondo del '36 dovuti giocare in due giornate consecutive e nelle quali i due contendenti furono costretti a lottare fino all'ultimo sangue.

La Spagna ha fatto in quell'occasione molto meglio di quanto noi ci attendessimo: Questa volta l'undici iberico ha veramente attinto le sue energie dai ricordi di quel tempo passato, tutto brio, tutto slancio, tutto fuoco. Questa era la vera «furia española» nel senso letterale del termine.

Dei cinque attaccanti locali, uno, Suarez, operava in posizione arretrata come si conveniva alla sua posizione di comandante, di distributore e di regista. Egli finì per cedere un po' alla fatica nel secondo tempo, principalmente a causa della ferita riportata prima. Ma gli altri quattro erano scatenati e correvano come dei dannati. Andavano alla disperata su tutti i palloni, come pervasi dalla speranza che quello che passa al momento attuale per il miglior portiere del mondo, il famoso Yachin, dovesse commettere un errore di cui fosse possibile approfittare.

Prendevano fiato ogni tanto, questi attaccanti, ma ogni volta ripartivano a velocità inaudita. Ed erano sostenuti da due mediani laterali, Noco e Fusté, che parevano pervasi dalle loro stesse manie conquistatrici. Quella punta di velocità per esempio sfoderata da Marcelino per ottenere il secondo goal, una punta di velocità di venticinque metri al termine della quale egli scaraventò la palla in rete con la testa non verrà dimenticata così presto da nessuno di coloro che vi hanno assistito.

E i giocatori sovietici, specialmente a un certo punto del secondo tempo, quando videro che fermarli costituiva un'impresa di vera e grande difficoltà, ricorsero al falli come avrebbe fatto una compagine qualsiasi di second'ordine. E diversi altri arbitri avrebbero forse concesso il calcio di rigore che l'inglese Holland negò a seguito d'un platealo atterramento d'un spagnolo proprio sui limiti dell'area di rigore. Specialmente con un pubblico che urlava a squarciagola come quello spagnolo.

Ripetiamo, lo spettacolo ha sovrecchiato ogni altra cosa. Il grandioso campo di Chamartin pareva una botgia. Era pieno zeppo di pubblico in ogni ordine di posti. E gli spettatori tutti gridavano, incitavano. Il terreno di gioco deve avere un drenaggio portentoso per conservarsi nelle buone condizioni in cui si è conservato malgrado tutta quell'acqua.

Gli spagnoli hanno poi, malgrado tutto, terminato l'incontro in migliori condizioni fisiche dei loro avversari. Hanno ricevuto la coppa sul campo stesso, alla presenza dei sovietici essi pure schierati davanti al generalissimo Franco. Erano congolanti dalla gioia. E ne avevano ben donde, perché la loro vittoria è stata pienamente meritata. Ed ogni altra cosa a parte è stata una gran bella cosa che proprio essi l'abbiano ottenuta. Perché mai non sappiamo qualche altra squadra avrebbe in giornata simile resistito al loro impeto. Volevano fermamente vincere questi undici spagnoli, ed hanno realizzato il loro sogno.

Diciamo schietto che abbiamo già visto giocare l'undici dell'Unione Sovietica meglio di quanto non abbia fatto ieri. Una squadra gioca sempre come l'avversario le permette di giocare. E questa una specie di legge naturale del gioco e di tutti gli sport agonistici. E questa volta gli ospiti sono stati quasi letteralmente portati fuori dai binari normali della loro attività dal modo di fare degli iberici. Metodici, sistematici, consuetudinari come essi sono, hanno continuato a picchiare sullo stesso chiodo, a svolgere gli stessi temi senza mai ricorrere a un tentativo di fare l'inaspettato per cogliere l'avversario di sorpresa.

Mancava all'undici russo un lampo di genio che lo illuminasse o che anche semplicemente riuscisse a schiarirne le idee. Forse questa squadra non si è trovata mai in una situazione simile a quella di ieri sera, ma quello che è positivo è che noi l'abbiamo vista in passato portarsi molto ma molto meglio di ora.

Ieri essa non aveva smalto né lucentezza e s'è fatta prima bloccare e poi battere da un'unità che ha saputo fare un uso che più appropriato non poteva essere delle doti di freschezza e di gioventù che possedeva.

Con questa sua squadra e questa sua vittoria, la Spagna ha salvato il torneo che era quest'anno chiamata ad organizzare. Quella finale, quel grande incasso a cui ha fatto luogo e con lo spettacolo grandioso che ha provocato, ha salvato una manifestazione che, a padroni di casa battuti, poteva anche provocare un piccolo disastro. La pietra finale ha salvato l'intero edificio.

Vittorio Pozzo

Ponedelnik (a sin.) contrastato da Olivella (Telefoto)

LA MACCHINA
DI FAMIGLIA CHE VINCE
LE CORSE

Sotto il simbolo glorioso del quadrifoglio, che vinse tre campionati del mondo e 41 Gran Premi, la GIULIA, erede della tradizione sportiva delle Alfa, corre vittoriosa sulle strade del mondo.
La GIULIA TI con i suoi oltre 165 chilometri-ora è la berlina 1600 più veloce del mondo. Ma la potenza non serve solo a chi vince. Serve tutti i giorni per uno scatto tempestivo, per un sorpasso senza esitazioni, per un ampio margine di sicurezza.

GIULIA TI
anche con cambio a leva centrale

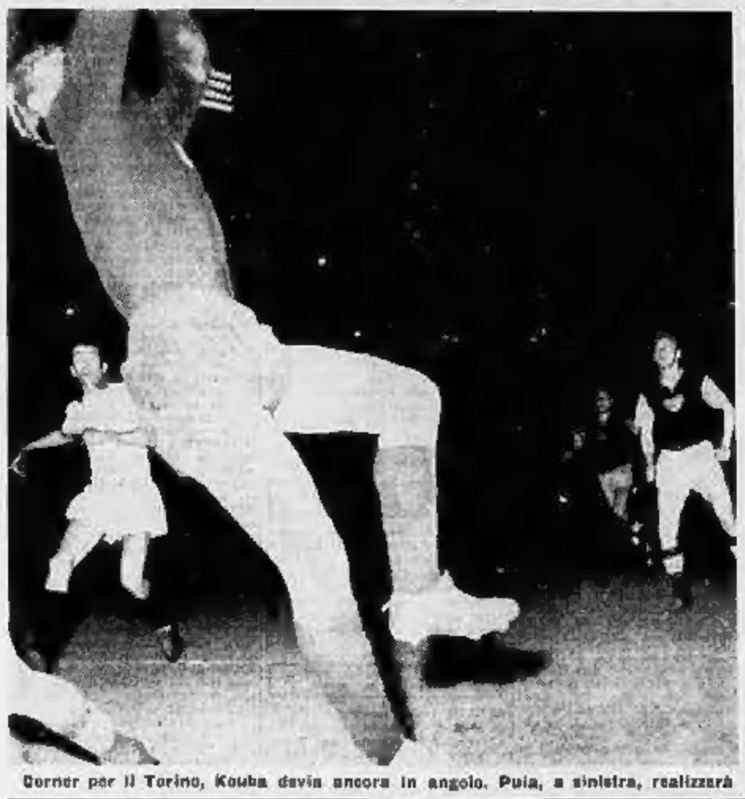
GIULIA 1300

LE VETTURE DI CLASSE
PIU' ATTENTE AI CONSUMI

MERCOLEDI' SERA PER LA FINALISSIMA DELLA "COPPA CITTA' DI TORINO,,

Torino e Juventus al quinto «derby»

I granata ieri sera hanno battuto i cecoslovacchi del Dukla - La squadra di Rocco sta attraversando un buon periodo - Sivori forse non giocherà



Corner per il Torino, Kouba devia ancora in angolo. Puia, a sinistra, realizzerà

Ed eccoci al quinto «derby» della stagione! Cinque incontri Torino-Juventus nel breve spazio di dieci mesi sono veramente troppi, e c'è da temere che anche i tifosi non «reggano» con la necessaria passione questa cavalcata «match»: Torino-Juventus si giocherà comunque mercoledì sera allo stadio come finalissima del torneo «Città di Torino», dopo un incontro anticipato d'inizio di stagione, dopo i due confronti di campionato, dopo la gara di semifinale di Coppa Italia. I dirigenti delle due società cittadine pensano forse agli incassi... ma gli impassibili ed i tifosi sentono ormai nell'aria «odore dell'estate», che significa desiderio di ferie.

Come si è giunti a tanto già lo sapete. La Juventus venerdì sera ha superato la Stella Rossa di Belgrado per 2 a 0, ieri i granata hanno battuto i cecoslovacchi del Dukla per 3 a 1. Vittoria stentata quella dei bianconeri, clamorosa invece quella dei granata. Clamorosa più per il risultato che per il gioco, ma in fondo anche sul calcio rimane solo il punteggio. Il resto è contorno, discussioni, perditempo, chiacchiere da caffè.

Così è successo che proprio mentre il pubblico dello stadio si chiedeva come sarebbe finita in caso di parità (il regolamento del torneo parlava dei calci di rigore) ecco che Puja azzeccava il colpo del 2 a 1, e poco dopo Hitchens chiudeva la sua bella prestazione con il terzo goal.

I granata hanno confermato anche ieri sera d'essere in periodo di grande vena: squadra fresca e vibrante questo Torino di fine stagione, squadra che non modifica i termini tattici del suo solito gioco (tutti o quasi in difesa) ma che conferma di possedere una validissima forza penetrativa in contropiede. Un anno di «scuola-Rocco» è servito a dare una caratteristica al complesso, una caratteristica più utile che bella. Piace in special modo la decisa volontà di Hitchens, a cui fa riscontro il freddo calcolo di Petrò. L'inglese tutta decisione e carattere, lo spagnolo assente, abulico, quasi negativo. Sembra assurdo, pare una inversione di nazionalità. Ma purtroppo è così, ed i tifosi del Torino, colorosi ed appassionati come pochi altri, applaudono il biondo nordico, e fischiano lo strano calciatore mediterraneo. Ieri abbiamo sentito urla di «fuori Petrò». Proprio «fuori Petrò» gridavano i tifosi più accesi, ma la partita era ancorata ancora sul pareggio e la delusione del risultato giustificava almeno in parte la reazione scomposta e cattiva dei pochi urlatori.

Il Torino di Rocco bisogna prenderlo com'è; è squadra simpatica perché sa combattere, pretendere che possa dare spettacolo è volere l'impossibile. Anche contro avversari che non marcano da vicino, anche contro squadre che permettono il gioco. Però questo non è il caso dei calciatori del Dukla di Praga, i quali non disdegnano di certo il combattimento, anzi lo cercano perché soltanto nella lotta possono sfoggiare la loro esuberante prestanza fisica. Essi applicano il 4-2-4 meccanico, senza una variazione di fantasia, senza una modifica di arrangiamento. Hanno nelle loro file uomini di valore come Masopust e come Pluskal, ma in complesso giocano più sulla forza che sulla tecnica. Un avversario pericoloso, specie se incontrato a casa sua.

Ieri gli ospiti cecoslovacchi hanno pareggiato il primo goal di Hitchens con un magnifico tiro di Pluskal, poi hanno vivacchiato alla meglio in attesa della fine, come se a loro il pareggio fosse sufficiente. Quando Puja ha azzeccato il tiro giusto dal 2 a 1 non c'era più tempo per reagire, e la formazione di Praga è caduta in una sconfitta forse troppo netta ma indubbiamente giusta.

Il torneo «Città di Torino» proseguirà mercoledì sera con due partite consecutive: Stella Rossa contro Dukla per il terzo ed il quarto posto, poi Torino-Juventus come finalissima. Chi vincerà il Torino attuale è assai più vivo e più fresco della Juventus, che forse non potrà contare sull'apporto di Sivori, che pare deciso a dare forfait, un po' perché non è posto fisicamente un po' perché a lui questi incontri così combattuti piacciono poco. Se Sivori mancherà Rabitti potrà avvalersi delle prestazioni di Del Sol, che rientra oggi stesso dalla Spagna.

Rocco teme di non poter avere a disposizione Sozza, e sta pensando al nome del sostituto. Con Ronzon e Poletti impegnati in Polonia con la «Nazionale F.O.» la soluzione non è facile di certo. Ma perché con questa calda si si ostina a giocare ai fuori-bali?

Giulio Accatino

Hitchens colpisce di testa precedendo Masopust mentre Dvorak osserva (Meisio)

in città ..... in viaggio ..... in vacanza ..... di giorno ..... di sera

.....SEMPRE l'eleganza si chiama Master

Abiti uomo a prezzi controllati

Serie "Fresco" in tela! lana scala oro L. 16.900
Serie "Superfresco" in lana mohair L. 19.900
Serie "Superfresco" inguaicibile L. 24.000
Serie "Senior" in purissima lana L. 29.000
Serie "Extra" tessuti inglesi L. 34.000, 39.000, 45.000

corso de gasperi 46 (ex orbassano) tel. 59.12.16
via garibaldi 17 tel. 54.65.76
piazza statuto 10 a tel. 52.85.59
via nizza 60 tel. 68.89.97
via madama cristina 16 tel. 65.12.61
boutique via roma 362 tel. 51.85.25

controllo

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione, da pagarsi anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, a mezzo di versamento sul conto corrente postale n. 2/18538 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni comprese) per la tariffa della Rubrica adatta al l'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 2,50% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiunte il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ritirate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. LIQUIDAZIONE 250 frigoriferi direttamente consumatore da 130 a 320 litri da 30.000 a 85.000 lire. Telefonare 551-494. A66564

ACQUISTASI d'occasione macchine materie plastiche: estrusori, impastatrici, presse iniezione, mulini colpalli, essiccatoi. Pagamento contanti. Giudici, Roata 7, tel. 772-765, 767-426 Torino. D251

ARCIGOCCIARE ravvivamole, biade garanzia trapani smerigliatrici marca sagbutti. Tabucchi, Valeggio 4.

BILANCIERE trisiona saldatrice, e puntatrice elettriche occasione vendesi, Telefonare 242-403.

BOSCH trapani smerigliatrici specialisti officina autorizzata riparazioni. Concessionaria Alisea, corso Raffaello 26, Torino, tel. 682-694, 882-636

CERCASI d'occasione saldatrice con caricamento automatico, pantografi tubolari. Pagamento contanti. Giudici, Roata 7, Torino, telefono 772-765, 767-425. D261

FABBRICA lampadari stile moderno e forno battuto vende stirasature, curvatubi, presse, cesole circolari, stampi formelle listre, stampi foglie ornamentali, vetrerie, raccorderia ecc. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 562 — Torino».

PERLATO di Sicilia, sfalsi, sventrati 20x40, 30x50 pronta consegna, ufficio deposito Torino, tel. 664-914.

VENDIAMO tegole curve travi demolizione. Telef. ore pasti 230-860.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILI bloccate? Telefonare 333-751. Un operaio è a vostra disposizione. D297

DECORAZIONI tappezzeria restauri rapidamente eseguiamo. Prezzissimi lavori industriali periodi ferioli. Telefonare 343-471. A6867

DISPONENDO SETTIMANALMENTE CAMIONI FRIGORIFERO, LIBERO FRANCIA E SPAGNA, CARICHEREBBE QUALSIASI MERCE IN ESPORTAZIONE. TELEFON. 720-229, 678-675. A66144

IMPIANTI riscaldamento bruciatori, reiscaldi, terbatoi, costruisce riasra Bosco. Telefonare 995-580.

RESTAURO completi silloggi pannelli rivestimenti vaschetura lucidatura decorazioni. Telefonare 336-813.

TRASFORMAZIONI restauri decorazioni silloggi uffici stabili civili industriali, manutenzioni. Tel. 547-828, 687-530. A61205

VERNICIATURA specializzata e tuscolo ad nitro assume lavoro. Telefonare 690-751. A66315

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONE immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime retribuzioni. Finanziaria corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefoni 760-203, 779-826.

AFFARE cedo o cambio con alloggio avviato radiotelevisione elettrodomestici. Telefonare 367-228.

AFFARONE svendo torrefazione, tostatrice, bar, forte incasso, 7.200.000. Telefonare 546-007 D374

AVVIATISSIMO bar ristorante zona centralissima cedesi Ciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1595. — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, Ricapito corriere spadizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O634

CEDESI laboratorio ceramica tecnicamente buon reddito possibilità espansione prodotti. Telefonare ore pasti 790-842. A67362

DISPONENTE tre milioni aumentabili assumerebbe combinazione piccola azienda preferibilmente autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1547 — Torino». A66212

CEDESI negozio abbigliamento o altro uso, XX Settembre 78. Telefonare 510-545. A66345

DROGHERIA cantina reddito netto 300.000 mensili causa maternità urgente cedesi vero affare. Tel. 545-897.

ELETTRODOMESTICI negozio centralissimo conosciutissimo forte giro clientela reddito assicurato cedo trasferimenti. Telefonare 553-880.

FABBRICA lampadari stile moderno e ferro battuto vende stirasature, curvatubi, presse, cesole circolari, stampi formelle listre, stampi foglie ornamentali, vetrerie, raccorderia ecc. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino».

FARMACEUTICO laboratorio torinese avviamento pluridecennale, officina propria, tutte licenze, specialità ammesse Inam vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino».

NEGOZIO angolare zona centrale pluristo mila 4 vetrine situate, sufficiente adatto qualsiasi attività cedesi. Telefonare 327-519. A66682

OFFRESI attrezzata officina auto mq. 450 centrale. Telefonare 279-951.

PANETTERIA pasticceria cedesi per motivi familiari. Ottima ubicazione. Telefonare 328-359. A66148

RIVENDITA pane pasticceria incasso 25.000 cedesi 3.400.000 dilazionabili eventuale garanzia. Troglia, corso Regina 165. O14

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due macchine, lavoro redditizio. Telefonare 480-172.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFARONE vendiamo alloggio Vanchiglietta camere, cucine, servizi, nuova costruzione, affittiamo 25.000 mensili. 4.100.000, ottimo impiego capitali. Trattar Angiolin, Nizza 9. O252

A. ALLOGGIO San Paolo vicino corso Racconigi camere, tinello, servizi completi, 3.100.000 più 1.400.000 mutuo; altro due camere, tinello, servizi, stessa zona 4.300.000 più 3 milioni 100.000 mutuo; casa 4 anni, occasione, eredi vendono. Telefonare 519-356. O119

ARBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

ARBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito relazioni più mutuo. Visite via Lombroseo 19. O739

ACQUISTEREI due camere libere in casa vecchia costruzione, pagamento contanti, telef. ore ufficio 500-131

ALLOGGI a Settimo interno vende 1-2-3 camere tinello cucinetta, 1 milione 300.000 più mutuo. Cantiere in via S. Mauro angolo via Grisaudis. Telefonare 527-420.

ALLOGGI via Foligno angolo via Stampa 1-2-3 camere, servizi, abitabili settembre, impresa vende 2.300.000 camera. Visite cantiere, tel. 735-615.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo La Loggia vende Telefonare 501-128. O981

APPARTAMENTI, Crocetta, attempate signorili: salone, 3-4-5 camere, cucine, doppi tinoli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 550-542, 53-912.

BARDONECCHIA, Agenzia Europa, via Medail 40, telef. 93-74, vende alloggetto minima arredata, occasione

CAPANNONE industriale magnifica parte Torino mq. 820 coperte vendesi 35.000.000 oppure affittasi 230.000 mensili. Quirico, Garibaldi 3

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permute con alloggi. Telefonare 596-886, 981-812.

CAPANNONI industriali Borgo S. Paolo, via Veglia, Vendesi o affittasi. Rivolgersi: Bezza, Sogliee 27, Torino. Telefonare 53-024. A65670

CAPANNONI nuovo mq. 2000 più cortile uffici spogliatoi carroponte forza ricalcolamento vendesi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5409 — Torino». A66383

COLLEGNO 35 km Torino vendo pronte subito due ville 10 e 14 vani con 2000 mq. terreno cadauna. Telefonare 61-208. A66487

COLLINA S. Mauro vendo terreno con progetto approvato Telefonare 277-894. A65352

CORSO Raffaello 13-15 impresa vende convenientemente alloggi signorilissimi 4-5-6 camere, mutuo. Telefonare 687-309. A65428

FABBRICATO industriale vecchia costruzione con 4 camere centro San Maurizio Canavese, fronte strada principale, cortili mq. 800, cortile mq. 200, annessa zuota idraulica con alternatore HP 15 possibilità realizzo HP 70, energia 5ip HP 15, telefono, acqua, fognatura, volendo permesso costruzione case 5 piani, richiesta 25.000.000, Facilitazioni, eventualmente affittasi. Tel. 772-765, 767-426. 787-426

GRUGLIASCO via Frejus ang. via Roma vendiamo ultimi panoramici alloggi 2-3 camere servizi. Mutuo 5. Paolo, Facilitazioni. Tel. 40-055.

RAG. Foti telef. 42-393, vende ultimi 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, zona Belgio. A65775

RAG. Foti telef. 42-393, vende corso Ciabetti 4 camere, cucina, affarone. 3.800.000. A65775

RAG. Foti telef. 42-393, vende S. Rita 1 camere, tinello, ottimamente abitate, nuove 3.500.000.

RAG. Foti telef. 42-393, vende vicinanze via Sacchi, alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi, nuovissimo libero. 12.500.000. A65775

RAG. Foti tel. 42-393, vende Unione Sovietica 2 camere, tinello, nuovo 8.000.000. A65775

RAG. Foti telef. 42-393, vende zona Francia, 1 camere, tinello 4.000.000; 2 camere, tinello, ottimo 7.000.000.

REALIZZO terreno collinare 6 km. centro tutti servizi anche parziale permuta alloggi 2500 mq. Tel. 363-135.

S. MAURIZIO Canavese privato vende da terreno fabbricabile continente scuole, mq. 5000, fronte mt. 250 su strada principale, possibilità 500 camere fuoribordi, fognature, acqua, telefono, acqua, fognature, volendo permesso costruzione case 5 piani, richiesta 25.000.000, Facilitazioni, eventualmente affittasi. Tel. 772-765, 767-426. O281

SUBITO privato acquista mq. 2000 terreno precollinare abbando panoramico con fabbricato adattabile due appartamenti tre camere salone comodi servizi garages. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5396 — Torino».

VENDESI casetta nell'Astigiano cinque camere con comodità. Telefonare 994-118 dopo ore 18.

VENDESI villa collinare con parco, cerata custode, garage, riscaldamento, posizione tranca, tranquilla, richiesta 36.500.000 ottava, 25 km. Torino. Telefonare 500-131.

VENDO appartamento 170 mq. abitazione o ufficio, corso Vitt. Emanuele 14, fronte Valentino. Rivolgersi portineria ore 14-17.

VENDONSI ultimi alloggi 2-3 camere tinello cucinetta, Via Baltimora 81. Telef. 536-551.

VENDONSI via Monginevro 160, 1-2-3 camere tinello costruzione accuratissima. Telef. 383-753 cantiere.

VIA Montalcone ang. via Rovereto vendiamo prossi novembre rifinitissimi alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi cantiere. A66344

VILLA vicino Torino, salonino due camere, cucina, servizi 5.500.000, Terreno a richiesta. Telef. 332-126.

VILLAREGGIO panoramico villaggio Prima Sole vendonsi lotti anche con villa. Telefonare ore pasti 529-030.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggio, piemontese, referenziato, qualunque zona. Telefonare 918-738. O974

AFFITTANSI una camera, tinello, corso Racconigi 111, Allarlo.

AFFITTASI alloggio camere, tinello, semicentrale eventualmente pranzi sposi. Telefonare 545-070.

AFFITTASI centrali locali industriali mq. 1800 adatti laboratori, depositi. Telef. 581-694. O415

AFFITTASI locale semiinterrato mq. 200 circa. Telefonare 330-310.

AFFITTASI locale industriale 550 metri Cascine Vica. Tel. 797-117.

AFFITTASI locale luminosissimo riscaldato, mq. 132, con servizi e cortile uso deposito o laboratorio alimentare. Telefonare 781-180.

AFFITTASI negozio uso esposizione rappresentanze mq. 200, annesso magazzino sotterraneo. Telef. 230-860.

AFFITTASI 20.000 locale 60 mq. adiacente Mirafiori uso magazzino laboratorio. Telefonare 366-734.

AFFITTASI 1° agosto a persone referenziate alloggio 5 camere servizi vicinanze piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1588 — Torino».

AGOSTO due camere tinello servizi. Telefonare ore 18-20 371-886.

ALLOGGETTO moderno affittasi subito a soci referenziati. Rivolgersi: Metsooiti 37. A65753

ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi, affittansi in corso Unione Sovietica ang. via Cherubio Vigliani 21.

AMMOBILIATO affittasi 2 camere cucina bagno. Visite 14-17. Telefonare 529-028. A66067

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoimpegni imbattibili, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

CINTATE mq. 2000 parte coperti con ufficio, affittasi. Telefon. 512-306 ore pasti. A65785

LOCALE industriale radiale Monaclieri mq. 800 frazionabili affittasi. Telefonare 389-417. O990

LOCALE mq. 800 divisibile via Pronda affitto vendo. Telefonare 795-855.

MAGAZZINO mq. 300 zona Pilonetto prossimo appronfondamente affittasi. Telefonare ore ufficio 581-728.

NEGOZIO affittasi con retro sotto 5 Rita. Telefonare 752-917.

NEGOZIO mq. 65 retro affittasi via Goriziа nuova costruzione. Telefonare 512-114. O225

PIAZZA BENGASI ANGOLO CORSO ROMA AFFITTANSI ALLOGGI NUOVI DI 4 CAMERE IN CASA SIGNORILE. RIVOLGERSI PORTINERIA DELLO STABILE O TELEFONARE, AL MATTINO, AL NUMERO 641-873. A65735

UFFICIO mq. 50 servizi pieno riscaldato, zona semicentrale casa signorile proprietario affitta. Telef. 772-765, 767-426. O281

VIA Belfiore 12, affittasi alloggio piano 1°, 4 camere, cucina, servizi, terme. A65278

VIA Carnaia 44, affittasi alloggio signorile, 3 camere e servizi. Visibile dalle 15 alle 17. A65279

VIA Giolitti 5, affittasi alloggio piano 3°, due camere e cucina. Visibile 16-19. A65277

VIA Rosine 10, pianterreno, affittansi subito quattro camere accessori, uso ufficio, studio professionale. Terma centrale. A65630

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio nuova Cournayeur (Colonna) arredato, 5 posti letto, mese luglio 120.000. Scrivere a «Pubblicità Stampa 570 — Torino».

AFFITTASI appartamento Sestriere tutti comforts, sette posti letto. Telefonare 631-380 ore pasti.

AFFITTASI Santa Margherita Ligura camera uso cucina. Telef. 890-162 ore 8-20. 23877

ALLOGGIATO 2 camere servizi, mobilitato, Cantiques Francesco, cedesi resti estivi. Tel. 29-40 Pinerolo.

ALLOGGIO sul mare quattro camere servizi affittasi luglio. Telefonare 685-992 pasti. A66228

MEZZENILE piazza Roma, affitto alloggi belli, 4-5 letti, comodità.

RAPALLO affittasi mesi estivi nuove alloggio arredato 6 posti letto. Telefonare 583-823 ore 18-20.

VILLEGGIATURA Rivoglio affittasi stagione casetta 4 vani più servizi. Rivolgersi Oggeri Pierina.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

RIMINI Pensione Azzurra sul mare luglio 1600 lire camera agosto 1500 settembre 1200 completissima.

VARAZZE «Pic Nic» ottimo soggiorno, posizione tranquilla. Telefonare Varazze 77-719. A66367

VISERBA, Pensione Atlantico, servizio inappuntabile. Ottima cucina, prezzi modici. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALASSIO, Collegio «Alma Mater», Mameli 14, sepita famiglie studenti. Soggiorno propria. Corsi ricupero. Telefonare 40-901. O378

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi rapidi estivi: stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami; via Roma 254, Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22; inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, ecc.

RAPALLO preparazione esami autunnali, scuola media e superiori. Lezioni individuali. Preparazioni esami recupero classi. Istituto «Humanitas», Martinetti 54, Tel. 53-664.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 5000, Telef. 512-025, corso E. Merlino 4. D968

PROFESSORESSA Riva, via Cavalla 38, telefono 554-554, a Torino tutte estate prepara esami qualunque grado italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Traduzioni. Prezzi miti. A66813

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 528-101.

AFFITTO impiegati mobilitato 2 letti 1 posto libero comodità. Telefonare 586-375. A66927

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. TRADUTTORE interprete lingua spagnola offresi. Telef. 385-485.

CASSIERA offresi mattino qualsiasi mansione fiducia. Telefonare 870-128

CINQUANTAQUATTRENNE, distinta, bella presenza, media cultura, impiegherebbesi presso azienda industriale-commercio, ufficio, mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino». A65274

DIPLOMATO trentacinquenne grande esperienza estero perfetto tedesco inglese parlato scritto tecnico e commerciale conoscenza francese e russo assumerebbe offerta media o grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino». A65228

CORRISPONDENTE francese corta lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino».

DISEGNATORE esperto progettista macchine attrezzature offresi saltuariamente. Telefonare 375-184.

DISEGNATORE generico, preciso lucidista china offresi, anche domicilio; disegni in scala, lucidi. Telefonare 280-349 ore 9-20. A65786

DISEGNATORE meccanico ventiquattrenne, militiassolto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — Torino».

DISEGNATORE meccanico, lucidatore, lavorando proprio domicilio offresi ditta. Telefonare 237-629.

ELEMENTO 24enne capacità direttive organizzatore commerciale sviluppo vendita impiegherebbesi adeguatamente presso seria ditta desiderio alimentari affini esperienza ultradecennale referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5982 — Torino».

FARMACISTA pratica offresi collaborazione oppure sostituzione luglio-agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2075 — Torino». A65759

GIOVANE perito industriale occuperebbesi presso serio ufficio oppure sostituirebbe impiegati periodo di ferie. Telefonare 684-217.

IMPIEGATA 19enne pratica poche contributi e dattilografia offresi libera ore sache subito. Telefono. 522-206.

IMPIEGATO di banca giovane piemontese praticissimo lavori di sportello e macchine contabili Audit dattilografo scopo miglioramento insoddisfacibilmente presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino». A65243

INGEGNERE industriale pratica attrezzature, manutenzione particolarmente libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5880 — Torino».

INGEGNERE industriale 33enne esperienza officina attrezzature, organizzazione lavoro, offresi livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5679 — Torino». A65603

INTERPRETE inglese referenze università Cambridge, dattilografa conoscenza francese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5678 — Torino». A65437

OTTIMA traduttrice interprete tecnico commerciale inglese francese esperienza biennale pratica lavori ufficio offresi. Telef. dalle ore 20 670-987.

PENSIONATO, ex impiegato, cerca qualsiasi lavoro, Telefonare 379-804,

PRATICA esperi, signorina 20 anni, segretaria amministrazione offresi. Telefonare 385-340. A66281

PRUDENZA volonteroso ragioniere cerca posto fiducia preferibilmente notturno. Telefonare 485-447.

PROMOSSA terzo corso segretaria azienda cerca qualsiasi impiego. Telefonare 518-110. A65246

RAGIONIERE ventiquattro pluriennale esperienza contabilità paghe contributi patente B occuperebbesi subito. Telefonare 758-478.

SEDICENNE stenodattilo paghe contributi offresi, possibilmente zona corso Francia. Telefonare 485-771.

SEDICENNE volonteroso con licenza 2ª tecnica disegnatori meccanici cerca adeguato impiego. Tel. 375-574.

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe ecc. esperienza decennale offresi mezza giornata anche domicilio zona Vittoria, Telef. 259-783.

SIGNORA stenodattilo inglese francese lunga esperienza segretaria capacità lavoro propria iniziativa esaminerebbe ottima proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5654 — Torino». A65273

SIGNORA 35enne dattilografa istruita lunga pratica tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 386-271. A65393

(Continua a pag. 14)

PER PICCOLA FAMIGLIA DI CONTADINI

si offre in lavorazione cascina 18 giornate di cui 4 a mezzo a prato irriguo di prima qualità, a 2 km. da Rivoli; fermata autobus a 200 metri dall'azienda. Casa di abitazione molto bella, di 5 camere con acqua, luce, forza elettrodomestica, bagno. Terreni in ottimo stato. Trattore nuovo con rimorchio ed attrezzi minori. Possibilità allevamento 8 capi bovini, reddito. La proprietà garantisce un compenso minimo in denaro annuo di 1 milione di lire, oltre alla compartecipazione sugli utili dell'azienda.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 568 — TORINO

FATAM - FATAM - FATAM

FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - SFERAX - SOSPENSIONI - APPLICAZIONE SERVOFRENO

Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite

VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.900

AFFITTANSI ALLOGGI

3-4-5 CAMERE, SERVIZI, COMFORTS MODERNISSIMI, ZONA ITALIA 61

TELEFONARE 51.84.28 - 51.51.85

ULTIME NOTIZIE

Conclusi i precongressi provinciali

I «morodorotei» al congresso dc con il 48,37 per cento

Essi dovrebbero essere in grado di controllare agevolmente i lavori dell'assise democristiana - Polemiche per le dichiarazioni di Moro sui «sacrifici» imposti dalla congiuntura

Roma, lunedì sera.

Ieri è stata un po' la giornata dell'«austerity». Il presidente del Consiglio ha invitato gli italiani ad ulteriori anche se temporanei sacrifici ed ha tenuto un linguaggio veramente responsabile ma certamente impopolare. «*Per conservare di più in avvenire bisogna oggi operare ai disagli collettivi fondamentali*» ha detto Moro; e di rimando Colombo e Ferrari-Aggradi hanno ulteriormente invitato il popolo italiano ad un maggior risparmio per consentire il riequilibrio della bilancia commerciale e la stabilità della moneta e del potere d'acquisto della lira: questi sono infatti i capisaldi su cui si deve attestare la politica di un governo che voglia soprattutto venire incontro alle esigenze dei meno abbienti.

Il ministro del Commercio con l'estero Mattarella ha potuto dare qualche prima conferma delle voci che già correvano su un miglioramento, sia pure modesto, della nostra bilancia dei pagamenti che in aprile ha segnato un miglioramento di sedici milioni di dollari: non è certo molto, ma potrebbe essere l'inizio di un declino [illegible] che i sacrifici di tutti potrebbero portare all'economia italiana. E' per questo che in settimana il governo varerà quasi certamente le nuove misure economiche che debbono «rastrellare» una massa che si aggira sui 200-300 miliardi di lire.

Uno di questi provvedimenti sarà probabilmente costituito dall'aumento dell'Ige, che dovrebbe passare dal 3,30 al 4% con un aumento netto della bilancia dello Stato di circa cento miliardi. Naturalmente dall'aumento dell'imposta sull'entrata verrebbero esclusi le materie prime e i prodotti dell'alimentazione, e questo allo scopo di avvantaggiare [illegible] la bilancia commerciale.

Altri cento miliardi dovrebbero essere forniti dalla revisione delle imposte di fabbricazione che verrebbero quasi tutte aumentate con la sola esclusione dei prodotti di prima necessità come lo zucchero. Si colpirebbero in particolar modo il [illegible] del caffè, dei filati, del gas e dell'energia elettrica (le cui tariffe, naturalmente, dovrebbero essere rivedute) gli alcoli, la birra ed altri prodotti non di [illegible] popolare. Un altro considerevole aumento per le casse dello Stato (che si dovrebbe aggirare intorno ai 65 miliardi) dovrebbe essere dato dall'aumento dei tabacchi, con esclusione di quelli a carattere strettamente popolari e di più basso costo.

Ma il presidente Moro non ha affatto rinunciato alla cosiddetta politica dei «risparmio contrattuale». Ieri nel suo discorso di Ancona egli ha nuovamente invitato alla collaborazione i sindacati, che sono ovviamente necessari a [illegible] operazione che potrebbe costituire per l'economia italiana una delle maggiori e più massicce riforme.

Questa riforma naturalmente lascerebbe a ciascun [illegible] sindacato quella autonomia politica e programmatica che ciascun sindacato non può ovviamente mettere in discussione. Ma le perplessità dei sindacati comunisti permangono, e ieri il socialproletario Foa si è fatto eco dei «no» che già Novella aveva espresso la [illegible] settimana dopo l'annuncio della nuova politica salariale fatta dal presidente del Consiglio nel suo discorso alla Camera.

Naturalmente dal dire al fare le cose sono alquanto più complesse: e francamente non sarà facile alla Cgil convincere un massa di lavoratori sindacalmente avanzata che l'operazione «risparmio contrattuale» deve essere respinta, quando il governo intende prelevare dagli stessi salariali una tangente di cui ciascun lavoratore potrà disporre in [illegible] sotto forma di buoni-casa o buoni della Tesoreria ai cui lo Stato intende naturalmente corrispondere i prescritti interessi. In tal modo si otterrebbero due effetti obiettivi: la stabilizzazione della moneta [illegible] un fatto certo e con essa si fermerebbe la spirale in salita dei prezzi al minuto, mentre la gran massa degli aumenti salariali che eccedono il 12-13% verrebbe a incrementare quella produzione, soprattutto nel settore edile, che ora è in grave difficoltà.

Nel suo discorso di Ancona Moro non ha parlato delle riforme e delle scadenze che erano state previste nel programma con cui egli si presentò alle Camere; e queste fa stamane gridare i comunisti che i sacrifici che dovrebbero essere sopportati dagli operai sarebbero compensati da un rinvio delle riforme. Ma i socialisti, forse al solo scopo di non farsi aggirare a sinistra dai loro ex cugini comunisti, insistono sulle riforme di struttura e sulla necessità di attuarle al più presto. Per Lombardi il governo «non può *di fronte a difficoltà reali ma non certo insuperabili dissipare il grande capitale politico e morale*» rinunciando alla riforma, perchè «*il centrosinistra ha la sua ragion d'essere nella realizzazione di una serie di incisive riforme strutturali*». Ma forse codeste richieste costituiscono, come abbiamo detto, una necessità dialettica e tattica anche in vista del prossimo congresso nazionale della dc che si terrà ai primi di luglio.

Proprio ieri si sono conclusi i congressi provinciali della dc che hanno eletto i delegati al congresso nazionale. Secondo i fanfaniani su circa un milione e mezzo di voti le percentuali sarebbero le seguenti: «Impegno democratico» (Moro-dorotei) 48,37%; «Nuova Cronaca» (fanfaniani) 23,15%; «Forze nuove» (iniziativisti e basisti) 19,46% e «Centrismo popolare» (scelbiani) 11,02%.

Si sono intanto avute le prime prese di posizione in vista del prossimo congresso nazionale. Il fanfaniano Bosco, ad esempio, ha scritto sul settimanale della corrente che «Nuova Cronaca» si batterà così come in passato per l'affermazione della linea di centro-sinistra «*senza darle per altro lo sterile significato di pura e semplice ratifica delle pattuizioni della Camilluccia* le quali [illegible] da una *precisazione economica diversa dalla realtà attuale*».

I «basisti» chiedono ai fanfaniani «*una interpretazione unitaria della assoluta reversibilità allo scopo di sapere se sono giustificate o meno le aspettative di un dialogo politico che questa espressione ha suscitato all'interno dei partiti liberale*». Ma come già abbiamo detto nelle precedenti edizioni, Malagodi ha resinto le voci secondo cui avrebbe avuto incontri e contatti con Fanfani. Infine Scelba ha detto, tra l'altro, che il Paese vuol più che mai ha bisogno di certezza e di stabilità di indirizzi politici ed economici, mentre tutto in materia appare sempre più confuso e precario.

Come si vede le voci all'interno della dc continuano ad essere [illegible] e contrastanti anche se la politica di centro-sinistra verrà pienamente mantenuta. Ma siccome il fulcro della bilancia potrebbe essere stavolta in mano ai dorotei di stretta osservanza è difficile che questa politica di centro-sinistra venga accentuata nel senso voluto dai socialisti e, all'interno della dc, dalle forze di sinistra.

P. A. Pellecchia

All'arrivo dei cantanti inglesi in Nuova Zelanda

Irrompono nell'albergo e tentano di tagliare i capelli ai «beatles»

Ma una cameriera sventa l'«attentato» - Scene di isterismo a Wellington durante la «tournée» - Una marea di tifosi accoglie il complesso e travolge le guardie di scorta; poi circonda l'albergo e scoppiano incidenti fra sostenitori e «oppositori»

Nostro servizio particolare

Wellington, lunedì sera.

Una cameriera, che tutta commossa all'idea di aver visto i «Beatles» a pochi metri di distanza, non riusciva a prender sonno, ha scoperto un attentato ordito contro i famosissimi cantanti e musicisti inglesi. La cospiratrice mirava a privare i giovanotti di Liverpool, giunti in Nuova Zelanda fra scene di isterismo popolare senza precedenti da queste parti (nemmeno per Johnny Ray si era mai avuto un simile «tifo»), della loro più tipica prerogativa estetica: la chioma.

Non è ben chiaro se gli sconosciuti che hanno cercato di forzare l'ingresso dell'appartamento d'albergo dei «Beatles» fossero emissari dell'«opposizione», oppure se fossero ammiratori intenzionati a [illegible] soltanto, o a distribuire ad altri «fans», i preziosi capelli. Sta di fatto che verso le 5 di questa mattina la cameriera ha scoperto un rumore sospetto sulla scala per gli incendi, come una scalpiccio. Si è affacciata e ha scorto «dalle ombre», come ha poi raccontato, «che cercavano di far saltare il chiavistello dall'esterno».

«Ho chiesto loro che cosa stessero facendo», ha detto la cameriera. «Mi hanno risposto che volevano tagliare i capelli ai "Beatles". Poi sono fuggiti». Solo a mattino inoltrato, quando si sono destati, i cantanti hanno saputo che erano stati salvati da una terribile sorte, e hanno calorosamente ringraziato l'coraggiosissima cameriera.

I «tecnapers» di Wellington non [illegible] letteralmente impazziti per l'arrivo dei «Beatles». Nel pomeriggio di ieri, quando il complesso è arrivato dall'Australia (a Melbourne, tra parentesi, tra dei «Beatles» si erano fatti tagliare i capelli da un barbiere di professione) una folla di oltre quattromila giovani e ragazze ha inscenato una clamorosa manifestazione davanti all'albergo. Hanno insistito tanto e tanto che i cantanti si sono dovuti presentare al balcone; e poichè dal basso reclamavano urlando che uno di loro si facesse vedere si sono fatti portare delle sedie, si sono [illegible] in piedi e così sono rimasti [illegible] un quarto d'ora, sorridendo e agitando la mano. Un paio di «fans» intraprendenti si sono [illegible] sulla scala antincendi per arrivare al balcone; ma due guardie li hanno bloccati e costretti alla ritirata.

Prima ancora, all'aeroporto dove i «Beatles» sono giunti per la tournée neo-zelandese di sette giorni, una marea di tifosi li aveva accolti con scene frenetiche. Ha commentato Paul Mc Cartney: «Siamo ormai abituati alle accoglienze favolose, ma questa forse le batte tutte». *Due poliziotti in motocicletta sono stati travolti e calpestati, le loro macchine ridotte a mal partito. Per aprire una via al complesso si è dovuto chiedere l'intervento dei cani poliziotti. Solo così i giovani dei quartetto inglese sono riusciti a salire in auto per raggiungere l'hôtel.*

Davanti all'ingresso principale dell'albergo stazionava già la folla rumoreggiante. Così si è pensato bene di far entrare i «Beatles» da una porta laterale. I cantanti hanno scambiato qualche commento con i giornalisti. John Lennon, alludendo al benvenuto riservato a lui e ai compagni da cinque ragazze Maori che avevano loro dato il tradizionale «bacio» di benvenuto (soffregando il naso con il loro) ha detto: «Se lo sa mia moglie mi [illegible]».

Poi i «Beatles» si sono accomiatati dalla stampa e sono saliti in ascensore. Qui sono continuate le avventure: la cabina si è bloccata fra due piani, e per qualche minuto tutto il personale è stato in subbuglio, mobilitato per la «liberazione».

Intanto un gruppo di «oppositori» andava su e giù per la via principale di Wellington, con un cartello che diceva «Beatles un bel corno» e un altro con la scritta: «Date un'occhiata ai "Beatles", dobbiamo avere la farfa». Amiamo [illegible] e odiamo Cantro». Una schiera di "fans" dei «Beatles» si è avventata contro gli avversari per sistemare la faccenda; ne è scaturito un clamoroso incidente che ha costretto gli agenti a intervenire con energia.

a. c.

Una ragazza accoglie uno dei «Beatles» all'aeroporto di Wellington con il tradizionale saluto dei Maori: strofinandosi il naso (Telefoto a «Stampa Sera»)

Tenta di morire una giovane dopo una lite col fidanzato

Vigevano, lunedì sera.

(v.) L'operaia Giancarla Dall'Ospedale, di 21 anni, [illegible] in via Teresina 5, ha tentato di suicidarsi ingerendo, la scorsa notte, dopo un litigio col fidanzato, diciotto compresse di «pramaria». La giovane, trasportata all'ospedale con un'autoambulanza della Croce Rossa, veniva in un primo tempo accolta con prognosi riservata. Nelle ultime ore però le sue condizioni sono sensibilmente migliorate, tanto che i sanitari l'hanno giudicata fuori pericolo.

CRONACA

Bambina inglese salvata nella Stura da due calciatori

Era caduta nel torrente per salutare il padre che faceva fotografie - I giovani l'hanno richiamata in vita con la respirazione artificiale

Una bambina inglese ha rischiato di annegare nella Stura sotto gli occhi dei genitori; attendati sulle rive del torrente dalla serata di ieri. E' stata salvata da due giovani appartenenti ad una squadra di calcio che si allena [illegible] nella zona.

Edward Holland, 43 anni, è un costruttore [illegible] di Londra, in vacanza con la moglie Jeanine, 37 anni, e i figli Pamela e George, di 11 e 6 anni. Viaggiano in macchina e dormono in una grande tenda. Ieri sera si sono accampati sul greto del torrente, in regione Barca.

Stamattina, mentre la moglie preparava la colazione, Edward Holland se n'è andato in giro con la macchina fotografica in cerca di qualche buona inquadratura. Alle 10 è salito sull'alto di una diga per fotografare il suo piccolo campo. Pamela l'ha visto ed è corsa in acqua per salutarlo sfuggendo alla sorveglianza della madre.

In quel punto la Stura è alta meno di un metro, ma il fondo è pericolosissimo a causa delle ampie buche provocate dalle [illegible] della diga. Nessuno si è reso [illegible] del pericolo che la piccola correva.

Richiesto a gridando, Pamela Holland ha cominciato ad indistreggiare verso il centro del torrente. Faceva ampi gesti con le braccia in direzione del padre: all'improvviso le è mancato il terreno sotto i piedi ed è scomparsa sott'acqua. E' ricomparsa annaspando.

Lungo la riva, in fila [illegible], passavano al piccolo trotto i componenti della squadra giovanile di calcio «Caduti di Superga», via Cimarosa 30, che in compagnia dell'allenatore facevano un po' di footing. Coraggiosamente Enzo Bassi e Pietro [illegible], diciassettenni, si sono sfilati la tuta e si sono gettati in acqua. Sono riusciti ad afferrare la [illegible] per i capelli quando già stava per cedere.

Mentre i genitori singhiozzavano credendola morta, il Bassi e il Russo hanno cominciato a praticare un'energica respirazione artificiale alla bimba. Per qualche minuto essa non ha dato segno di vita, poi ha ripreso i sensi ed è scoppiata in lacrime.

Sconvolti per l'accaduto, Edward e Jeanine Holland hanno lavato il corpo e sono ripartiti subito per Castelmassa, da cui erano giunti ieri sera.

Spiagge affollate in Riviera

Genova, lunedì sera.

Sole e mare calmo su tutta la Riviera. Le spiagge sono molto affollate. Stazionarie le temperature: alle dieci Genova 22°, Chiavari 20°, La Spezia 23°, entroterra e Passo del Giovi 18°, Savona 26°, Albenga 21°, Alassio 24°.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Rax nata Bersano

Angosciati la piangono il marito Cesare, l'adorato figlio Michele, la sorella Rina (USA), i suoceri, zii, cugini, parenti tutti e la carissima signora Enrica Ruggero. Un particolare ringraziamento al Prof. Ravelli, Gerbegni, Bocci, al Dott. Antonioni, Suor Albertina e Assistenti tutte per le premurose cure prestate. I funerali martedì 23 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Spezia 80. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1964.

La famiglia **Peregallo** profondamente commossa prende viva parte al grave lutto.

In seguito ad incidente stradale mancava ai suoi cari

Francesco Massaro

di anni 83

Ne danno partecipazione, Emilia che lo curò come figlia, i nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 partendo da via Podgora 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1964.

Munito dei conforti religiosi e circondato dai suoi cari

Giovanni Picena

55 anni

ha chiuso la sua vita terrena, dedicata alla famiglia, al lavoro e allo sport. Ne danno annuncio: figlia Marisa col marito Edoardo Stella, nipote Luciano con moglie e bimbi, fratello Cesare, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria Ferraro. Un grazie al Dott. Bellisario. I funerali lunedì alle ore 16,15 partendo da via S. Antonino 34, indi in casa Salma proseguirà per Cumiana ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori ma devolvere le offerte alle Parrocchie di Passo Stradale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1964.

Maria e Fortunata Cra, [illegible] e Cusa Chiesa prendono viva parte al dolore di Luciana e Marisa e della famiglia Stella per la perdita del caro Nonno

Giovanni Picena

— Torino, 21 giugno 1964.

Dopo una vita dedicata con premura e intensa volontà alla famiglia, al lavoro ed a tutti i grandi ideali dell'uomo retto onesto e buono si è spenta nella luce del Signore

Rodolfo Rovatti

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Amelia, le figlie Mirella col marito Giuseppe Berselli e Adele col marito Bruno Scolla, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 22 corrente alle ore 16,15 partendo dall'abitazione via Montecucco 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1964.

Luisa, Arturo Vit e i loro familiari tutti, profondamente addolorati, scendono vivo parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Rovatti.

Improvvisamente è mancato

Sergio Cay

Addolorati l'annunciano mamma, papà e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 16 partendo da piazza Carignano.
— Torino, 21 giugno 1964.

Daniele Chiarelli, Anna Maria Chiarini, Giovanna Fassio, con le rispettive famiglie, partecipano commossi al dolore degli affezionati custodi del Teatro Carignano Adelina e Davide per la perdita del figlio

Sergio Cay

— Torino, 21 giugno 1964.

Si unisce al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Rosa Mestrallet Armellino

i Condomini della stabile di corso Francia 17.
— Torino, 21 giugno 1964.

Le famiglie Giovanni Gai, Felice Gai, Giovanna Rizzi Gai partecipano al dolore del Dottor Giovanni per la scomparsa della Signora

Rosa Mestrallet

— Torino, 21 giugno 1964.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari

Zuara Cantini n. Cocilovo

d'anni 31

Addolorati lo annunciano il marito Silvano, i figli Mariangela e Gianfranco, le sorelle Cristina ved. Gianasso, Rosetta in Cossu, Marisa in Serena, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo martedì 23 alle ore 10 partendo da via Selvaggio 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 21 giugno 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancata

Caterina Ferraris ved. Andina

anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Bianca Vacca, fratello Giulio, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti al Dott. Vitelli Ramus, alla Signora Marchese per cure prestate. Funerali oggi ore 16,15 corso Racconigi 67.
— Torino, 22 giugno 1964.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Maria Arduino n. Rosso

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, il figlio Aldo con la moglie Nedda Pizzaleri, i nipoti Tiziana, Guido e parenti. I funerali avranno luogo martedì 23 corr. ore 9 da via Volpiano 5. La cara salma proseguirà per S. Benigno Canavese. Farà seguito pulitura. La presente per ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1964.

E' mancato ai suoi cari

Domenica Corisasco ved. Pica

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Domenico con la moglie Giuseppina Lovisetto, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 10,30 da via Ugo Foscolo 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1964.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Bertolero (Notu)

Addolorati annunciano la moglie e figlia, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Re

di anni 90

Lo piangono i figli Angela, Ada, Tea, nuore, generi, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 15,15 da Ospedale Cottolengo.
— Torino, 21 giugno 1964.

I coniugi Catullo e Anna Fiorio, unendo a Anita Lagaletti col figli, annunciano addolorati la scomparsa della cognata

Adriana Oberholtzer in Fiorio

— Torino, 21 giugno 1964.

Nel quinto anniversario della immatura scomparsa dell'

Ing. Donato Ventricelli

i fratelli con immutato cordoglio lo ricordano agli amici.
— Torino, 22 giugno 1964.

La famiglia Massoa e Cassulli ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al lutto del loro caro estinto

Pietro Massoa

— Torino, 22 giugno 1964.

Un sadico nell'Est della Francia

Sevizia una diciottenne che fa il bagno nel fiume

L'ha minacciata con la rivoltella - Poi è fuggito in moto - Arrestato poco dopo: è un operaio di 22 anni, padre di un bimbo

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Un sadico che da parecchi mesi spargeva il terrore fra le donne nella regione di Luxeuil-les-Bains, nell'Est della Francia, è stato arrestato ed ha confessato di aver terrorizzato «numerose ragazze». Le donne, effettivamente, erano afflitte ai vari uffici della gendarmeria ma il bruto pareva inafferrabile.

La sua ultima impresa gli è costata la libertà. Ieri una ragazza di 18 anni faceva il bagno da sola in un punto deserto sulle rive del fiume Lanterne e meditava di asciugarsi al sole, distesa sull'erba, quando veniva sorpresa da un giovane balzato improvvisamente fuori dai cespugli.

Il bruto, che aveva il viso coperto da un cappuccio, impugnava una rivoltella: per far capire che era carica, sparava un colpo contro un albero. Poi la puntava sul petto della ragazza, che, terrorizzata, non pensava neanche per un momento di resistere. Infine, lasciando la sua vittima in lacrime, l'individuo spariva.

La ragazza lo vedeva passare sulla strada e dirigersi verso la città su una motocicletta, che evidentemente egli aveva nascosta poco distante.

Poco dopo la vittima si presentava all'ufficio della gendarmeria per denunciare l'accaduto e poteva fornire anche particolari sull'aggressore, che finalmente veniva identificato.

Un'ora dopo i gendarmi di Luxeuil-les-Bains si presentavano al domicilio del bruto e questi negava; ma una perquisizione permetteva di rintracciare il cappuccio col quale egli si celava il volto, la rivoltella con cui minacciava le vittime e un paio di guanti di gomma. Visto ormai scoperto, il sadico finiva per confessare. Si tratta di un operaio di 22 anni con moglie e un figlio.

l. m.

Morta la vecchia aggredita da due rapinatori a Livorno

Livorno, lunedì sera.

Italia Ricconi, di 71 anni, aggredita alcuni giorni fa nella propria abitazione a quanto sembra da due giovani a scopo di rapina, è morta nell'ospedale di Livorno dove era stata ricoverata.

La Ricconi venne trovata martedì mattina dalla signora Anita Groppi, legata e imbavagliata nella cucina della casa. Ricoverata in ospedale, i sanitari si riservarono la prognosi a causa delle contusioni procuratele dai suoi aggressori. La donna, interrogata in un momento di lucidità, disse che ad aggredirla erano stati due giovani che si erano presentati a lei domandandogli se il figlio lavorava all'ufficio tasse del Comune. Il figlio della Ricconi lavora effettivamente in comune, tuttavia questo fatto non sembra legato all'aggressione.

Si scontra con un'auto

Varazze, lunedì sera.

(g.) Questa mattina è stato ricoverato all'ospedale di Varazze il diciottenne Annibale Ghiara, per ferite multiple alla testa e shoc traumatico. Il giovane, giudicato con prognosi di 10 giorni, si è scontrato frontalmente, per cause imprecisate, con un'automobile mentre percorreva in motocicletta la via Aurelia, fra Celle Ligure e Varazze.

Delitto "per onore" a Brindisi

Un giovane in moto ucciso di notte a colpi di pistola

Aveva vent'anni - Fermati due fratelli: la loro sorella, quindicenne, avrebbe avuto una relazione con la vittima

Brindisi, lunedì sera.

Un grave fatto di sangue è avvenuto nella tarda serata di ieri nel quartiere «Paradiso» di Brindisi. Il meccanico Cosimo Cannone di 20 anni è stato raggiunto da vari colpi di rivoltella mentre viaggiava sulla propria motocicletta. Soccorso e trasportato all'ospedale provinciale «Di Summa», Cosimo Cannone è deceduto poco dopo per la gravissima ferita riportata senza aver ripreso conoscenza.

I carabinieri e gli agenti della Squadra Mobile — [illegible] corso di una battuta a largo raggio — hanno fermato, subito dopo il delitto, i fratelli Pietro e Cosimo Patrochelli di 20 e 22 anni da Brindisi. A loro carico sono emersi elementi di colpevolezza.

Successivamente è stata fermata anche la sorella dei due giovani, Carmela di 15 anni, che aveva una relazione sentimentale con Cosimo Cannone.

Sembra che Pietro Patrochelli abbia sparato contro Cannone per difendere l'onorabilità della propria sorella. I fermati negano e respingono tutti gli addebiti.

Un torinese morto in uno scontro a Piacenza

Milano, lunedì sera.

Un tremendo scontro è avvenuto ieri pomeriggio sull'Autostrada del Sole nel pressi del casello di Piacenza Nord.

Per cause non ancora accertate una «Opel Rekord» con targa germanica proveniente in direzione di Piacenza usciva di strada e, scavalcata l'aiuola spartitraffico, piombava nella carreggiata opposta investendo in pieno una «Alfa Romeo Giulietta Sprint», targata Torino e diretta a Milano.

Nel tremendo urto la Opel tranciava completamente la coppia della Giulietta Sprint e andava a fermarsi ad una cinquantina di metri più in là, contro la spalla di un sovrapasso.

L'Alfa Romeo targata TO 521328, era guidata dal signor Franco Lavati, di 40 anni, abitante a Torino, che è deceduto sul colpo. Il guidatore della vettura tedesca è rimasto ferito gravemente.

Arrestato dalla squadra del buon costume

Il fratello dell'amante di Mastrella sfruttava una passeggiatrice a Roma

E' stato scoperto dopo un pedinamento - Anche la donna ha confessato Egli si qualificava trasportatore di mobili - In realtà ogni sera accompagnava la ragazza in un viale perché esercitasse il turpe adescamento

Roma, lunedì sera.

La squadra del buon costume, diretta dal dr. Capasso, ha arrestato il [illegible] Romano Tomaselli di Giuseppe (fratello di Annamaria, già amante dell'ex ispettore [illegible] Cesare Mastrella), che da tempo era pedinato perché sospetto di favoreggiamento e sfruttamento della passeggiatrice E.T., ventiduenne.

Ambedue erano alloggiati presso la locanda Mazzelli, in via Forlì 33, dove vivevano «more uxorio». Nei giorni scorsi il brigadiere Baldolini aveva potuto accertare che ogni sera il Tomaselli accompagnava la E.T. in viale Regina Margherita, luogo frequentato sistematicamente da prostitute.

Fermato e condotto a San Vitale, il Tomaselli, che dapprima affermava di lavorare come trasportatore di mobili, ha finito — come la signorina E.T. — per confessare che in questi ultimi tempi viveva con i proventi del turpe «lavoro» della avventurata.

Accertata la flagranza del reato, egli è stato denunciato dalla Questura di Roma alla Procura della Repubblica la quale ha spiccato contro di lui mandato di cattura e lo ha inviato al carcere di Regina Coeli.

Del giovanotto, sia pure incidentalmente, si parlò in relazione al [illegible] dalo Mastrella. Egli presumibilmente era stato coinvolto nell'indagine intesa ad accertare se la Tomaselli era «depositaria» di una parte dei milioni frodati dall'ex ispettore doganale.

Caduto dalla moto è raccolto in un canale dopo sei ore

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Il quarantaseienne Gregorio Torchia, residente a Masserano, ha trascorso l'intera notte nel canale che costeggia la strada per Vercelli, dove era finito in seguito ad un incidente occorsogli mentre rincasava sul suo motoscooter. Verso le 23 di ieri sera il Torchia perdeva il controllo del mezzo che si rovesciava [illegible] nel fosso. Nessuno si era accorto dell'accaduto ed egli non ha potuto invocare soccorso perchè aveva perso i sensi: per fortuna nel canale vi era poca acqua. Soltanto stamane all'alba, dopo circa sei ore, l'infortunato è stato soccorso da alcuni passanti, che hanno avuto portato in una non lontana abitazione hanno avvertito i suoi familiari.

Un torinese in Val di Lanzo

Muore cadendo da un dirupo mentre coglie fiori alpini

Usseglio, lunedì sera.

(g. c.) Il pensionato [illegible] Giuseppe Parro Fanti, abitante a Torino in via Mondrone 12, ma originario di Usseglio dove era venuto in gita festiva con i familiari, è morto nel tardo pomeriggio di ieri per un incidente di montagna, nel vallone di Arnas, a circa 1800 metri di altitudine, mentre stava raccogliendo dei fiori alpini gialli, molto comuni in questa stagione. Lo sventurato ha probabilmente messo un piede in fallo, cadendo da uno strapiombo alto quattro metri e rotolando lungo un pendio erboso. La morte è stata istantanea per frattura delle vertebre cervicali e della base cranica.

Il Parro Fanti era omonimo e cugino delle più celebri guide delle Valli di Lanzo, i «Vulpot» ed anch'egli a suo tempo buon alpinista. La salma è stata riportata a valle in serata.

Un bambino di tre anni cade nell'acqua bollente

Aosta, lunedì sera.

(l. c.) Un bambino di tre anni è caduto stamane in una pentola d'acqua bollente posata sull'impiantito della cucina di casa. Il piccino ha riportato ustioni di secondo grado al basso ventre ed alla gamba destra: ricoverato all'Ospedale Mauriziano di Aosta ne avrà per un mese salvo complicazioni. Si tratta di Marino Marocco nativo di Aosta e residente in frazione Entrèves di Courmayeur. I genitori hanno dichiarato che il figlioletto, alla sorveglianza della sorella, correndo nella cucina ha inciampato nel recipiente che conteneva acqua in ebollizione.

Quattro ispettori di Scotland Yard accusati di corruzione

Londra, lunedì sera.

Quattro ispettori di Scotland Yard, che facevano parte del gruppo di [illegible] uomini che si sono occupati della rapina del treno postale Glasgow-Londra, sono stati temporaneamente sospesi dalle loro funzioni. Tale misura, che viene presa per tutti i poliziotti oggetto di un'inchiesta indipendentemente dalla loro colpevolezza, è stata decisa in seguito ad una denuncia presentata da un commerciante di Hounslow, vicino a Londra.

I quattro ispettori, incaricati di recuperare la somma proveniente dalla rapina del treno postale, sono accusati di aver lasciato correre [illegible] nel corso la loro inchiesta.

Henry Ford II sposa la vedova Christine Austin

Londra, lunedì sera.

Il Daily Sketch *afferma stamane che la signora Christine Austin* [illegible] *di sposarsi con Henry Ford II in Italia nel prossimo ottobre. La signora Austin è la vedova di un ufficiale della Marina britannica. Secondo quanto riferisce il giornale il matrimonio sarà celebrato molto probabilmente a Milano, dove la signora passiede una casa.*

Il giornale sottolinea che il magnate dell'industria automobilistica americana si convertì al cattolicesimo nel 1960 prima di sposarsi con Anne McDonnell da cui divorziò nello scorso febbraio.

Sfiorata dal fulmine cade e si frattura un femore

Vigevano, lunedì sera.

(g. r.) Durante il temporale che stanotte si è abbattuto su alcuni centri della Lomellina, un fulmine [illegible] la cascinalinga Miglia Colli, abitante a Gravellona Lomellina, alla cascina Buscaglia, mentre si accingeva a chiudere la finestra del proprio alloggio. Stordita e spaventata, la Colli ruzzolava a terra e riportava la frattura del femore destro mentre la folgore la [illegible].

All'ospedale di Vigevano i sanitari l'hanno trattenuta in osservazione con prognosi di un mese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA AL TRIBUNALE

ON THE ROCKS

on the Rocks vuol dire "sul ghiaccio"

Un nuovo modo di bere il brandy che crea un'atmosfera.
Col ghiaccio mantiene tutta la sua fragranza,
disseta e fortifica

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

Il brandy che crea un'atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

SIGNORA 25enne pratica abbigliamento impiegherebbesi subito anche altri lavori. Telefonare 299-443.
SIGNORINA cerca lavori dattilografici a domicilio. Telefonare ore pasti 651-963. A69866
SIGNORINA diciassettenne stenodattilo comprometter referenziate occuparebbesi presso seria ditta. Telefonare 242-047. A69214
SIGNORINA 24enne, libera mezza giornata, pratica ogni lavoro ufficio, offresi amministrazione contabilità piccola azienda. Telefonare 547-305 ore 9-12. A69295
SIGNORINA 25enne lunga esperienza ufficio diritto ampia contabilità offresi lavori domicilio. Assicurati esecuzione accurata. Telefonare ore pasti 675-385. A(?221
TEDESCA perita chimica perfetta conoscenza italiano spagnolo dattilografia tedesca ripetizioni inglese offresi. Stampati, via Digione 6. A69312
VENTISEIENNE capo tecnico collaudo vetture, ottima esperienza organizzativa officina riparazione assistenza tecnica tecnica lingua inglese pratica altre lingue attualmente occupato all'estero rientro Nizza cerca scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5658 — Torino».
VOLENTEROSA pratica paghe contributi lavori d'ufficio offresi seria ditta anche domicilio zona Santhià. Telefonare 325-188. A69672

OFFERTE IMPIEGO
L. 140 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentarsi a «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino.
AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato ottima disfamazione. Telefonare Chivasso 911-711. Presentarsi Michelino via Torino 161. A69808
GEOMETRA giovane buon disegnatore referenze cercasi da architetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1597 — Torino». A68182
IMPORTANTE ditta abbigliamento cerca abilissime commesse presenza e stella. Massima retribuzione. Telefonare lunedì e giovedì 238-612.
IMPORTANTE ditta tessuti alta moda signore cerca commesse magazzinieri referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino».
MEDIA industria ricerca per ufficio fatturazione vendite regionalizzate pratica organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5692 — Torino».
RICHARD Ginori cerca abile commessa bella presenza. Tel. 515-267.
STENODATTILOGRAFA velocissima letturista pratica prodotti siderurgici cercasi zona Regina Margherita. Scrivere «Pubblicità Stampa 1557 — Torino». A66285

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. AUTISTA per commissioni offresi ore 9-13. Telefonare 386-535 ore 12-13. A69314
ABILE verniciatore spruzzo offresi seria ditta. Telefonare 321-186.
AUTISTA fattorino offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 292-395. A69295
AUTISTA patente B pratica città offresi ditta o famiglia. Telef. 576-118
AUTISTA presenza ottima patente B offresi privatamente anche fuori. Telefonare 518-324, 528-933.
AUTISTA torinese 26enne patenti B, E, culto, presenza, lunga esperienza guida ed insegnamento, referenziatissimo offresi a stabilimento o privato. Scrivere «Pubblicità Stampa 2078 — Torino». A69780
CELIBE, trentaquattrenne, pratico pelletteria, vivaistica, coltivazione, cerca lavoro. Scrivere a Pubblicità Stampa 5686 — Torino ». A69620
OFFRESI abilissimo cuoco anche per saltuarietà, referenziato. Corso Unione Sovietica 625. Tel. 396-403.
OFFRESI apprendista stenotipista o fattorino 16enne volonterosa. Telefonare 722-364. A68967
OFFRESI fattorino patente B lavori generici libero mezza giornata. Telefonare 391-413. A69636
TORNITORE seconda volontieroso offresi a seria ditta. Tel. 380-454.
TORNITORE specializzato venticinquenne, tecniche, libero subito offresi, Telefonare 730-707.
TORNITORE 1ª cat. buona conoscenza disegno offresi. Telef. 651-238.
TRATTORISTA esperto macchine agricole patente categoria agricole D offresi sono Chivasso, Settimo Torinese. Scrivere: patente 15314 Fermo Posta, Chivasso. A68986
TUTTOFARE referenze anche assistenza anziani disposto trasferirsi mare montagna offresi dalle 8 alle 19. Telefonare 739-539.
VENTISETTENNE ex guardia offresi sorveglianza guardiano preferibilmente notturno. Telefonare 485-647.

OFFERTE LAVORO
L. 130 per parola

A.A. DOMESTICO praticissimo cucina conigli soli cercasi disposto villeggiature montagna. Tel. 665-617.
A.A. FAMIGLIA SIGNORILE CERCA 2ª CAMERIERA ESPERTA, REFERENZIATA, OTTIMO STIPENDIO. TELEFONARE GIORNI FERIALI 460-907 OPPURE SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 2083 — TORINO ». A68804
CAMERIERA cerca albergo Mare Chivasso. Via Roma 17.
CERCASI abile lattaiolare lisse referenziate. Telefonare 590-642.
CERCO sarto gommista praticissimo roberto ottima retribuzione. Referenze. Colombo, via Calandra 23, telefono 682-548. A68879
DONNA tuttofare 8dalle ore 9 cercasi. Telef. 399-340.
ELETTRICISTI 1-II cerca società per impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino».
FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fisso, referenziato, ottimo trattamento. Telef. pasti feriali 630-663.
IMPORTANTE ditta tessuti cerca abilissima fattorino imballatore referenziato pratico ramo. Scrivere «Pubblicità Stampa 5442 — Torino».
IMPORTANTE stabilimento meccanico in Torino cerca operaio specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino».
IMPRESA giovanile di costruzione cerca muratori qualificati, impiego di lunga durata, camera assicurata, settimana di 5 giorni. Scrivere a Emile Bellati S.A. 1, rue des Moraines, Carouge, Ginevra, Svizzera. Presso orario circa 700 Lit (Fr. 4.92).
INDUSTRIALE giovane cercasi esperto per Alassio. Indicare età, caratteristiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino».
MAESTRA qualificata energica volonterosa, capace dirigere organizzare lavorazione in serie, cercasi subito da industria confezioni. Precisare età, gradi occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5517 — Torino». A67334
CERCASI rappresentante introduzione effettiva cartolerie, empori, regalo, vendita esclusiva Torino - Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5635 — Torino». A68879

INFORMAZIONE
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali pedinamenti, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Piazza Quindici 20, tel. 682-110, 852-876, 682-182. O382
A. AIBIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze ovunque. M. Vittorio 16, tel. 41-231.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.
CITTADINI dell'Ordine del 1670, Andrea Doria 3, telefoni 41-100, 521-540, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O188
INFORM investigando aspira testimoniando. Informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare mondi. Vittorio Amadeo 23, telefono 544-176, 538-051. O243
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

ABBIAMO Giulietta SS, spider, sprint e TI, Fiat 2300 1200 600, Aurelia B 24 spider, Alfa 2000, Since 1900. Via Ormea 2, telefono 655-333.
ABBIAMO MG 1500, Citroën ID, B 24, Fulvia, Flavia, Giulia, Giulietta sprint TI, 1500, 1100, 600 Vichi, Innocenti spider, R8. Autosalone Porta Nuova, Telefono 546-651.
ACQUISTASI 500 600 1100 non sessantesimi pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184
ACQUISTIAMO autovetture, pagamento contanti, vendiamo 600 500 ottimo. Corso Corsica 6.
APPARONEI Privato vende 1100 export 1962 come nuova, Telefonare 872-117 ore pasti. A69237
ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.
APPIA coupé Ferine III serie proprietario seminuova vendo. Gallieri 11
AUTOMOBILOGGI auto Giacosa 1100, 850, 600, 500 vetture nuove in garanzia noleggi senza limiti di età e anzianità di patente. Tariffe speciali per lunghi percorsi giorni festivi sconto 10% sul listino. Telefonare 687-514. O284
AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.
BUONISSIMA 600 qualunque prova 220.000, 500 (1960) 240.000. Telefonare 493-675. A66484
CORSO Moncalieri 19 Appia 1 220 mila, II 430.000, III 690.000.
CORSO Moncalieri 19, Volkswagen 1200, NSU Prinz, Abarth 1000, Daushine, O23
CORSO Moncalieri 18, Bianchina panoramica. Bianchine speciale quadripiste. Bianchine normali.
FORD Italcar consegna sollecitamente la famosa Taunus 12 e 17 M ritirando in permuta qualsiasi vettura. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202. Telefono 237-777. O233
FULVIA sei mesi vendo dipendente. Telefonare 384-506. A69317
FUNZIONARIO causa acquisto vendo Volkswagen 4 mesi, Tel. 686-408.
GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, commerciali, massime facilitazioni di pagamento, anticipi sconti, permuta. Ford Alnuto, via Barletta 133. O280
GIULIA TI 12 mesi bellissima privata vende cambio cilindrata inferiore. Telef. 581-916. A69674
INNOCENTI Morris 1M 3, lussuosa saloon, accessori idroelastic permute, dilazionatissimi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telef. 388-851.
JEEP jepponi Chevrolet Guzzi Super Alce, Fiat 615, 1100 10 qli., Ardea 8 qli. Lancia Beta, Musso, Casalini 281, telefono 850-575. A66678
PRIVATO privato vende 1100 '61 57.000. Telef. 672-793 ore pasti.
PRIVATO vende a privato 500 sei mesi. Telef. 272-434. A63564
PRIVATO vende a privato 1100 D 10 mesi. Telefonare 255-217.
PRIVATO vende Anglia '63. Telefono 895-910. A69622
PRIVATO vende contanti 1500 Fiat 14 mesi. Telefonare 484-589.
PRIVATO vende 500 D, mesi 8, bianca. Telef. 550-526. A65547
PRIVATO vende 600 D 1961, lire 430.000 rateizzo. Telef. 232-540.
PRIVATO vende 600 D mesi 8. Telefonare 730-300. A69402
PRIVATO vende 1100 special 1962, 18.000 km, come nuova, permuta 500. Telefonare 772-494. O270
PRIVATO vende 1200 spider 1961 affare. Garmala. Torricelli 4.
PRIVATO vende 2300 coupé 5 mesi 8, km. 5000; Telefonare ore pasti 689-615. A69208
PRIVATO Volkswagen 1200 '62, pochi km., documentabile, 800.000. Telefonare 326-398. A70146
RATEALMENTE 900-600, Bianchina panoramica, 1100 familiare, 1100 special D, ottima vendesi via Malta 36/10 bis. Telefonare 338-501.
RATEALMENTE 1300 1962 690 mila, 1100 luxe 550.000, Ford 315 1962 690.000, Giulietta TI 1961 950.000, 600, 500. Vasto assortimento. Telefonare 850-505.
SPIDER Giulia bianco aprile 1964 non adoperato vendesi. Tel. 511-231.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ABBIAMO 175 Guzzi Gilera Morini Lambretta Vespa Barcamotore Bianchi Mabocaeri Guzzi, occasioni. Via Cecchi 57. A69651
LAMBRETTA, nuovi modelli, revisione patente, rateazioni, permuta. Agenzia Ronco, Piazza Vigliani Peravia 3. Telefonare 489-743.
VOLETE Vespa Ape consegna pronta cambi rateazioni occasioni. Morani, Unione Sovietica 169. O98

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. SCOMBERIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.
ACQUISTA anticaglie articoli diversi mobili moderni blocco rimanenze alloggi negozi. Telefonare 483-192.
ACQUISTASI due locali o particolari per costruzione tombe cimitero Torino. Telefonare 514-057.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto pollacco 155.000, sala pranzo 140.000. Telefon. 882-398, 293-359. O581
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11) Lagrange 29 (cortile). O955
BILIARDO Desgoutins come nuovo vendesi affittasi chiusura lampo. Telefonare 81-602. A65484
BLOCCO stampi policrome soggetti formati diversi adatta scatole calendari. Telefonare 518-287.
BOXER pastori tedeschi bassotti gatti persiani vende Camerin. Telefono 897-883. A66393
CAUSA acquisto svendo televisore corredo stabilizzatore nuovo 90.000. Tel. 854-432. A64018
CAUSA partenza vendo mobilio nuovo Telefonare dalle ore 12-14 telefono 772-156. A64139
CUCCIOLI barboncini nani boxer vende Zoolilla, Messina 49, telefono 508-671. A66203
CUCCIOLI boxer barboncini pastori tedeschi setter gordon vendo. Telefonare 334-810. A65646
CUCCIOLI boxer vendo. Telefonare ore ufficio 694-343. A65751
LAMPADARI artigoli elettrici liquidiamo per cessazione, Barolo 31, fronte Elettricità. A64269
LAVATRICE semiautomatica vendesi. Telefonare 378-018.
MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sebastiano multimensili 130.000, armadioni, ribaltiamo mobili usati. O771
MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili arredamenti. Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO 5, Gaetano Ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadiani, prezzi convenienti. Francia 180, Lucillo 74. O24
OCCASIONE banco vetrina con cassetti tre lampadari legno vendesi. Telefonare 511-934. A65589
PIANOFORTE cambio contanti. Perogllo, via Sobrero 23, tel. 489-379, 876-284. A65344
PIUMA d'oca e gallina usate acquistasi. Telefonare 482-492.
PRIVATO vende cuccioli barboncini nani, giorni 50. Telefono 742-703.
RARISSIMI matrimoniali barocco francese, lampadari rinascimento pompeano, barocco, comò lattoni vetrazioni, tavoli, tavolini, sedianti, dipinti, specchiere. Mobilificio Garibaldi 13 (liquidazione). O104
RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti, Telefonare 210-715.
TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.
TENDE campeggio occasione vende Centro Piemontese Radiotel. Telefonare 544-076. O423

io risparmio tu risparmi egli risparmia
noi risparmiamo voi risparmiate si r
isparmiano che cosa ? che cosa
il carburante il carburante il carburan
te il carburante come ? come
come ? con MICHELIN X
HELIN X con MICHELIN X
CHELIN X il pneumatico il pneu
co il pneumatico che riduce il consumo

PROP. MICHELIN - 44/1 A

durante i viaggi estivi durante i viaggi estivi durante i viaggi estivi

OFFRESI bambinaia diplomata. Telefonare 735-393. A69524
OFFRESI verniciatore specializzato su metalli. Telefonare 687-189.
OFFRESI 22enne tuttofare dalle ore 8 alle 12. Telefonare 875-984.
OPERAIO manutenzione e saldatore qualificato offresi ditta. Telefono 201-682. A69304
OPERAIO 32enne volonteroso occuperebbesi mansione addatto macchina o lavori puliti. Miceli Vincenzo, Montanaro 9. 23685
PASTICCIERE pensionato offresi mezza giornata. Telefonare 235-993.
PORTINERIA o custodia offresi coniugi referenziati. Telef. 236-302.
REFERENZIATA offresi assistenza infermi oppure dama di compagnia. Telefonare 368-513. A69325
REFERENZIATO tuttofare praticissimo (36 anni) cucito stile offresi a giornata o ad ore. Tel. 882-258.
SARTA praticissima trentenne offresi. Telefonare 518-110. A68245
SEDICENNE volenterosa occuperebbesi preferibilmente lavori maccellici. Telefonare 395-931. A69405
SIGNORINA massima serietà ottime referenze accompagnerebbe bambini/i mare montagna mese agosto. Telefonare 275-089. A68276
STAMPISTA 2ª calligrafia lavorazione lastre conoscenza disegno offresi. Telefonare 70-133 ore 9-10.

APPILATORE provetto 3ª campagna cerca Joannas, Grugliasco. Telefonare 784-242. 21298
AUTISTA disposto accudire 813 Leoncino con camretto lavare. Telefonare ore pasti 889-074.
AUTORIMESSA cerca meccanico pratico 18-20enne, referenziato. Corso Svizzera 10. O970
CERCASI aiuto tuttofare fisso referenziato. Telefonare 590-642.
CERCASI operaio/a per corso Francia 151. Telefonare 233-670.
CERCASI donna ragazza fisso tuttofare anche primo servizio. Santi, corso Duca Abruzzi 63, Tel. 395-630.
CERCASI ragazzo sopraedilizia costruzione stanzi e ragazza pratica. Telefonare 724-797. A68446
CERCASI signorina lattaiolare con patente auto per piccola famiglia. Massimo stipendio e vitto. Per informazioni in via Montenero n. 5, Leone.
CERCASI subito signora signorina trattamento familiare abita custodia bambini 2 mesi mare, referenze. Telefonare 694-711. A69384
CERCO balia per neonato; referenziata, Telefonare 759-862.
CUOCA fisso cercasi per famiglia. Telefonare 641-998. A69393
DISEGNATRICE disegnatore giovane, lavoro stabile, carattere al montagna, fisso cerca Fossano, via Spano 37.

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume piallatore trazione verniciatore specializzato. Telefonare 731-078.
NEGOZIO fiori centrale assume commesse ed aiuto commesse. Telefonare 511-987. A69772
RISTORANTE cercasi chef ed aspirante cuoco. Offresi organizzare gradita cucina. Vitto e alloggio. Telef. 793-263. A69435
RISTORANTE Belvedere Superga cerca cameriere e donna tuttofare. Telefonare 890-472. A69890
TUTTOFARE fisso libero subito disposto villeggiare, abile, cerca famiglia con bambini già con aiuto. 60.000 mensili. Telef. 651-242.
UFFICIO pratiche cerca persona celibe commissioni ducia, signora referenze automobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino». A69765

FIAZZISTI, KAPPER
L. 180 per parola

APPRETTATRICI biancheria 30enne fabbrica cerca rivenditori provincia Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino». O363
BIELLA, organizzazione vendite tessuti direttamente consumatori, assume rappresentanti. Pubblimen 142/5, Biella. 23770

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A. ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100, Appia, Flavia, Giulietta sprint, 500 Belvedere, permuta rateazioni. Corso Rosselli 11. A69602
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.
A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza custodia vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-706. O386
A. COUPE' 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI. CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 242, TELEFONO 730-435, 782-931.
A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE. CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-069. SOLLECITE CONSEGNE. O8
A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMESSIONARIA ORSA, VIA VICONE 44, TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO. O8
A 120.000, 180.000, 200.000, 350 MILA, 300.000, 330.000, 380.000, 400.000, 420.000, 450.000, 480 MILA VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA. VICONE 44.
AUTOSALONE Sabrio Cavaglia autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 15, tel. 683-881.
BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garantite, rateazioni. O450
CAMIONCINI furgoni autovetture seminuove ogni tipo vende. Corso Umbria angolo Caserta. A68207
CAMIONCINO Volkswagen come nuova privato vende. Telef. 683-851.
CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza Concessionaria Citroen officina via Villarfocchiardo 31, telefono 758-282.
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758
CORSO Moncalieri 19 si più belle macchine d'occasione alle migliori condizioni. O23
CORSO Moncalieri 18 Giulietta spider cupolinite, Giulietta TI, Giulietta berlina. O23
CORSO Moncalieri 19, meticcine 500, 600, 1100, Belvedere, 230p seminuove. O23
CORSO Moncalieri 19, garanzia assistenza prezzi convenienti, permute rateazioni, visitateci.
LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VICONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156
N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA, PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI 80, PROVATELA VI CONVINCERETE. O8
OCCASIONI vendiamo a prezzi realizzo Giulietta T.I. '61, 500 e 600 varie, 1100 tutti i tipi rateizzando. Via G. Morris 12. Tel. 486-406.
OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, Belvedere, camioncini vendiamo, Vigone 44. O8
OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni, Massano, Susa 25. O948
PEUGEOT familiare 404 sentimmetro perfetta vende privata. Via Bologna 60. O87
PEUGEOT 404 berlina perfetta vende privato. Via Bologna 60.
PRINZ 4, PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO, PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, NOTERETE LA DIFFERENZA. O8
PRIVATAMENTE vende bellissimo 1300 '62 cambio cilindrata inferiore. Telef. 222-773. A68609
SEMESTRALI APPENA RODATE ANCHE RATEALMENTE VENDONO DIPENDENTI PRESSO SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 8813.
SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORRLATO, VIA CIGNA 83, TELEF. 237-717, 277-089. MASSIME FACILITAZIONI. O277
SPIDER Giulietta 1962 ottima con cupolotta 1.100.000, Corso Mancalieri 19. O23
UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 786-410.
VENDO ottima Simca Arianna base 16 mesi e Flaminia spider anno '61 bellissima. Telefonare 0124-2455 Rivarole. A66337
VENDO privatamente Ford Taunus in garanzia via Amerigo Vespucci 31. Telefonare 227-003. O204
VENDO Simca-Versailles 2300 cc. perfettamente a posto L. 350.000. Telef. 391-270. A65397
VENDO 500 D ottimi, sei mesi. Telefonare 287-702. A68425
VENDO 750, 14 mesi. Telefonare 795-428 dopo ore 20. A69767
VENDO 1300 bianco nuovo prezzo conveniente privatamente. Telefonare 230-688, 297-009. A65610
600 mesi 6 grigio-chiaro, privato vende contanti a privata. Telefonare 754-648, ore pasti. A67237
600 vetri scendenti unica proprietario vende motivi famiglia. Telefono 398-112. O378
600 D chiara, mesi 6½ vende. Telefono 778-531. A69678
600 D familiare fumo Londra tasca bianche verde, Telefonare 681-516.
600 D 6 mesi accessori vende privato 570.000. Telef. 397-173.
1100 D semestrale fumo interno rosso km. 4200 vende. Tel. 388-151.
1300 Fiat privato vende perfetta condizioni. Telefonare 258-676.
1500 spider rossa 12 mesi vende o privato. Telef. 393-532.
2000 spider 1963 ottimo vendesi. Telefonare 511-231. A68864
180.000 ottimo 103; 600 luxe '59 perfetta vendo. Telefonare 753-237.
210.000 privatamente vendo 500 bellissima, pochi chilometri. Facilitazioni. Telefonare 775-785. A70141